GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 14 FEBBRAIO 2024

€1,50 ANNO 79 - N° 38 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Il Papa a Venezia il 28 aprile Prevista una visita alle detenute

ARTICO / PAGINA 12

Riesumata la salma di Liliana Domani la nuova autopsia

TONERO / PAGINA 10

I NODI DELLA POLITICA

IL MINISTRO DEGLI ESTERI

«Israele sbaglia: troppi morti» Tajani fa infuriare l'ambasciatore

La misura comincia a essere colma anche al di qua dell'Atlantico. Con la Casa Bianca che continua a martellare quasi ogni giorno che la guerra di Israele contro Hamas sta provocando «troppi morti» tra i civili palestinesi, una certa irritazione si sta facendo avanti anche in Europa, Italia compresa, fino al vero e proprio monito del Vaticano a «fermarsi». Toni che hanno suscitato l'immediata reazione dell'ambasciatore a Roma dello Stato ebraico. **TALAMANCA** / PAGG. 6 E 7

LA TELEFONATA

Tregua a Gaza Meloni e Schlein trovano l'intesa sulla mozione Pd

Il governo si adopererà per il cessate il fuoco umanitario a Gaza. Alla Camera passa una parte della mozione del Pd. / PAGINA 7

IL COMMENTO

SERGIO BARTOLE / PAG. 13

LA CORTE MERITA UN RINNOVO PLURALISTA

Nonostante (o forse proprio per) la sua longevità, la Costituzione è oggetto di ricorrenti discussioni e di proposte di interventi innovativi, anche di dubbia credibilità. È questo il caso del disegno per l'autonomia differenziata.

DOPO L'ARGENTO NELL'INSEGUIMENTO, LA SAPPADINA VINCE L'INDIVIDUALE

BIATHLON

Strepitosa Lisa, oltre la sfortuna È medaglia d'oro ai mondiali

Oro, oro, oro Lisa Vittozzi, sale sul tetto del mondo ed è regina mondiale dell'Individuale a Nove Mesto. È il suo primo grande successo iridato individuale in carriera, il secondo dopo la staffetta di Oberhof 2023. **MAZZOLINI E SIMEOLI** / PAGG. 52 E 53

IL PERSONALE DEL COMPARTO UNICO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Aumenti per 13 mila dipendenti pubblici

Trattative per il rinnovo del contratto regionale
Già stanziate risorse nella legge di stabilità

Entro una manciata di settimane la Regione avvierà le trattative con i sindacati per arrivare al rinnovo del contratto del Comparto unico del pubblico impiego che interessa circa 13 mila dipendenti. L'accordo siglato lo scorso luglio è nato, di fatto, già scaduto visto che riguardava le annualità dal 2019 al 2022. «In legge di Stabilità abbiamo stanziato le somme necessarie ad avviare il confronto – ha spiegato l'assessore Pierpaolo Roberti – e contiamo di arrivare almeno alla pre-intesa non oltre fine anno». **PERTOLDI** / PAGG. 2 E 3

ANCORA SUI TETTI A MORTEGLIANO DOPO SETTE MESI

ANESE / PAGG. 28 E 29

PROCESSO SULLA MORTE DELLA BAMBINA DI 7 ANNI NELLA CHIESA DI SANTA CHIARA

Schiacciata dall'acquasantiera: esame su carte e autorizzazioni

La chiesetta di Santa Chiara a Udine – dove il 21 novembre 2019 Penelope Cossaro, 7 anni, perse la vita travolta da un'acquasantiera – non era stata inserita nel Documento di valutazione dei rischi (Dvr) e dunque non era soggetta alle prescrizioni previste per gli altri spazi dell'Educandato Uccellis e, in generale, per i luoghi di lavoro. **SEU** / PAG. 20

LE CURE IN OSPEDALE A UDINE

Donna morsa dal ragno violino mentre dorme: terapia antibiotica

L'AIRSHOW DELLA PATTUGLIA ACROBATICA

Le Frecce a Lignano, Grado rinuncia

VIVIANA ZAMARIAN

Lignano Sabbiadoro segna la data sul calendario per l'airshow delle Frecce tricolori, il 15 settembre. Grado no. Perchè l'Isola d'Oro non ha ritenuto idonea la data indicata dall'Aeronautica militare per l'esibizione della Pan, il 5 maggio. «Vediamo se siamo ancora in tempo per poter accogliere l'airshow in un altro periodo» ha riferito il commissario di Grado Augusto Viola. / PAG. 14

Le Frecce Tricolori a Lignano l'anno scorso

Il futuro degli enti locali

IL COMPARTO UNICO REGIONALE - DATI AL 2023

Dipendenti totali
15000
12000
9000
6000
3000
0
12.924

Pianta organica Regione
725 Dipendenti mancanti
4.024
3.299 Dipendenti regionali

2750
2625
2500
2375
2250
2.565
2.473
Assunzioni 2021-2022
Cessazioni 2021-2022

WITHUB

Pubblico
Aumenti per 13 mila

A fine mese primo incontro per il rinnovo del contratto scaduto nel 2022

Mattia Pertoldi / UDINE

Entro una manciata di settimane la Regione avvierà le trattative con i sindacati per arrivare al rinnovo del contratto del Comparto unico del pubblico impiego che interessa circa 13 mila dipendenti. Un passaggio necessario perchè l'accordo siglato lo scorso luglio è nato, di fatto, già scaduto visto che riguardava le annualità dal 2019 al 2022. «In legge di Stabilità abbiamo stanziato le somme necessarie ad avviare il confronto – ha spiegato l'assessore Pierpaolo Roberti – e contiamo di arrivare almeno alla pre-intesa non oltre fine anno».

IL CONTRATTO IN VIGORE

Gli accordi economici in vigore, e su cui, come accennato, si comincerà la discussione a partire da questo mese (probabilmente da martedì 20), sono quelli siglati lo scorso luglio e che hanno messo mano a un quadro fermo, all'epoca, al 2018. Il nuovo contratto ha consentito ai lavoratori del pubblico impiego del Friuli Venezia Giulia di ottenere un pacchetto di aumenti annuali compreso tra gli 800 e i mille euro lordi, così come certificato dal via libera della Corte dei conti. Il contratto, in particolare, ha determinato un aumento del 3,45% sulla parte tabellare producendo incrementi mensili lordi di 65 euro per la categoria A, di 68 per quella B fino ai 73 per la C e agli 83 per la D. Oltre a questo, l'accordo ha previsto di portare da 586 a 720 euro lordi il valore del salario accessorio annuale facendo valere questa crescita dal 1° gennaio dello scorso anno. Aggiungendo alla parte tabellare le altre voci di stipendio, inoltre, l'aumento può arrivare al 4,1%. In questo senso l'accordo ha infatti prodotto la maturazione di una serie di indennità in aumento, come quella riservata alla polizia locale, oppure pensate ex novo come quella che prevede una sorta di "bonus" per i dipendenti che fanno parte di un'organizzazione con non più di otto dipendenti. Una mossa, questa, pensata per provare a incentivare la permanenza al lavoro nei Municipi minori. Complessivamente, per il triennio 2019-2021, il rinnovo del contratto vale 16 milioni di euro netti, che al lordo diventano 22 milioni. L'importo è stato calcolato sul numero dei dipendenti al 31 dicembre 2018 per quanto al 1° gennaio dello scorso anno questi fossero poco meno di 13 mila.

PERSI DUEMILA DIPENDENTI

Le trattative per il rinnovo del contratto dovranno servire, almeno nella visione dei sindacati, a imprimere una svolta positiva all'attrattività dell'impiego pubblico che, oggettivamente, negli ultimi anni non ha lo stesso appeal del passato. Da inizio millennio a oggi, numeri alla mano, il Comparto unico ha perso oltre 2 mila dipendenti tra pensionati, blocchi del turnover imposti dallo Stato e personale che ha scelto di passare al privato diventato spesso più conveniente del pubblico. Detto che la pianta organica del Comparto, all'inizio dello scorso anno, comprendeva esattamente 12 mila 924 persone, è emblematico l'andamento del biennio 2020-2021 per analizzare lo scenario. Nel periodo considerato, entrando nel detta-

LE AZIONI

Concorsi e scuola di formazione per attrarre nuovi dipendenti

LE STRATEGIE

Concorsi unici, scuola di formazione e una sorta di campagna marketing nelle scuole e nelle università attraverso cui presentare ai più giovani le opportunità del pubblico impiego. Sono queste, in estrema sintesi, le strategie su cui Pierpaolo Roberti punta per rendere maggiormente appetibile la partecipazione ai concorsi banditi per il Comparto unico del pubblico impiego e che l'assessore ha recentemente spiegato e illustrato in V Commissione consiliare.

Di fronte alle richieste di aiuto avanzate soprattutto dall'Anci del Friuli Venezia Giulia, Roberti ha voluto ricordare sia quello che ha messo in campo la Regione – a partire dall'aver eliminato i tetti di spesa per i Comuni – sia le possibili ulteriori soluzioni da adottarsi da qui ai prossimi anni. «Abbiamo già attivato il concorso unico Regione-enti locali – ha spiegato l'assessore in Commissione – e rimarrà centrale a condizione, tuttavia, che vi partecipino tutti, o quasi, i Comuni. In questo caso, infatti, se un dipendente viene destinato a un Municipio e decide di non andarci a lavorare esce dalla graduatoria. Ma se ci sono Comuni che, magari per curare il proprio orticello, bandiscono concorsi autonomi allora ci sarà sempre una possibile alternativa».

Fondamentale, per Roberti, sarà poi la scuola di formazione regionale. «Contiamo di metterla in funzione entro fine anno – aveva chiosato – dotarci di un nuovo strumento, ma di poterla anche utilizzare per andare negli istituti scolastici oppure nelle università a presentare le possibilità di carriera nel pubblico». E se a breve «partirà una campagna di comunicazione volta a incentivare l'aspirazione a lavorare nel Comparto unico come occasione di crescita professionale e umana a favore delle proprie comunità», Roberti ha anche invitato i sindaci a utilizzare le forme di messa a sistema dei servizi previste dal centrodestra: essenzialmente Convenzioni e Comunità.

Le Convenzioni, in particolare, rappresentano la prima gamba della riforma post-Uti varata nel 2019 dal centrodestra. Si tratta di accordi – in forma volontaria – che garantiscono la possibilità per i Comuni di svolgere in maniera coordinata una serie di funzioni e servizi municipali. Ogni Convenzione deve fissare, prevedendo anche la possibilità di costituire uffici integrati, la durata, la tipologia di collaborazione e di funzionamento della stessa.

L'assessore Pierpaolo Roberti

Il futuro degli enti locali

CONCORSI PUBBLICI
NEGLI ULTIMI ANNI
NON SONO APPETIBILI

Da inizio millennio il Comparto unico è diminuito di due mila unità

L'obiettivo di Roberti è quello di arrivare alla pre-intesa entro dicembre

glio, le assunzioni nell'intero panorama degli enti locali state 2 mila 565, di poco sufficienti a coprire il turnover considerato il saldo positivo di 109 unità e a fronte di 2 mila 473 cessazioni dei rapporti di lavoro. All'interno, poi, dell'amministrazione regionale, e negli enti del Comparto, invece, una manciata di giorni fa risultavano scoperte 725 posizioni. La dotazione organica risultante dai fabbisogni deliberati ammonterebbe a 4 mila 24 unità, mentre in autunno i dipendenti in servizio risultavano essere 3 mila 299. Un problema legato anche, se non ormai soprattutto, all'andamento dei concorsi pubblici. Negli ultimi otto, ad esempio, il rapporto tra il numero delle persone collocate in graduatoria e le domande presentate è stato di uno a dieci: le richieste sono state 11 mila 677, i partecipanti alla prima prova 3 mila 509 con appena 1.197 inseriti in graduatoria. Citando alcuni esempi, al concorso per l'assunzione di 15 assistenti amministrativo-economici, con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato in Regione, su 3 mila 523 iscritti si sono presentati per la prova scritta nel luglio 2021 in 735 e in graduatoria sono entrati in 242. Ancora, quindi al concorso per l'assunzione di dieci dipendenti nell'Area forestale e della vigilanza ambientale, su 2 mila 66 domande si sono presentati alla preselezione nel settembre del 2021 in 585, dei quali soltanto 82 sono stati collocati in graduatoria. —

Le Comunità, invece, sono una specie di nuovi enti locali pensati – anche in questo caso in forma volontaria – per la gestione associata delle funzioni comunali. C'è totale libertà per i Municipi di adesione – non c'è alcun vincolo geografico né dimensionale per cui possono bastare anche due Comuni a formare una Comunità – e di recesso. Sono formate, al loro interno, da Assemblea, presidente e Comitato esecutivo. L'Assemblea è composta dai sindaci che aderiscono alla Comunità e la formula scelta per le decisioni è quella di una testa un voto con ogni Municipio, pertanto, che pesa alla stessa maniera. —

M.P.

FASIOLO (PD)

«Incentivi»

«I Comuni sono la prima soglia di sostegno e servizio ai cittadini, la situazione della carenza del personale è grave. Occorrono incentivi per invertire le crisi di organico e di rappresentanza. Invece di ricreare le vecchie Province si aiutino processi aggregativi e si sostengano la condivisione di convenzioni e servizi». Questa la posizione espressa recentemente in Commissione dalla dem Laura Fasiolo.

PATTO-CIVICA FVG

«Sotto organico»

Durante i lavori della V Commissione i consiglieri regionali Marco Putto, Massimo Moretuzzo (nella foto) ed Enrico Bullian di Patto per l'Autonomia-Civica Fvg hanno spiegato come «in questo momento sono molti i Municipi in carenza di personale o che non riescono a portare avanti progetti, con dati nazionali inequivocabili: 400 Comuni sono senza dipendenti e 2 mila 400 sotto organico».

CAPOZZI (M5S)

«Riforma»

«Serve una riorganizzazione burocratica e amministrativa, nonché una riflessione di riforma seria del comparto unico». Così Rosaria Capozzi, consigliera regionale del M5s. «Restiamo convinti che l'istituzione di una graduatoria unica regionale sia l'unica soluzione alle migrazioni concorsuali rappresentate» recentemente nel corso della V Commissione del Consiglio regionale.

LO SCONTRO

La polizia locale attacca Roberti: «Adegui i salari»

Fabris (Sapol Fvg): il costo della vita non è sostenibile
L'assessore: stipendi più alti delle Regioni ordinarie

Mattia Pertoldi / UDINE

Il Sindacato autonomo di polizia locale (Sapol) del Friuli Venezia Giulia attacca l'assessore Pierpaolo Roberti chiedendo di adeguare gli stipendi dei vigili urbani – ma in generale di tutto il Comparto – al costo della vita. L'assessore, da parte sua, risponde spiegando come la giunta non possa certamente aumentare le retribuzioni senza tenere conto dei rilievi dei magistrati contabili e come in Friuli Venezia Giulia gli stipendi siano comunque già più alti di quelli delle Regioni ordinarie.

Lo scontro si materializza una manciata di settimane prima dell'avvio della trattativa sul rinnovo del contratto del Comparto unico regionale e si apre, come accennato, con l'affondo del Sapol, sindacato cui in regione aderiscono circa 300 componenti della polizia locale e che ha diffuso, pochi giorni fa, un volantino – firmato assieme alla segreteria del Sindacato autonomo dei dipendenti degli enti pubblici (Sadep Fvg) – in cui si rivolge direttamente a Roberti.

«Abbiamo letto a più riprese sui quotidiani locali – si legge – il lamento da parte della politica rispetto alle difficoltà dei Comuni della Regione dovute alla carenza cronica di organico e di fantomatiche proposte per rendere appetibile il lavoro pubblico al fine reperire personale. Nessuno però sembra farsi delle domande o

AL SAPOL FVG
ADERISCONO
CIRCA 300 AGENTI

Secondo il sindacato la mancanza di personale è motivata da stress, retribuzioni basse e carichi di lavoro

L'esponente della giunta Fedriga: «Le indennità di sicurezza sono state già aumentate con l'ultimo contratto»

meglio darsi delle risposte sul perché i giovani partecipano poco o niente ai concorsi pubblici o del perché i "vecchi" si licenziano, abbandonando il lavoro pubblico. Assessore Roberti, i dipendenti non vogliono più essere presi in giro».

Le motivazioni, secondo le due sigle sindacali sono diverse, ma «tra quelle più semplici e facili da trovare, elenchiamo: stipendi bassi, carriera impossibile, utilizzo delle proprie credenziali Spid e del telefono personale per poter lavorare, carichi di lavoro esasperati, benessere organizzativo nullo, stress da lavoro correlato ai massimi livelli» e altro ancora come «le attese di anni» per ottenere il trattamento di fine rapporto. «Se il Comparto unico ha perso 2 mila dipendenti – rincara la dose Beppino Fabris, segretario regionale del Sapol – ci sarà un motivo? La realtà è che gli stipendi attuali non sono sufficienti a sostenere i costi della vita, in continuo aumento, e nemmeno adeguati allo stress e alle responsabilità connesse all'incarico. L'ultimo contratto che abbiamo firmato, tra l'altro, è nato già scaduto e ancora una volta cominciamo le trattative per il rinnovo in forte ritardo».

Accuse cui replica prontamente Roberti. «Faccio notare come gli accordi economici in vigore – sostiene l'assessore – garantiscano una retribuzione già superiore a quella delle Regioni ordinarie, a partire dal vicino Veneto. Per quanto riguarda la polizia locale, poi, nell'ultimo contratto abbiamo aumentato in maniera consistente l'indennità di sicurezza garantita ai dipendenti».

In più, conclude Roberti, al sindacato «andrebbe ricordato che la Regione non può aumentare a dismisura gli stipendi» considerato come «si tratta di risorse pubbliche il cui utilizzo viene doverosamente controllato dalla Corte dei conti». In ogni caso, «abbiamo già stanziato in legge di Stabilità i fondi necessari ad avviare la trattative per il rinnovo del contratto» dei dipendenti del Comparto unico del pubblico impiego. —

La protesta in regione

Irpef in tre scaglioni per il 2024 e 2025

1

È stato depositato ieri pomeriggio, con la firma in calce del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, l'emendamento del governo sull'Irpef agricola al Dl Milleproroghe. Oltre alla franchigia per esentare dal pagamento i redditi agrari e dominicali fino a 10 mila euro, ci sarà una riduzione del 50% dell'importo da pagare per i redditi tra i 10 mila e i 15 mila euro. La riduzione, secondo quanto appurato, varrà però solamente per due anni, il 2024 e il 2025. Il costo previsto a carico dello Stato riguardo l'esenzione dell'Irpef agricola è di 220 milioni il primo anno e di circa 150 milioni il secondo. Le risorse vengono recuperate dal fondo per l'attuazione della delega fiscale. —

Trattori: un anno in più per le revisioni

2

Un'altra rivendicazione degli agricoltori riguarda i trattori, cioè i principali mezzi di lavoro in campagna. Si riapre nuovamente fino alla fine del 2024 il termine scaduto il 31 dicembre del 2022 per gli obblighi di revisione dei veicoli agricoli immatricolati fino al 31 dicembre 1983. Intanto la protesta dei trattori, che ormai dilaga in mezza Europa, per il momento non si ferma. Cortei di mezzi agricoli sono previsti in questi giorni a Olbia, Cagliari, Taranto, Roma, mentre oggi sarà organizzato un corteo a Napoli. Nelle scorse settimane la protesta ha coinvolto anche Udine, con una settantina di trattori che hanno sfilato dal piazzale dello stadio Friuli Bluenergy fino in piazza Primo maggio. —

Coldiretti: dalla Ue attendiamo i fatti

3

«Le misure promesse dalla presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, per alleggerire gli oneri amministrativi sulle spalle degli agricoltori sono in linea con le richieste avanzate da Coldiretti dieci giorni fa, a margine della protesta dei trattori davanti alla sede del Parlamento europeo». Lo ha detto il presidente di Coldiretti Ettore Prandini, a Bruxelles, auspicando che ora «alle parole seguano i fatti». «Uno dei temi che come agricoltura italiana, come Coldiretti, avevamo sottoposto era la semplificazione burocratica: lei si è impegnata a studiare un regolamento di semplificazione – ha sottolineato Pradini –. Ci immaginiamo che ciò sarà proposto il 26, quando ci sarà l'incontro di tutti i ministri Ue dell'agricoltura. Siamo in attesa di poterne studiare i testi». —

I trattori 150 a Pordenone

Gli agricoltori dal prefetto: più valore alle filiere, green deal meno pesante

Laura Venerus/PORDENONE

Oltre 150 trattori, più del doppio di quanti ne aveva annunciati il comitato spontaneo degli agricoltori di Pordenone, hanno sfilato, ieri, lungo le vie cittadine per denunciare i rischi a cui sono sottoposte le aziende agricole con l'applicazione delle norme europee. Il lungo serpentone di mezzi si è fatto sentire a colpi di slogan e cartelli anche prima di fare tappa in Prefettura, dove i manifestanti hanno portato le loro istanze. Cinque i punti su cui gli agricoltori non intendono mollare: la riqualificazione della figura dell'imprenditore, l'attuazione di un green deal che consenta una transizione più equa senza penalizzare eccessivamente le imprese, la ridistribuzione del valore all'interno delle filiere produttive, il controllo delle importazioni per una valorizzazione delle filiere produttive e la necessità di snellire la burocrazia.

IL CORTEO

La sfilata degli oltre 100 trattori è partita alle 9.30 dal parcheggio della Sme, alle porte di Pordenone, e per un'ora e mezza ha intasato le strade del centro, nonostante il presidio delle forze dell'ordine e le deviazioni previste dalla polizia municipale, per consentire agli automobilisti di percorrere vie alternative. L'inevitabile rallentamento al traffico, comunque, non ha provocato proteste da parte degli automobilisti. Anche a Pordenone la gente si è dimostrata sensibile alle argomentazioni che gli agricoltori stanno portando, da tempo, all'attenzione dell'opinione pubblica. Una rappresentanza è stata ricevuta in Prefettura e ha consegnato direttamente nelle mani del prefetto, Natalino Domenico Manno, il documento in cui erano stata riassunte tutte le istanze. «La Prefettura – hanno riferito i portavoce del comitato autonomo degli agricoltori – ha ricevuto il documento e si è impegnato a trasferirlo a Roma». Si è trattato di una spontanea, priva di bandiere di partito o di associazioni di categoria. «La nostra non è una protesta ma una manifestazione pacifica – hanno spiegato i rappresentanti del comitato – nata per far sentire la nostra voce anche a Pordenone. Qui è rappresentata tutta l'agricoltura della provincia, senza voler metterci contro alle associazioni di categoria né tanto meno alla politica vogliamo sensibilizzare sul fatto che non ce la facciamo più a coltivare con costi di produzione molto alti e con ricavi minimi. Al mercato, i nostri prodotti ci vengono pagati molto poco». Gli agricoltori non hanno dubbi: «Subiamo la competizione molto forte dei paesi europei e soprattutto da quelli extraeuropei. In Italia l'agricoltura è molto virtuosa con regole ferree lungo tutta la filiera produttiva, usciamo con prodotti di ottima qualità, ma veniamo boicottati da prodotti di bassa qualità che vengono dall'estero».

> Tra le richieste anche il controllo delle importazioni e il taglio della burocrazia

> «I nostri prodotti sono di qualità elevata, ma vengono boicottati da altri di minor valore»

IL DOCUMENTO

Tra i punti contenuti nel documento consegnato al prefetto, non manca la riflessione sul cambiamento climatico e la necessità di rivedere in termini più equi una delle misure adottate dall'Unione europea, il green deal, ovvero l'insieme di iniziative politiche proposte dalla Commissione europea con l'obiettivo generale di raggiungere la neutralità climatica in Europa entro il 2050. «Non siamo contrari al green deal – hanno precisato gli agricoltori durante la manifestazione –: sappiamo che le conseguenze dei cambiamenti climatici in corso si riversano anche nell'agricoltura, però il peso di queste misure non deve cadere tutto, subito, su noi agricoltori».

L'OBIETTIVO

Attraverso la protesta di piazza, gli agricoltori puntano ad aprire una riflessione globale che, dalle singole località, arrivi sui tavoli dei ministri italiani e quindi del Governo e dell'Unione europea. La manifestazione pordenonese, pur giungendo dopo una serie di iniziative organizzate in tutta Italia e nei Paesi dell'Unione europea, vuole, infatti, sensibilizzare anche l'opinione pubblica nel Nord-est su una serie di tematiche non più procrastinabili. È tempo quindi di accelerare, perché la primavera è alle porte e gli agricoltori devono tornare a tempo pieno al loro lavoro, per non perdere nemmeno un attimo di quella produzione agricola italiana, eccellenza in tutto il mondo, che i produttori stanno strenuamente difendendo. —

«Prodotti extra Ue, regole uguali»

4

«La protesta degli agricoltori è il risultato dell'incapacità del sistema economico e distributivo di riconoscere i costi di chi coltiva la terra con una remunerazione equa. Non è solo la transizione green e la sostenibilità che impongono oggettivi costi aggiuntivi, ma anche la tipicità e unicità del prodotto italiano che, oltre ad avere i costi di manodopera più alti degli altri paesi, ha una cura della coltivazione che permette l'eccezionalità della nostra qualità. L'abbattimento poi – in sede europea – di parte dei dazi da paesi terzi dove le normative sono meno stringenti, la manodopera costa meno, le attenzioni per le coltivazioni di qualità sono diverse, rappresenta un ulteriore aggravio», ha detto Sandro Bottega, presidente dell'azienda vitivinicola Bottega.

La crisi del sistema: domani convegno

5

Il Comitato per la difesa dell'agricoltura e dell'ambiente organizza per domani sera, giovedì 15 febbraio, a partire dalle 20.30 nell'auditorium comunale di Tavagnacco in piazza a Feletto Umberto, un convegno dal titolo "La crisi del sistema agricolo - oltre la protesta, la proposta". Dopo i saluti di rito del sindaco di Tavagnacco Cucci e dei rappresentanti degli agricoltori, si passerà all'analisi dei dati e dei motivi che causano i principali problemi del sistema agricolo europeo, nazionale e regionale. Seguiranno gli interventi del professor Amedeo Reyneri, ordinario del Dipartimento di scienze agrarie dell'università di Torino, dell'assessore regionale all'agricoltura Stefano Zannier, del professor Paolo De Castro e del presidente della Regione Massimiliano Fedriga. —

Il Pd è critico: gioco delle tre carte

6

«Sulla vicenda dell'Irpef sui terreni agricoli e dell'emendamento al Dl Milleproroghe, il governo Meloni e la maggioranza di destra fanno il "gioco delle tre carte". Prima tolgono i soldi, poi ce li rimettono; dicono che li mettono sulle assicurazioni e poi invece lo smentiscono. Ci troviamo davanti a un'altra presa in giro per gli agricoltori, utile solo per cercare di ingraziarsi coloro che stanno manifestando. Ciliegina finale: la scelta di prendere le risorse necessarie per le coperture dal fondo per l'attuazione della delega fiscale. La comica finale». Lo dichiarano i deputati democratici: Stefano Vaccari, capogruppo commissione Agricoltura, Ubaldo Pagano, capogruppo commissione Bilancio, e Silvio Lai, della commissione Bilancio. —

La manifestazione degli agricoltori a Pordenone FOTO PETRUSSI

GLI SLOGAN

«Ci pagano il frumento 24 centesimi al chilo»

PORDENONE

La necessità di avere un reddito adeguato dal proprio lavoro è l'elemento cardine della manifestazione organizzata, ieri, dal comitato spontaneo degli agricoltori del pordenonese. Numeri alla mano, gli organizzatori hanno evidenziato la disparità di prezzo tra ciò che viene pagato all'agricoltore e l'importo finale chiesto al consumatore. «Ci manca il reddito, stiamo acquistando i mezzi tecnici, come concimi e fertilizzandi, a prezzi esorbitanti – sottolineano gli organizzatori – e non veniamo adeguatamente remunerati».

Ecco alcuni esempi citati ieri: un chilo di frumento viene pagato 24 centesimi, mentre il prezzo di un chilo di pane acquistato dal panettiere o al supermercato è in media di 4,20 euro al chilo, il che significa che, per un consumo di 80 grammi al giorno, ogni italiano, mediamente, spende 123 euro l'anno per acquistare il pane. E ancora, il latte: alla stalla viene pagato dai 45 ai 48 centesimi al litro, mentre al consumatore finale costa circa 2,50 euro al litro.

Lo sbilanciamento tra costi di produzione e reddito si è accentuato con lo scoppio della guerra in Ucraina e, da allora, non si è mai sanato, raggiungendo livelli insostenibili per l'agricoltura italiana. Tanto più se si considera il fatto che il cibo proviene spesso dall'estero.

Eloquenti anche i manifesti affissi sui mezzi che hanno sfilato tra le vie di Pordenone. «Dobbiamo unirci per salvaguardare la nostra tipicità», si leggeva su uno dei trattori. «Io voglio mangiare bene» è stata la richiesta di una mamma con la figlia, tra gli agricoltori pordenonesi. «Io sono Friuli, compriamo locale» o «Il giusto valore, il nostro lavoro» sono gli altri slogan che hanno sfilato con i trattori in città. —

L.V.

Primo piano

«Israele sbaglia»

Il presidente Tajani: «No ai tentativi di isolare Tel Aviv»
L'ira dell'ambasciatore: «È l'ora in cui si vedono gli amici»

Laurence F.Talamanca / ROMA

La misura comincia a essere colma anche al di qua dell'Atlantico. Con la Casa Bianca che continua a martellare quasi ogni giorno che la guerra di Israele contro Hamas sta provocando «troppi morti» tra i civili palestinesi, una certa irritazione si sta facendo avanti anche in Europa, Italia compresa, fino al vero e proprio monito del Vaticano a «fermarsi».

LA REAZIONE

Toni che hanno suscitato l'immediata reazione dell'ambasciatore a Roma dello Stato ebraico: «È il momento in cui si vedono i veri amici», ha avvertito. «Israele sbaglia, sta provocando troppe vittime civili», ha dichiarato il ministro degli Esteri Antonio Tajani, che da settimane denuncia il «prezzo troppo alto» pagato dalla popolazione palestinese «che nulla ha a che fare con Hamas». «A questo punto» (e cioè dopo 4 mesi di conflitto, un bilancio pur non verificato di 28 mila morti e la minaccia di un'operazione di terra a Rafah, ndr), «la reazione di Israele è sproporzionata», ha insistito il vicepremier, condividendo la posizione americana: «Posizione che abbiamo tutti», ha sottolineato. «Fermo restando che Israele è stata vittima di una carneficina, cose da nuove SS, da nuova Gestapo e anche peggio», ha premesso Tajani, ribadendo la solidarietà del governo italiano per il massacro del 7 ottobre e respingendo le accuse di genocidio rimbalzate anche dal palco di Sanremo. «Ma gli Usa, come noi, chiedono di non provocare tante vittime tra la popolazione palestinese». «Credo che tutti siamo sdegnati per quanto sta succedendo, per questa carneficina», ha dichiarato in serata anche il cardinal Pietro Parolin, segretario di Stato vaticano, sottolineando che quella di chi chiede a Israele di fermarsi è ormai «una voce generale», diffusa. «Non si può continuare così, bisogna trovare altre strade per risolvere il problema di Gaza, il problema della Palestina», ha aggiunto, confermando allo stesso tempo la condanna «netta e senza riserve» della Santa Sede «di quanto avvenuto il 7 ottobre» e di «ogni tipo di antisemitismo». Ma, ha insistito il porporato, «il diritto alla difesa di Israele che è stato invocato per giustificare questa operazione» deve essere «proporzionato. E certamente con 30 mila morti non lo è». Il botta e risposta si è consumato nelle stesse ore in cui si celebravano i 95 anni dei Patti Lateranensi con Parolin, Tajani e la premier Giorgia Meloni, e in un'altra residenza romana i 75 delle relazioni diplomatiche tra Italia e Israele.

> Il presidente del Senato: «Nei momenti difficili la nostra vicinanza è sentita»

L'ATTACCO

Con l'ambasciatore Alon Bar che evidentemente non ha gradito e ha replicato a distanza: «Non siamo certamente dei santi. Abbiamo fatto, e purtroppo probabilmente faremo, anche degli errori. Ma questo è anche un momento di prova per i nostri amici, dei Paesi amici», ha attaccato. «È l'ora in cui vediamo chi ci sta accanto. Chi è davvero impegnato per la sicurezza di Israele e non si limita a usare questo slogan nei giorni di calma, tanto per togliersi l'obbligo». In particolare, l'ambasciatore ha risposto alle parole di Tajani ricordandogli che «è stato in Israele, ha incontrato Netanyahu» e gli sono stati forniti «tutti i dettagli sugli sforzi di Israele per evitare vittime civili». Riprendendo la posizione del premier israeliano, Bar ha quindi spiegato che la popolazione palestinese in realtà «è vittima di Hamas», che la usa «come scudo umano» per proteggersi e lanciare attacchi ai soldati dell'Idf. Presente alle celebrazioni per le relazioni Italia-Israele, è stato Ignazio La Russa ad assicurare che «nei momenti difficili la nostra vicinanza è ancora più sentita». «Ci opporremo a ogni tentativo di isolamento». —

Un mezzo militare israeliano avanza al confine con la Striscia di Gaza

LE TRATTATIVE FRA GLI 007 AL CAIRO PER UN CESSATE IL FUOCO

Spiragli di intesa dall'Egitto Verso la tregua nella Striscia

Nell'accordo è previsto lo stop ai combattimenti di 6 settimane Lo Stato ebraico ha consegnato il piano di evacuazione di Rafah e gli Usa indagano su Tel Aviv

TEL AVIV

Un cessate il fuoco di sei settimane con un scambio degli ostaggi in mano ad Hamas sembra più vicino al termine dei negoziati al Cairo che si sono conclusi nella serata di ieri. L'obiettivo delle intense trattative nella capitale egiziana è raggiungere il risultato prima che scatti l'annunciata operazione militare di Israele a Rafah, dove si accalcano centinaia di migliaia di sfollati palestinesi. Fonti egiziane hanno spiegato che la mediazione ha già ottenuto quello che è stato descritto come un progresso «relativamente significativo». Il focus è ora la stesura di «una bozza finale» per un cessate il fuoco di 6 settimane con la garanzia di ulteriori negoziati per una fine permanente dei combattimenti. Se la cautela è d'obbligo, è tuttavia un fatto che le delegazioni dell'intelligence al Cairo sono state tutte di alto livello. Non solo il direttore della Cia William Burns, il premier del Qatar Mohammed bin Abdelrahman Al-Thani, il capo dell'intelligence egiziana Abbas Kamal. Ma anche i vertici del Mossad, David Barnea, e dello Shin Bet, Ronen Bar, con l'aggiunta - per la prima volta - di Ophir Falk. La delegazione di Hamas - per le trattative indirette tra le parti - è stata guidata da Khalil al-Hayya, vice del leader di Hamas a Gaza Yahya Sinwar. Secondo il Wall Street Journal Israele ha preparato un piano che prevede l'evacuazione dei civili lungo la costa di Gaza e l'ha presentato al Cairo. C'è poi una notizia dell'Huffington Post secondo cui gli Stati Uniti starebbero indagando su «possibili crimini di guerra» compiuti da Israele, nonostante pubblicamente sostengano il contrario. —

Khalil al-Hayya, vice del leader di Hama a Gaza

Stretta di mano tra Antonio Tajani ed il card. Petro Parolin ANSA

IL RACCONTO DELLA DONNA COLPITA

La polizia carica al sit-it «Violenza spropositata»

«Per fortuna sto bene - racconta Mimì Ercolano, 45 anni, una sindacalista del Si Cobas - ma siamo stati vittime di una reazione violenta, spropositata e inattesa, colpiti con i manganelli solo per aver tentato di affiggere uno striscione ai cancelli della Rai». Mimì spiega di essere stata medicata per la ferita alla testa, «ho mal di testa e una prognosi di cinque giorni, ma sono pronta a scendere anche subito nuovamente in piazza se serve». Napoletana, tre figli, un passato da naturalista, nella sua storia di attivista ha partecipato a numerose manifestazioni e si era già trovata coinvolta in scontri con la polizia, «ma stavolta - racconta - davvero non ce lo aspettavamo, eravamo lì pacificamente, armati solo delle nostre bandiere, e invece è finita così. Una reazione spropositata che la dice lunga sul nuovo stile delle questure verso le manifestazioni di piazza». Con lei sono rimasti feriti altri quattro attivisti (per il più grave, tre punti di sutura e dieci giorni di prognosi) e cinque agenti. —

DAVANTI ALLA RAI

Manganelli a Napoli Feriti agenti e manifestanti

NAPOLI

Finisce con scontri tra manifestanti e forze dell'ordine (dieci i feriti, cinque per parte) il presidio indetto dalla Rete sociale per la Palestina di Napoli all'esterno della sede Rai nel capoluogo campano. L'iniziativa era stata organizzata per protestare contro il documento dell'Ad di viale Mazzini, Roberto Sergio, letto da Mara Venier durante Domenica In dopo la dura presa di posizione dell'ambasciatore israeliano per lo «stop al genocidio» chiesto dal rapper Ghali sul palco di Sanremo. Doveva trattarsi di un'iniziativa pacifica, ma quando alcuni dei duecento manifestanti provano ad affiggere uno striscione ai cancelli della Rai, difesi dagli agenti in assetto antisommossa, scoppia il caos. Mimì Ercolano, 45 anni riporta una ferita alla testa. Scrive la questura di Napoli: «La pressione esercitata dai manifestanti sui poliziotti ha schiacciato i reparti inquadrati verso la recinzione della sede Rai e ciò ha determinato una reazione di alleggerimento che ha chiaramente impedito l'interlocuzione con i manifestanti circa le loro reali intenzioni».

All'iniziativa di piazza c'era anche l'ex sindaco di Napoli Luigi de Magistris: «Era necessario - racconta - protestare contro l'uso politico della televisione pubblica da parte dell'ad Roberto Sergio». «C'è un clima irrespirabile di regime», dicono gli esponenti del M5S. Il gruppo di FdI in Vigilanza Rai invece «condanna in maniera netta e ferma la violenta manifestazione pro Palestina». —

LA TELEFONATA ERA STATA ANNUNCIATA NEI GIORNI SCORSI

Schlein sente la premier La mozione dem su Gaza passa senza voti contrari

La segretaria del Pd, Elly Schlein, e la premier Giorgia Meloni ANSA

Il centrodestra si è astenuto e l'iniziativa, emendata, è stata accolta con 128 sì e 159 astenuti. Per la segretaria Pd è «un primo passo»

Mariano Del Preite / NAPOLI

Il Governo italiano si adopererà per arrivare al «cessate il fuoco umanitario a Gaza». Nell'Aula della Camera passa, con l'astensione del centrodestra, una parte della mozione presentata dal Pd che contiene questo impegno.

IL COLLOQUIO

Ed è un risultato al quale si arriva anche grazie a una telefonata, tra la premier Giorgia Meloni e la segretaria del Pd Elly Schlein. Nei giorni scorsi la parlamentare Dem aveva annunciato che avrebbe contattato la presidente del Consiglio sulla questione Medio Oriente e l'iniziativa ha avuto il suo effetto, quello di sbloccare una impasse che vedeva contrapposte maggioranza e centrosinistra su un tema troppo delicato. Dopo una riformulazione proposta in Aula, viene approvata con 159 astenuti e 128 sì, nessun no, la seguente richiesta: l'Esecutivo di Meloni si deve impegnare «a sostenere ogni iniziativa volta alla liberazione incondizionata degli ostaggi israeliani e a chiedere un immediato cessate il fuoco umanitario a Gaza, al fine di tutelare l'incolumità della popolazione civile di Gaza, garantendo altresì la fornitura di aiuti umanitari continui, rapidi e sicuri all'interno della Striscia». Passano anche altre parti del documento del Pd, stavolta con il sì del centrodestra, quelle che puntano a promuovere in sede europea una de-escalation e a sollecitare sanzioni contro Hamas.

> Il partito di Conte invita alla cautela, tutti sono d'accordo sulla de-escalation

LE BOCCIATURE

Mentre altre vengono respinte, a cominciare da quella con la quale si chiedevano «sanzioni contro i coloni colpevoli di crimini contro la popolazione palestinese». Vengono accolte invece quasi integrali le mozioni di Azione e di Italia Viva, oltre a quella ovviamente del centrodestra. Ma il dato politico di questa giornata parlamentare è senz'altro quello dell'intesa raggiunta tra Schlein e Meloni, almeno su una questione così importante come il «cessate il fuoco umanitario»: quello che la segretaria Dem definisce «un primo passo» che considera «positivo per il Paese». I deputati di Giuseppe Conte invitano l'opposizione a non cedere «all'ottimismo» visto che il centrodestra su un punto tanto importante si è limitato solo «ad astenersi» facendo passare l'impegno con i soli voti delle opposizioni. È soprattutto su una richiesta che considerano «significativo» il rifiuto del centrodestra: quello di fare del tutto per scongiurare l'attacco a Rafah. Il fatto, commenta il capogruppo M5S Francesco Silvestri è che questo è un governo «pieno di retorica e vuoto di umanità», mentre in una situazione «così violenta e disperata», è l'appello del leader di Sinistra Fratoianni, «dovrebbe mostrare coraggio» e fermare «il genocidio» in corso che ha portato sinora a 28mila vittime. —

I nodi della politica

Un momento in Senato durante l'esame del ddl Giustizia ANSA

I punti principali del ddl Nordio

ABUSO D'UFFICIO
Il reato viene cancellato

INFLUENZE ILLECITE
Si riduce la portata del traffico di influenze illecite

INTERCETTAZIONI
Stretta per i giornalisti

MISURE PIÙ RESTRITTIVE
Nelle comunicazioni tra "l'imputato e il proprio difensore"

SENTENZE DI ASSOLUZIONE
Non potranno più essere impugnate dal pm (a meno che non si tratti di reati particolarmente gravi)

RICHIESTA DI CUSTODIA CAUTELARE IN CARCERE
Si dovrà pronunciare un giudice collegiale e prima della decisione l'indagato dovrà essere interrogato dal giudice, pena la nullità della misura

LEGGE SEVERINO
Un ordine del giorno impegna il governo ad aprire un Tavolo per modificarla, per un riordino dei reati contro la pubblica amministrazione

ANSA

In Senato arriva il primo sì alla riforma della giustizia

Via libera a palazzo Madama al ddl Nordio con i voti di maggioranza, Iv e Azione
Fra le novità c'è l'addio all'abuso d'ufficio, l'aula approva pure la «legge bavaglio»

Simonetta Dezi / ROMA

Alla fine è arrivato il via libera del Senato al ddl Nordio. E' solo il primo step: la riforma della giustizia ora dovrà affrontare il passaggio a Montecitorio e se non ci saranno intoppi sarà approvato definitivamente. Dopo sei mesi di scontri, discussioni, ostruzionismo, il benestare di palazzo Madama vede la maggioranza sostenuta da Italia viva e Azione su fronte del sì (104) e le opposizioni su quello del no (56). Avs, Pd e M5s accusano il provvedimento di compiacere «una cultura autoritaria e illiberale che tutela solo chi il potere lo ha già». Contemporaneamente Palazzo Madama ha dato il via libera all'articolo 4 della legge di delegazione europea che contiene la norma Costa che limita la pubblicazione degli atti giudiziari, quella che le opposizioni hanno ribattezzato «legge bavaglio». Pd, M5s e Avs avevano presentato emendamenti soppressivi poi bocciati dall'Aula. Il voto su ddl Nordio, contrariamente a quanto stabilito, è stato palese. Se ne lamenta l'azzurro Maurizio Gasparri. «Non vi fa onore» incalza: «Avrebbe tutelato quei colleghi dell'opposizione che col voto segreto hanno votato con noi una riforma di libertà. Li ringrazio», facendo riferimento alle 17 votazioni segrete sugli emendamenti concordate con il M5s.

L'ITER DEL DECRETO

Il ddl Nordio, approvato in Consiglio dei ministri lo scorso 15 giugno, ha iniziato il suo esame in commissione Giustizia al Senato il 2 agosto dove ha visto quasi due mesi di audizioni (settembre e ottobre) e almeno uno (gennaio) per i voti degli emendamenti. La discussione in Aula è stata avviata il 6 febbraio con la relazione della relatrice Giulia Bongiorno (Lega). Il testo che arriva alla Camera porta profonde novità: scompare l'abuso d'ufficio e si riduce la portata del traffico di influenze illecite limitato a condotte particolarmente gravi; si ampliano i divieti per i giornalisti in materia di intercettazioni; si punta a una maggiore tutela della privacy e viene introdotto il divieto di ascolto dei colloqui tra indagato o imputato e il suo difensore. Inoltre il pubblico ministero non potrà più impugnare le sentenze di assoluzione (a meno che non si tratti di reati particolarmente gravi), sulla richiesta di custodia cautelare in carcere si dovrà pronunciare un giudice collegiale e prima della decisione l'indagato dovrà essere interrogato dal giudice, pena la nullità della misura. Infine un ordine del giorno impegna il governo ad aprire un Tavolo di lavoro per modificare la legge Severino per un riordino dei reati contro la pubblica amministrazione.

CARLO NORDIO
IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

«La presunzione di innocenza per noi è un sintomo di civiltà. E questo finché sarò ministro è un principio non negoziabile»

ESULTA IL MINISTRO

Soddisfatto il ministro della Giustizia Carlo Nordio che al termine della votazione tiene a sottolineare che «la presunzione di innocenza per noi è un sintomo di civiltà. E questo finché io sarò ministro è un principio non negoziabile». «Il garantismo - aggiunge - è la certezza della pena ma anche l'enfatizzazione della presunzione di innocenza. Il provvedimento di oggi va in questa seconda direzione».

«È solo il primo passo» dicono gli azzurri, che parlano di «nuove sfide». Su tutte, afferma Licia Ronzulli, «la separazione delle carriere che Forza Italia vuole realizzare». Anche per FdI la riforma «disegna l'Italia del futuro». —

GLI AGRICOLTORI

Arriva l'emendamento sull'Irpef I trattori non fermano la protesta Attese tre manifestazioni a Roma

ROMA

Arriva l'emendamento per il taglio dell'Irpef agricola, ma non basta ad allontanare i trattori da Roma. La capitale si prepara a ospitare tre manifestazioni nei prossimi giorni e un presidio in più di mezzi a partire dalla notte. Il testo depositato dal governo, che sarà inserito nel decreto Milleproroghe, prevede l'esenzione totale dell'Irpef per i redditi fino a diecimila euro e un dimezzamento per quelli tra i diecimila e i quindicimila euro. La misura avrà la durata di due anni e costerà circa 220 milioni per il 2025 e poco più di 130 milioni per il 2026. Le risorse vengono recuperate dal fondo per l'attuazione della delega fiscale. Si tratta, ha detto la presidente del consiglio, Giorgia Meloni, di un intervento «proposto dal governo su mio preciso indirizzo», realizzando «un intervento progressivo che esenta maggiormente» chi è in «più in difficoltà ed esclude» chi «oggettivamente» non ha bisogno. Una «proposta più equa», che «raccoglie le istanze» del mondo agricolo e per la quale Meloni ringrazia il ministero dell'Agricoltura e quello dell'Economia. Esulta il vicepremier Matteo Salvini che, sui social, la definisce «una vittoria per agricoltori, allevatori e produttori». Mentre il Pd rilancia chiedendo un esonero per tutti senza i paletti del reddito.

Ma per i diretti interessati non basta. Duro il presidente di Altragricoltura Gianni Fabbris: «La politica farebbe bene ad assumersi le proprie responsabilità e non ridurre tutto alle mance dell'Irpef», e annuncia l'arrivo stanotte nella capitale di cento trattori da diverse regioni che sosteranno nell'area di una cooperativa a Castel di Leva, in attesa della manifestazione indetta assieme a Popolo Produttivo domani alle 12 davanti al Campidoglio. «Porteremo in piazza agricoltori, allevatori, pescatori, trasformatori artigianali e altre categorie colpite dalle politiche europee e italiane - annuncia Fabbris - ci saranno anche alcuni sindaci di aree rurali. Lo slogan sarà #telodoioilmadeinitaly». Il sit-in sarà anticipato da una sosta di due trattori la mattina davanti al Colosseo e si svolgerà quasi in contemporanea con la protesta del «Cra agricoltori traditi» a Circo Massimo. Ma - salvo sorprese dell'ultimo minuto - non ci saranno punti di convergenza con l'altra piazza. «Noi non condividiamo la richiesta di dimissioni perché pretendiamo risposte da chi governa», afferma il presidente di Altragricoltura. —

MALATO DA TEMPO

Addio a Intini Fu lo storico portavoce dei socialisti

ROMA

Addio a Ugo Intini. L'esponente di punta del partito socialista si è spento all'età di 82 anni, a Milano, dopo una lunga malattia. Lascia la moglie Carla e il figlio Carlo. È stato a lungo direttore del giornale socialista Avanti!, de Il Lavoro di Genova e deputato per quattro legislature. Fu uno dei più stretti collaboratori di Bettino Craxi in quanto membro della segreteria, responsabile per l'informazione, portavoce del Partito Socialista Italiano e suo rappresentante nell'Internazionale Socialista: deputato dal 1983 al 1994. Dopo lo scoppio dell'inchiesta Mani Pulite continuò a militare nel PSI.

Nel 1994, dopo il tramonto del Psi di Craxi, organizzò la «Federazione dei Socialisti» (ridenominata poi «Movimento Liberal Socialista»), che nel 1996 fondò, assieme al Partito Socialista Riformista di Fabrizio Cicchitto ed Enrico Manca, il Partito Socialista, del quale sarà segretario. —

CASO SALIS

I giudici: stop alla consegna di Marchesi all'Ungheria

MILANO

Il rischio di possibili «violazioni dei diritti fondamentali», di «tortura» e trattamenti «inumani» e «degradanti», mette in stand by la decisione sulla consegna all'Ungheria di Gabriele Marchesi. E in attesa che il ministero della Giustizia del paese guidato da Viktor Orban proponga «strumenti» alternativi al mandato d'arresto europeo, il giovane rimane agli arresti domiciliari in Italia, almeno fino al 18 maggio. A meno che prima non si trovi una soluzione ad una questione che travalica le accuse contestate e che coinvolge temi di portata più ampia.

Si è chiusa così, con un rinvio al prossimo 28 marzo, l'udienza davanti alla quinta Corte d'Appello di Milano in cui è comparso in aula il coindagato di Ilaria Salis, l'attivista antifascista in carcere a Budapest per aver aggredito, secondo l'accusa, dei neonazisti e passata alla ribalta per le denunce sulle condizioni «disumane» di detenzione. —

L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO

La Corte dei Conti mette sull'avviso «Diverse anomalie sui fondi del Pnrr»

«Riscontrate irregolarità», dai ritardi all'utilizzo delle risorse La magistratura contabile invita a riequilibrare i conti pubblici

Il Pnrr

INIZIO 2021

FINE Estate 2026

TOTALE 194,4* miliardi €

PRESTITI 122,6

SOVVENZIONI 71,8

I CONTRIBUTI RICEVUTI E IN ATTESA

In miliardi di euro

Data	Rata	Sovvenzioni	Prestiti	Totale
Ago 2021	Pre-finanziamento	9	15,9	24,9
Apr 2022	1ª rata	10	11	21
Dic 2022	2ª rata	10	11	21
Ott 2023	3ª rata	10	8,5	18,5
Dic 2023	4ª rata	2	14,5	16,5
5ª rata				10,6 In corso di valutazione della Commissione europea

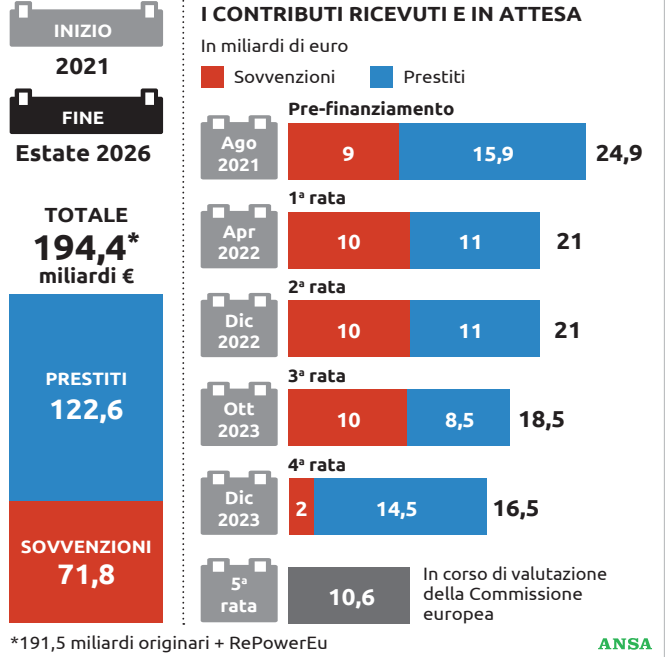
*191,5 miliardi originari + RePowerEu

ANSA

Enrica Piovan / ROMA

La proroga dello scudo erariale non solo non è necessaria, ma rischia di disincentivare tanti amministratori virtuosi. La Corte dei Conti torna a ribadire la propria contrarietà su un tema già oggetto di frizione con il governo e su cui la maggioranza è tornata in pressing con il Milleproroghe. Il nodo è strettamente legato al tema del Pnrr, tutt'altro che secondario per la magistratura contabile che denuncia «diverse segnalazioni di irregolarità» e «significativi ritardi». Ma il governo è già pronto a dare risposte nel prossimo decreto, il quarto sul Piano di ripresa e resilienza, che potrebbe arrivare sul tavolo del cdm domani. Il provvedimento si preannuncia come un testo complesso e corposo di una cinquantina di articoli, in cui saranno inserite semplificazioni, rafforzamento degli organici, spinte all'attuazione dei progetti a livello locale, oltre al piano Transizione 5.0 per la trasformazione digitale e verde delle imprese.

MATTARELLA IN SALA

La cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 2024, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella e delle più alte cariche dello Stato, è l'occasione per i vertici della Corte dei Conti per richiamare di nuovo l'attenzione sulla proroga dello scudo erariale, già criticata l'estate scorsa, quando si consumò il braccio di ferro col governo per la stretta sui controlli della Corte sulle spese del Pnrr. La Corte, rivendicando «autonomia e indipendenza» come «presidio» e garanzia per i cittadini, evidenzia anche un altro nodo: i compiti giurisdizionali e di controllo sono stati nel tempo «indeboliti».

L'apertura dell'Anno Giudiziario

NON DISPERDERE IL PIANO

All'orizzonte, ricorda, ci sono infatti le «significative riforme previste nel Pnrr», tra cui quella della Pa e della contabilità pubblica. E proprio il Pnrr è già sotto la lente della magistratura contabile, che rileva «diverse segnalazioni di irregolarità»: dall'indebita percezione delle risorse alla realizzazione di opere non conformi ai progetti, con «dolosa distrazione o sperpero delle risorse assegnate», osserva il pg che segnala «criticità» anche su altri fronti: dall'erogazione di contributi, a titolo di Reddito di cittadinanza, ai contributi per l'efficientamento energetico. Infine per la gestione della politica economica le nuove sfide sono poste dall'aggravarsi del contesto geopolitico, avverte la Corte. In sala ascolta il ministro dell'Economia Giorgetti. «Spinte ed esigenze diverse, sapientemente bilanciate, devono garantire un percorso di riequilibrio dei conti e un graduale rientro del rapporto debito-Pil», osserva Carlino, che suggerisce: servono misure che, nel dare risposte a famiglie e imprese, assicurino un' «ordinata e progressiva» riconduzione delle entrate e delle spese entro un quadro compatibile con la «sostenibilità dell'elevato debito». —

IN BREVE

La congiuntura
L'inflazione Usa risale A gennaio +3,1%

I prezzi al consumo negli Stati Uniti in gennaio sono saliti del 3,1%, sopra le attese degli analisti che scommettevano su un +2,9%. Su base mensile i prezzo sono saliti dello 0,3%, oltre il +0,2% previsto dal mercato. Pur segnalando un rallentamento rispetto al +3,4% dei prezzi di dicembre, l'inflazione cala meno delle attese e il dato è destinato a influenzare le prossime mosse della Fed. L'indice core dei prezzi al consumo è salito su base annua del 3,9%, sopra il 3,7% atteso, mentre su base mensile ha segnato un +0,4%.

Banche
Senza sportelli 3.300 comuni

Accelera la desertificazione bancaria. Sono 3.300 i comuni rimasti senza filiali secondo la Fiba Cisl. Nel 2023 in Italia hanno chiuso 826 sportelli. Un quarto del territorio nazionale, è stato nella sostanza abbandonato dalle banche. Le persone che non possono accedere ai servizi bancari nel comune di residenza sono 4 milioni e 373mila, 362mila in più rispetto ad un anno fa.

Il caso

Riesumata la salma di Resinovich Domani a Milano il nuovo esame

L'anatomopatologa Cattaneo analizzerà la salma. Il marito: «Ora credo anche io che si sia suicidata»

Laura Tonero

Cristina Cattaneo è riuscita a far "parlare" dopo anni diversi corpi che cercavano una verità. Quindi la speranza è che ora l'antropologa forense alla quale la Procura di Trieste ha affidato l'incarico di redigere una nuova perizia medico legale, riesca a "dare voce" anche a Liliana Resinovich. Il corpo della 63enne è stato riesumato ieri mattina dal campo 11 del cimitero di Sant'Anna. La bara è stata sistemata in una cassa in zinco alla quale sono stati apposti i previsti sigilli, per poi essere trasportata a Milano, dove dal tardo pomeriggio di ieri è custodita nell'obitorio attiguo al Laboratorio di antropologia e odontologia forense.

Alle 12 di domani avranno inizio le operazioni peritali. Su incarico del sostituto procuratore Maddalena Chergia, titolare dell'indagine, Cattaneo sarà affiancata dai medici legali Stefano Tambuzzi e Biagio Eugenio (oltre all'entomologo Stefano Vanin) nella delicata e complessa operazione di analisi su un corpo recuperato ormai oltre due anni fa e che è già stato sottoposto a un'approfondita autopsia.

Tornando a ieri, le operazioni di riesumazione sono iniziate poco dopo le 8.30 e si sono protratte per circa un'ora, alla presenza degli uomini della Squadra Mobile, della Polizia Scientifica, di un medico incaricato da Asugi oltre che degli addetti all'esumazione e del personale delle Onoranze funebri San Giusto che poi hanno provveduto a trasferire i resti di Liliana a Milano. Ogni minimo particolare, ogni attimo di quelle delicate manovre è stato ripreso, fotografato dalla Scientifica. Ad assistere alla riesumazione della moglie, ieri c'era Sebastiano Visintin.

Provato, non ha trattenuto le lacrime: «È straziante - ha ammesso sfogandosi -: quello a cui ho assistito oggi (ieri,ndr) non lo auguro a nessuno». Per la famiglia di Liliana, ovvero per il fratello Sergio Resinovich e la nipote Veronica, a presiedere alle operazioni di riesumazione dei resti c'era l'avvocato Federica Obizzi. «Speravo ci fosse il Sergio, avrei voluto parlargli, lo avrei abbracciato in questo momento», così Visintin, ieri da solo ad affrontare quel difficile momento.

La riesumazione della salma di Liliana Resinovich, il marito Sebastiano Visintin nel cimitero di Sant'Anna

Il 25 gennaio del 2022, al funerale di Liliana, a sorreggerlo c'era invece il figlio Piergiorgio, oggi distante dopo che le indagini hanno rivoltato come un calzino anche la sua vita. «Non potevo lasciare sola Liliana oggi, dovevo starle vicino anche in questo momento: sono 26 mesi che non c'è più e ancora non abbiamo risposte», ha spiegato Visintin, aggiungendo come «alla luce di quanto emerso fino ad ora, credo anche io che Liliana si sia suicidata».

Di parere opposto Claudio Sterpin, anche lui ieri a Sant'Anna. Più defilato, con un capello calato sulla testa, alle 7.30, all'apertura del cimitero, aveva lasciato un cartello accanto alla tomba con su scritto "Scusa amore mio per il vilipendio che subisci, indispensabile per scoprire la verità". «Liliana non si è tolta la vita - così Sterpin -, quella è solo una verità che ci hanno voluto rifilare. Adesso spero la nuova perizia faccia emergere la verità».

I resti di Liliana saranno sottoposti ad un accertamento tecnico non ripetibile, quindi domani oltre al collegio di consulenti della Procura saranno presenti anche quelli delle parti lese. Ci saranno quindi i medici legali Vittorio Fineschi e Stefano D'Errico, nominati dall'associazione Penelope che affianca in questo percorso i Resinovich, il medico legale Raffale Barisani e l'ex generale dei Ris Luciano Garofano, consulenti di Visintin, l'anatomopatologo Mauro Bacci incaricato invece dalla cugina di Liliana, Silvia Radin, oltre all'entomologa Fabia Giusti per conto della nipote. Il collegio peritale incaricato dal sostituto procuratore Chergia avrà 90 giorni di tempo per depositare la nuova relazione medico legale, l'elemento considerato decisivo per dare un indirizzo chiaro a questo caso che ancora oggi alimenta molti dubbi sulla morte della 63enne. —

L'OPERAZIONE DEI CARABINIERI DI TRAPANI

Messina Denaro passava sotto casa dei familiari

Diciotto giorni prima dell'arresto girava in auto a Castelvetrano
Nuovo colpo ai fiancheggiatori, arrestati i figli dell'autista

Il capo mafia è stato arrestato nell'ospedale dove curava il cancro che l'aveva colpito da tempo

PALERMO

Il 29 dicembre 2022, 18 giorni prima che i carabinieri del Ros lo arrestassero mettendo fine alla sua trentennale latitanza, Matteo Messina Denaro passeggiava in auto per le strade del suo paese, Castelvetrano, rallentando davanti casa delle sorelle e della ex compagna, la madre di sua figlia Lorenza, sperando di vederle almeno da lontano.

É l'ultimo capitolo di un racconto sempre più sorprendente sulla vita dell'uomo più ricercato d'Italia, che si muoveva serenamente con la sua Giulietta nel suo territorio e si intratteneva in cene, pranzi e compleanni con i suoi favoreggiatori. Come Vincenzo e Antonino Luppino, figli dell'imprenditore che accompagnò il boss nella clinica dove fu catturato i 16 gennaio dell'anno scorso e che con lui finì in manette. Oggi il carcere è toccato a loro: sarebbero stati a disposizione del capomafia per anni, occupandosi dei suoi bisogni. Condotte che sono costate ai due Luppino le accuse di favoreggiamento e procurata inosservanza della pena.

L'inchiesta che li ha portati in cella è stata condotta dai carabinieri del Ros e dai poliziotti del Servizio centrale operativo, coordinati dalla Procura di Palermo. E se il padre Giovanni Luppino, il 21 gennaio 2021, fece attivare la sim, rimasta inutilizzata fino all'8 aprile, poi inserita nel cellulare Huawei col quale Messia Denaro comunicava durante il ricovero in clinica, i figli non erano da meno. Gli investigatori hanno ricostruito tutti gli spostamenti della famiglia in occasione dell'operazione al fegato a cui il padrino venne sottoposto nel 2021, a La Maddalena. Il 4 maggio, giorno dell'intervento, Vincenzo Luppino parte da Campobello alle 9.30 e arriva in clinica alle 12.

L'ULTIMO CAPITOLO
DELLA LATITANZA DEL BOSS MAFIOSO

Rallentava davanti casa delle sorelle e della madre di sua figlia Lorenza, sperando di vederle almeno da lontano

Ritornerà a Campobello nel primo pomeriggio. Con quella trasferta, secondo i pm, l'indagato aveva voluto trovarsi a «La Maddalena» nell'eventualità di dare aiuto al boss dopo l'uscita dalla sala operatoria. Una settimana dopo, l'11 maggio, Messina Denaro viene dimesso e portato al covo da Giovanni e Antonino Luppino. I due fratelli dunque si sono occupati, «alternativamente ed in piena sintonia, di offrire decisivo aiuto e sostegno a al padrino nei difficili spostamenti che egli ha dovuto gestire in occasione dell'intervento chirurgico », dice il gip. Altra scoperta degli inquirenti riguarda la Giulietta di Messina Denaro, parcheggiata in uno spazio recintato davanti casa di Vincenzo Luppino. Il fratello Antonino aveva le chiavi dell'area, tanto che sarà lui a fare entrare gli investigatori dopo l'arresto del latitante. —

LA DECISIONE

Nessun colpevole per Attanasio Gli indagati hanno l'immunità

Niente processo per l'omicidio dell'ambasciatore e del carabiniere uccisi in Congo
La Procura impugnerà la decisione. Il padre: «Ci batteremo per avere la verità»

Marco Maffettone / ROMA

Difetto di giurisdizione legato alla immunità diplomatica. Non ci sarà processo per la morte dell'ambasciatore Luca Attanasio e per il carabiniere Vittorio Iacovacci, uccisi in Congo il 22 febbraio del 2021.

IL GIUDICE

Il gup di Roma ha, infatti, disposto il non luogo a procedere per i due funzionari del Pam, agenzia dell'Onu, Rocco Leone e Mansour Luguru Rwagaza che erano accusati di omicidio colposo. Il giudice ha sostanzialmente condiviso la posizione della Farnesina che era stata convocata in udienza, il 24 gennaio scorso, per portare documentazione integrativa in merito alle modalità con cui vengono comunicati i nominativi di dipendenti e funzionari che godono dell'immunità. Per il rappresentante del ministero degli Affari Esteri si tratta di comunicazioni che hanno «natura dichiarativa e non costitutiva dell'immunità funzionale». Prevarrebbe, comunque, la consuetudine internazionale a riconoscere l'immunità di funzionari legati alle Nazioni Unite. Da qui la decisione del Gup, Marisa Mosetti, che porta al proscioglimento dei due imputati e all'impossibilità di andare

Il gup ha disposto il non luogo a procedere per i due funzionari dell'Onu

avanti con il processo. Per la Procura di Roma però non finisce qui e annuncia che impugnerà davanti alla Corte d'Appello la decisione presa al termine di una camera di consiglio durata circa un'ora. I pm di piazzale Clodio, in base a quanto si apprende, percorreranno tutte le strade che l'ordinamento penale prevede per garantire ai due cittadini italiani e alle loro famiglie la tutela dei loro diritti. Forte la delusione dei parenti delle vittime dell'agguato, avvenuto nel corso di una aggressione armata nella zona del Parco del Virunga.

L'ambasciatore Luca Attanasio. ANSA

LE REAZIONI

«Ci batteremo in ogni modo che la legge consente e in ogni luogo per arrivare a un briciolo di verità», commenta Salvatore Attanasio, il padre dell'ambasciatore. «Secondo me è mancato coraggio. Non sono un giurista ma per i nostri legali c'erano margini. È mancato il coraggio, quel coraggio che non ha avuto lo Stato non lo hanno avuto neanche i giudici». Anche i familiari di Iacovacci, presenti in aula, hanno espresso «delusione e amarezza» ma attendono «i prossimi passi della Procura». Con l'ordinanza del Gup arriva, comunque, lo stop ad un procedimento che ha vissuto di rallentamenti legati proprio allo «status» dei due imputati. Attanasio e il militare dell'Arma che lo scortava vennero uccisi nel corso di un drammatico tentativo di rapimento. Un gruppo di banditi locali composto da almeno cinque persone, poi condannate all'ergastolo in Congo, bloccò il convoglio a bordo del quale viaggiava il nostro diplomatico. La banda chiese cinquanta mila dollari per ottenere il «lasciapassare». Soldi che non erano però nella disponibilità delle persone che erano a bordo delle jeep. Da qui il tentativo di rapimento finito tragicamente. —

VIDEO DI 27 SECONDI

Biden sbarca su TikTok dopo la stretta sui social

WASHINGTON

Dopo aver aver vietato TikTok a tutti i dipendenti federali, Joe Biden apre un account sulla piattaforma cinese ed esordisce nel giorno del Super Bowl con un video di 27 secondi studiato per conquistare il voto dei giovani americani. Un'operazione audace e in controtendenza rispetto alle politiche dell'amministrazione che, non solo ha imbarazzato la Casa Bianca, ma anche sollevato preoccupazioni per la sicurezza del commander-in-chief. Lol hey guys», saluta il presidente, in pantoloni khaki e maglione blu, nel suo primo post su TikTok usando persino un'espressione del gergo giovanile. Il video è stato visualizzato 5 milioni di volte e ha ricevuto circa 700.000 like, mentre i follower del presidente per ora sono fermi a 97.000. Un'occasione da non perdere per la campagna di Biden ma che stride con la decisione del presidente di vietare l'accesso alla piattaforma a tutti i funzionari del governo. —

LA SENTENZA IN IRAN

«Ha insultato Khamenei» Condannato lo zio di Mahsa

Dovrà scontare 5 anni di carcere per «raccolta di informazioni contro la sicurezza nazionale» e anche per «propaganda contro il sistema»

ROMA

«Raccolta di informazioni e collusione contro la sicurezza nazionale», «propaganda contro il sistema», «insulto al leader Ali Khamenei»: con queste accuse è stato condannato a cinque anni e quattro mesi di carcere lo zio della tristemente celebre giovane iraniana Mahsa Amini, morta il 16 settembre del 2022 in carcere dopo essere stata arresta perché non indossava l'hijab in modo corretto.

Ma non è tutto. All'uomo, di nome Safa Aeli, sono state inflitte anche delle singolari pene aggiuntive: dovrà infatti scrivere la biografia di un membro dei Basij, le forze paramilitari delle Guardie Rivoluzionarie, ucciso durante le proteste, sulle quali gli è stato vietato ora di esprimere qualsiasi opinione. Una volta scontato il carcere non potrà inoltre lasciare l'Iran prima di due anni, sempre in base alla sentenza emessa dal tribunale rivoluzionario di Saqez, la città natale della famiglia, nel nord-ovest dell'Iran. Attualmente Aeli, 30 anni, è in libertà condizionata dopo che nel settembre scorso era stato già arrestato alla vigilia del primo anniversario della morte di Mahsa, quando le autorità iraniane temevano che potessero riprender vita in grande stile le manifestazioni di protesta in tutto il Paese innescate dalla morte di Mahsa. L'uomo ha passato allora 42 giorni dietro le sbarre e secondo alcune fonti dell'opposizione ha subito anche violenza fisica. Alcuni mesi dopo, Mohammad Saleh-Nikbakht, l'avvocato della famiglia di Mahsa, è stato peraltro a sua volta condannato a un anno di reclusione e ad altre pene complementari dal tribunale rivoluzionario iraniano, con l'accusa di «propaganda contro il sistema per essere stato intervistato dai media dissidenti iraniani». La morte di Mahsa, 22 anni, secondo molti iraniani causata dalle percosse della polizia, innescò un'ondata di proteste anti governative in molte città del Paese, andata avanti per diverse settimane, con i manifestanti che continuavano a contestare l'obbligo di indossare il velo in pubblico.La Repubblica islamica ha reagito con una forte repressione, che secondo gruppi per i diritti umani ha causato la morte di centinaia di persone. —

Safa Aeli lo zio di Mahsa Amini

LA MINACCIA DEL CREMLINO

Affondo di Mosca sui Baltici Ricercata la premier estone

Kallas e alcuni ministri sono accusati di aver distrutto monumenti e memoriali ai soldati sovietici che lottarono contro il nazismo

MOSCA

In un duro attacco alle elite dei Paesi baltici, la Russia ha inserito la prima ministra estone Kaja Kallas, alcuni ministri, sindaci e consiglieri municipali di questi Stati, oltre che della Polonia, nella lista delle persone ricercate, con l'accusa di aver distrutto monumenti e memoriali ai soldati sovietici che si batterono contro il nazismo. Un reato per il quale la legge russa prevede pene fino a 6 anni di reclusione.

L'iniziativa conferma le forti tensioni esistenti tra Mosca e i Paesi del fianco est della Nato, tra i più convinti sostenitori dell'ipotesi secondo la quale la Russia, dopo l'Ucraina, si appresta ad attaccare l'Alleanza Atlantica. Il capo dei servizi d'intelligence esterni estoni, Kaupo Rosin, ha affermato che il Cremlino pensa ad un possibile scontro diretto con la Nato «entro il prossimo decennio» e quindi è necessario rafforzare le difese dell'Alleanza. E il segretario generale del ministero degli Esteri, Jonatan Vseviov, in un'intervista a Bloomberg ha sollecitato l'Ue a confiscare entro la fine dell'anno alla Russia oltre 150 miliardi di euro dei suoi capitali congelati nelle banche europee. Ma il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ha avvertito che Mosca è pronta a «difendere i suoi interessi» e «perseguirà legalmente chiunque sia connesso con tali decisioni». La premier Kallas ha definito l'annuncio dei russi come la prova che lei stessa sta «facendo la cosa giusta» e ha aggiunto che continuerà ad assicurare il suo «forte sostegno all'Ucraina» e a battersi per «rafforzare la difesa dell'Europa». «Il Cremlino ora spera che questa decisione ridurrà al silenzio me e altri, ma non sarà così», ha aggiunto Kallas su X. Il ministro della Cultura della Lituania Simonas Kairys, destinatario di un analogo provvedimento, ha detto che Mosca «sta cercando di soffocare la libertà». Nella lista dei ricercati sono stati inseriti, tra gli altri, anche l'ex ministra dell'Interno della Lettonia Marija Golubeva e tre attuali ministri lettoni accusati di avere votato nel 2022, quando erano deputati del Parlamento, a favore di una legge che ha permesso la distruzione dei monumenti sovietici. —

La premier Kallas e il presidente Zelensky ANSA

L'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA

L'Austria blocca i tir in autostrada Confartigianato: stop inaccettabili

I divieti scattano nei fine settimana. Le aziende di trasporto sollecitano l'intervento del Governo

Giacomina Pellizzari / UDINE

L'export italiano ne risente, le aziende di autotrasporto contano i danni, mentre gli autisti sono costretti a parcheggiare i mezzi pesanti nelle piazzole a ridosso dei Tauri e del Brennero. Succede nei fine settimana quando l'Austria chiude al traffico pesante le autostrade. Difficile stimare i danni provocati dal divieto imposto, fino alla fine di marzo, ogni venerdì e sabato, ai Tir italiani: gli operatori si limitano a definirli «significativi».

A dirsi preoccupata è Confartigianato trasporti ricordando che, fino al 9 marzo, ogni sabato tra le 7 e le 15 gli autocarri, compresi quelli con rimorchio, o autoarticolati con peso lordo massimo superiore a 7,5 tonnellate non possono viaggiare sull'autostrada A 12 Inntal e A 13 del Brennero in direzione Italia. Lo stesso vale se il mezzo attraversa l'Italia per raggiungere altri Paesi. Fino al 29 marzo, ogni venerdì, tra le 13 e le 19, scatta il divieto pure sull'autostrada di Villach (direzione sud) tra lo svincolo di Salisburgo (A 10) e quello di Pongau, e in direzione nord tra gli svincoli di Rennweg e Golling, verso la Germania o la Repubblica Ceca. Sulla stessa autostrada, i divieti resteranno in vigore, fino al 30 marzo, anche il sabato tra le 7 e le 15.

L'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA

«Si tratta di divieti e blocchi inaccettabili, innanzitutto perché minano uno dei principi fondamentali dell'Unione europea: la libera circolazione delle persone e delle merci». Così il capo categoria regionale degli autotrasportatori di Confartigianato trasporti, Stefano Adami, prima di esprimere parole di apprezzamento sul coinvolgimento del Governo da parte di Fedriga. «Bene ha fatto il presidente della Regione a mobilitare il Governo nazionale – prosegue Adami –, perché questa situazione non penalizza soltanto il comparto dell'autotrasporto, ma incide pesantemente su tutto l'export dell'economia del Friuli Venezia Giulia e di quella italiana». Adami sottolinea, infatti, che oltre al blocco sull'autostrada dei Tauri «ci sono, contestualmente, altri problemi di transito su altri valichi italo-austriaci con conseguenti e pesanti disagi per tutto il traffico merci nazionale». Il capo categoria di Confartigianato trasporti, quindi, auspica che il Governo intervenga al più presto su Vienna, «per mettere fine a provvedimenti che sono lesivi della libera concorrenza fra le varie economie della Unione europea». In regione, il comparto artigiano conta 1.288 imprese dell'autotrasporto, le quali rappresentano il 72 per cento di tutte le aziende regionali del settore.

Mezzi pesanti al Brennero, dove, nei fine settimana, fino alla fine di marzo, non possono circolare

> «Questa decisione incide pesantemente sull'export regionale e italiano»

> Anche il gruppo Ceccarelli avverte: necessaria una regia europea

LE AZIENDE

«Il blocco dei tir per due giorni su sette in autostrada ci penalizza» ammette, non senza dirsi preoccupato, pure Luca Ceccarelli, il presidente dell'omonimo gruppo di Udine iscritto a Confapi. La chiusura settimanale dell'autostrada dei Tauri è legata alla presenza di un cantiere nel tunnel, mentre quella del Brennero alla volontà degli austriaci di ridurre, anche per migliorare la salute dell'aria, il trasporto merci su gomma. «Per risolvere il problema serve una regia europea che imponga il rispetto delle stesse regole» sostiene Ceccarelli, prima di illustrare quello che accade nei fine settimana. «Storicamente – spiega l'imprenditore – i carichi partono il martedì e il venerdì e la chiusura dell'autostrada Udine-Villaco-Salisburgo impone a questi stessi mezzi di rimanere fermi nelle aree di sosta prima del blocco». L'altra ferita aperta è quella del Brennero: «Non si può introdurre il divieto dall'oggi al domani. In questo modo – insiste Ceccarelli – ne risente l'export italiano con conseguente aumento di costi. Aumenti – puntualizza Ceccarelli – che non riusciamo a ribaltare sulla committenza in un momento poco brillante per tutti». Gli imprenditori attendono un intervento incisivo da parte del Ministero dei trasporti e del Governo italiano, compreso quello dell'Unione europea. Il provvedimento è urgente, fa notare Ceccarelli, perché «ai divieti imposti dall'Austria sulle autostrade del Brennero e dei Tauri, si aggiungono le chiusure temporanee dei valichi francesi e i controlli alle frontiere slovene, lungo la rotta balcanica percorsa dai migranti». —

STEFANO ADAMI

Libera circolazione

In Friuli Venezia Giulia, il comparto artigiano conta 1.288 imprese dell'autotrasporto, le quali rappresentano il 72 per cento di tutte le aziende regionali del settore. Non a caso il capo categoria, Stefano Adami, parla di «divieti e blocchi inaccettabili, innanzitutto perché minano uno dei principi fondamentali dell'Unione Europea: la libera circolazione di persone e merci. Bene ha fatto il presidente Fedriga, a mobilitare il Governo nazionale».

LUCA CECCARELLI

Tonnellate di merci

«In autostrada viaggiano 19 milioni di tonnellate di merci, in ferrovia soltanto 8 milioni». A soffermarsi su questo dato è Luca Ceccarelli, il presidente dell'omonimo gruppo di Udine. Lo fa per far riflettere sulle ricadute economiche che provocano i divieti di transito per i mezzi pesanti applicati sulle autostrade austriache. «Deve diventare un problema europeo» ripete l'imprenditore nel dirsi preoccupato per le ricadute in termini economici e di tempi di transito.

DOMENICA 28 APRILE

Papa Francesco a Venezia visiterà la Biennale e il carcere femminile

Marta Artico / VENEZIA

La data da segnare è domenica 28 aprile, quando Papa Francesco sarà in visita a Venezia. A dare la comunicazione, ripresa dai siti internazionali, è stato il Dicastero vaticano per la cultura e l'educazione, in collaborazione con il Patriarcato. Il pontefice visiterà il padiglione della Santa Sede alla Biennale d'arte e incontrerà le detenute del carcere femminile della Giudecca, visiterà la Comunità ecclesiale del patriarcato di Venezia e presiederà la santa messa in piazza San Marco.

In questi anni Bergoglio è stato invitato a più riprese, come avviene per ogni pontefice, nella città lagunare unica al mondo per bellezza e fragilità. Ma l'evento non si era mai concretizzato. Ieri l'annuncio, che mette in moto la macchina organizzativa, in vista del 28 aprile.

Venezia e il Veneto si preparano dunque ad accogliere il Pontefice. Dal presidente del Veneto, Luca Zaia, al sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, è stata espressa gratitudine e un caloroso benvenuto. L'arrivo di Papa Francesco all'interno di una più ampia visita pastorale nel nord Italia, succede alla visita di Benedetto XV, che nel maggio del 2011 era giunto a Venezia, invitato dall'allora patriarca Angelo Scola, il quale per lui fece realizzare un maxi palco nel parco di San Giuliano. Allora il polmone verde più grande d'Europa fu trasformata in una basilica open-air, dove svettava una maxi cupola che richiamava i mosaici di San Marco. Papa Ratzinger fece un tour in gondola, la stessa che portò Giovanni Paolo II nel 1985.

Dopo Venezia, altre due tappe tra il Veneto e il Friuli. Il 18 maggio Papa Francesco sarà a Verona, dove verrà organizzato un evento all'Arena per discutere di pace e disarmo, ecologia integrale, migrazioni, lavoro e diritti. Il pranzo nella casa circondariale di Montorio e la messa al Bentegodi. Il 7 luglio, sarà per la prima volta a Trieste a 33 anni dalla visita di Giovanni Paolo II. L'arrivo di Papa Francesco porta con sé un'assoluta "prima volta". Il Pontefice visiterà la sessantesima Esposizione internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia. In particolare il padiglione della Santa Sede ospitato nel carcere femminile della Giudecca. E questo è un ulteriore simbolismo carico di significato, in un momento in cui si discute di sovraffollamento e in cui i suicidi nelle case circondariali sono troppi. E la violenza sulla donna è al centro del dibattito.

Il Vaticano ha confermato la visita del Pontefice nella città lagunare

L'esordio di un Papa alla Biennale è «un evento splendido, molto importante», commenta padre Antonio Spadaro, sottosegretario al Dicastero vaticano per la Cultura. Il tema dell'esposizione, «Stranieri ovunque», e quello del padiglione della Santa Sede, "Con i miei occhi", «sono temi molto cari a Papa Francesco».

La visita del Papa intreccia temi legati «ai diritti umani, all'attenzione per gli ultimi e a quei mondi marginalizzati dove i nostri occhi arrivano raramente». —

Lo scontro politico

Case Ater agli stranieri Opposizioni all'attacco «Ideologia della Lega»

Centrodestra nel mirino dopo che la Consulta ha bocciato la legge regionale Moretti (Pd): «La maggioranza mette la norma davanti alla Costituzione»

Mattia Pertoldi / UDINE

Parlano di «figuraccia» e di una maggioranza capace soltanto di mettere «l'ideologia davanti alla Costituzione». Il giorno dopo la bocciatura della legge regionale sulle case Ater da parte della Consulta, nella parte in cui il centrodestra chiedeva agli extracomunitari di dimostrare con documenti alla mano di non possedere altre proprietà all'estero per accedere alle abitazioni popolari, la minoranza va infatti all'attacco della Lega e dei suoi alleati. E lo fa denunciando quello che, a suo avviso, era l'inevitabile epilogo legale della vicenda.

«Quando ci fu la discussione in Consiglio – tuona il capogruppo del Pd **Diego Moretti** – avevamo subito evidenziato come la norma non reggesse da un punto di vista giuridico e del rispetto della Costituzione. Avevamo ragione: prima il tribunale di Udine e poi la corte d'Appello di Trieste avevano chiaramente affermato questioni di illegittimità della norma voluta dalla giunta Fedriga. Il centrodestra, ben sapendo la fondatezza dei nostri rilievi, ha sempre cercato in questi anni di girare attorno ai pronunciamenti dei giudici, insistendo con posizioni ideologiche, discriminatorie e in talune situazioni inventando patetiche pantomime in Commissione».

Dura, proseguendo, la posizione del Patto per l'Autonomia espressa per bocca del capogruppo **Massimo Moretuzzo** e dei consiglieri **Simona Liguori**, **Marco Putto** e **Giulia Massolino**. «Gli slogan xenofobi della Lega e dei suoi alleati ancora una volta sono stati smentiti non soltanto dal buonsenso, ma anche dalla Corte costituzionale – è l'affondo –. È tempo che il centrodestra si renda conto che l'immigrazione è un fenomeno epocale e complesso, che deve essere governato con umanità e razionalità, anche nell'interesse delle nostre comunità e del nostro sistema produttivo. Pattuglie di forestali sui confini, fili spinati, telecamere a infrarossi e tutte le altre sparate della maggioranza sono state soltanto propaganda. La verità è che l'amministrazione Fedriga ha fallito nella gestione del sistema di accoglienza, che ora è allo sbando, come dimostrano le centinaia di persone che vivono nel degrado più assoluto al Silos di Trieste. La sentenza della Consulta è l'ennesima figuraccia della Lega».

Del tutto simile, quindi, anche l'accusa di **Furio Honsell**. «Da quando fu crudelmente introdotta – spiega il consigliere di Open-Sinistra Fvg – questa norma vergognosamente discriminatoria nei confronti dei cittadini stranieri avevamo sempre espresso la nostra valutazione che fosse contraria al principio di uguaglianza sancito dalla nostra Costituzione. Finalmente la Corte costituzionale ha dato torto a tutta la linea Fedriga. Peraltro, ha espresso tale verdetto attraverso le motivazioni che come Open-Sinistra Fvg avevamo ripetuto da anni: come per i cittadini italiani, anche per gli extracomunitari è sufficiente l'autocertificazione di non possedere altri beni». L'auspicio dell'ex sindaco di Udine, adesso, è che «venga finalmente eliminata dalla legislazione regionale quella modifica, approvata e difesa strenuamente dalla maggioranza, che infangava la nostra normativa sociale sul diritto fondamentale alla casa».

Secondo l'ex consigliere regionale del M5s e attuale coordinatore provinciale di Pordenone, **Mauro Capozzella**, poi, «la sentenza della Consulta mette la parola fine a un atto giudicato fin da subito discriminatorio e discutibile oltre che di difficile applicazione pratica». La maggioranza deve dunque «prendere atto che l'ideologia propagandistica non trova applicazione in una moderna democrazia». **Sebastiano Badin**, segretario regionale di Sinistra italiana, infine, sostiene che «finalmente italiani e stranieri sono sottoposti agli stessi diritti e doveri e cade il castello leghista e rendeva il Friuli Venezia Giulia una regione segregazionista». —

Diego Moretti guida il gruppo consiliare del Pd

Il capogruppo del Patto per l'Autonomia, Moretuzzo

Furio Honsell, consigliere di Open-Sinistra Fvg

L'ex consigliere regionale del M5s Capozzella

LA SENTENZA DELLA CORTE
È STATA DEPOSITATA LUNEDÌ ED HA DATO TORTO ALLA GIUNTA FEDRIGA

Moretuzzo (Patto): l'immigrazione è un problema complesso che non si affronta con slogan xenofobi

SITI UNESCO

«Tavolo unico»

«Il patrimonio Unesco presente sul territorio rappresenta uno straordinario valore per il Friuli Venezia Giulia, la cui conservazione e valorizzazione richiede attenzione ed impegno. Vogliamo arriva a una proposta di istituzionalizzazione di un tavolo di coordinamento elaborando una strategia di comunicazione della rete regionale dei siti Unesco». Così il vicepresidente della Regione con delega alla Cultura Mario Anzil.

MARTINES (PD)

«Soddisfazione»

«Apprendo con soddisfazione l'istituzione del tavolo tecnico fra i cinque siti Unesco della nostra regione, al quale riterrei utile farne seguire uno tecnico-politico». Così il consigliere del Pd Francesco Martines. «Da quando siedo in Consiglio – prosegue – in più di un'occasione ho sollecitato l'avvio di un percorso con PromoTurismoFvg che mettesse assieme gli assessorati alla cultura e quello al turismo».

IL COMMENTO

SERGIO BARTOLE

LA CORTE MERITA UN RINNOVO PLURALISTA

Nonostante (o forse proprio per) la sua longevità, la Costituzione è oggetto di ricorrenti discussioni e di proposte di interventi innovativi, anche di dubbia credibilità. È questo il caso del disegno per l'autonomia differenziata la cui sostanza ideologica spinge taluno a presentarlo come un disegno di riforma laddove si tratta di una legge ordinaria che non può modificare la Costituzione.

Legge di revisione costituzionale è quella sul premierato di cui infondatamente si nega che tocchi i poteri del Quirinale, e di cui un giudizio è difficile per le frequenti revisioni del suo testo. E oggetto di discussioni è oggi la Corte costituzionale, dopo che è stata negata la presentazione nel carcere di Milano di un libro sulle sue recenti decisioni (p.e. suicidio assistito, carcere duro, genitorialità, ergastolo ostativo) e sulla sua campagna di diffusione della conoscenza della Costituzione proprio nelle carceri scritto dall'ex Presidente della Corte Giuliano Amato e da Donatella Stasio.

Dice lo stesso Amato che la Corte costituzionale è per molti una "sconosciuta". Inoltre, a suo dire, il centro–destra la considera – sull'esempio di Ungheria e Polonia - un nemico del popolo perché può privare di efficacia le leggi votate dal Parlamento giudicandole incostituzionali. Forte è la tentazione di impadronirsene, benché – ancora Amato - questa "non è un luogo dove piazzare i propri uomini".

Legge di revisione costituzionale è quella sul premierato di cui si nega che tocchi i poteri del Quirinale

Il fatto è che nei prossimi mesi il Parlamento dovrà eleggere quattro nuovi giudici

Dubbi e timori sono stati espressi in ripetuti interventi sulla stampa di presidenti ed ex presidenti della Corte, i quali tutti chiedono il rispetto dell'indipendenza del principale organo costituzionale di garanzia. Il fatto è che nei prossimi mesi il Parlamento dovrà eleggere, al posto di quelli in scadenza, quattro nuovi giudici. Questo adempimento risentirà della composizione delle Camere che in seduta congiunta sono chiamate a provvedere, ma dovrà rispettare regole particolari ad evitare che i giudici neoeletti siano espressione di una sola forza politica.

Nei primi tre scrutini sono richiesti per l'elezione di un giudice i due terzi dei componenti l'assemblea, cioè 404 voti, negli scrutini successivi al terzo i voti di tre quinti, cioè 363.

Orbene l'attuale maggioranza dispone di 354 voti insufficienti ad eleggere i quattro giudici anche a partire dal quarto scrutinio. E' dunque necessario il concorso di altre forze.

Può essere ricercato l'aiuto di forze minori che potrebbero avanzare richieste superiori alle loro forze, oppure si potrebbe fare ricorso – adattandola al caso – ad una convenzione già praticata in accordo fra tutti i partiti, per cui questi si ripartivano la scelta dei giudici in modo da consentire anche alle forze di minoranza di partecipare al riparto. Non si tratterebbe di scelta motivata da clientelismo, ma corrisponderebbe all'orientamento della Costituzione. La quale ha previsto una composizione della Corte ispirata ai principi del pluralismo sia per la diversa derivazione dei giudici (Presidente della Repubblica, supreme magistrature, Parlamento) che per le speciali maggioranze richieste per l'elezione parlamentare.

Queste facilitavano e l'accordo fra i partiti per un risultato condiviso, e l'avvento di collegi improntati al pluralismo a garanzia della indipendenza della Corte, la cui composizione non era identificabile con singole componenti dello schieramento parlamentare.

Ed è questo il senso dell'ammonimento rivolto da più parti alla maggioranza a non attentare all'indipendenza del giudice costituzionale con scelte unilaterali. —

La stagione acrobatica

Le Frecce tricolori a Lignano Grado rinuncia all'esibizione

Il commissario dell'isola d'oro: il 5 maggio è presto. La Pan si esibirà a Sabbiadoro il 15 settembre

Viviana Zamarian / UDINE

Lignano Sabbiadoro segna la data sul calendario per l'airshow delle Frecce tricolori, il 15 settembre. Grado no. Perchè l'Isola d'Oro non ha ritenuto idonea la data indicata dall'Aeronautica militare per l'esibizione della Pan, il 5 maggio. «Vediamo se siamo ancora in tempo per poter accogliere l'airshow in un altro periodo – ha riferito il commissario di Grado Augusto Viola –, sicuramente siamo al lavoro per questo. Il 5 maggio la stagione estiva è appena iniziata e per questo motivo non abbiamo ritenuta idonea la data».

La stagione acrobatica si aprirà il 21 marzo con il sorvolo delle Frecce tricolori a Pozzuoli (Napoli) per il giuramento del corso Eolo VI dell'Accademia aeronautica e si concluderà il 4 novembre a Roma. Un programma fortemente ridotto rispetto al solito perché il 2024 sarà l'anno del Nord America per la Pan: da giugno fino ad agosto, i piloti dei velivoli Mb 339 saranno infatti impegnati in un tour - dopo 32 anni di assenza - con esibizioni in Canada e Stati Uniti.

Il programma in Italia prevede 12 appuntamenti, due ancora da definire (con molta probabilità quelli di Ladispoli e Palermo). Dopo il sorvolo a Pozzuoli, il 5 maggio - data che appunto era stata proposta inizialmente al Comune di Grado - sarà la volta di Caorle, il 12 le Frecce si esibiranno a Trani, il 19 a Giulianova (Teramo), il 24 a Roma con il sorvolo su piazza di Siena e il 26 a L'Aquila. Il 2 giugno non mancherà il tradizionale sorvolo sulla capitale in occasione della Festa della Repubblica.

Dopo la pausa per il tour in Nord America, la Pan riprenderà la sua stagione il 14 settembre con una esibizione a Jesolo. Il giorno dopo, il 15, sarà Lignano Sabbiadoro, "seconda casa" in Fvg della pattuglia acrobatica, a ospitare l'airshow organizzato dall'Aeroclub Friulano in collaborazione con l'ex comandante delle Frecce tricolori Alberto Moretti e le istituzioni locali. Ancora da definire, come detto, gli appuntamenti del 22 e del 29 settembre. Ultimo appuntamento il 4 novembre sempre a Roma per il Giorno dell'Unità nazionale e Giornata delle Forze armate. Dopo aver vissuto un 2023 molto duro - la Pan ha dovuto affrontare la morte del pilota Alessio Ghersi in un incidente a bordo di un ultraleggero e lo schianto di una delle Frecce all'aeroporto di Torino-Caselle in cui ha perso la vita una bimba di 5 anni - la squadra punta alla ripartenza. Un anno importante, dunque, quello che si apprestano a vivere le Frecce, anche oltreoceano come ha annunciato il nuovo comandante Massimiliano Salvatore - ex solista - che per la prima volta coordinerà le figure acrobatiche da terra. «Un anno ricco di emozioni» come ha scritto l'Aeronautica militare nella sue pagine social. —

L'esibizione delle Frecce tricolori a Lignano Sabbiadoro

MASSIMILIANO SALVATORE
COMANDANTE
DELLE FRECCE TRICOLORI

Dopo 32 anni la formazione sarà impegnata, da giugno ad agosto, in un tour nel Nord America

IL BILANCIO DEL SETTORE

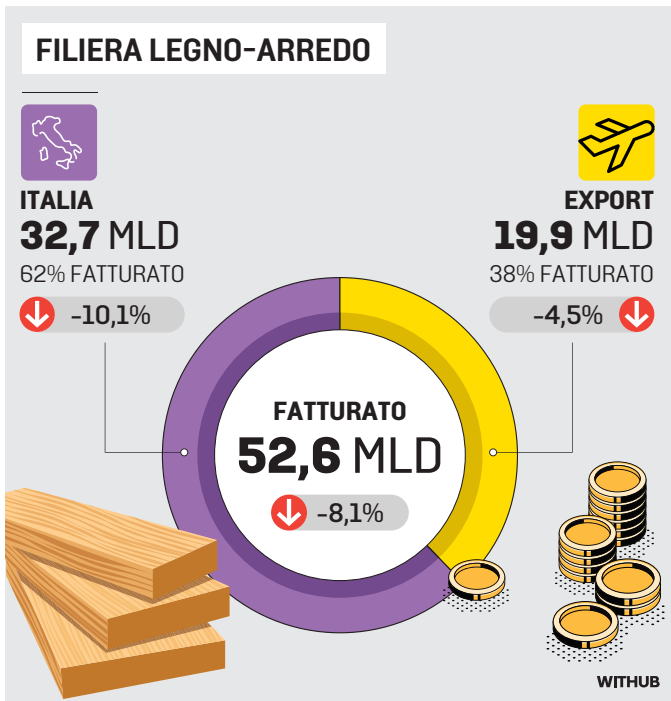
Legno-arredo in discesa Rallenta anche l'export

La filiera si ferma a 52,6 miliardi, meno 8,1% sul 2022. Tiene il settore cucina
Claudio Feltrin, Federlegnoarredo: «Pesano inflazione, Germania e conflitti»

Elena Del Giudice / UDINE

La corsa alla ricerca del maggiore comfort della casa si è arrestata. Dopo il biennio post Covid che aveva fatto riscoprire l'ambiente domestico, forzatamente rivisitato per ricavare spazi per smart working e didattica a distanza, il mercato ha rallentato. E a dirlo sono i dati di Federlegnoarredo che ieri, in occasione della presentazione del Salone del mobile, ha ufficializzato i preconsuntivi del 2023 che vedono l'intera filiera flettere dell'8,1% rispetto al '22, con un saldo a 52,6 miliardi di euro. «Restiamo - puntualizza subito Claudio Feltrin, presidente di Fla - al di sopra del 2019, rispetto al quale saliamo di circa 10 miliardi, un risultato positivo che va letto però anche alla luce del fenomeno inflattivo». Parte del valore viene dunque eroso, e in negativo c'è la produzione industriale che nei primi 11 mesi del '23 segnava -5,3% nel mobile e addirittura -14,8% nel legno.

La causa del trend in contrazione «va ricercata nel calo fisiologico della domanda interna - spiega Feltrin - arrivato dopo due anni di crescita eccezionale, e anche nel venir meno della spinta che i bonus edilizi avevano dato al settore» e che riverbererà effetti anche sul futuro prossimo.

E se la domanda interna si è raffreddata, anche le esportazioni hanno seguito lo stesso trend, appesantito sia dalla recessione tedesca che dalle crisi geopolitiche, non ultima quella in Medio Oriente che genera effetti, e difficoltà, anche sulle rotte dell'export, cruciale per il settore che vede nel Nord Est produrre circa il 40% delle vendite all'estero. Per quel che riguarda i mercati, domina sempre la Francia, primo paese di destinazione, seguita da Germania e Usa (che perde una posizione rispetto al '22).

> Molte attese per il Salone 2024 che quest'anno ospita Eurocucina

Tornando al fatturato, il macrosistema arredamento arretra a 28 miliardi, -3,4%, con la flessione del valore di un miliardo equamente ripartita tra mercato interno (13,2 miliardi, -3,2%) ed estero (15 miliardi, -3,6%), che rappresenta il 53% del fatturato totale del comparto. Diminuzione più marcata per il macrosistema legno, -11,6% con un saldo a 21,4 miliardi; qui il mercato interno intercetta 13,6 miliardi e flette del 12,8%, mentre l'export scende del 7,3% attestandosi a 5,1 miliardi.

Il segmento cucine è quello che pare aver sofferto meno registrando un buon andamento sia della produzione per il mercato nazionale che per quello estero. Saldo a 3 miliardi (2 sul mercato nazionale e 1 grazie all'export). Contrazione contenuta «nell'ordine del 3 per cento - spiega Edi Snaidero, consigliere incarico del Gruppo Cucine di Fla - determinata dalla flessione del mercato interno a fronte di esportazioni sostanzialmente stabili». Positive le attese, che si appuntano sulla seconda parte dell'anno, «anche in previsione di Eurocucina - prosegue Snaidero - che accoglierà i prodotti risultato della ricerca compiuta in questi ultimi anni dalle aziende». Fiducia nell'effetto Salone anche per Feltrin, che lo definisce come il luogo «un cui proporre l'eccellenza del made in Italy». E ricorda l'impegno «sul fronte della sostenibilità e della valorizzazione e gestione del patrimonio boschivo su cui lavoriamo da tempo, e di cui attendiamo i decreti attuativi». Ma è necessario impegno «anche nel difendere le aziende italiane dalla concorrenza sleale».—

FILIERA LEGNO-ARREDO

ITALIA
32,7 MLD
62% FATTURATO
-10,1%

EXPORT
19,9 MLD
38% FATTURATO
-4,5%

FATTURATO
52,6 MLD
-8,1%

WITHUB

Claudio Feltrin

FORMAZIONE PER LE AZIENDE

Commercio estero, le imprese nel labirinto delle 350 normative Ue

Maura Delle Case / UDINE

Campionesse nella realizzazione di prodotti competitivi capaci di superare le frontiere e andare con slancio sui mercati esteri, poco preparate però sul fronte della conoscenza delle regole che devono essere rispettate nell'ambito degli scambi commerciali internazionali. È l'identikit che emerge dal sondaggio "Imprese italiane e commercio internazionale" realizzato da Arcom Formazione in collaborazione con Astra Ricerche. Condotta a ottobre 2023, la survey ha coinvolto 130 imprese - grandi, medie e piccole - attive negli scambi internazionali allo scopo di fotografare in modo oggettivo l'approccio delle aziende, al loro interno, rispetto ai temi più significativi del commercio con l'estero.

Il risultato ha evidenziato che il 20,9% delle aziende esaminate non è a conoscenza delle numerosissime novità che stanno interessando gli scambi internazionali, tra cui quelle relative alle barriere doganali e alle norme europee su divieti, sanzioni, dual use, dazio ambientale Cbam, deforestazione, prevenzione dei rischi, procedure aziendali e aggiornamento del personale. E questo, a dispetto del fatto che negli ultimi due anni il 53,3% delle aziende abbia riportato un aumento delle attività di commercio internazionale.

A fronte dell'aumento degli scambi con l'estero, l'11,6% del campione esaminato risulta però essere inconsapevole delle possibili conseguenze economiche, amministrative e legali legate alla violazione delle normative previste dagli scambi internazionali. Anche in relazione dell'uso del marchio made in Italy, impiegato per le esportazioni dei propri prodotti dal 69,8% del campione, di cui però solo l'81,8% dichiara di avere attentamente analizzato i requisiti legali per l'utilizzo.

«Abbiamo riscontrato che l'89% delle aziende non ha un responsabile dedicato alle questioni doganali internazionali» dichiara l'autrice della ricerca, l'avvocato Sara Armella, tra i massimi esperti di diritto doganale a livello internazionale, nominata dal ministero dell'Economia e delle finanze nella commissione per l'attuazione della riforma fiscale. Consideriamo che ci sono 350 differenti normative europee alla frontiera: quando uno opera in un determinato settore deve avere un suo cruscotto di riferimento, conoscere le norme che si applicano al suo prodotto e al contesto, muoversi in un quadro aggiornato», rimarca. «Pensiamo alle sanzioni alla Russia, che colpiscono moltissime aziende - continua Armella - o alle conseguenze della strozzatura nel canale di Suez, a partire dalla contrattualistica». Alla luce di questa situazione Arcom Formazione ha organizzato due corsi online, in partenza a febbraio, finanziabili attraverso i fondi interprofessionali, dedicati alle dogane e all'aggiornamento Aeo.—

Sara Armella

RICONOSCIMENTI

Sostenibilità, Hera tra i leader europei

UDINE

Il Gruppo Hera è stata confermata tra i leader europei per l'impegno e la trasparenza nel contrasto ai cambiamenti climatici, raggiungendo il livello "A-" nella valutazione stilata da Cdp (ex Carbon Disclosure Project), l'organizzazione internazionale no-profit specializzata nella valutazione delle strategie e performance sul clima adottate dalle aziende. Questo risultato, al di sopra della media del settore energy utility e della media europea (entrambi pari a B), si aggiunge all'inclusione del Gruppo Hera, per il quarto anno consecutivo, nel Sustainability Yearbook di S&P Global, che colloca Hera tra le 759 aziende migliori al mondo per le performance di sostenibilità.—

M.D.C.

DOPO LA FUSIONE

La biotech Ulisse BioMed si dà una nuova governance

Matteo Petti lascia: «Il Cda guiderà ora la società verso futuri traguardi»
Stefano Lo Priore, fondatore di Hyris, eletto presidente, Nicola Basile è Ad

Maura Delle Case / UDINE

Ulisse BioMed, la healtcare biotech company con sede a Udine e laboratori a Trieste, all'interno di Area Science Park, ha rinnovato il consiglio di amministrazione. Un passaggio che consegna la società, reduce dall'integrazione con la milanese Hyris realizzata lo scorso mese di dicembre, alla guida di una nuova governance.

L'assemblea degli azionisti ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione, nel quale siederanno - fino al prossimo 31 dicembre 2026 - Stefano Lo Priore, Nicola Basile, Bruna Marini, Carlo Giuseppe Montenovesi e Cristina Sbaizero (quest'ultima quale amministratore indipendente). Lo Priore stato investito anche della presidenza del Cda, mentre Nicola Basile subentra nel ruolo di amministratore delegato a Matteo Petti, che negli ultimi anni ha guidato Ubm accompagnandola fino all'integrazione con Hyris.

«Le mie dimissioni - ha detto Petti - permetteranno al nuovo consiglio di amministrazione di portare avanti con successo il piano industriale e di guidare la società verso nuovo traguardi». La nuova governance è dunque chiamata a dar gambe all'integrazione verticale del gruppo costituito a fine dicembre scorso con il via libera dell'assemblea dei soci all'operazione di reverse take-over avente a oggetto l'acquisizione, da parte di Ubm, dell'intera partecipazione nel capitale sociale di Hyris Limited, mediante il conferimento del 100% del capitale di Hyris in Ubm a fronte di un aumento di capitale da parte della stessa Ubm riservato ai soci di Hyris.

In alto uno dei dispositivi di Hyris, sotto i reagenti di Ulisse BioMed

L'operazione mette insieme due realtà con grande potenziale, che per tipologia di prodotto sono di fatto complementari. Nata nel 2015 (come del resto Hyris) Ulisse BioMed è una società attiva nel campo delle biotecnologie, con sedi amministrative a Udine, Trieste e negli Usa e con laboratori di ricerca e sviluppo ospitati all'interno di Area Science Park, sempre nella città giuliana, e presso l'Institute of Human Virology in Maryland, negli Usa.

La società, che dà lavoro a 13 persone, produce i reagenti necessari alle analisi di laboratorio, Hyris, che di lavoratori ne conta 30, è votata invece alla produzione delle macchine che effettuano le analisi e alla messa a punto dei software capaci di interpretarne i risultati. Integrando le due società l'obiettivo è quello di offrire ai clienti il pacchetto completo: reagenti, macchine e software. E di creare un nuovo gruppo operante nell'industria della diagnostica in vitro ed in particolare della biologia molecolare, con un posizionamento distintivo garantito dal presidio dell'intera filiera industriale e dalle caratteristiche di innovazione tecnologica dei reagenti progettati e prodotti da Ubm da un lato, e delle

Tra gli obiettivi della società diventare leader nella diagnostica in vitro

strumentazioni Pcr e dei software interpretativi di Hyris dall'altro.

Un programma promettente per il gruppo che ha chiuso il 2022 con un fatturato consolidato pro forma di 6,5 milioni di euro. Per ora il mercato di Ulisse BioMed, che ricordiamolo è quotata sul Euronext Growth a Milano, il segmento di Borsa dove si scambiano i titoli delle Pmi, è prettamente interno, costituito dai laboratori analisi, sia privati che pubblici, ma l'obiettivo è quello di aprire in breve anche il mercato europeo.—

La sede di Fitt a Sandrigo, Vicenza

L'OPERAZIONE

Shopping in Francia per il gruppo Fitt con il sostegno di Finest

Maura Delle Case / UDINE

La vicentina Fitt, azienda leader nella produzione e nello sviluppo di soluzioni finalizzate al passaggio di fluidi per uso domestico, professionale e industriale, ha messo a segno una nuova operazione di M&A acquisendo la francese Ate, specializzata in condutture per il drenaggio in ambito edile, infrastrutturale e civile. L'operazione è stata realizzata in partnership con Finest, finanziaria che sostiene le imprese del Nord Est nei progetti di internazionalizzazione nei Paesi di prossimità e che in quest'operazione, oltre alla partecipazione al capitale, ha previsto anche un finanziamento diretto estero, per un ammontare complessivo di 5,5 milioni, stanziati a sostegno del progetto di sviluppo del gruppo.

Nata nel 1969, la compagnia ha la sua sede centrale a Sandrigo, in provincia di Vicenza, conta su 12 siti produttivi, di cui 9 in Italia e 3 in Europa, 14 siti logistici nel mondo, 5 consociate e 1.200 lavoratori. Sviluppa un fatturato di oltre 300 milioni di euro esportando i suoi prodotti in 87 Paesi.

L'acquisizione della società francese, forte di 47 milioni di turnover e 47 dipendenti, proietta i ricavi del gruppo vicentino verso i 350 milioni rafforzando al contempo la sua presenza nei settori dell'edilizia e delle infrastrutture, accorciando la filiera e valorizzando il concetto del Made in France, imprescindibile per una proposta di valore vincente sul mercato d'oltralpe.

«L'investimento - spiega Alessandro Mezzalira, Ceo di Fitt - consentirà al Gruppo di ampliare la capacità produttiva e la gamma di prodotti destinata al mercato francese e nordeuropeo, rinforzando ulteriormente la sua posizione di leadership nel settore. Avere Finest come socio finanziatore rappresenta una garanzia di stabilità nel supportare i piani di sviluppo futuri». Particolare soddisfazione per la finalizzazione del progetto è stata espressa anche da Finest in ragione dello standing del partner, della valenza del progetto e del paese di destinazione, la Francia, strategica per la Finanziaria ai fini dello sviluppo delle aziende del Triveneto.—

IDENTITALIA

Nonino nella storia del Made in Italy in mostra a Roma

Da sinistra Francesca, Giannola ed Elisabetta Nonino

UDINE

Nell'elenco delle 100 imprese italiane che hanno fatto - e che continuano a fare - la storia del made in Italy, davvero non poteva mancare un'azienda che, la storia, l'ha rivoluzionata, trasformando un distillato "povero", proveniente dalla saggezza contadina, in un prodotto pregiato. Parliamo di Nonino, presente nella mostra inaugurata ieri a Roma a Palazzo Piacentini, sede del ministero delle Imprese e del Made in Italy, "Identitalia the Iconic Italian brand".

«Siamo profondamente orgogliosi della capacità creativa del nostro tessuto produttivo perché il successo dei nostri imprenditori e la passione, che mettono nel loro lavoro, sono il fiore all'occhiello del Sistema Italia e il biglietto da visita del nostro Made in Italy nel mondo» ha dichiarato il ministro Adolfo Urso.

«Siamo felici e onorate che il ministero del Made in Italy abbia voluto la nostra famiglia per rappresentare la grappa e la sua storia a questa mostra. È un riconoscimento meraviglioso al nostro lavoro come distillatori - ha dichiarato Elisabetta Nonino, presente con la madre Giannola e la nipote Francesca alla cerimonia inaugurale -. Qualche decennio fa la grappa era considerata un prodotto grezzo, povero; oggi invece è il distillato che rappresenta l'eccellenza del Made in Italy nel mondo».—

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-2-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
A2A	1,638	-1,18	1,6345	1,6675	-10,86	5.201,03
Abbvie	161,3	0,37	160,7	160,7	15,79	-
Abitare in	4,79	-2,24	4,78	4,83	-1,69	130,05
Acea	13,93	0,07	13,82	14,04	0,41	2.954,84
Acinque	2,02	2,54	1,99	2,14	-6,09	383,89
Adidas	171,26	-1,51	170,8	174,34	-6,18	-
Adobe	563,8	-1,98	556,2	560	8,07	-
Advanced Micro Devic	160,2	-1,91	153,36	160,84	19,68	-
Aeffe	0,9	-	0,883	0,912	-2,40	96,56
Aeroporto di Bologna	7,98	-0,50	7,78	8,14	-2,96	289,72
Agilent Technologies	121,85	-	0	121,8	-4,75	-
Ahold Kon	25,885	-	26,08	26,08	0,44	-
Air France-Klm	11,12	-2,58	10,864	11,202	-14,87	-
Airbnb	142,1	-0,60	140,94	142,7	11,17	-
Airbus Group	148,96	-0,40	147	148,52	6,78	-
Alerion Cleanpwr	23,15	-2,11	22,8	23,7	-11,84	1.282,35
Algowatt	0,258	-1,53	0,258	0,268	-9,69	12,44
Alkemy	10,64	4,31	10,2	10,9	11,57	58,29
Allianz	245,55	-0,10	245,4	247,25	1,21	-
Amazon	158,46	-1,58	153,52	160,06	17,04	-
American Express	195,6	-1,24	0	195,8	16,05	-
Amgen	270,8	0,22	272,2	272,2	1,65	-
Amplifon	30,87	-1,66	30,51	31,31	-0,11	7.089,12
Anheuser-Busch	59,35	-	59,87	59,87	2,55	-
Anima Holding	4,134	-1,81	4,102	4,22	4,33	1.381,75
Antares Vision	2,12	1,19	2,05	2,22	11,67	141,30
Apple	173,18	-0,79	171,96	0	-0,06	-
Applied Materials	169,18	-2,47	171,42	171,66	14,92	-
Aquafil	3,275	-0,30	3,24	3,335	-5,39	140,61
Archer-Daniels-Midland	49,8	-	49,5	49,5	-24,85	-
Ariston Holding	5,83	-2,35	5,83	6,005	-4,86	749,45
Ascopiave	2,25	1,58	0	2,26	-1,56	520,53
Asml	850,9	-2,82	827,8	866,7	27,16	-
Autostrade M.	13,35	1,52	13,1	13,65	-24,08	55,53
Avio	8,35	-1,88	8,33	8,6	-0,33	223,31
Axa	30,585	-2,60	30,585	30,795	2,43	-
Azimut H.	25,99	-2,04	25,86	26,54	11,40	3.780,27
B						
B&C Speakers	16,4	0,61	16,3	16,4	-12,12	180,22
B. Cucinelli	102,7	-0,68	101,6	104,9	15,78	6.988,29
B. Desio	4,04	-0,49	4,01	4,07	11,25	542,08
B. Generali	33,59	-2,81	33,51	34,6	2,56	4.037,44
B. Ifis	16,55	-0,78	16,47	16,74	5,09	891,00
B. Profilo	0,204	-	0,203	0,205	0,54	138,28
B.F.	3,78	-1,56	3,78	3,84	-3,77	998,62
B.P. Sondrio	6,815	1,49	6,685	6,895	13,17	3.008,66
Banca Mediolanum	9,616	-2,85	9,594	9,9	15,47	7.338,27
Banca Sistema	1,186	-1,33	1,168	1,202	-2,66	94,85
Banco BPM	5,102	-3,88	5,102	5,33	10,92	8.032,57
Basf	45,08	0,41	45,045	45,975	-8,53	-
BasicNet	4,5	-2,60	4,5	4,715	-0,35	247,86
Bastogi	0,485	-	0,473	0,485	-5,23	59,88
Baxter International	37,1	-	0	36,8	2,71	-
Bayer	28,415	0,91	27,8	28,68	-16,41	-
Beewize	0,636	-1,55	0,636	0,7	20,55	7,04
Beghelli	0,2495	1,01	0,2445	0,25	-9,69	49,69
Beiersdorf	137,7	-0,69	138,45	138,45	2,20	-
Berkshire Hathaway	368	-0,43	0	370,2	14,66	-
Bestbe Holding	0,0112	-	0,011	0,0112	-37,85	13,89
Beyond Meat	6,073	-8,51	6,013	6,398	-14,34	-
BFF Bank	10,78	-0,37	10,71	10,92	4,47	2.022,11
Bialetti	0,247	-0,40	0,243	0,247	-5,35	38,07
Biesse	11,82	-0,67	11,63	11,87	-6,40	326,90
Bioera	0,042	-	0,042	0,044	-24,10	0,79
Biogen	213	-5,42	227,6	229,2	-1,83	-
Bitcoin Group	41,9	4,75	40,05	42,5	59,49	-
Blackrock	732,6	-2,09	0	738,8	1,68	-
Block	61,78	-4,01	61,47	64,71	-12,10	-
Bmw	100,74	-1,49	100,74	102,42	1,25	-
Bnp Paribas	53,32	-3,05	53,32	54,72	-13,74	-
Boeing	191,92	-1,35	190,92	194,6	-17,08	-
Borgosesia	0,658	2,81	0,64	0,66	-6,24	31,05
Boston Scientific	60,96	1,26	60,26	60,36	20,36	-
Bper Banca	3,57	0,48	3,531	3,617	16,55	5.000,80
Brembo	11,18	-0,27	11,06	11,32	1,22	3.759,44
Broadcom	1165,6	-2,15	1154	1165,8	16,98	-
Buzzi	30,86	-2,34	30,26	31,64	14,03	6.065,18
C						
Cairo Comm.	1,778	0,34	1,754	1,78	-3,02	238,12
Caleffi	0,98	-0,61	0,978	1	-4,07	15,20
Caltagirone	4,13	-0,72	4,06	4,16	-3,28	497,07
Campari	9,79	-1,31	9,79	9,956	-3,12	12.197,70
Carel Industries	22,25	-1,11	22	22,65	-8,86	2.539,07
Caterpillar	294	-1,34	298	298	11,32	-
Cellularline	2,67	-0,74	2,67	2,72	13,50	58,02
Cembre	41,7	-0,71	41,4	42,3	12,86	711,39
Cementir Hldg.	8,97	-1,64	8,91	9,18	-4,64	1.447,67
Centrale Latte Italia	2,98	-0,67	2,98	2,98	-3,78	41,62
Cia	0,0685	11,38	0,0605	0,0725	38,43	5,30
Cir	0,4485	4,42	0,4285	0,45	-1,18	473,57
Cisco Systems	46,05	-0,41	0	46,43	1,47	-
Civitanavi Systems	4,35	0,23	0	4,35	10,26	132,76
Class	0,0946	2,83	0,0908	0,0946	50,10	24,98
Cnh Industrial	11,05	-2,56	10,97	11,54	1,95	15.266,09
Coinbase Global	131,92	-4,21	128,4	0	-18,22	-
Comcast	38,92	-	39,36	39,69	4,24	-
Comer Industries	26,7	0,38	26,6	26,7	-8,16	761,99
Commerzbank	10,49	-0,43	10,605	10,605	-1,26	-
Conafi	0,242	1,26	0,238	0,245	-9,33	8,81
Continental	76,4	1,22	76,02	76,02	-2,05	-
Credem	8,93	-1,54	8,9	9,12	11,39	3.053,06
Credit Agricole	12,198	-0,05	12,204	12,256	-4,83	-
Csp Int.	0,33	-2,94	0,321	0,339	7,33	13,60
Cvs Health	71,26	-	71,46	71,46	-2,02	-
Cy4Gate	6,5	2,20	6,37	6,58	-22,02	150,85
D						
Daimlerchrysler	65,54	-0,70	65,4	66,41	4,74	-
D'Amico	6,1	0,83	6,015	6,16	5,59	743,90
Danieli	30,6	-2,86	30,6	31,3	6,69	1.285,60
Danieli r nc	21,85	-2,46	21,75	22,5	2,00	899,09
Datalogic	5,845	-0,85	5,825	5,95	-13,31	343,69
De' Longhi	28,04	-2,23	27,78	28,6	-6,68	4.329,75
Deutsche Bank	11,88	-0,08	11,79	11,99	-1,40	-
Deutsche Lufthansa	7,48	-4,35	7,367	0	-5,38	-
Deutsche Post	41,92	-1,03	41,89	42,17	-5,93	-
Deutz	5,58	-	5,59	5,635	27,89	-
Diasorin	86,76	-1,16	86,3	88	-6,04	4.909,27
Digital Bros	9,85	-0,91	9,8	9,95	-8,60	141,43
Digital Value	63,1	-0,94	62,1	63,8	4,31	637,47
doValue	2,315	-0,64	2,3	2,41	-33,91	181,73
Dow	49,84	-	0	50,5	4,67	-
Dupont De Nemours	62,48	-	0	62,88	-8,29	-
E						
E.On	11,885	-0,96	11,86	11,97	0,57	-
E.P.H.	0,0016	-33,33	0,0016	0,0026	-93,42	0,16
Ebay	38,805	-	40,095	41,75	-0,52	-
Edison r nc	1,532	3,93	1,518	1,55	-4,65	161,56
Edwards Lifesciences	81,48	2,67	0	81,56	13,44	-
Eems	0,0012	-	0,0012	0,0013	-29,59	1,55
El.En	9,085	-0,49	9,005	9,165	-7,14	730,32
Electronic Arts	129,62	-	126,94	126,94	-2,02	-
Eli Lilly & Company	689,5	1,55	675	709,5	30,33	-
Elica	1,94	-1,27	1,925	1,99	-13,30	125,38
Emak	0,98	0,20	0,967	1,016	-10,74	158,82
Enav	3,232	-1,94	3,232	3,33	-4,21	1.785,31
Endesa	17,185	-	17,18	17,28	-7,90	-
Enel	5,883	-0,57	5,883	5,948	-12,12	60.193,56
Enervit	3,16	1,94	3,12	3,16	-1,48	55,33
Eni	14,47	0,22	14,41	14,63	-6,60	48.551,76
Equita Group	3,66	-0,54	3,66	3,7	-0,19	188,08
Erg	25,72	-1,91	25,66	26,3	-9,67	3.932,70
Esprinet	5,24	-1,32	5,165	5,275	-3,28	268,27
Essilorluxottica	188,98	-0,71	187,78	190,58	4,08	-
Estee Lauder Companies	132,65	-	133,6	134,75	1,80	-
Eukedos	0,87	-	0,87	0,87	-6,65	19,79
Eurocommecial Prop.	19,88	-1,39	19,88	19,88	-9,92	1.089,64
EuroGroup Laminations	3,362	-0,36	3,294	3,382	-13,12	318,21
Eurotech	2,045	-0,97	2,02	2,07	-17,03	73,14
Exprivia	1,678	1,57	0	1,678	-0,09	86,88
Exxon Mobil	94,68	-0,71	95,6	95,71	4,51	-
F						
Facebook	434,6	-2,13	427,1	437,3	36,09	-
Faurecia	15,83	0,03	15,52	16,21	-22,98	-
Ferrari	354	-1,78	351,9	361	18,22	74.236,66
Ferretti	3,078	-1,09	3,052	3,11	8,42	1.064,43
Fidia	0,334	-7,22	0,332	0,368	-60,17	2,53
Fiera Milano	2,925	-1,52	2,905	2,97	5,39	211,01
Fila	8,36	-1,65	8,27	8,5	1,82	362,53
Fincantieri	0,48	0,42	0,472	0,4835	-14,78	812,69
Fine Foods & Ph.Ntm	8,85	-1,01	8,84	9,17	2,50	196,53
FinecoBank	12,73	-3,05	12,7	13,19	-3,79	7.990,54
First Solar	142,72	-2,02	143,26	146,64	-8,99	-
FNM	0,434	0,93	0	0,437	-5,25	187,62
Ford Motor	11,748	-	11,922	12,062	4,83	-
Freeport-Mcmoran	34,27	-1,95	0	34,35	-10,42	-
Fresenius	25,46	-0,90	25,51	25,53	-12,40	-
Fuelcell Energy	1,306	-3,86	1,3745	1,392	-16,85	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,72	-0,96	0,71	0,74	-5,29	44,36
Garofalo Health Care	4,85	0,41	4,81	4,91	4,56	433,63
Gasplus	2,46	2,50	2,38	2,46	-3,23	108,23
Gaz De France	14,312	0,52	14,276	14,46	-9,80	-
Gefran	8,2	-0,61	8,2	8,25	-4,59	119,11
General Electric	128	-0,78	129,5	129,5	11,17	-
General Motors	35,58	-	35,975	36,145	11,03	-
Generalfinance	9,6	-0,52	9,6	9,7	3,38	121,54
Generali	20,55	-	20,49	20,63	7,23	31.976,03
Geox	0,692	0,58	0,685	0,699	-6,77	176,37
Giglio Group	0,437	3,55	0,42	0,437	-12,49	11,19
Gilead Sciences	68,48	-0,72	69,34	69,34	-6,95	-
GPI	9,64	-	9,59	9,76	-3,66	275,24
Grandi Viaggi	0,83	0,73	0,818	0,83	4,62	39,87
Greenthesis	0,922	-0,86	0,916	0,936	-2,96	143,95
GVS	6,12	-0,16	6,06	6,165	7,12	1.066,72
H						
Halliburton	32,18	-	0	32,34	-3,83	-
Hapag-Lloyd	129,8	-2,41	130,3	135,7	-5,46	-
Hasbro	44,39	-	42,3	42,88	-0,41	-
Heidelberg Cement	83,08	-1,14	82,54	82,54	2,69	-
Hera	3,134	1,16	3,082	3,17	3,86	4.603,26
Honeywell International	180,92	-	183,72	183,8	3,87	-
I						
Iberdrola	10,78	-3,58	10,795	10,845	-9,24	-
Ibm	171,8	-0,46	172,8	172,8	17,60	-
Igd - Siiq	2,13	-1,84	2,11	2,16	-7,52	236,46
Illimity bank	4,758	-3,21	4,756	4,948	-10,56	410,64
Immsi	0,604	0,33	0,601	0,612	6,22	206,88
Incyte	55,76	3,95	54,32	54,32	-7,47	-
Indel B	23,8	1,28	23,5	23,9	0,61	139,19
Inditex	39	-1,09	39	39	-0,28	-
Industrie De Nora	14,73	3,73	0	14,73	-10,47	721,25
Infineon Technologie	32,6	-5,07	32,24	33,295	-8,23	-
Ing Groep	12,272	-0,02	12,322	12,322	-9,39	-
Intel	40,5	-2,04	40,15	41,02	-10,17	-
Intercos	15,24	5,10	14,6	15,66	1,63	1.399,62
Interpump	43,18	-1,28	42,9	43,79	-7,19	4.736,64
Intesa Sanpaolo	2,806	-0,62	2,7955	2,8335	6,50	51.530,25
Intuit	597,2	-2,18	599,5	599,5	16,89	-
Intuitive Surgical	357,5	0,21	355	355	18,63	-
Investor Ab Class B	21,995	22,43	22,23	22,23	14,34	-
Inwit	10,635	-1,48	10,575	10,795	-5,81	10.368,02
Irce	1,85	-	1,81	1,85	-6,55	51,83
Iren	1,805	-0,28	1,803	1,839	-8,04	2.358,51
Irobot	12,16	-6,89	13,28	13,28	-62,68	-
It Way	1,464	-3,68	1,464	1,528	-11,58	16,12
Italgas	5,12	-0,68	5,12	5,185	-1,04	4.155,95
Italian Design Brands	9,17	0,33	9,12	9,24	-9,54	247,16
Italian Exhibition Gr.	4,73	-4,83	4,62	4,99	64,61	157,65
Italmobiliare	27,75	0,18	27,6	28	-0,66	1.173,55
Iveco Group	10,865	0,60	10,755	10,93	30,43	2.895,53
IVS Gr. A	5,86	1,03	5,74	5,86	8,03	533,81
J						
Johnson & Johnson	146,1	-	146,2	147,2	2,06	-
Juventus FC	2,458	0,08	2,403	2,466	-5,51	618,33
K						
K+S	13,09	-	13,155	13,155	-10,16	-
Kellanova	50,3	-	50,86	50,88	4,68	-
Kering	410,5	-0,68	406,75	414,65	3,67	-
KME Group	0,906	0,33	0,903	0,91	-0,78	281,11
KME Group r nc	1,37	-	1,34	1,37	18,31	19,33
Koenig & Bauer	10,2	-	10,02	10,02	-17,85	-
Kroger	42,58	0,71	42,58	42,82	3,69	-
L						
Lam Research	837,8	-1,78	826,7	843,9	16,83	-
Landi Renzo	0,4085	-1,57	0,4085	0,415	-7,77	92,30
Lazio	0,734	1,38	0,724	0,738	-7,04	49,46
Leonardo	17,245	0,23	17,1	17,365	14,68	9.935,94
Lottomatica Group	11,1	-0,72	10,964	11,212	13,82	2.806,49
Lpkf Laser & Electronics	8,075	-	0	8,14	-7,36	-
LU-VE	21,7	-0,46	21,2	21,7	-5,37	481,73
LVenture Group	0,26	-0,76	0,256	0,263	-3,91	14,75
Lvmh	801	-2,21	799,1	0	10,75	-
Lyft	11,26	-	11,514	11,514	-10,08	-
M						
Maire Tecnimont	4,872	0,66	4,836	4,914	-2,39	1.589,39
Marr	11,16	-2,28	11,16	11,44	-1,22	751,74
Marvell Technology	64,69	-3,13	63,89	64,79	13,32	-
Mediobanca	11,51	-0,69	11,5	11,61	3,17	9.827,74
Merck & Co.	116,6	0,69	0	116,8	17,12	-
Mfe A	2,064	-2,41	2,0585	2,123	-10,37	703,85
Mfe B	2,992	-1,61	2,969	3,05	-7,64	715,71
Micron Technology	77,24	-3,83	76,16	79,94	2,39	-
Microsoft Corp	381,15	-2,07	366,1	388,95	14,71	-
Mittel	1,67	-3,47	1,64	1,72	13,50	139,44
Moderna	81,06	0,33	80,25	83,17	-10,16	-
Moncler	59,36	-1,62	58,8	60,18	7,59	16.494,03
Mondadori	2,25	-1,10	2,225	2,285	4,51	584,66
Mondelez International	67,48	-	0	68,34	7,61	-
Mondo TV	0,227	-	0,222	0,23	-24,35	14,25
Monrif	0,0506	-	0,0498	0,0506	-4,09	10,26
Monte Paschi Si	3,548	0,25	3,495	3,611	16,90	4.496,93
Morphosys	64,8	-	64,12	64,68	82,17	-
MutuiOnline	30,55	-2,86	30,4	31,3	-2,08	1.245,58
N						
Neodecortech	3,17	0,96	3,1	3,17	-4,79	44,66
Netflix	518,8	-1,35	513,7	519,8	18,55	-
Netweek	0,0786	-2,48	0,075	0,0786	-37,38	1,33
Newlat Food	8	3,63	7,42	8	-1,68	339,64
Newmont	30	-2,34	30	30	-20,90	-
Nexi	7,06	-2,89	7,048	7,25	-2,01	9.545,37
Nike	97,93	-0,81	97,93	99,57	-0,93	-
Nikola Corp	0,6645	-2,71	0,656	0,7065	-17,61	-
Nokia Corporation	3,2865	-2,27	3,275	3,35	8,29	-
Northern Data	26,9	-	28,15	28,95	8,87	-
Nvidia Corp	679,4	-1,26	640	684,9	51,14	-
O						
Olidata	0,615	0,82	0,605	0,625	12,68	70,17
Openjobmetis	16,2	-	16,1	16,2	1,28	215,85
Oracle	106,22	-	106,56	106,58	12,37	-
Orsero	14,8	-0,13	14,58	14,9	-13,69	259,55
OVS	2,23	-1,93	2,22	2,276	-0,74	544,47
P						
Palantir Technologies	22,65	-4,07	22	23,23	42,28	-
Paypal	54,48	-1,14	54,07	55,35	-1,94	-
Peloton Interactive	4,219	-	4,45	4,45	-1,50	-
Pepsico	156,76	0,31	157,32	158,52	-1,35	-
Pfizer	25,35	-1,17	25,75	25,75	-1,34	-
Pharmanutra	62,8	2,28	60,8	62,8	7,76	588,66
Philip Morris International	83,05	-	83,1	83,1	1,20	-
Philips	18,782	-1,94	18,66	18,784	-8,73	-
Philogen	16,85	1,51	16,7	17	-8,71	485,50
Piaggio	3,108	-1,58	3,086	3,184	5,67	1.119,68
Pininfarina	0,772	-0,26	0,772	0,772	-1,47	60,87
Piovan	9,98	-2,16	9,92	10,2	-5,27	537,49
Piquadro	2,06	-0,96	2,06	2,08	-6,03	103,25
Pirelli & C.	5,464	1,49	5,434	5,534	9,09	5.386,75
PLC	1,48	-1,99	1,435	1,49	-11,40	39,02
Plug Power	3,916	-5,96	3,997	4,44	-2,68	-
Poste Italiane	9,858	-0,62	9,838	9,96	-3,88	12.908,98
Procter & Gamble	145,8	0,37	145,02	145,02	11,02	-
Prosiebensat1 Media	5,612	-1,13	5,65	5,846	2,29	-
Prysmian	41,17	-1,81	40,73	42,09	2,07	11.643,26
Puma	40,5	-2,48	40,44	41,55	-17,78	-
R						
Rai Way	4,87	-1,02	4,85	4,96	-4,33	1.338,64
Ratti	2,47	-0,80	2,47	2,47	-6,02	68,89
RCS Mediagroup	0,734	-0,68	0,728	0,743	-0,75	384,55
Recordati	50,38	-0,63	49,87	50,72	3,56	10.581,12
Renault	36,52	-2,09	36,52	37,78	3,15	-
Reply	121,6	-3,49	118,4	125,9	5,87	4.736,93
Repsol	14,015	-	14	14	0,00	-
Restart	0,207	-0,96	0	0,207	-5,48	6,55
Revo Insurance	9,1	-1,52	8,94	9,26	9,71	224,74
Rheinmetall	364,8	4,26	358	365,7	17,05	-
Risanamento	0,0309	0,98	0,0304	0,0317	-16,33	55,72
Robinhood Markets	11,08	-	10,8	11,52	-15,62	-
Rockwell Automation	259,5	-0,95	0	261,5	-1,86	-
Roku	88,67	-3,37	91,84	91,87	4,71	-
Rwe	32,22	-0,89	32,61	32,68	-20,23	-
S						
S. Ferragamo	12,52	-2,26	12,28	12,79	3,70	2.142,69
Sabaf	16,4	-0,73	16,12	16,4	-4,17	209,22
Saes G.	34,75	0,58	34,5	35,1	1,34	579,93
Safilo Group	1,122	-1,06	1,11	1,142	22,48	463,75
Saipem	1,3545	1,61	1,3155	1,3665	-11,06	2.625,06
Salcef Group	23,1	-1,07	23	23,35	-5,06	1.449,44
Sanlorenzo	44,95	0,90	44,25	45,5	3,35	1.539,59
Sanofi	86,2	0,06	85,56	86,46	-4,36	-
Sap	162,64	-2,61	161,32	164,9	19,45	-
Saras	1,7165	-0,67	1,707	1,731	4,97	1.617,75
Seco	2,98	-2,10	2,95	3,07	-13,20	399,41
Seri Industrial	2,835	-1,22	2,83	2,94	-17,45	154,23
Servizi Italia	1,55	-	1,525	1,55	-8,22	49,01
Sesa	118,6	-2,15	117,9	122,2	-1,14	1.905,74
Siemens	163,52	-1,00	162,28	163,66	-0,94	-
Siemens Energy	14,22	-1,46	14,11	14,45	20,93	-
Siemens Healthineers	53,86	-	53,78	53,78	-2,44	-
Simon Property Group Reit	132,45	-	133,45	134,2	0,73	-
SIT	2,55	-0,39	2,5	2,55	-22,81	65,51
Snam	4,361	0,07	4,344	4,406	-6,69	14.606,66
Snap - Classe A	10,52	-5,23	0	10,66	-29,15	-
Snowflake	213,5	-2,51	213,5	216	18,37	-
Societe Generale	21,56	-0,71	21,69	21,845	-9,71	-
Softlab	1,59	1,92	1,5	1,625	3,21	7,61
Sogefi	1,9	0,64	1,878	1,928	-8,98	223,05
Sol	26,1	0,77	25,65	26,15	-8,05	2.338,45
Sole 24 Ore	0,688	0,88	0,676	0,688	0,88	38,60
Somec	27,2	0,37	26,6	27,2	-5,26	186,23
Spotify Technology	221,5	0,68	220	220	27,88	-
Starbucks Corp	88,4	-1,01	88,3	88,9	3,46	-
Stellantis	22,39	-1,10	22,36	22,81	6,99	71.764,69
STMicroelectr.	41,65	-3,60	41,33	42,655	-5,04	39.263,70
T						
T Rowe Price Group	98,3	-	0	100,86	9,34	-
Tamburi Inv.	9,03	-1,20	9,03	9,14	-2,16	1.677,26
Technogym	9,465	0,21	9,39	9,545	4,38	1.908,03
Technoprobe	9,23	-5,09	8,925	9,685	11,97	5.848,42
Telecom It. r nc	0,2786	-1,31	0,2779	0,2846	-7,75	1.697,06
Telecom Italia	0,2698	-1,60	0,2679	0,276	-7,82	4.169,61
Telefonica	3,584	0,03	3,586	3,59	1,36	-
Tenaris	14,82	-0,60	14,69	14,94	-5,74	17.583,15
Terna	7,404	-	7,382	7,502	-2,15	14.854,42
Tesla	172,18	-3,18	170,08	175,5	-21,25	-
Tesmec	0,111	-1,42	0,1092	0,1136	-5,00	67,82
Tessellis	0,586	2,09	0,575	0,616	-16,56	131,61
The Coca-Cola Company	54,99	-0,18	54,97	56,65	3,56	-
The Italian Sea Group	10,46	-1,32	10,38	10,64	28,66	559,43
The Kraft Heinz	33,565	-	33,695	33,695	2,80	-
The Walt Disney	102,44	-0,02	100,8	101,54	23,93	-
Thyssenkrupp	5,516	-1,61	5,524	5,596	-8,94	-
Tinexta	18,9	-2,48	18,71	19,33	-4,69	916,16
T-Mobile Us	149,5	-	151,06	151,06	3,22	-
Tod's	43,1	0,14	42,92	43,14	25,07	1.415,54
Toscana Aeroporti	12,2	-	11,6	12,2	-1,02	220,77
Trevi	0,348	4,82	0,336	0,353	4,13	104,31
Triboo	0,736	0,82	0,72	0,76	-4,14	21,12
Tripadvisor	23,32	8,26	21,8	24,5	0,03	-
Tui	6,475	-4,48	6,5	7,171	-3,49	-
Txt e-solutions	20,2	-4,04	20	20,85	5,89	270,77
U						
Uber Technologies	64,7	-1,22	62,85	63,95	15,10	-
Unicredit	29,39	-0,61	29,245	29,655	19,76	50.357,07
Unidata	3,95	2,07	3,89	3,98	-2,18	119,25
Unieuro	9,27	-1,64	9,205	9,375	-9,14	195,55
Union Pacific	228,7	-	228,5	228,9	8,75	-
Unipol	5,722	-1,21	5,704	5,788	11,71	4.142,63
UnipolSai	2,416	-0,49	2,402	2,44	7,66	6.898,45
Unitedhealth Group	488	1,88	482,5	484,5	1,15	-
Us Bancorp	37,38	-	0	37,54	0,00	-
V						
V.F.	15,02	-4,70	16,1	16,1	-22,97	-
Valsoia	9,9	-0,60	9,86	10,1	6,43	106,85
Varta	16,89	-3,46	0	16,705	-16,58	-
Vertex Pharmaceuticals	390,4	0,33	388	391,05	5,91	-
Vianini	0,87	1,16	0,86	0,87	-1,52	89,41
Viatris Inc	11,106	-	11,028	11,028	14,03	-
Visa - Classe A	258,75	1,07	0	254,5	8,68	-
Volkswagen	118,72	-0,87	118,2	120,7	6,85	-
W						
Walgreens Boots Alliance	20,28	-	0	20,305	-15,00	-
Waste Management	184,7	-	179,1	183,8	10,91	-
Webuild	1,883	0,48	1,852	1,943	1,90	1.904,70
Webuild r nc	6,25	1,63	6,2	6,25	11,44	9,90
Western Digital	51,83	-3,28	51,26	53,35	22,37	-
WIIT	18,22	-1,94	17,9	18,5	-5,29	519,06
Workday	278,6	-1,17	273,25	273,25	13,94	-
Z						
Zalando	19,265	-1,63	19,275	19,455	-7,34	-
Zignago Vetro	13,18	-1,64	13,08	13,36	-7,67	1.182,66
Zoetis	175,45	-4,23	170,75	171,2	1,24	-
Zucchi	2,08	-	2,08	2,1	-8,87	8,20

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	842.62	-1.43
Cac 40	7625.31	-0.84
Dax (Xetra)	16880.83	-0.92
FTSE 100	7512.28	-0.81
Ibex 35	9925.40	-0.59
Indice Gen	52962.41	-0.59
Nikkei 500	3281.80	1.76
Swiss Market In.	11142.79	-0.33

EURIBOR 12-2-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,875	3,929
1 Mese	3,862	3,916
3 Mesi	3,901	3,955
6 Mesi	3,882	3,936
1 Anno	3,655	3,706

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 13/2/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	57.8	60.75
Argento (per kg.)	623.48	681.92
Platino p.m.	886.00	0.0000
Palladio p.m.	897.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0793	0,19	-2,33
Giappone	161,17	0,41	3,10
G. Bretagna	0,85098	-0,34	-2,08
Svizzera	0,9481	0,54	2,39
Australia	1,6526	0,13	1,62
Brasile	5,3465	0,19	-0,29
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4511	0,05	-0,89
Danimarca	7,4548	0,00	0,03
Filippine	60,398	0,15	-1,44
Hong Kong	8,4372	0,15	-2,25
India	89,579	0,16	-2,53
Indonesia	16850,03	0,34	-1,34
Islanda	148,7	0,27	-1,20
Israele	3,9322	-0,55	-1,68
Malaysia	5,1439	0,19	1,31
Messico	18,4272	0,31	-1,58
N. Zelanda	1,7636	0,39	0,75
Norvegia	11,302	-0,16	0,55
Polonia	4,3198	0,00	-0,45
Rep. Ceca	25,285	0,27	2,27
Rep.Pop.Cina	7,7641	0,19	-1,11
Romania	4,9759	0,03	0,01
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,451	0,18	-0,56
Sud Corea	1434,64	0,22	0,07
Sudafrica	20,318	-0,72	-0,15
Svezia	11,251	0,17	1,40
Thailandia	38,52	-0,26	1,44
Turchia	33,1604	0,25	1,55
Ungheria	387	-0,08	1,10

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.03.24	2253	99,74	0,00
28.03.24	2646	99,55	3,43
12.04.24	2557	99,42	3,34
14.05.24	2872	99,09	3,36
31.05.24	7344	98,92	3,26
14.06.24	2552	98,78	3,30
12.07.24	2591	98,58	3,06
31.07.24	17666	98,27	3,37
14.08.24	5592	98,18	3,25
13.09.24	3050	97,94	3,15
14.10.24	1614	97,66	3,12
14.11.24	2650	97,34	3,15
13.12.24	7461	97,10	3,16
14.01.25	9749	96,83	3,13
14.02.25	32141	96,59	3,07

MONETE AUREE

QUOTE AL 13/2/2024	Domanda	Offerta
Marengo	340,55	361,4
Sterlina	429,43	455,72
4 Ducati	807,7	857,15
20 $ Liberty	1.783,41	1.891,5
Krugerrand	1.824,65	1.936,36
50 Pesos	2.199,93	2.334,62

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.03.24	99,736	99,734	0,00
28.03.24	99,55	99,55	3,43
12.04.24	99,417	99,406	3,34
14.05.24	99,085	99,097	3,36
31.05.24	98,923	98,887	3,26
14.06.24	98,782	98,796	3,30
12.07.24	98,58	98,526	3,06
31.07.24	98,265	98,261	3,37
14.08.24	98,182	98,172	3,25
13.09.24	97,939	97,929	3,15
14.10.24	97,657	97,65	3,12
14.11.24	97,343	97,362	3,15
13.12.24	97,097	97,106	3,16
14.01.25	96,833	96,849	3,13
14.02.25	96,589	96,56	3,07
BTP			
1.3.2024	100,012	100,023	0,00
15.4.24	99,391	99,386	3,73
15.5.2024	99,499	99,497	3,65
30.5.2024	99,395	99,394	3,65
1.7.2024	99,241	99,242	3,58
1.8.2024	98,192	98,202	3,67
1.9.2024	99,987	100,052	3,27
15.11.2024	98,448	98,466	3,38
1.12.2024	99,179	99,198	3,24
15.12.2024	97,193	97,205	3,46
1.2.2025	97,065	97,078	3,43
1.3.2025	101,52	101,56	2,88
28.3.2025	99,92	99,97	3,04
15.5.2025	97,66	97,73	3,22
1.6.2025	97,62	97,69	3,22
1.7.2025	98,01	98,04	3,13
15.8.2025	96,88	96,99	3,19
29.9.2025	100,38	100,49	2,91
15.11.2025	98,77	98,88	2,92
1.12.2025	97,84	97,98	3,01
15.1.2026	100,42	100,59	2,85
1.2.2026	94,79	94,92	3,21
1.3.2026	102,44	102,63	2,71
1.4.2026	93,5	93,56	3,20
15.4.2026	101,18	101,31	2,78
1.6.2026	96,47	96,62	3,03
15.7.2026	97,54	97,67	2,92
1.8.2026	92,51	92,64	3,21
15.9.2026	101,57	101,73	2,75
1.11.2026	110,45	110,63	2,35
1.12.2026	94,86	95,02	3,05
15.1.2027	93,57	93,71	3,08
15.2.2027	99,29	99,43	2,84
1.4.2027	93,8	93,96	3,08
1.6.2027	96,91	97,52	2,92
13.6.2027	100,45	100,49	3,11
1.8.2027	96,22	96,46	2,96
15.9.2027	92,41	92,62	3,11
1.11.2027	111,41	111,65	2,46
1.12.2027	97,96	98,17	2,90
1.2.2028	95,45	95,64	2,99
15.3.2028	88,64	88,82	3,23
1.4.2028	100,51	100,73	2,84
15.7.2028	88,7	88,92	3,20
1.8.2028	102	102,18	2,86
1.9.2028	105,98	106,2	2,76
10.10.2028	102,76	102,79	3,13
1.12.2028	97,82	98,02	2,95
1.9.2029	103,3	103,49	2,86
15.2.2029	86,72	86,97	3,30
15.6.2029	97,08	97,25	3,07
1.8.2029	98,05	98,22	3,04
1.11.2029	109,52	109,76	2,79
15.12.2029	102	102,21	3,01
1.3.2030	100,27	100,46	3,03
1.4.2030	88,36	88,52	3,32
15.6.2030	100,98	101,16	3,06
1.8.2030	85,29	85,44	3,41
15.11.2030	102,57	102,76	3,08
1.12.2030	88,6	88,73	3,35
15.02.2031	99,42	99,59	3,17
1.4.2031	83,33	83,5	3,47
1.5.2031	115,44	115,74	2,88
1.8.2031	80,5	80,64	3,55
30.10.2031	102,49	102,69	3,15
1.12.2031	81,92	82,09	3,53
1.3.2032	86,09	86,26	3,46
1.6.2032	80,61	80,79	3,57
1.12.2032	90,79	90,99	3,41
1.2.2033	114,84	115,06	3,14
1.5.2033	104,72	104,9	3,28
1.9.2033	89,26	89,5	3,50
1.11.2033	103,99	104,13	3,34
1.3.2034	102,5	102,67	3,41
1.8.2034	109,08	109,31	3,36
1.3.2035	94,22	94,42	3,60
30.4.2035	100,28	100,44	3,50
1.3.2036	75,49	75,65	3,86
1.9.2036	82,36	82,52	3,77
1.2.2037	99,56	99,69	3,57
1.3.2037	68,74	68,89	3,95
1.3.2038	90,3	90,39	3,77
1.9.2038	86,76	86,89	3,80
1.8.2039	108,46	108,48	3,69
1.10.2039	98,62	98,68	3,78
1.3.2040	86,79	86,82	3,85
1.9.2040	108,39	108,49	3,72
1.3.2041	70,58	70,57	4,00
1.9.2043	101,36	101,16	3,83
1.9.2044	105,3	105,26	3,81
30.4.2045	61,6	61,72	4,05
1.9.2046	84,87	84,77	3,89
1.3.2047	76,94	76,86	3,92
1.3.2048	87,23	87,07	3,87
1.9.2049	92,45	92,24	3,87
1.9.2050	71,05	70,9	3,94
1.9.2051	59,57	59,5	3,93

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.10
e tramonta alle 17.32
La Luna Sorge alle 9.21
e tramonta alle 23.38
Il Santo San Valentino - Le Ceneri
Il Proverbio
L'amôr nol è brût di verzis.
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Attività dal 17 giugno al 27 agosto

Bambini impegnati nelle attività dei centri comunali estivi

È già corsa ai centri estivi Posti e costi invariati ma più turni e location

Il Comune ha aperto con due mesi d'anticipo le iscrizioni per l'estate 2024
Confermata la disponibilità per 1.790 bambini. Si potrà optare per la sola mattina

Alessandro Cesare

Sono già aperte le iscrizioni ai centri ricreativi comunali per l'estate 2024. L'amministrazione comunale ha anticipato di due mesi i tempi rispetto al recente passato, dando così modo alle famiglie di organizzarsi al meglio. Le domande potranno essere presentate, esclusivamente in modalità online, fino al 29 febbraio. Tra le novità introdotte ci sono una fascia oraria solo mattutina e una nuova location per i ragazzi delle medie. Confermati sia il numero di posti a disposizione sia le tariffe dello scorso anno.

I NUMERI

Nel 2022 i centri estivi comunali erano attrezzati per ospitare 1.740 bambini. Nel 2023 e nel 2024 il numero è salito a 1.790, in modo da soddisfare un numero maggiore di richieste delle famiglie. Come di consueto il servizio coprirà la fascia tra i 3 e i 14 anni, coinvolgendo quindi bambini e ragazzi dalle scuole dell'infanzia alle medie. Ci saranno cinque turni da dieci giorni lavorativi ciascuno, dal 17 giugno al 27 agosto (con alcuni distinguo per le fasce d'età 3-6 e 11-14 anni). L'attività giornaliera si articolerà dalle 7.45 fino alle 16.15, con la possibilità, per la prima volta, di accedere al servizio solo per le ore mattutine, dalle 7.45 alle 13, con pranzo incluso e tariffa dedicata.

LE SEDI

I bambini tra i 3 e i 6 anni potranno scegliere tra le consuete sedi Zambelli e Baldasseria Media e le new entry Pick (via della Polveriera) e Taverna (via Colugna). A disposizione ci sono 560 posti suddivisi in quattro turni tra luglio e agosto. I bambini delle scuole primarie saranno invece ospitati nelle scuole Nievo, Negri, Pellico, Girardini e, da quest'anno, Divisione Julia. Potranno aderire anche al pre-turno dal 17 al 28 di giugno per un totale di 1.050 posti. Sono previsti giochi all'aperto, attività espressive artistiche e plurilingue, in particolare in lingua friulana. I centri estivi dedicati ai ragazzi delle medie saranno da quest'anno articolati su turni da due settimane, esattamente come quelli dei bimbi più piccoli. Una scelta fatta per adattare l'organizzazione alle esigenze dei partecipanti, che spesso aderivano per più di un turno. L'attività a loro dedicata non sarà più ospitata nella ludoteca di via del Sale, che tornerà a disposizione degli utenti in un momento delicato per le famiglie come quello delle vacanze estive, ma nella scuola Ellero.

I COSTI

Le tariffe previste variano in base all'Isee: il turno mattutino prevede una esborso massimo di 126,76 euro, mentre il full time di 195 euro. Le tariffe salgono rispettivamente a 144,30 euro e a 222 euro per i non residenti. Per compilare la domanda già disponibile sul portale E-civis è necessario avere una certificazione Isee con validità 2024 (dà modo di ottenere uno sconto importante per le famiglie con reddito più basso).

FEDERICO PIRONE
ASSESSORE COMUNALE
A ISTRUZIONE E CULTURA

L'ASSESSORE

«Consideriamo il servizio dei Cre un presidio fondamentale per i bambini e le famiglie durante i mesi estivi – spiega l'assessore a Istruzione e Cultura, Federico Pirone –. Nel 2024 abbiamo confermato la crescita dei posti introdotti lo scorso anno, in più abbiamo deciso di anticipare l'uscita dell'avviso per venire incontro alle esigenze di pianificazione delle famiglie. Oltre a questo sono state individuate nuove sedi, in particolare per i ragazzi delle medie, che si ritroveranno alla Ellero, e anche la possibilità di sfruttare solo la fascia mattutina», chiude Pirone. —

Trasporti pubblici

Stop alle aggressioni agli autisti La Cgil si appella a Prefetti e Regione

Saša Čulev (Filt): «Al consorzio Tpl Fvg il ruolo di capofila per trattare anche in tema di sicurezza»

Il segretario Saša Čulev

«Il vaso è colmo. I lavoratori chiedono da tempo azioni forti al sindacato perché sono lasciati a sé stessi e nessuno si assume la responsabilità delle problematiche del trasporto pubblico locale. Ad ognuno la sua. Basta incontri senza alcuna risposta degna di nota: i Prefetti devono assumere una regia unica sulla questione della sicurezza dei lavoratori del settore, per arrivare a una soluzione reale dei problemi. E basta con i politici che utilizzano i drammi per i soli scopi di bottega». Sono le parole con cui la Filt Cgil del Friuli Venezia Giulia, in una nota, chiede interventi concreti per tutelare la sicurezza degli autisti e dei lavoratori del trasporto pubblico, di fronte all'intensificarsi e all'aggravarsi dei casi di aggressione.

Destinatari dell'appello, spiega il segretario Saša Čulev a nome dell'intera segreteria regionale e del dipartimento mobilità della Filt, è rivolto non soltanto ai Prefetti e al presidente della Regione, sollecitato a convocare un incontro urgente sul tema sicurezza, ma anche al consorzio regionale delle aziende del trasporto pubblico locale. «La Scarl Tpl Fvg – si legge nel comunicato della Filt – dovrebbe assumere il ruolo di capofila di tutte e quatto le società provinciali nel trattare gli argomenti specifici del trasporto pubblico locale altrimenti, non si comprende a che titolo esista, se non per poter partecipare alla gara unica regionale. Chiediamo che alcuni argomenti, come sicurezza dei lavoratori, la carenza del personale, gli accordi di secondo livello, vengano trattati sul tavolo regionale. In assenza di tutto ciò rimane il dubbio che esista un disegno per distruggere tutto ciò che è pubblico e privatizzare un servizio essenziale e sociale: il trasposto pubblico regionale non deve essere una società per creare solo profitti e dividendi».

Il controllore aggredito era in servizio su un bus linea 9 (nella foto) che collega Udine al Città fiera

Il problema della sicurezza sui mezzi pubblici è finito sotto i riflettori verso la fine dello scorso mese di gennaio, dopo ripetuti fatti di violenza commessi – stando ai primi accertamenti della polizia – ad opera di gruppi di giovanissimi. Solo per citare gli episodi più recenti, sabato 27 gennaio un controllore (incaricato di verificare la regolarità dei titoli di viaggio dei passeggeri da Arriva Udine, la società che gestisce il trasporto pubblico nella nostra provincia) è stato picchiato al centro commerciale Città Fiera di Martignacco, mentre lo stesso giorno, in viale Ledra, alcuni ragazzi hanno forzato le porte di un bus della Linea 2, provocando, di fatto, la temporanea sospensione del servizio e rendendo necessario l'intervento di una Volante.

Anche in precedenza, come hanno raccontato alcuni autisti intervistati pochi giorni fa, si erano registrati altri episodi di violenza e minacce ai danni dei conducenti. «La rottura delle porte – avevano riferito – è diventata un fatto comune e la situazione è ormai insostenibile. Spesso accade che quando vedono il personale addetto al controllo del biglietto, i ragazzini scappano e rompono le porte. Il vero problema è che a volte le forzano anche in corsa e questa diventa una cosa estremante seria e pericolosa, al di là del danno materiale al mezzo. Inoltre, Questi gruppi di ragazzini quando sono a bordo, suonano in continuazione, infastidiscono l'autista e disturbano gli altri viaggiatori. Non è possibile continuare così». —

GLI INTERVENTI

«Si pensi ai bambini di stranieri irregolari»

Egregio sindaco Alberto Felice De Toni, leggo con gioiosa sorpresa sul *Messaggero Veneto* del 9 febbraio il titolo "Due mamme per un bimbo", due mamme la cui condizione ha già trovato riscontro all'estero. Ora lei vuole che le "due mamme" possano vivere la loro condizione di madri anche a Udine, la città in cui avrebbero scelto di risiedere nel rispetto del "superiore interesse" del loro nato/a come declinato dalla Convenzione sui diritti del fanciullo.

In questo quadro di solidarietà alla fragilità di chi nasce, solidarietà che si è espressa a Udine attraverso la volontà di un sindaco che le accompagna nella loro scelta, parlo di altri piccoli che forse sono già nati o potrebbero nascere a Udine, figli di migranti non comunitari che possono essere anche privi di permesso di soggiorno.

Non tutti sanno che non servono documenti di soggiorno per registrare il nato

Già nel 1998, nel rispetto del superiore interesse di ogni nato, era stato previsto che tale permesso non dovesse essere esibito alla registrazione dell'atto di nascita perché, se proposto all'Anagrafe, potrebbe fare dei nati qui le spie dell'irregolarità dei loro genitori. Nel 2009 la norma è stata stravolta e ora la certezza della non richiesta del "permesso di soggiorno" a neogenitori non comunitari è appesa a una circolare. Mi metto dalla parte di genitori che, per difficoltà linguistiche, per non essere a conoscenza dei meandri della nostra legislazione, possano essere indotti a non esercitare il loro diritto/dovere di registrare l'atto di nascita del bimbo. Tale difficoltà potrebbe venir superata rendendo noto attraverso i media, nei luoghi praticati da mamme incinte e papà, che il Comune di Udine non chiederà mai, in questa circostanza, i documenti di soggiorno. Ciò che hanno fatto le "Due mamme per un bimbo", cui esprimo affettuosa solidarietà e rispetto per la loro scelta coraggiosa di dirsi tali senza infingimenti, ora può farlo Lei nel proporsi garante della certezza anche di questi piccoli ignoti ad avere un'esistenza riconosciuta e documentata nel registro di Stato civile. In attesa di una sua risposta, della cui coerenza con quanto ha fatto e documentato sinora nel rispetto del "superiore interesse" di ogni nato/a, ho assoluta fiducia, la saluto.

Augusta De Piero

«Sicurezza partecipata La Giunta cambia idea»

Sicurezza partecipata: cittadini chiamati a segnalare situazioni di potenziale criminalità. È l'ultima decisione presa dalla giunta guidata dal sindaco Alberto Felice De Toni per cercare di prevenire e arginare azioni criminose che stanno sempre più caratterizzando la città di Udine. Si sono ispirati alla legge regionale 5 del 2021 voluta dalla giunta di Massimiliano Fedriga. Fa proprio piacere osservare l'evoluzione antropologica della sinistra a Udine. Ne è passata di acqua sotto i ponti del nostro Friuli da quando chiamare i cittadini a collaborare con le forze dell'ordine al controllo dei quartieri veniva da loro denunciato come un comportamento delatorio di stampo fascista e xenofobo. Ci compiaciamo di questa scelta. Nella vita e in politica si può sempre cambiare idea. Qualcuno dice che è segno di intelligenza.

Pietro Fontanini

«Protezione civile sede nuova necessaria»

Il sindaco ed esponenti di giunta minimizzano le divisioni presenti nella coalizione di centrosinistra, ma tra riflessioni, incontri e distinguo sui giornali, l'attività amministrativa è ferma e gli unici cantieri attivi sono quelli ereditati dalla precedente amministrazione. La fiducia che il sindaco ha chiesto agli elettori sul programma elettorale, a questo punto, può dirsi tradita. Come ex assessore all'urbanistica, non avrei titubanze sulla variante al Piano regolatore per dar corso al progetto della nuova sede della Protezione civile necessaria per la sicurezza dei volontari e della comunità. La scusa del consumo di nuovo suolo pare essere valida solo per la nuova sede della Pc. Perché non c'è stata la stessa levata di scudi per il via libera al nuovo Pac di via della Faula? Lì il consumo di suolo non è per ragioni di pubblica utilità ma per interessi privati.

Giulia Manzan

«Piena uguaglianza per tutte le famiglie»

Spazio Udine appoggia e sostiene l'iniziativa del Sindaco di Udine di far riconoscere il proprio figlio alla madre intenzionale in una coppia di donne. Il Sindaco ha fatto sapere infatti che l'atto è stato formato "in attesa della conclusione del procedimento di adozione". La madre udinese ha quindi dovuto chiedere l'adozione del proprio figlio al Tribunale per i Minorenni e il Comune di Udine ha deciso di riconoscere la genitorialità della signora, in attesa della pronuncia di questo Tribunale, visti i "tempi lunghi" delle adozioni di questo tipo, che possono richiedere fino a due anni per essere completate.

Spazio Udine appoggia l'iniziativa del sindaco a favore del figlio di una coppia di donne

«Sosteniamo con convinzione l'iniziativa del Sindaco del Comune di Udine – dichiara la presidente di Spazio Udine, Antonella Fiore – è un'azione che mette in luce l'immobilismo del Parlamento italiano, che non sostiene e non tutela le famiglie omogenitoriali e non riconosce loro piena cittadinanza e parità di diritti. Nostro dovere, anche istituzionale, è continuare a mantenere accesa l'attenzione su questi temi. Le famiglie omogenitoriali esistono, nonostante il legislatore le ignori. Per questo diventano importanti azioni come quella del Comune di Udine, perché sollecitano il Legislatore ad intervenire».

«Riconoscere le famiglie Lgbtqia+ è un passo importante verso una società più giusta, inclusiva e rispettosa dei diritti fondamentali di tutte le persone, indipendentemente dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere. E la soluzione normativa per questo riconoscimento è già a portata di mano – conclude Fiore –: la proposta di Legge delle associazioni Rete Lenford e Famiglie Arcobaleno è infatti a disposizione dei gruppi parlamentari da più di un anno e prevede la piena eguaglianza per tutte le famiglie, garantendo il riconoscimento dello stato di figli di entrambi i genitori a tutti i bambini, senza se e senza ma». —

Antonella Fiore

LA TRAGEDIA DELL'UCCELLIS

Schiacciata dall'acquasantiera I dubbi su accessi e gestione

Ieri in tribunale nuova udienza del processo per la morte di Penelope Cossaro
La chiesa di Santa Chiara non figurava nel documento di valutazione dei rischi

Christian Seu

La chiesetta di Santa Chiara – dove il 21 novembre 2019 Penelope Cossaro, 7 anni, ha perso la vita travolta da un'acquasantiera – non era stata inserita nel Documento di valutazione dei rischi (Dvr) e dunque non era soggetta alle prescrizioni previste per gli altri spazi dell'Educandato Uccellis e, in generale, per i luoghi di lavoro.

E proprio il mancato inserimento dell'edificio nel Dvr è una delle contestazioni che ha spinto la pm titolare del fascicolo d'indagine, Lucia Terzariol, a chiedere il rinvio a giudizio per Anna Maria Zilli, dirigente scolastica dell'Uccellis, a processo per la morte della piccina assieme a padre Ioan Marginean Cocis, direttore spirituale dell'Educandato, che quel giorno aveva deciso di svolgere nella chiesa la lezione di catechismo, entrambi accusati di omicidio colposo per la morte della piccola.

A confermare la lacuna è stato ieri davanti al giudice monocratico Daniele Faleschini Barnaba l'allora direttore amministrativo dell'istituto, Gianfranco Tonetti, che rispondendo alle domande del pubblico ministero e dei difensori degli imputati (gli avvocati Giancarlo Mariniello e Stefano Buonocore per Zilli, l'avvocato Carlotta Campeis per padre Marginean), ha spiegato di «aver caldeggiato ai dirigenti che hanno preceduto Zilli l'inserimento della chiesa nel Documento di valutazione dei rischi, se non altro considerando che vi avevano accesso i dipendenti che si occupavano della pulizia dell'edificio religioso». Tonetti ha riferito di aver interpellato sulla questione anche il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e quello per la sicurezza.

In alto, la chiesa di Santa Chiara dove il 19 novembre 2019 perse la vita Penelope Cossaro (nella foto a sinistra)

L'ex direttore amministrativo ha inoltre riferito di non essere stato a conoscenza, in quel drammatico 21 novembre di cinque anni fa, del cambio di sede per la lezione di catechismo, che si sarebbe dovuta svolgere come sempre nella sede del Mander, in via Deciani, dove era stata appositamente allestita un'aula con dieci postazioni, nella classe prima utilizzata per l'insegnamento del cinese.

Sulla gestione degli accessi alla chiesetta e in particolare sulla prassi di ritiro e consegna delle chiavi dei locali sono stati sentiti gli addetti alla portineria che erano in servizio nei giorni della tragedia. I quattro, tutti testimoni del pubblico ministero, hanno spiegato come il protocollo non scritto volesse che le richieste non ordinarie di utilizzo degli spazi del complesso dell'Uccellis venissero vagliate da dirigente scolastico e dirigente amministrativo: una volta ottenuto il placet, i docenti erano chiamati a firmare una sorta di registro di ritiro e consegna delle chiavi. Cosa che non sarebbe accaduta il giorno dell'incidente.

La prossima udienza è fissata per il 12 marzo, quando saranno sentiti gli ultimi testi citati dall'accusa. In aula erano presenti ieri sia padre Ioan che Zilli, seduta a pochi metri dai familiari di Penelope, che hanno deciso di non costituirsi parte civile nel processo penale. —

IN PIAZZALE MONTALCINI

Tentata rapina: l'indagato tace davanti al giudice

Il giudice per le indagini preliminari Mariarosa Persico si è riservata la decisione sulla convalida dell'arresto di Franco Nardini, 39 anni, accusato di rapina per aver tentato sabato pomeriggio di impossessarsi del denaro contenuto in una delle casse del supermercato Eurospar di piazzale Rita Levi Montalcini. Ieri mattina si è svolta l'udienza di convalida, durante la quale il trentanovenne, assistito dall'avvocato Pierenrico Scalettaris, si è avvalso della facoltà di non rispondere: il gip ha ritenuto di riservarsi la decisione sulla convalida dell'arresto e sulla conferma della custodia cautelare in carcere, dove l'uomo si trova da sabato, dopo che gli agenti della polizia lo hanno fermato non distante dal supermercato. Nardini, secondo la ricostruzione dell'accusa e come confermato dalle immagini della videosorveglianza, è arrivato alla cassa dopo aver fatto la spesa: una volta davanti alla cassiera ha estratto un coltello da cucina e ha chiesto alla donna di consegnare l'incasso. Di fronte al rifiuto della donna, il trentanovenne ha colpito la cassa con un pugno, senza riuscire a forzarla. —

GLI ACCERTAMENTI IN OSPEDALE

Morsa dal ragno violino mentre dormiva nel letto

La testimonianza di una 47enne: curata con terapia antibiotica

Lisa Zancaner

Piccolo ma estremamente insidioso e velenoso. Si tratta del ragno violino che, pochi sanno, ormai ha trovato stabile dimora anche in Friuli. L'ultimo caso di morso di questo aracnide risale ad alcuni giorni fa, quando una donna è stata morsa nel sonno. Stando alle considerazioni degli esperti, è difficile che questo ragno, dalle piccole dimensioni, entri nelle case, eppure ci sono delle eccezioni. È così che una donna di 47 anni, dalla sera al mattino successivo, si è accorta di avere un segno visibile su un seno. «All'inizio – racconta – non ci ho fatto molto caso, ma per sicurezza ho contattato il mio medico di medicina generale».

A una prima visione era chiaro che si trattava di un morso di ragno, ma il medico ha voluto rivedere la paziente tre giorni dopo. Durante la seconda visita è parso chiaramente che non si trattava del morso un ragno comune, tant'è che il medico si è premurato di fotografare la paziente e inviare le immagini nei reparti di dermatologa e senologia dell'ospedale di Udine. Data la natura del morso e il punto in cui la paziente è stata colpita, ovvero il seno, i reparti si sono mossi immediatamente. Contattata nuovamente dal proprio medico di famiglia, la 47enne è stata subito sottoposta a terapia antibiotica per scongiurare eventuali rischi.

«Non mi sono accorta di nulla – racconta la donna –

> «Non mi sono accorta di nulla, al mattino ho visto i segni
> Mi è andata bene»

semplicemente al mattino ho notato che attorno al seno c'erano tutti i capillari rotti e una strana chiazza biancastra con due segni di morso. Solo in un secondo momento, parlando con i medici, ho capito cos'era successo». Pare che sia raro, infatti, che un ragno violino, seppure presente da anni i Friuli, entri all'interno delle case. «Mi sono informata parlando con alcuni medici – prosegue nel racconto la donna – e mi è stato spiegato che, siccome io utilizzo legna in casa per il caminetto, probabilmente il ragno era nascosto proprio nella cesta della legna. Da lì mi è stato consigliato di non tenerla più in casa se non per lo stretto necessario per la giornata».

Alla donna è andata bene, cavandosela con una terapia antibiotica: in alcuni casi le persone morse dal ragno violino sono decedute. Il ragno violino, infatti è considerato tra gli aracnidi più velenosi presenti in Italia, assieme alla malmignatta. Il ragno violino, a volte dagli effetti letali, è di piccole dimensioni e può nascondersi ovunque in casa. Il suo morso, almeno agli addetti ai lavori, non lascia ombra di dubbi. «Dopo la prima visita – dice ancora la donna – nell'arco di tre giorni il tessuto attorno al morso era completamente necrotizzato. È da lì che i medici si sono accorti che si trattava di un ragno violino. Poteva andare peggio, io me la sono cavata solo con una terapia antibiotica. So che alcune persone in Italia ci hanno rimesso la vita». —

L'ORDINE

I fisioterapisti: «Sensibilizzare i pazienti sull'osteoporosi»

Secondi dati ministeriali, l'osteoporosi colpisce 5 milioni di italiani, nella maggior parte dei casi donne in menopausa. In Friuli Venezia Giulia è dunque possibile stimare 100 mila persone nella condizione clinica di indebolimento dell'osso, con conseguente suo invecchiamento precoce, a causa di una perdita della componente minerale. Con questi numeri in premessa, l'Ordine dei fisioterapisti del Fvg rimarca come la fisioterapia possa svolgere un ruolo determinante nel trattamento di questa patologia. Sia informando il paziente e incentivando uno stile di vita sano, sia fornendo un aiuto concreto nella pianificazione di esercizi, poi da svolgere in autonomia a casa, utili a ridurre le cadute e quindi il rischio di fratture. «La fisioterapia non si occupa esclusivamente di riabilitazione – ricorda il vicepresidente di Ofi Fvg Simone Milocco –, ma anche di prevenzione e cura. Un approccio allargato che possiamo mettere in campo, tra l'altro, per migliorare le condizioni di vita di chi soffre di osteoporosi, spiegando l'opportunità di un regolare esercizio fisico, con benefici scientificamente provati sulla remineralizzazione ossea». Non si tratta solo di consigliare la camminata, ma anche di mettere a punto un programma di esercizi di equilibrio e potenziamento. —

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 13/2/2024

Ruota					
BARI	34	57	69	14	52
CAGLIARI	83	86	56	60	33
FIRENZE	45	41	89	60	43
GENOVA	54	17	52	09	14
MILANO	14	07	82	37	87
NAPOLI	08	17	34	11	40
PALERMO	12	11	56	52	25
ROMA	83	54	20	19	14
TORINO	39	32	24	57	77
VENEZIA	11	85	25	82	24
NAZIONALE	25	03	48	59	90

10e LOTTO – COMBINAZIONE VINCENTE

07	14	39	54	83
08	17	41	56	85
11	32	45	57	86
12	34	52	69	89

Numero Oro 34 – Doppio Oro 57

SuperEnalotto

27 - 34 - 37 - 42 - 53 - 76

Jolly 60 – Superstar 55

JACKPOT 60.800.000,00€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	64.141,03 €
Ai 479	4	414,58 €
Ai 18.475	3	32,07 €
Ai 293.075	2	6,25 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 1	4	41.458,00 €
Ai 116	3	3.207,00 €
Ai 1.926	2	100,00 €
Ai 12.342	1	10,00 €
Ai 30.345	0	5,00 €

Cambio alla guida degli alpini

Domenica 17 marzo l'assemblea dei delegati sceglierà tra due candidati
«Tra le maggiori soddisfazioni, oltre l'adunata, i campi scuola coi ragazzi»

Soravito de Franceschi lascia la guida dell'Ana dopo quindici anni «Vicini ai nostri gruppi»

Soravito de Franceschi dopo 15 anni lascia la presidenza dell'Ana di Udine

L'INTERVISTA

VIVIANA ZAMARIAN

L'impegno quotidiano, così come il lavoro a servizio della sezione e di ciascuno dei suoi 114 gruppi. Per 15 anni Dante Soravito de Franceschi, 73 anni, ha guidato gli alpini della sezione di Udine (a cui nel novembre 2023 il comune di Udine ha conferito la cittadinanza onoraria). Il suo mandato finirà domenica 17 marzo quando all'assemblea dei delegati, ospitata al Palamostre, sarà nominato il nuovo presidente. I candidati sono due: Mauro Ermacora, 63 anni, componente del consiglio direttivo della sezione udinese e revisore dei conti dell'Ana e Adriano Moretuzzo, 75 anni, vicepresidente vicario dell'Ana di Udine. Un incarico, quello svolto da Soravito de Franceschi, con costante presenza, dedizione e lealtà, culminato lo scorso maggio con l'organizzazione dell'adunata.

Presidente, qual è il bilancio di questi 15 anni alla guida della sezione di Udine?

«Sono stati anni impegnativi, di responsabilità, di grandi soddisfazioni. Al di là dell'adunata dello scorso anno, penso alle numerose attività che sono state organizzate nei campi scuola oppure la stretta collaborazione avviata in Slovacchia dove abbiamo contribuito ai lavori di realizzazione di una casa di riposo. Certo, non sono mancate le preoccupazioni, ma credo di aver lasciato qualcosa di buono».

> «Al mio successore consiglio di amare profondamente la sezione e di sostenere sempre gli associati»

> «Le nuove leve sono sempre meno. Bisogna trovare il giusto modo per coinvolgere i ragazzi e responsabilizzarli»

L'adunata 2023 in città ha ricevuto i complimenti unanimi per l'organizzazione. Che cosa ha rappresentato per la Sezione di Udine?

«È stato un momento molto importante e, non lo nascondo, anche faticoso. Penso in particolar modo alle settimane precedenti, alle riunioni fatte affinchè tutto si svolgesse nel migliore dei modi. Alla fine sicuramente c'è stata una grande soddisfazione e siamo stati ripagati di tutte le fatiche».

State già organizzando la partecipazione all'adunata di Vicenza in programma a maggio?

«Sì certo, stiamo già organizzando dei pullman per andare a Vicenza in giornata. La nostra sezione sfilerà indicativamente verso le 16. Gli alpini di numerosi gruppi arriveranno i giorni prima e hanno già trovato posto per pernottare nelle palestre, negli oratori o nelle parrocchie. La partecipazione delle penne nere friulane sarà molto buona, prevedo che si arrivi ad alcune migliaia».

Domenica 17 marzo, il suo incarico terminerà con l'elezione del nuovo presidente.

«Sì, dopo 15 anni è giunto il momento di "andare in pensione". Ci sono due validi candidati, Mauro Ermacora e Adriano Moretuzzo, che sono certo proseguiranno al meglio il lavoro intrapreso in questi anni. I delegati in assemblea eleggeranno il presidente».

Che consiglio vuole dare a chi prenderà il suo testimone alla presidenza della sezione?

«Il principale è quello di amare profondamente la sezione, che ricordiamo conta circa 10 mila alpini iscritti da Lignano fino a Tarvisio, e di stare vicino ai gruppi. Poi ognuno ha le sue idee ed è giusto che le porti avanti come meglio ritiene. L'importante, però, è garantire sempre un sostegno agli associati perchè bisogna ricordarsi che la sezione non esisterebbe senza i suoi gruppi».

In più occasioni, in questi anni, ha ribadito che era necessario trovare il modo di coinvolgere i giovani, considerato che sono pochi gli alpini friulani under 35.

«C'è stata inevitabilmente una trasformazione e il mondo è cambiato moltissimo. Purtroppo, nel bene o nel male, stiamo invecchiando e non ci sono molte nuove leve. Queste sicuramente resta il cruccio più grande. I giovani attivi però condividono i nostri valori e ideali di solidarietà e fratellanza e sono partecipi alle nostre iniziative. Bisogna ripartire più forti proprio da loro».

Rinnovando anche l'appello al ritorno alla leva obbligatoria anche se in forma diversa?

«Certo, ormai l'esercito è professionale e gli organici sono sempre più ridotti. Pensiamo invece all'istituzione di un periodo di servizio obbligatorio per i giovani. I nostri ragazzi, nei campi scuola, hanno dimostrato di saper fare gruppo e svolgere varie attività di protezione civile. Sono stati formati per essere pronti a dare una mano come volontari e a mettersi al servizio della comunità».

Presidente, anche se andrà in pensione alpino lo resterà sempre...

«Certamente, dismetterò la "divisa" da presidente ma non quella da alpino. Continuerò a indossare con grande orgoglio il mio cappello, mosso sempre da un amore sconfinato per la nostra sezione». —

MAURO ERMACORA

Pronto al lavoro

Mauro Ermacora, 63 anni, iscritto all'Ana dal 1983, tra i revisori dei conti Ana e componente del consiglio direttivo della sezione di Udine da 11 anni, è stato spinto a candidarsi «dalla grande passione che ho per il mondo degli alpini. Non sarà semplice sostituire Soravito de Franceschi, in caso di elezione spero di esserne all'altezza e di dare una mano all'associazione».

ADRIANO MORETUZZO

Amore per la penna

Adriano Moretuzzo, 75 anni, consigliere del gruppo di Codroipo e vicepresidente vicario della sezione di Udine si è candidato «per l'amore per la penna nera, per lo spirito di corpo degli alpini e per la necessità di dover proseguire il grande lavoro svolto in questi anni anche se non sarà facile sostituire Soravito de Franceschi».

IL LUTTO

Addio a Mario Del Gobbo decano degli agricoltori Ricevette il sigillo della città

Mario Del Gobbo riceve il sigillo della città dall'ex sindaco Fontanini

Se n'è andato nel sonno, nella sua casa di Laipacco, attorniato dall'affetto della moglie Carla, dei figli Angelo e Daniela e dei cinque nipoti. Mario Del Gobbo, una vita trascorsa in mezzo alla natura è morto ieri mattina. Aveva 93 anni e nel dicembre 2019 aveva ricevuto il sigillo della città dalle mani dell'allora sindaco Fontanini.

Il riconoscimento gli era stato conferito, come ricorda il figlio Angelo, in occasione del giorno del ringraziamento, cui aveva fatto seguito la benedizione dei mezzi agricoli. «A Mario Del Gobbo – è riportato nella targa –, decano degli agricoltori udinesi, testimone partecipe e attento della comunità di Laipacco con la sua appassionata e incessante attività ha contribuito a uno sviluppo più equilibrato del territorio cittadino, favorendo una qualità della vita più sana e più sostenibile per tutti». «Mio papà – racconta Angelo – ha lavorato fino a circa un anno fa, poi le sue condizioni di salute glielo hanno impedito». Titolare di una azienda agricola familiare, aveva una stalla con mucche e maiali fino agli anni Novanta, poi a causa dell'asma si è occupato della produzione di frumento, mais, soia, orzo e così via». Dei campi (alcuni adibiti a orti sociali) ora si occupano i figli, anche se hanno altri impieghi. «È sempre stato un gran lavoratore, mai arrabbiato, lo ricordo sempre con il sorriso, aveva assimilato i ritmi della natura».

Il funerale sarà celebrato venerdì, alle 15.30, nella chiesa di Laipacco, dal diacono Fiorino Milani. —

IN OSPEDALE

Educazione professionale: il corso di laurea ha 20 anni Venerdì un incontro

Il corso di laurea sanitaria in Educazione professionale dell'Università di Udine è stato attivato 20 anni fa: un traguardo che AsuFc, Università e Arcs ricordano attraverso un incontro promosso per venerdì, dalle 9, nella sala polifunzionale dell'ospedale. La giornata sarà inaugurata dai saluti istituzionali, cui seguiranno una serie di interventi che hanno come obiettivo creare uno spazio di riflessione e confronto tra il mondo accademico e gli attori istituzionali del Sistema sanitario regionale e ordinistico regionale e nazionale. Ai partecipanti sarà presentato un aggiornamento sulla figura dell'educatore professionale. «Gli interventi – sottolinea Matteo Balestrieri, direttore della Clinica Psichiatrica e coordinatore del corso di laurea – presenteranno il quadro attuale e futuro con relatori di assoluto livello».

CIRCUITO FIPE

Pesistica olimpica oltre 110 atleti al Q-Box

Per la prima volta l'impianto dell'Associazione polisportiva dilettantistica (Apd) Q-Box di via Baviera ha ospitato una tappa del circuito Fipe di pesistica olimpica. Nell'ultimo fine settimana, ha dato spazio al primo turno open di qualificazione regionale della disciplina. Alla manifestazione hanno partecipato oltre 110 atleti. Tra quelli di rilevanza nazionale, anche Eleni Battistetti, Sara Dal Bó e Paride Dragna della Pesistica Pordenone, Martina Bomben e Lorenzo Tarquini dell'Esercito, Marco Maestroni di Pesistica Hookgrip di Pasian di Prato. In gara anche quattro portacolori dei padroni di casa, l'Apd Q-Box guidata da Nicola Mattelloni: Aldo Bega, che si è laureato campione regionale Master 45 categoria 96kg, Simone Segalin, Andrea Leone e Federico Dazzan.

Grande la soddisfazione del direttivo dell'Apd Q-Box: «Nel capannone di via Baviera siamo specializzati in CrossFit, con oltre 150 iscritti, ma abbiamo diversi affiliati che si dedicano alla pesistica – spiega Mattelloni –. La tappa è andata molto bene, anche in termini di pubblico, e possiamo ripetere l'esperienza anche il prossimo anno». —

A.C.

Padre Francesco Maria Polotto benedice il pane di San Valentino. Al centro i fedeli che hanno assistito alla celebrazione di ieri e, a destra, la distribuzione delle candele (FOTO PETRUSSI)

Ieri la benedizione del pane a forma di "otto". Oggi il mercatino: udinesi e turisti a caccia delle simboliche chiavette

Borgo Pracchiuso celebra San Valentino tra riti antichi e regali legati alla tradizione

LE INIZIATIVE

Si è aperta ieri con il rito della benedizione del pane e delle candele la due-giorni di celebrazioni e iniziative dedicate a San Valentino e organizzate in Borgo Pracchiuso.

Nella chiesa che porta il norme del martire e che ne conserva alcune reliquie, padre Francesco Maria Polotto ha benedetto il tradizionale pane a forma di otto, le candele, ma anche le chiavette, che richiamano le chiavi in ferro messe sulla fronte degli epilettici o di chi si sentiva male durante le celebrazioni in onore del protettore degli innamorati. Dopo la messa, la chiesa del borgo ha ospitato il concerto di musica sacra e classica del gruppo "Gli Archi del Friuli e del Veneto".

La Festa di San Valentino di Borgo Pracchiuso taglia quest'anno il traguardo della 336ª edizione, confermandosi come una delle più tradizionali fiere cittadine: il clou è previsto oggi, con il mercatino che richiamerà in via Pracchiuso migliaia di friulani a caccia di un regalino per l'amato o per l'amata.

Parecchie le iniziative curate dal comitato del Borgo, presieduto da Nello Coppeto: dalle 14.30 sarà aperto il parco dei gonfiabili al giardino della Quiete, che ospiterà anche attività ricreative per bimbi e ragazzi, curate da Laura Piovesan. Alle 15.30 si esibirà per le vie del borgo la Banda di Orzano, mentre alle 17.30 (nel salone d'ingresso della Quiete) è in programma la lettura di poesie d'amore, con Leda Palma e Gianni Nistri accompagnati da Marianna Bouzhar Tolazzi al violino e Anna Tulissi al violoncello. Alle 17.45 il corteo con le autorità e i figuranti in costume medievale, animato dal gruppo folcloristico Stelutis di Udin e dal gruppo storico medievale di Borgo Pracchiuso. Alle 18 la conclusione delle iniziative dedicate al santo sarà sancita dalla celebrazione della messa solenne, officiata nella chiesa di San Valentino e che quest'anno coincide con il mercoledì delle Ceneri. —

SAN GIACOMO

Le maschere in piazza per l'ultimo di Carnevale

Centinaia di persone si sono riversate in piazza San Giacomo ieri per festeggiare il Martedì grasso, ultimo giorno di Carnevale. Vestiti in maschera, grandi e piccini hanno potuto assistere agli spettacoli di maghi e prestigiatori, oltre ad approfittare della bravura dei truccatori, che hanno colorato i visi dei più piccoli. Nelle foto Petrussi alcuni momenti dei festeggiamenti in piazza.

CAMPAGNA CARITAS

Aiuti per la crisi umanitaria in Palestina

Con l'inizio del tempo di Quaresima, oggi prende avvio la tradizionale campagna del Centro missionario diocesano che sosterrà l'intervento umanitario di Caritas Gerusalemme nella Striscia di Gaza, in Cisgiordania e a Gerusalemme Est. Guarda alla gravissima situazione in Terra Santa, dunque, la campagna quaresimale «In Palestina con gli ultimi per la pace». Questo lo slogan dell'iniziativa che mira ad accendere i riflettori sul conflitto e sostenere concretamente le popolazioni colpite. Da subito Caritas Gerusalemme ha avviato un piano operativo con la distribuzione di generi di prima necessità (farmaci, kit alimentari ed igienici) per gli sfollati accolti nei due centri delle parrocchie cristiane nella città, nonché la fornitura di servizi sanitari primari.

A gennaio è iniziata la seconda fase del piano di aiuti (durerà due anni e riguarderà pure Cisgiordania e Gerusalemme Est) che sarà sostenuto proprio con la campagna quaresimale anche dal Centro missionario diocesano insieme alla Caritas diocesana di Udine. Due gli obiettivi: migliorare lo stato di salute fisica e mentale della popolazione di Gaza e migliorare il potere economico delle famiglie di Gaza, Gerusalemme Est e della Cisgiordania attraverso un articolato programma di interventi. Chi volesse contribuire alla realizzazione del progetto e può fare una donazione: in tutte le parrocchie della Diocesi di Udine; sul conto corrente postale 65921272 intestato a "Associazione Mission Onlus" specificando nella causale "Campagna quaresimale 2024"; sul conto corrente bancario presso Banca Etica (filiale di Treviso) Iban IT75 I050 1812 0000 0001 1159 951 intestato a "Associazione Missìon Odv Ets" specificando nella causale "Campagna quaresimale 2024". —

LIBRERIA MODERNA

Lucchese presenta "Un bambino sbagliato"

Giovanni Lucchese presenta "Un bambino sbagliato" (Arkadia, 2023), in dialogo con la giornalista e scrittrice Anna Vallerugo. L'appuntamento è venerdì, alle 18, alla Libreria Moderna Udinese. L'incontro è libero e gratuito fino a esaurimento dei posti. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0432 504284 o scrivere a modernaudinese@lelibreriesrl.it. La notte prima di Ferragosto, nella sua casa al mare, un uomo riceve la visita di un misterioso bambino comparso dal nulla. Svanito il terrore iniziale, scoprirà che altri non è se non il suo io infantile.

LE FARMACIE

\Servizio notturno
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta Antonio
piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli Comunale
via Monfalcone 7 0431 34914
Latisana Mario
fraz. Pertegada
via Lignano Sabbiadoro 82 0431 558025
Palmanova D'Ambrosio
via Aquileia 22 0432 928293
Rivignano Teor Braidotti
piazza IV novembre 26 0432 775013
Torviscosa Grigolini
piazza del Popolo 2 0431 92044

ASU FC EX AAS3

Artegna Zappetti
via Luigi Menis 2 0432 987233
Cavazzo Carnico Cavazzo
via Pietro Zorutti 2/1 0433 93218
Codroipo Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini
via Ippolito Nievo 49 0432 889170
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. Ugovizza
via Pontebbana 14 0428 60404
Mereto di Tomba All'Immacolata
via Trento e Trieste 23 0432 865041
Rigolato San Giacomo
piazza Durigon 23 0433 618823
Socchieve Danelon
fraz. Mediis
via Roma 22/A 0433 80137
Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8/A 0433 2062

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli All'Annunciazione
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons
fraz. Passons
via Principale 4-6 0432 400113
Povoletto San Michele
fraz. Savorgnano del Torre
via Principale 37 379 2758903
Pozzuolo del Friuli Tosolini
via della Cavalleria 32 0432 669017
in turno 339 2089135
Pradamano Favero
via Giovanni Marinelli 2 0432 671008
Tarcento Di Lenarda
piazza Libertà 17 0432 785155
Tavagnacco Satti - fraz. Cavalicco
via Molin Nuovo 19 0432 688081

SUTRIO

Anno record all'Albergo diffuso Oltre 12 mila i pernottamenti

Il sindaco: un progetto in cui crediamo molto e che continuiamo a sostenere
È il risultato più brillante dall'apertura. Oggi può contare su 35 appartamenti

Tanja Ariis / SUTRIO

Un anno da incorniciare il 2023 per l'Albergo diffuso Borgo Soandri di Sutrio, che ha registrato un incremento del 27% delle presenze rispetto al 2022. È il miglior risultato da quando è stato aperto nel 2000. Oggi conta oltre 150 posti letto, suddivisi in 35 appartamenti ricavati dalla ristrutturazione di antiche case ed edifici rurali.

Insieme, costituiscono un vero e proprio albergo organizzato come un'unica struttura ricettiva, con reception e servizi comuni. Vincente il modello di paese-albergo dove il turista viene accolto come amico da una comunità ospitale. In tutto, sono stati più di 12 mila i pernottamenti nella struttura, che l'anno scorso era stata fra l'altro incoronata vincitrice dalla fortunata trasmissione tv "Bruno Barbieri – 4 Hotel". Se agosto è stato in assoluto il mese con più presenze (oltre 2.000) e l'alta stagione (luglio e agosto) ha registrato il + 10,9%, sono particolarmente interessanti da notare i dati degli altri periodi, a iniziare dall'inverno che ha segnato + 45% rispetto all'anno precedente. Anche le basse stagioni si chiudono con risultati più che lusinghieri: quella primaverile con + 30,9% e quella autunnale con + 11,14% rispetto al 2022, a conferma del raggiungimento di uno degli obiettivi più importanti che si era prefissato il Consiglio di amministrazione guidato da Silvio Ortis, ovvero la destagionalizzazione.

La sede dell'albergo diffuso a Sutrio e uno degli appartamenti

«I risultati del 2023 ci inorgogliscono e sono la prova tangibile del percorso evolutivo e di crescita di Borgo Soandri, che non è solo un albergo, ma un modello di accoglienza che fa vivere all'ospite Sutrio e la Carnia tutta e il territorio attraverso esperienze che lo fanno sentire un paesano e non un turista – dice Ortis –. Ci siamo impegnati per una crescita qualitativa non solo delle camere ma anche dell'offerta – paese: servizi, attività, esperienze. Invitiamo a condividere i gesti e i ritmi della gente, a contatto con la sua quotidianità e le sue tradizioni. L'ospite si gode quindi il soggiorno in un paese che è albergo, dove è accolto come amico da una comunità ospitale. Questa è una formula vincente, e lo sarà sempre di più, perché le nostre offerte nuove ed evolute rendono la vacanza esperienziale e fanno sì che le persone tornino a casa con un pezzetto di Carnia nel cuore, che le fa poi ritornare. L'orgoglio di questo modello tutto friulano, di cui fu pioniere Leonardo Zanier, va condiviso anche con gli altri Alberghi diffusi carnici, che pure hanno registrato nel 2023 un'interessante crescita». «L'amministrazione comunale ha sempre creduto profondamente nel progetto che, come confermano i numeri, è sano e porta risultati concreti – aggiunge il sindaco, Manlio Mattia – Il Comune ha intenzione di continuare ad appoggiare questo percorso per rinforzare l'accoglienza turistica sempre nell'ottica della sostenibilità del progetto. Con l'Albergo diffuso, la Pro loco e la rete d'imprese Visit Zoncolan si lavora in sinergia per offrire, insieme all'accoglienza, anche esperienze, attività, animazione che offrano al turista qualcosa in più del semplice soggiorno». —

TOLMEZZO

Betania e Casanova In arrivo le fontane per uso pubblico

L'Amministrazione comunale di Tolmezzo ha deciso di mettere a disposizione della cittadinanza nella frazione di Casanova, in via Adua, e in località Betania all'altezza di via Bonora, due nuove fontane a uso pubblico da cui gli utenti possano attingere acqua potabile, qualora ne avessero necessità. La loro realizzazione costerà al Comune 2.717 euro. Dopo i necessari sopralluoghi, Cafc spa, gestore del servizio idrico integrato, ha fatto una stima dei costi legati a tali interventi, che ammontano a 1.514 euro per l'allacciamento idrico a Casanova (voci di spesa legate alla predisposizione d'utenza con posa di pozzetto e preparazione completa per posa di contatore, installazione di quest'ultimo e pratiche burocratiche per ottenere autorizzazione e concessioni da Fvg strade) e di 1.203 euro per quello in Betania (per predisposizione d'utenza con posa di pozzetto e preparazione completa per posa di contatore e installazione di quest'ultimo). Il Comune ha accettato i preventivi di Cafc da 2.717 euro e dato il via libera all'attivazione delle due nuove utenze idriche.

T.A.

PALUZZA

Strada per Monte Croce Si lavora alla riapertura

PALUZZA

«Incredibile come il consigliere di minoranza Mentil continui a fare polemica e propaganda su una questione di carattere internazionale così importante, più parla e più conferma di non comprendere. Monopolizza l'attenzione su di sé e sfruttando l'ondata mediatica per farsi pubblicità, che guardi al declino di Paluzza da quando è stato sindaco. I progetti di intervento con Anas sono chiari e l'urgenza dell'apertura è evidente. L'amministrazione regionale ha comunicato con le istituzioni coinvolte e aperto il dialogo con gli amministratori carinziani per trovare la soluzione migliore. La Lega, rappresentata dal Ministro Salvini, ha stanziato 29 milioni di euro per la viabilità regionale».

La risposta del vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini (Lega) alla polemica del consigliere, spalleggiato dal Dem Diego Moretti, riafferma la sua posizione e quella della Regione, al momento impegnati per sciogliere il nodo della riapertura del passo di Monte Croce carnico.

«Pochi giorni fa – sferza Mazzolini – ho incontrato il ministro Matteo Salvini proprio per reperire più celermente i fondi e far presente il disagio anche al Governo. La comunicazione con Anas è costante ed esiste già un piano d'intervento. Che l'intellighenzia Dem non capisca o non voglia capire, palesa la loro volontà di disperdere energie in polemiche anziché collaborare».

Mazzolini con Salvini

Mazzolini continua a rapportarsi con i colleghi oltreconfine: «Mentre l'ex sindaco di Paluzza sputa sentenze e infanga l'operato della Regione – prosegue –, noi stiamo lavorando a progettualità importanti. La volontà degli amministratori carinziani è chiara ed è diversa da quella dell'ex sindaco. Credo sia ora di cessare la polemica e prendere atto del progetto esistente ed operativo: messa in sicurezza del fronte franoso e riapertura quanto prima della strada, per poi valutare soluzioni definitive. Se il consigliere, su un tema così importante di sviluppo, continua solo a far polemiche, gli consiglio di dimettersi e tornare al suo lavoro». —

PALUZZA

Plozner Mentil Il corteo per ricordare un'eroina

PALUZZA

Si terrà venerdì a Timau, nel 108° anniversario della sua morte all'ospedale militare di Paluzza (16 Febbraio 1916), la cerimonia in ricordo di Maria Plozner Mentil – Medaglia d'oro al Valor Militare. La portatrice carnica fu colpita da un cecchino a malga Malpasso, vicino a Promosio mentre saliva verso le trincee con la gerla. Il Comune di Paluzza in collaborazione con l'Associazione "Amici delle Alpi Carniche" che gestisce il Museo della Grande Guerra di Timau e la Sezione nazionale alpini Carnica con i Gruppi di Paluzza, Cleulis e Timau ha organizzato la cerimonia con autorità civili e militari, associazioni combattentistiche e d'arma, gruppo storico delle Portatrici carniche e scuole primarie di Paluzza e Timau-Cleulis. Il ritrovo alle 14 a piazzale del Museo, seguono deposizione corona d'alloro al monumento alle portatrici carniche, corteo in paese con arrivo al tempio ossario dove la cerimonia si concluderà con riflessioni e pensieri a cura degli alunni delle scuole e interventi delle autorità. —

T.A.

OGGI ALLE 14.30

Tarvisio dice addio a Tosoni ex vicesindaco e imprenditore

Alessandro Cesare / TARVISIO

Un esempio imprenditoriale, un cultore delle tradizioni locali vissute attraverso la passione per la caccia, un estimatore della politica. Tarvisio dice addio a Mario Tosoni, morto lunedì a 82 anni, a causa di un aggravamento delle sue condizioni di salute.

In valle era molto conosciuto e stimato per aver ricoperto il ruolo di direttore della Riserva di caccia di Tarvisio-Malborghetto e per la sua attività amministrativa che l'ha portato ad assumere l'incarico di assessore e di vicesindaco. Sposato con Savina, da lei ha avuto due figlie, Laura e Sonia. La sua attività principale è stata la gestione dell'enoteca di via Vittorio Veneto aperta all'inizio degli anni Sessanta, poi cresciuta negli anni Ottanta con l'aggiunta del negozio di alimentari.

Mario Tosoni

Aveva 82 anni
Era molto apprezzato anche come direttore della Riserva di caccia

«Ha sempre avuto uno spiccato senso imprenditoriale – ricorda la figlia Sonia – per questo da giovane si è staccato dall'attività di famiglia, il ristorante Mangart, per camminare con le sue gambe». La scelta si è rivelata subito azzeccata, con il lavoro che, grazie soprattutto ai tanti stranieri che affollavano il Tarvisiano negli anni del boom economico, non è mai mancato.

Persona combattiva, ha sempre cercato di difendere il territorio, schierandosi apertamente contro alcuni degli scempi ambientali realizzati nel corso dei decenni in valle. «Per noi papà e sempre stato un guerriero – aggiunge Sonia – una persona forte che ha saputo darci sicurezza e stabilità. Poteva apparire burbero, in realtà era dolce, sensibile e presente. E con i suoi due nipoti Agata e Francesco è stato un nonno formidabile. Ringrazio tutti coloro che ci hanno espresso vicinanza negli ultimi giorni, a dimostrazione della stima di cui il papà godeva in valle».

Sul fronte politico, Tosoni entra in Comune nel 1990 tre le file della Dc, diventando assessore al Commercio con il sindaco Herberth Rosenwirth. Esperienza che termina nel 1993 con un commissariamento. Qualche anno dopo si ripresenta da indipendente nella lista di Forza Italia, torna in consiglio e viene nominato vicesindaco di Franco Baritussio con delega ai Lavori pubblici in seguito all'improvvisa scomparsa di Renato Tassotto. «Perdo un amico che ha sempre preso ogni impegno di vita con una passione incredibile – ha detto Baritussio –. Così è avvenuto anche nel periodo in cui è stato mio vicesindaco. Una persona legatissima alla Valcanale e alle sue tradizioni».

Dispiaciuto per la scomparsa di Tosoni l'attuale sindaco Renzo Zanette: «La nostra comunità perde una figura importante, che ha saputo distinguersi come imprenditore, come conoscitore del territorio e della sua storia, come amministratore. Ho più volte avuto modo di confrontarmi con lui, sempre pronto a dispensare consigli. Ci stringiamo attorno alla sua famiglia». Grande il cordoglio anche nel mondo venatorio.

I funerali di Tosoni saranno celebrati oggi alle 14.30 nella chiesa parrocchiale di Tarvisio. —

I NUMERI

Canoni	2023	2024	Differenza
Ruolo per servizio idraulico	5.610.300	4.950.400	-659.900
Ruolo per servizio irriguo	6.880.300	6.206.800	-673.500

Totale 2023	12.490.600
Totale 2024	11.157.200
	-1.333.400

Stima euro/ha idraulica

	2023	2024
	66.700,42	70.960,02
	45,12 €	33,56 €

N° avvisi di pagamento complessivi

2023	2024
73.482	76.965
	+3.483

Fonte: Consorzio di bonifica della pianura friulana

Rosanna Clocchiatti

Barbara Puschiasis

IL CASO

In arrivo 76.965 avvisi di pagamento Il Consorzio riunisce tutti i sindaci

Alessandra Ceschia / UDINE

Le telefonate, in questi giorni, sono arrivate a centinaia, tanto al Consorzio di bonifica pianura friulana, quanto a Comuni e amministratori locali da parte dei contribuenti che si sono visti recapitare gli avvisi di pagamento per oneri di bonifica irrigua. A mobilitarsi, dopo alcuni sindaci che hanno chiesto chiarimenti, è stata l'associazione Consumatori attivi, promotrice di un incontro fissato per venerdì 16 alle 10 in sala Valduga alla Camera di commercio di Udine e Pordenone, dove il venerdì successivo alle 11 è prevista l'adunanza dei rappresentanti degli 84 i comuni coinvolti dal Consorzio. Domani, intanto, ci sarà un vertice con i sindaci di Buja, Treppo Grande, Remanzacco, Moimacco, Faedis e Povoletto dove sono stati recapitati i primi avvisi dell'Agenzia delle Entrate. Altri stanno arrivando.

IL PIANO

La presidente del Consorzio Rosanna Clocchiatti tiene a fare chiarezza sui numeri: «Il Piano di classifica era datato ed era necessario un aggiornamento per creare un unico documento dopo la fusione fra Consorzio Bassa friulana e Ledra Tagliamento – premette – ne abbiamo parlato diffusamente nel corso di una cinquantina di occasioni con le consulte territoriali, le amministrazioni comunali e i consorziati stessi, confermiamo la disponibilità a partecipare ogni qualvolta saremo chiamati da istituzioni, associazioni e organizzazioni interessate mantenendo un confronto con i cittadini, tant'è che abbiamo anche ampliato gli orari di apertura al pubblico».

I CANONI

Le entrate del Consorzio in relazione al ruolo per il servizio idraulico e irriguo nel 2024 scenderanno di 1.333.400 euro rispetto al 2023. La diminuzione dei canoni, fa notare il direttore Armando Di Nardo «è una prima evidenza che l'azione del Consorzio si basa su criteri di efficienza e contenimento degli oneri, mentre l'aumento dei consorziati rappresenta la necessità di intervento accertata dall'Università di Udine su una maggiore superficie del territorio nella quale il Consorzio rafforzerà la propria presenza attraverso la predisposizione di programmi condivisi con le amministrazioni comunali». Dunque, una platea di contribuenti più ampia a fronte di canoni più bassi: nel 2023 sono stati notificati 73.482 avvisi di pagamento, saliti nel 2024 a 76.965. E se da un lato la superficie gravata dai canoni è passata da 66.77 a 70.960 ettari, il costo per ettaro in media è sceso da 45,12 a 33,56 euro.

CONSUMATORI ATTIVI

«Ci siamo immediatamente attivati per approfondire il caso e ottenere chiarimenti – annuncia Barbara Puschiasis, presidente di Consumatori attivi –. L'aumento della platea dei soggetti tenuti al pagamento consegue all'aggiornamento del piano di classifica redatto dall'Università di Udine e approvato con il DPGR n. 1423 del 8.9.23. Tutte le proprietà che si giovano di interventi volti a mitigare il dissesto idrogeologico da parte del Consorzio devono versare un contributo in base all'immobile interessato. Se da un punto di vista procedurale l'iter risulterebbe rispettato per rendere attuativa una nuova mappatura del territorio – premette Puschiasis – altrettanto non si può dire della comunicazione nei confronti dei soggetti obbligati. Oltre alle riunioni del Consorzio di bonifica con gli amministratori dei territori e alla pubblicità legale negli albi pretori da parte dei Comuni è mancata l'informazione verso gli utenti i quali si sono visti recapitare avvisi senza essere stati previamente informati di tali novità nemmeno da chi amministra tali territori. Il termine entro il quale il tributo, se di importo inferiore a 50 euro, va versato è il 29 febbraio. Se superiore viene dilazionato in 4 ratei e nel caso in cui sia inferiore a 11 euro verrà riscosso pluriannualmente quando la somma supererà tale importo».—

GEMONA

Lezioni di solidarietà L'Afds nelle scuole

Sara Palluello / GEMONA

Prosegue l'attività dell'Afds sezione di Gemona con i ragazzi dei due istituti superiori per promuovere il dono del sangue e raccogliere nuovi donatori. Il consiglio direttivo – grazie alla collaborazione dei docenti che coordinano l'attività, Lorenzo Fanzutti al Raimondo D'Aronco e Andrea Mosca al Magrini-Marchetti – sta incontrando gli studenti durante le giornate informative "Educazione al dono", propedeutiche all'arrivo dell'autoemoteca presso i due istituti il 22 febbraio e il 9 maggio.

«Di concerto con l'amministrazione comunale e l'assessore Raffaella Zilli, nostra donatrice, abbiamo deciso di continuare questa attività nelle scuole assieme all'associazione donatori midollo osseo, che ha finalità simili alla nostra – spiega il presidente Alberto Dragotti –. È importante sensibilizzare i ragazzi, informarli sul senso di compiere questo gesto, spiegarne le modalità, rassicurarli sui rischi o anche solo rispondere alle loro curiosità. Tra i giovani manca l'entusiasmo sul tema – rileva –, hanno altro per la testa. Sono predisposti solo quelli che hanno buoni esempi in famiglia e conoscono l'Afds, gli altri fanno fatica ad avvicinarsi».

La sezione di Gemona, che quest'anno compirà 65 anni, conta quasi mille iscritti di cui 600 attivi. «Qui abbiamo la particolarità di avere un centro di raccolta sangue in ospedale che lavora bene a livello di numeri e assistenza – continua Dragotti – e che aspiriamo a potenziare. Presto dovrebbe arrivare il macchinario per la plasmaferesi che consentirà, in maniera permanente, di fare quattro donazioni il sabato mattina».

Prossimamente il centro gemonese sarà intitolato all'ex presidente Anna Panigara, scomparsa prematuramente nel 2023.—

PAGNACCO

Imprese e territorio Tre esempi di successo

«Tre imprese che hanno raggiunto traguardi importanti senza dimenticare le proprie radici». Sono le parole dell'assessore regionale Sergio Emidio Bini che con il sindaco di Pagnacco Laura Sandruvi e parte della sua giunta, ieri ha visitato la Modulblok, la Ppm e la Eurometal.

Un altro furto in duomo a Cividale Il parroco: chiesa a rischio chiusura

Il ladro ha rubato le offerte. Monsignor Carlino: è l'ennesima volta, sarebbe una sconfitta l'apertura a ore

Elisa Michellut / CIVIDALE

È successo ancora, per la seconda volta in meno di un mese. I furti all'interno del duomo di Cividale non sono più casi sporadici. Il parroco, monsignor Livio Carlino, avverte: «Non vorrei essere costretto a dover chiudere il duomo di Santa Maria Assunta, che resta sempre aperto ai fedeli, come è giusto che sia, in determinate ore della giornata».

Nonostante le telecamere di videosorveglianza, installate all'interno della chiesa e puntate proprio verso i contenitori, le cassette delle offerte continuano a suscitare l'interesse dei ladri, che agiscono indisturbati ignorando il rischio concreto di essere sorpresi da qualcuno. L'ultima "incursione" si è verificata tra le 15 e le 15.20 di giovedì. Il ladro, come si vede dalle immagini riprese dal sistema di videosorveglianza, che monsignor Carlino ha già consegnato ai carabinieri, è riuscito a portare via il contenuto di tutte le cassette collocate all'interno del duomo cividalese. Si parla di alcune centinaia di euro. Difficile cogliere sul fatto gli spregiudicati predatori di elemosine. «Ci siamo accorti del furto, l'ennesimo – racconta il sacerdote – perché abbiamo notato, dentro uno dei contenitori delle offerte, una banconota da 20 euro spezzata in due. Probabilmente il ladro non è riuscito a portarsela via. Il duomo è sempre aperto pertanto chi ha rubato non ha avuto alcuna difficoltà a entrare. Fa riflettere – aggiunge monsignor Carlino, che si dice amareggiato – il fatto che tutte le cassette delle offerte sono state sostituite e rafforzate dopo i furti subìti nelle ultime settimane, eppure non è bastato. In qualche modo sono riusciti a estrarre le monete e anche le banconote e poi si sono allontanati. Evidentemente non hanno paura di essere sorpresi con le mani nel sacco. Le telecamere, infatti, sono ben visibili. Se qualcuno dovesse entrare in chiesa fingono di pregare e così riescono spesso a farla franca».

Un'immagine fornita dalle telecamere installate in duomo a Cividale

Monsignor Livio Carlino

Il denaro, oltre ad aiutare le persone in difficoltà economica, sarebbe stato utilizzato anche per le spese necessarie a gestire la parrocchia. «A questo punto – le parole di don Livio – terremo ancora più controllato il duomo. Sarebbe una sconfitta doverlo chiudere per alcune ore. Mi rivolgo a queste persone che continuano a rubare in chiesa. Se hanno bisogno di essere aiutate esistono i centri di ascolto della Caritas e anche i servizi sociali del Comuni.—

PULFERO

Interventi alle Poste Uno sportello a San Pietro

PULFERO

Al via i lavori del progetto Polis all'ufficio postale di Pulfero. La continuità dei servizi sarà garantita dallo sportello dedicato a San Pietro al Natisone.

Poste italiane spiega che l'ufficio di Pulfero, sito in via Roma 74, da domani sarà interessato da interventi di ammodernamento per migliorare la qualità dei servizi e dell'accoglienza. La sede è stata inserita nell'ambito di "Polis – Casa dei servizi Digital", il progetto di Pi volto a rendere più semplice e veloce l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione nei Comuni con meno di 15 mila abitanti, con l'obiettivo di favorire la coesione economica, sociale e territoriale del nostro Paese e il superamento del "digital divide". Durante il periodo dei lavori Pi garantirà ai cittadini di Pulfero la continuità di tutti i servizi attraverso uno sportello dedicato nell'ufficio postale di San Pietro al Natisone, in via Francesco Musoni 8, aperto da lunedì a venerdì dalle 8.20 alle 13.45 e sabato fino alle 12.45.—

La presentazione a Tavagnacco

Un centro commerciale all'aperto È la sfida del Distretto Tresemane

L'assessore Bini: dalla Regione 500 mila euro. Appello alla sinergia fra istituzioni, categorie e operatori

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

La parola d'ordine è fare squadra tra istituzioni, categorie e operatori economici per riuscire a svecchiare l'idea di asse della Tresemane trasformandola in un grande centro commerciale all'aperto in grado di offrire una vera e originale esperienza di acquisto. Lo strumento da utilizzare per far nascere questo «Mercato nuovo», com'è stato definito, è il Distretto del commercio.

Ieri nella sala consiliare di Tavagnacco, a Feletto Umberto, si è svolto un incontro per presentare il piano strategico di questo nuovo strumento che coinvolge i Comuni di Cassacco, Reana del Rojale, Tricesimo e Tavagnacco (comune capofila), Confcommercio Udine, Camera di commercio Pordenone-Udine e rete di imprese Mercato nuovo.

A intervenire sono stati il sindaco Giovanni Cucci, l'assessore regionale Sergio Emidio Bini, Marco Di Giusto della rete di imprese, Alessandro Tollon per la Cciaa ed Edi Sommariva di Terziaria Cat Udine. È toccato a quest'ultimo descrivere l'ambito in cui si muoverà il distretto: «L'area della Tresemane con le sue attività e le sue attrattive va considerata una meta, una destinazione in quanto commercio e turismo ormai sono un binomio indissolubile. Nei prossimi mesi il nostro compito sarà quello di sviluppare un'identità distintiva di quest'area attraverso azioni basate sulla conoscenza con indagini sul campo, sul digitale, sul marketing e sul placemaking, per esempio con il miglioramento del decoro urbano. Creeremo quei contenuti capaci di facilitare un'esperienza di consumo "smart" al passo con i tempi».

Accanto alla riqualificazione urbana, tra le azioni da mettere in campo per un rilancio dell'area ci sono il potenziamento della mobilità sostenibile, la creazione di un digital hub per dare modo al consumatore di accedere in maniera più rapida a quelle informazioni utili alle sue scelte di consumo, un'attività di promozione per favorire la sinergia tra gli operatori.

Il distretto vanta 3 mila imprese, il 37% delle quali in campo commerciale e turistico, con un potenziale fatturato di 1,2 miliardi di euro e che dà lavoro a oltre diecimila persone.

«La Tresemane – ha sottolineato l'assessore regionale Bini – non è solo una via, ma un ecosistema attorno al quale gravita un elevato numero di attività commerciali e che ha i mezzi per adeguarsi ai cambiamenti della domanda dettati dagli attuali processi di innovazione. Per farlo è fondamentale instaurare rapporti di collaborazione forti tra pubblico, privato e istituzioni e una visione lungimirante nella programmazione degli investimenti. Si tratta di una grande opportunità di sviluppo: la Regione la sostiene con un finanziamento di mezzo milione di euro».

Il sindaco Cucci ha assicurato che «i quattro Comuni coinvolti hanno accettato la sfida di modernizzare l'area della Tresemane per cogliere i nuovi bisogni del consumatore e dimostrarsi all'altezza, soprattutto in termini di innovazione dell'offerta».

Di «progetto forte per aggredire ancora di più i nostri mercati di riferimento» ha parlato Tollon, mentre Di Giusto si è rivolto agli operatori «affinché contribuiscano a rendere la rete di imprese viva e propositiva». —

Da sinistra Marco Di Giusto, Giovanni Cucci, Sergio Emidio Bini, Alessandro Tollon ed Edi Sommariva; a fianco il pubblico in sala consiliare

TAVAGNACCO

Non c'è il governatore Slittata a Cavalicco la cerimonia in piazza

Alcuni cittadini in attesa della cerimonia ieri a Cavalicco (FOTO PETRUSSI)

TAVAGNACCO

L'arrivo del governatore Fvg Massimiliano Fedriga era previsto per le 11 di ieri. Avrebbe dovuto posare la prima pietra del rifacimento della nuova piazza di Cavalicco, opera finanziata con 400 mila euro dalla Regione. Ad attenderlo c'era un gruppo di cittadini desiderosi di incontrarlo.

Poco prima delle 11, però, si è sparsa la voce che un imprevisto avrebbe impedito a Fedriga di raggiungere Tavagnacco. E così il Comune non ha potuto far altro che posticipare a data da destinarsi non solo la cerimonia di posa della prima pietra della piazza (che sarà intitolata a Enzo Cainero), ma pure l'inaugurazione del nuovo ambulatorio della farmacia comunale a Feletto.

Visto il via vai di persone davanti all'area di cantiere a Cavalicco, però, il consigliere regionale ed ex sindaco Moreno Lirutti è rimasto in zona fino alle 11.30 per informare i cittadini del rinvio. Poi Lirutti si è recato all'altro appuntamento di giornata, organizzato in sala consiliare, cioè la presentazione del piano del Distretto del commercio.

«Venerdì vedrò il presidente Fedriga e capiremo quando potrà essere recuperato l'appuntamento di Tavagnacco», ha detto Lirutti all'incontro sul distretto, al quale hanno partecipato anche i consiglieri regionali Edy Morandini e Serena Pellegrino. —

A.C.

PASIAN DI PRATO

Intesa scuola-genitori sul benessere digitale di bambini e ragazzi

Roberta Zavagno
/ PASIAN DI PRATO

Costruire un'alleanza educativa tra scuola e famiglia per il benessere digitale di bambini e ragazzi.

Per affrontare questo argomento, nelle tre giornate di domani, giovedì 15, di giovedì 22 e di giovedì 29 febbraio, l'Irccs Eugenio Medea, nella sede di Pasian di Prato della Nostra Famiglia, organizza un ciclo di lezioni (in modalità online) rivolte a genitori, educatori e insegnanti. Si parlerà della gestione dei rapporti con gli strumenti digitali per soggetti in età evolutiva grazie a Matteo Maria Giordano, formatore e coordinatore di progetti "Media educazione comunità di Udine.

Si partirà domani parlando di "Tecnologie e sfide educative: quali i contesti digitali dei nostri figli oggi?". Per giovedì 22, invece, il tema verterà su "3-6-9-12 anni: quattro tappe fondamentali di avvicinamento allo schermo". Si concluderà, quindi, giovedì 29 febbraio con "Focus sui videogame: educazione per giocare in sicurezza e regole condivise".

Per fruire del corso, accreditato ai fini dell'Educazione continua in medicina, è necessario contattare la segreteria della Nostra Famiglia di Pasian di Prato, all'indirizzo mail formazione.fvg@lanostrafamiglia.it.

L'Irccs (Istituto ricovero e cura a carattere scientifico) Eugenio Medea è uno dei 51 centri sanitari di eccellenza distribuiti in Italia afferenti a diverse tematiche: nella fattispecie coniuga dal 1985 ricerca, cura e alta formazione al servizio delle persone con disabilità in età evolutiva. Costituisce la sezione dedicata alla ricerca nel contesto dell'associazione La Nostra Famiglia, fondata nel 1946 dal Beato Luigi Monza.

A Pasian di Prato è attiva una delle sue 28 sedi italiane: una struttura privata accreditata che accoglie a regime diurno più di 70 bambini, oltre a 1.200 utenti seguiti a livello ambulatoriale: hanno per lo più tra i 4 e i 13 anni. È gestito dalle Piccole Apostole della Carità, coordinate da Tiziana Scaccabarozzi che, coadiuvata da Luciana Ligorio e Chiara Rigoldi, dirige più di 120 operatori tra fisioterapisti, medici, psicologi, istruttori di nuoto e amministrativi. Direttore della sede di Pasian di Prato è Alessandro Giardina. —

CAMPOFORMIDO

Scontro tra automobili Tre persone ferite

CAMPOFORMIDO

Tre persone sono state soccorse, attorno alle 22 di lunedì, dal personale medico infermieristico per le ferite che hanno riportato a seguito di un incidente stradale che si è verificato lungo via Campoformido, a Basaldella di Campoformido, dove, per cause in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, si sono scontrate due automobili.

Gli infermieri della centrale operativa Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza e l'automatica da Udine. Sono state attivate le forze dell'ordine e i vigili del fuoco. I tre feriti sono stati presi in carico dal personale medico infermieristico e trasportati all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Le loro condizioni non sono gravi. —

A PREMARIACCO E CASTIONS

Trovati due ordigni Chiamati gli artificieri

PREMARIACCO

È stato un cittadino a chiamare i carabinieri dopo aver notato a terra, durante una passeggiata nei pressi della pista ciclabile, nel comune di Premariacco, una granata del calibro di 75 millimetri, presumibilmente risalente al periodo della Prima guerra mondiale. Sul posto sono intervenuti gli artificieri antisabotaggio del Nucleo Investigativo di Udine. La granata è stata messa in sicurezza e fatta brillare.

Un altro ordigno del calibro di 37 millimetri è stato, invece, rinvenuto, a Castions di Strada, in via Trieste. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Mortegliano e gli artificieri di Udine, che hanno messo tutta l'area in sicurezza. —

POZZUOLO – LA CERIMONIA A CARGNACCO

Oltre 400 persone si sono riunite ieri pomeriggio al tempio di Cargnacco per l'ultimo saluto a Nicola Turello, ex sindaco di Pozzuolo, commercialista di professione, spentosi a 55 anni a causa di una grave malattia

«Nicola, un uomo straordinario» L'addio all'ex sindaco Turello

I familiari: «Resterai sempre nei nostri cuori». Don Paolo: cordiale e sereno, ha creato una vera rete di relazioni

Edoardo Anese / POZZUOLO

«Resterai sempre nei nostri cuori, papà. Non dimenticheremo mai il tempo passato insieme e gli insegnamenti e gli importanti valori che ci hai sempre trasmesso»: con queste parole Martina e Mattia, 24 e 21 anni, ricordano il proprio papà, Nicola Turello, mancato alle prime ore di sabato all'età di 55 anni. Ieri pomeriggio, oltre 400 persone si sono riunite al tempio di Cargnacco per l'ultimo saluto all'ex sindaco di Pozzuolo. Commercialista di professione, si è spento a causa di una grave malattia che ha scoperto di avere diversi anni fa. In prima fila, oltre ai figli e alla moglie Cristina, c'erano anche l'assessore regionale alla sanità, Riccardo Riccardi, il sindaco di Pozzuolo, Denis Lodolo, e tanti sindaci del territorio. Presente anche il consigliere regionale Massimiliano Pozzo.

I funerali sono stati celebrati da monsignor Carlo Costantini, parroco del tempio, e concelebrati da don Paolo Iannaccone, presidente del centro culturale Balducci di Zugliano e amico di Turello, che ha curato l'omelia: «Grazie al suo carattere cordiale e sereno Nicola è stato capace creare una vera e propria rete di relazioni – ha rilevato Iannaccone –. Era anche uno stimato professionista, serio e competente. Ha svolto con lungimiranza anche i suoi impegni da politico e da volontario nel settore sociale». Iannaccone ha quindi ringraziato tutti coloro che sono stati vicini a Nicola nelle ultime settimane: «Avete saputo trasformare una stanza di ospedale in una casa, dove lui si sentiva attorniato dal nostro affetto e di questo ne era grato».

Un'altra immagine del funerale di Nicola Turello a Cargnacco

Al termine della celebrazione, la prima a parlare è stata la moglie Cristina: «In questo momento non è facile trovare le parole – ha detto in lacrime –. In questi giorni ricevere tanti messaggi di vicinanza e affetto da un lato mi ha riempito il cuore, dall'altro mi ha fatto ricordare quanto ancora poteva dare al prossimo e alla sua famiglia. È stato un marito affidabile e un ottimo padre, sempre presente nonostante i molti impegni. Era una persona di poche parole, riservato, ma un uomo concreto e sensibile». «Caro papà, non avremmo mai pensato di dover scrivere queste parole – ha detto la figlia Martina –. Il tempo passato insieme resterà sempre nei nostri cuori. Ricorderemo per sempre la tua musica, i piatti che ci cucinavi e le lunghe passeggiate insieme. Lasci una traccia indelebile in ognuno di noi; la passione per attualità e politica in Mattia, quella per l'economia in me». «Sei sempre stato un esempio da seguire – ha aggiunto Mattia – per la passione che mettevi in tutte le cose e il tuo essere disponibile con chi ne aveva bisogno. Continueremo a seguire tutti i tuoi insegnamenti. Come diceva una delle tue canzoni preferite: "We were born to run". In tutta la tua vita hai corso. Non smettere ora. Ti vogliamo bene, papà».

Alle parole dei familiari sono seguite quelle di amici storici, colleghi e sindaci. Tutti lo ricordano come un grande uomo, che ha sempre dedicato la sua vita per il bene comune. —

PROTEZIONE CIVILE

Riccardi: la sfida dei volontari tra formazione e dispositivi

CIVIDALE

«Con la modifica normativa, il Governo ha definito in una ventina di giorni come sindaci e coordinatori di Protezione civile non siano assimilabili a datori di lavoro e ai dirigenti nell'ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro. Un risultato che non era scontato, soprattutto in tempi così brevi, ma grazie al quale viene introdotto un ulteriore elemento di chiarezza sul volontariato di Protezione civile. In questa nuova fase è opportuno proseguire con il confronto sui territori per fare in modo che le attività di Protezione civile possano proseguire con le azioni a tutela delle nostre comunità sia in regime di conclamata emergenza che in attività di prevenzione del rischio».

Lo ha indicato ieri l'assessore regionale con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, nella sala consiliare del municipio di Cividale, dove ha incontrato i 23 amministratori locali con i coordinatori di Protezione civile dell'ambito, assieme al direttore generale Amedeo Aristei, al direttore del servizio volontariato Nazzareno Candotti e a Daniela Iuri per l'avvocatura della Regione Fvg. Ad aprire i lavori il sindaco di Cividale Daniela Bernardi.

L'incontro, come i precedenti, nasce dalla volontà di informare sull'applicazione della modifica introdotta nel decreto legislativo 81/2008 che, per il mondo del volontariato, vede esclusa la prima parte ai fini delle responsabilità penali mentre sarà applicabile solo la parte formativa e l'uso dei dispositivi di protezione individuali. Riccardi ha ribadito la necessità che i volontari svolgano l'attività formativa e l'indispensabilità dei dispositivi di protezione individuale.

Riccardi accanto al sindaco Daniela Bernardi in municipio a Cividale

«Lo spirito è quello di mettere ordine su alcune azioni fra cui quelle legate all'importante attività formativa che vogliamo condividere con i Comuni e confrontarci sulle sfide che il nostro sistema di protezione civile ha davanti» ha concluso Riccardi. —

L'emergenza a Mortegliano

I volontari ieri mattina prima di salire sui tetti a Mortegliano per sistemare i teli dopo il maltempo di luglio (FOTO PETRUSSI)

Teli sui tetti dopo sette mesi

Volontari di Soccorso alpino e Protezione civile all'opera fino a domenica

Edoardo Anese / MORTEGLIANO

«I nostri angeli custodi». La comunità di Mortegliano chiama così i volontari del Soccorso alpino e della Protezione civile che, nei giorni successivi alla violenta grandinata di fine luglio, erano presenti in prima linea per mettere in sicurezza le abitazioni. Gli stessi "angeli" che fino a domenica saranno impegnati negli interventi di riposizionamento dei teli sui tetti delle abitazioni.

Le piogge e le forte raffiche di vento che si sono susseguite in questi mesi, infatti, hanno spostato i teli dalle coperture; molte famiglie si ritrovano ancora a fare i conti con ingenti infiltrazioni d'acqua. Ieri mattina, alle 8, una ventina di volontari si sono riuniti di fronte al municipio; dopo un breve incontro tecnico per chiarire gli ultimi aspetti operativi, hanno dato il via ai lavori. Erano presenti il capogruppo della Protezione civile di Mortegliano, Renato Campese, e il presidente regionale del Soccorso alpino, Sergio Buricelli. Non è mancata la presenza del vicesindaco, Paolo Fabris, che ha seguito l'avanzamento degli interventi.

LE OPERAZIONI IN QUOTA

I lavori sui tetti si sono protratti fino al calar del sole e si sono concentrati in via Roma, nel capoluogo, e nelle frazioni di Chiasiellis e Lavariano. I volontari sono intervenuti con due squadre da dieci persone, composte da cinque tecnici del Soccorso alpino e cinque di Protezione civile. I primi, grazie al supporto delle due piattaforme noleggiate dal Comune, si sono occupati del riposizionamento e del fissaggio dei teli; la Protezione civile, invece, ha offerto supporto operativo ai colleghi. Nel fine settimana sarà previsto un aumento dei volontari disponibili per intervenire a Mortegliano, pertanto il Comune è alla ricerca di una nuova piattaforme da aggiungere alle due già operative.

IL TAVOLO TECNICO

Come specificato nel corso del tavolo tecnico di ieri mattina, la priorità è svolgere tutte le operazioni – una quarantina in totale – in massima sicurezza. L'obiettivo è di completare circa cinque interventi al giorno, considerando che ognuno richiederà circa tre ore di tempo, che potrà variare a seconda della situazione che si presenta. Tutto è stato organizzato per il meglio grazie anche ai sopralluoghi eseguiti nei giorni scorsi. I volontari hanno anche a disposizione nuovi teli, che serviranno per coprire quelli attuali nel caso in cui siano danneggiati.

«Ci tengo a ringraziare il Soccorso alpino per il supporto che hanno deciso di fornirci – ha sottolineato Campese –. La situazione è ancora drammatica per molte famiglie, che si trovano ancora fare i conti con l'acqua che entra in casa. La priorità per noi è di operare garantendo sempre l'incolumità e la sicurezza di tutti».

Anche il vicesindaco Fabris si è unito ai ringraziamenti nei confronti dei volontari del Soccorso alpino: «La sicurezza è un fattore determinante. Se dovessero emergere situazioni rischiose valuteremo insieme come muoverci. La priorità è che nessuno si faccia male».

«Abbiamo accolto con estremo piacere la richiesta di aiuto arrivata dal Comune di Mortegliano – ha aggiunto Buricelli –. Metteremo a disposizione le nostre abilità nel lavorare in quota per aiutare le famiglie che ne hanno più bisogno».

GLI EDIFICI PUBBLICI

Proseguono gli interventi anche sulla strutture pubbliche, che hanno registrato danni per 20 milioni di euro. Per quanto riguarda la casa di riposo Rovere Bianchi, al momento sono in corso la tinteggiatura degli spazi interni e la sostituzione della guaina di una porzione di tetto, all'altezza della cucina. La struttura dovrebbe tornare agibile entro marzo. A buon punto anche i lavori di sistemazione della scuola media, che nelle prossime settimane tornerà a ospitare gli alunni, al momento trasferiti in un'ala delle scuole medie di Castions di Strada. Alle battute finali anche i lavori al municipio: sono state sostituite tutte le vetrate rotte e anche il tetto è stato messo in sicurezza. Infine, per quanto riguarda la caserma dei carabinieri, si resta in attesa che la ditta individuata comunichi l'avvio dei lavori. All'interno della struttura si registrano ancora infiltrazioni d'acqua.

L'INTERVENTO AL DUOMO E I RISTORI

Per quanto riguarda il duomo, invece, l'auspicio è che possa riaprire le porte entro un paio d'anni. Sale l'attesa per l'arrivo della prima parte dei ristori da parte dell'assicurazione, che dovrebbe erogarli nei prossimi mesi; sull'ammontare della cifra che sarà corrisposta c'è ancora riserbo. Nel frattempo il parroco, monsignor Giuseppe Faidutti, ha annunciato l'avvenuto trasferimento di 650 mila euro – inizialmente previsti per ripristinare l'ascensore del campanile – per coprire parte dei lavori al duomo, in particolare per la conservazione della Pala del Martini, l'opera sacra per eccellenza del Friuli. —

La comunità chiama "angeli custodi" gli uomini tornati in azione dopo i danni che sono stati causati dalla grandine

Interventi in corso per sistemare anche gli edifici pubblici: centro per anziani, scuola media e municipio

Discorso a parte per il duomo, che custodisce la Pala del Martini: potrebbe riaprire non prima di due anni

L'emergenza a Mortegliano

I tecnici del Soccorso alpino sui tetti delle case a Mortegliano

Case e ditte a Mortegliano che hanno i tetti danneggiati (FOTO PETRUSSI)

La testimonianza del titolare di un'azienda agricola e di un'abitazione gravemente danneggiate

«Ancora nessun ristoro Da luglio viviamo a casa di mia suocera»

«Avevo in programma tanti progetti per il futuro della mia attività. Dal 24 luglio, però, le mie priorità sono cambiate drasticamente». Sono le parole di Adamo Lestani, residente a Chiasiellis e titolare dell'azienda agricola Terre rosse di Bicinicco, che si trova a fare i conti con circa 700 mila euro di danni. L'abitazione nella quale viveva con la moglie e con i due figli versa in condizioni estremamente gravi, tanto che, dal giorno seguente alla grandinata dal 24 luglio, la famiglia si è trasferita a casa dei nonni materni a Bicinicco. Ad oggi, come racconta Adamo, l'assicurazione non ha erogato alcun indennizzo. «Sono ancora in trattativa – dichiara –. Purtroppo, le ditte a cui mi sono affidato per i lavori devono ancora inviare i preventivi. Questo ritardo si riflette anche sull'assicurazione, in attesa dei documenti per avviare le pratiche e concedere i ristori».

ADAMO LESTANI
TITOLARE DELL'AZIENDA AGRICOLA TERRE ROSSE

«Avevo tanti progetti per la mia attività
Purtroppo le priorità ora sono cambiate drasticamente»

Nel frattempo, ieri mattina, i volontari i Protezione civile e del Soccorso hanno operato anche nella sua casa a Chiasiellis, riposizionando i teli. «Spero di poter rientrare in casa entro giugno – prosegue Lestani –. I teli si erano spostati e in più punti rovinati a causa del caldo e delle condizioni meteo avverse. Con le piogge l'acqua continuava a entrare in casa. Tengo a ringraziare i volontari e il Comune per aver promosso questa iniziativa. Non resta che aspettare l'avvio dei lavori da parte della ditta». Adamo è proprietario di un terreno di circa due ettari a Chiasiellis, che comprende, oltre alla propria abitazione, anche alcune infrastrutture collegate all'azienda agricola e Villa Chiaruttini. Nel complesso, il danno registrato ammonta a 500 mila euro. A questi si aggiungono ulteriori 200 mila euro relativi ai fabbricati situati a Bicinicco, dove ha sede l'azienda. «L'assicurazione coprirà solamente i danni causati dalla grandine – rimarca Lestani –. In diverse strutture, tuttavia, i tetti sono vetusti e sarò costretto ad intervenire anche sulla struttura sottostante, che l'assicurazione non copre. Pertanto dovrò pagare l'intervento di tasca mia. Ho fatto richiesta anche alla Regine per ottenere i ristori, ma il modulo da compilare è molto complesso e il rischio di sbagliare è alto. Se la domanda dovesse contenere errori verrebbe respinta. L'unico aspetto positivo, ad oggi, è il fatto che l'assicurazione ha già erogato gli indennizzi legati alla produzione del 2023, andata completamente distrutta». Considerando l'ammontare dei danni subiti e le difficoltà per ottenere i ristori, Adamo sta valutando come muoversi. «La mia azienda e le proprietà hanno subito ingenti danni – conclude – Vediamo cosa riuscirò a fare con le disponibilità economiche attuali. Per quanto riguarda la villa, l'intenzione è di salvare almeno il corpo centrale». —

E.A.

LE SCUOLE SUPERIORI

L'Isis Bassa friulana aumenta gli iscritti Balzo del tecnico licei al secondo posto

L'anno scorso matricole a quota 280, quest'anno a 419
La dirigente: sappiamo coinvolgere le famiglie e gli altri istituti

Francesca Artico / CERVIGNANO

Attrae gli studenti, e le loro famiglie, l'offerta formativa delle scuole superiori dell'Isis Bassa friulana di Cervignano, di cui fanno parte anche Palmanova e San Giorgio di Nogaro, visto il balzo delle iscrizioni per l'anno scolastico 2024-25 con 419 iscritti: lo scorso anno erano stati 280. Segna un exploit il Polo tecnico di Palmanova con un più 20 per cento, pari a 135 iscritti, mentre i licei scientifico Einstein e linguistico hanno 150 nuovi allievi, segnando un più 10 per cento. L'Itst Malignani di Cervignano e San Giorgio conta invece 104 iscritti, più 10 per cento, mentre resta stabile il Polo tecnico professionale di San Giorgio, con 30 studenti. Complessivamente l'Isis il prossimo anno avrà poco meno di 1.600 studenti.

ELISABETTA GIANNUZZI
È LA DIRIGENTE SCOLASTICA DELL'ISIS BASSA FRIULANA

«Siamo molto soddisfatti di questo risultato – sottolinea la dirigente scolastica, Elisabetta Giannuzzi –, nato dal coinvolgimento attivo delle famiglie e delle scuole di primo grado della Bassa friulana, con abbiamo costruito una rete a sostegno dei ragazzi e delle ragazze, che hanno scelto i nostri indirizzi, dando valore al territorio per il quale loro rappresentano una risorsa per il futuro. Ci tengo a rimarcare che il punto di forza dell'Isis della Bassa è rappresentato dalla forte coesione del personale e degli studenti, che partecipano attivamente alle iniziative e ai progetti che arricchiscono la nostra offerta formativa». La dirigente ricorda che l'istituto rappresenta un'eccellenza nella formazione secondaria di secondo grado e si mette al servizio del territorio per favorire una crescita sociale, culturale e lavorativa anche a favore della popolazione. Di rilievo, poi, è la collaborazione avviata negli anni con enti, aziende e associazioni, per attività e progetti che arricchiscono il percorso degli studenti. In quell'ottica, ad esempio, è nato nel 2022 il liceo linguistico di Palmanova, dove già ci sono percorsi per Amministrazione, finanza e marketing, ma anche Relazioni internazionali per il marketing, proprio in chiave turistica a favore della città. Così com'è importante il settore meccanico, della manutenzione e dell'assistenza tecnica che si sviluppa a San Giorgio (meccanica, meccatronica, manutenzione e assistenza tecnica) dove grande è la richiesta di operatori specializzati visto che la domanda supera l'offerta. L'Itst Malignani di Cervignano, con le specializzazioni in Informatica e telecomunicazioni e di Elettronica, sostiene invece l'innovazione tecnologica di tutte le sedi associate, offrendo anche gli indirizzi di Chimica dei materiali e di Biotecnologie ambientali, emntre l'Einstein, con la sua vocazione internazionale, da anni collabora con le università della regione. Il Liceo di Scienze umane, infine, sviluppa le competenze necessarie per comprendere i fenomeni interculturali, i contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza. —

RONCHIS

Dalla Svezia su una moto elettrica «Bisogna aver cura dell'ambiente»

Sara Del Sal / RONCHIS

Venti giorni per otto paesi, da Stoccolma a Ronchis, dalla Svezia all'Italia. È stato questo il viaggio di Zijian Zaho a bordo di un motorino elettrico prodotto dalla Wings che ha sede a Ronchis, dove ieri lo attendevano Alessandro Pavoni, un socio dell'azienda, e Vittorio Rizzato, amministratore delegato di Wings. «Ho 54 anni e ho appena realizzato il sogno di una vita» ha affermato pieno di gioia il protagonista di questa impresa, che gli potrebbe anche permettere di entrare nel Guinness dei record. «Nessuno prima di me ha mai fatto un percorso di questo tipo a bordo di un motorino elettrico come ho fatto io», spiega ancora l'uomo. Che, dopo un passaggio in traghetto nel nord della Polonia, «ho attraversato montagne e colline, sotto la pioggia e il freddo». «Alcune notti non ho trovato degli alberghi in cui fermarmi e ho dormito anche nelle stazioni di servizio», racconta ancora Zijian Zaho.

Tre sono le motivazioni che lo hanno spinto a intraprendere questa avventura. «Il primo motivo è il fatto di dimostrare a tutti che qualunque cosa è possibile e che non si deve mai rinunciare a rincorrere i propri sogni. Il secondo è il mio amore per l'ambiente e la volontà di sensibilizzare il prossimo a prendersene cura, con la consapevolezza che il futuro del mondo in cui viviamo è nel trasporto elettrico. Il terzo motivo – aggiunge il 54enne – è che credo che sia arrivato il momento per tutti noi di prendere coraggio e ritrovare il nostro spirito d'avventura dopo la reclusione forzata del Covid». Per Zijian Zaho, nato e cresciuto in Cina, ma residente a Stoccolma ormai da sette anni, «l'Italia è un paese bellissimo», e finora ha potuto visitare Milano, Firenze e Madonna di Campiglio, «ma nel Nord-Est non ero mai arrivato prima». «Sono stato accolto dal sole e da una giornata splendida e non vedo l'ora, da appassionato, di assaggiare il vino e le prelibatezze tipiche di questo territorio. Una volta che mi sarò riposato ripartirò verso casa, ma questa volta cambiando tragitto e con delle tappe a Parigi e Amsterdam», assicura Zijian Zaho. —

Da sinistra Pavoni, Rizzato e Zijian Zaho ieri a Ronchis

TORVISCOSA

Sciopero alle Industrie Caffaro L'Usi: «Adesione del 90%»

TORVISCOSA

Sciopero riuscito alle Industrie Caffaro di Torviscosa: secondo l'Unione sindacale italiana (Usi) vi ha aderito la maggioranza dei 170 lavoratori, circa il 90 per cento. Fin dal primo turno delle 6 di ieri, un presidio del sindacato Usi è stato presente davanti al sito industriale, presidio che ha mantenuto per l'intera giornata: lo sciopero si concluderà con l'ultimo turno che staccherà alle 6 di oggi.

A confermarne la riuscita è il presidente nazionale dell'Usi, Renato Grego. «Lo sciopero è stato indetto per una serie di azioni annunciate dalla Caffaro ritenute dall'azienda indiscutibili, mentre per quanto riguarda il "tempo tuta" (quello necessario al lavoratore per indossare un determinato abbigliamento richiesto sul luogo di lavoro), l'azione legale va avanti. Caffaro ha annunciato la decisione unilaterale di assenza nel 2024 degli accordi di secondo livello, come il premio di produzione e nessuna discussione sull'aumento dei livelli. E poi – prosegue Grego – i contratti a tempo determinato non saranno rinnovati a tempo indeterminato, sostenendo che Caffaro utilizzerà il personale già assunto, mentre eventuali aumenti dei costi della mensa saranno a totale carico dei lavoratori. Queste le motivazioni per le quali ora attendiamo di essere convocati dall'azienda, per discutere le decisioni prese, ripeto, unilateralmente dalla stessa». Grego ne ha anche per i "colleghi" sindacalisti e rimarca: «Cgil e Cisl, in un comunicato esposto nella bacheca interna allo stabilimento, affermano si essere gli unici titolati a firmare accordi di secondo livello in Caffaro. Ebbene con queste dichiarazioni Cgil Filctem e Cisl Femca si arrogano per l'ennesima volta il diritto di firmare accordi, escludendo l'Usi. A questo punto – conclude Grego – non posso che evidenziare come i sindacati confederati, nonostante i "ricatti" dell'azienda, siano andati a trattare con la stessa (il 31 gennaio e 9 febbraio). Infine, ricordo che l'Usi, all'interno di Caffaro, ha la maggioranza dei rappresentanti, ovvero degli iscritti (una sessantina), questa è la realtà». —

F.A.

Sciopero ieri alla Caffaro, dalle 6 del mattino e fino alle 6 di oggi

Gli incontri a Latisana, Varmo e Colloredo di Monte Albano

Il sindaco: «Consiglio straordinario sulla sicurezza del Tagliamento»

Sette convocherà anche una riunione dei capigruppo. Simonin: impossibile giudicare il nuovo progetto

Sara Del Sal / LATISANA

È stata una nuova giornata dedicata alla messa in sicurezza del Fiume Tagliamento, quella di ieri, con due ulteriori incontri, a Varmo in mattinata e a Colloredo di Monte Albano nel pomeriggio ai quali ha preso parte anche il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette, che ha ospitato l'incontro lunedì. Incontri che si sono svolti alla presenza del segretario generale dell'Autorità di Bacino Marina Colaizzi, del viceministro Vannia Gava (ieri in videonferenza), dell'assessore regionale Fabio Scoccimarro, del presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, del direttore centrale dell'Ambiente della Regione Massimo Canali, del presidente della Comunità collinare Luigino Bottoni, del direttore tecnico dell'Autorità di Bacino Michele Ferri, del consigliere Maddalena Spagnolo e di tutti gli amministratori.

Da sinistra Canali, l'assessore Scoccimarro, Bottoni, Colaizzi e Ferri; Il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette

«Ringrazio tutti i sindaci che rappresentavano un territorio di 80 mila residenti e che hanno preso parte alla riunione di lunedì – ha sottolineato Sette –. Questa rappresentanza ha costituito un elemento di novità rispetto al pregresso, che mette al centro la sicurezza e l'incolumità delle persone. Tutto il consiglio comunale di Latisana era presente con maggioranza e opposizione che si sono presentate compatte. Ora convocheremo una riunione di capigruppo per condividere una sintesi istituzionale e per concordare un consiglio comunale dedicato da tenersi quanto prima». Il vicesindaco Ezio Simonin ha sottolineato che «si è passati dalla annunciata realizzazione della traversa di Pinzano e, a distanza di un anno, senza alcun preavviso, veniamo a capire che i soldi sono stati usati per trovare soluzioni diverse da quanto stabilito dalla legge. Non abbiamo nessuna carta atta a dimostrare i perché di questa modifica. Le uniche informazioni ricevute non ci consentono di esprimere al momento un giudizio ponderato perché mancano ancora molte conferme a partire da quella delle zone adesso interessate».

L'assessore delegato alla sicurezza del Tagliamento Sandro Vignotto afferma che «sono emersi degli elementi tecnici nuovi che vanno approfonditi e meglio esplicitati in un percorso partecipato e trasparente a tutte le Amministrazioni e a tutti i cittadini del bacino de Tagliamento di Friuli e del Veneto che necessitano di comprendere il rischio a cui sono e siamo esposti. Siamo disponibili al confronto ma non accetteremo posizioni dilatorie rispetto alla prioritaria necessità di realizzare opere a monte che fanno seguito a quelle già realizzate a valle». Il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin lunedì aveva sottolineato che i sindaci sono in attesa da sessant'anni di una soluzione definitiva.

L'assessore Scoccimarro ieri ha affermato che «tra un anno e mezzo potrebbe essere pronto il progetto. Ce lo dicono i tecnici a cui si aggiunge una chiara volontà politica di dare soluzione definitiva a un problema di cui si discute da 40 anni. La Regione, con il pieno appoggio del Governo, è pronta a intraprendere la strada che ci indicano gli esperti, ora bisogna agire con la condivisione dei territori. Mi sono assunto la responsabilità di ascoltare i tecnici della Regione e dell'Autorità di bacino. Se c'è già qualcuno pronto a fare ricorsi su ricorsi – ha ammonito –, allora è evidente che questo territorio non vedrà mai opere realizzate. È giunto il momento di mettere da parte posizioni strumentali e porsi davanti a una visione che abbraccia i prossimi decenni per risolvere definitivamente i problemi della sicurezza del Tagliamento del suo bacino e delle popolazioni che vi abitano». —

Serenamente ci ha lasciati e ha raggiunto l'amato figlio Claudio

GUIDO COZZAROLO
di 95 anni

Addolorati lo annunciano la moglie Pia, la figlia Cristina, il genero Alfredo, i nipoti Sofia, Alberto ed Eleonora e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 15 febbraio alle ore 15 nella chiesa di Spessa, partendo dal cimitero Maggiore di Cividale.
Questa sera alle ore 19 nella stessa chiesa, verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa Pagnutti e a tutto il personale infermieristico del Distretto Sanitario di Cividale per le amorevoli cure prestategli.

Spessa di Cividale, 14 febbraio 2024
O.f. Cividalesi - Tel. 0432/731663

Partecipano al lutto:
- Dipendenti La Magnolia
- Famiglia Gino, Germano, Maurizio e Luciano
- Maurizio e Anna Collinassi
- Carlo ed Elena Collinassi
- Michelangela ed Alessandro Raiser

Claudia e Giancarlo si uniscono al dolore di Cristina e dei famigliari per la perdita del caro

GUIDO

Spessa, 14 febbraio 2024
O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Manuela, Davide e Marco si uniscono al dolore di Cristina e famiglia per la perdita del caro papà

GUIDO

Spessa, 14 febbraio 2024
O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Sergio e Gabriella, Edi e Anna, Claudio e Mariella, Elsa, Fulvio e Dania, Paolo e Tiziana, Luigino e Giovanna, Fausto, Giacomino e Renzo sono vicini a Cristina e famiglia per la perdita del caro

GUIDO COZZAROLO

Spessa, 14 febbraio 2024
O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Titolari e maestranze della Edildri Costruzioni partecipano al lutto di Pia, Cristina e familiari tutti per la perdita dell'amato

GUIDO

Codroipo, 14 febbraio 2024

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

MAURO MORETTI

Ne danno il triste annuncio la moglie Silvia, i figli: Stefano con Mariagrazia e Stefania con Daniele Chiara e Davide.
Il funerale avrà luogo giovedì 15 febbraio alle ore 12:00 nella chiesa di S. Anna-Paparotti partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Udine, 14 febbraio 2024
*O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it*

Ci ha lasciati

AMEDEO ZANELLO
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Gino e Maurizio e i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 15 febbraio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Gradisca.

Gradisca di Sedegliano, 14 febbraio 2024
*O.F. Fabello
Tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it*

ANNIVERSARIO

Nel XX anniversario della scomparsa del

**Dottor
DOMENICO GIAVEDONI**

i familiari ne ricordano con immutato affetto la figura e l'opera.

Camino al Tagliamento, 14 febbraio 2024

Ho amato moltissimo l'arte e non altrettanto il denaro, ma la divina provvidenza è sempre stata puntuale nel momento della necessità. La mia famiglia ha sempre compreso che il mio percorso comportava alterne ristrettezze, a volte al limite della sufficienza. Da questo hanno tratto esempio, e pertanto ne sono fiero. Oltre ad aver amato l'arte ho amato anche il mio paese, che è anche la nostra gente.

Dopo una lunga vita nell'arte, è serenamente mancato

**GIOVANNI PATAT d'Artegna
Scultore**
di 95 anni

I funerali saranno celebrati giovedì 15 febbraio, alle ore 14.30, nella pieve di Artegna, partendo dall'abitazione in via Gemona, 6.

Artegna, 14 febbraio 2024
*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - Tel. 0432/791385
www.benedetto.com*

Resterai sempre nei nostri cuori, mandi

GIOVANNI

famiglia Paolo Tomasetig.
San Leonardo di Udine, 14 febbraio 2024
*Benedetto Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

Ci ha lasciati serenamente

ANTONIETTA SGOBARO ved. NEGRELLO
di 96 anni

Lo annunciano i figli Enrico con Catia, Nicoletta con Enzo.
I funerali si terranno sabato 17 febbraio alle ore 11 nella chiesa di Magredis di Povoletto.
Potremo salutarla dalle 8 del giorno stesso nella Casa Funeraria Mansutti a Udine in via Calvario.
Il santo rosario si terrà venerdì alle ore 18:30 nella chiesa di Magredis.
Un ringraziamento particolare all'amico medico dott. Marco Russi

Povoletto, 14 febbraio 2024
*Casa Funeraria Mansutti a Udine in via Calvario 101
Tel. 0432/481481
O. F. Mansutti Udine.
www.onoranzemansutti.it*

Luciana Mattiussi Sgobaro, Gughi con Nicolò, Chloe e Soraya sono vicini ad Enrico e Nicoletta per la perdita dell'adorata mamma

ANTONIETTA

Udine, 14 febbraio 2024

I familiari del caro

ROBERTO CUMINI

comunicano che verrà celebrata una Santa Messa in suffragio venerdì 16 febbraio alle ore 11 presso il Santuario di Madonna Missionaria a Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Tricesimo, 14 febbraio 2024
O.F. Mansutti Tricesimo - Tel. 0432/851305

Partecipano al lutto:
- Amici e coetanei di Tricesimo

È mancata

**ANNA MARIA CASALE
ved. MAMOLI**
anni 93

Lo annunciano il fratello Ercole con Olga e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 15 febbraio alle 11.30 nella chiesa di Risano.
Seguirà cremazione.

Risano, 14 febbraio 2024
O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada - Tel. 0432/768201

Mandi mame, mandi none

**PASSONE LISETTA
ved. Castellani**
di anni 89

Ne danno il triste annuncio i figli Luciano con Loredana, Maria Rosa con Enrico, gli amati nipoti e pronipoti.
I funerali avranno luogo giovedì 15 febbraio alle ore 14:00 presso la Chiesa parrocchiale di S. Osvaldo.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorare la cara memoria

Udine, 14 febbraio 2024
*O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it*

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

STELIA VARUTTI VED.COGOI
di 96 anni

Lo annunciano i figli Luciano, Giorgio, Graziella e Caterina con le rispettive famiglie, Paola, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato giovedì 15 febbraio alle ore 16 nel duomo di Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Il Rosario verrà recitato mercoledì 14 febbraio alle ore 18:30 nel duomo di Tricesimo.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tricesimo, 14 febbraio 2024
Of Castello-Tricesimo-Tel.0432882019-www.onoranzecastello.it

Improvvisamente, è mancato all'affetto dei suoi cari

MASSIMO COMELLI

Ne danno il triste annuncio i figli Demian e Nicolas con Laura, la mamma, il papà, il fratello Rizzardo, la sorella Isabella, con le rispettive famiglie.
I funerali saranno celebrati venerdì 16 febbraio, alle ore 15, nella chiesa di Qualso, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Qualso di Reana del Rojale, 14 febbraio 2024
*Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
Tel. 0432/791385
www.benedetto.com*

*"Amarti è stato facile,
dimenticarti sarà impossibile"*

È mancata all'affetto dei suoi cari

MARIRITA AITA
di 73 anni

Lo annunciano Stefan, il fratello Armando con Patrizia, Marco con Claudia e Leonardo, Desirèe con Andrea, parenti e amici tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 15 febbraio, alle ore 10.30, nella chiesa di Casasola, partendo dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Casasola di Majano, 14 febbraio 2024
*onoranzefunebrinarduzzi.com
Tel. 0432/957157*

È mancato

**ALESSANDRO
DI LENARDA**
di 58 anni

Figlio e fratello premuroso. Lo annunciano la mamma Norma, la sorella Jocelyne, i fratelli Don Giovanni, Albano, Tarcisio con Lucia e l'adorato nipote Alan, Lino con Alda e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 15 febbraio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Coderno di Sedegliano ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di Latisana.
Un grazie di cuore ai medici ed infermieri che l'hanno assistito in questi anni.

Coderno di Sedegliano, 14 febbraio 2024
*O.F. Fabello
Tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it*

È mancata all'affetto dei suoi cari

**MARIA BEATRICE
CAMILOTTI
ved. GALLA**
di 93 anni

Lo annunciano i figli Giovanni, Lucia e Silvia con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo giovedì 15 febbraio alle ore 10.45 presso la Basilica delle Grazie, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un ringraziamento particolare a Olena, alla dott.ssa Frigo e all'infermiere Giovanni.

Udine, 14 febbraio 2024
*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE
via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Artigiani e commercianti: venerdì scadenza dei versamenti contributivi

Venerdì 16 febbraio scade il versamento dell'ultima rata dei contributi a carico dei lavoratori artigiani e commercianti, riferita all'ultimo trimestre dell'anno 2023, calcolata sui minimali di reddito fissati per lo scorso anno. Con il 2024 il reddito minimo annuo da prendere in considerazione per il calcolo percentuale dei contributi obbligatori a seguito della variazione percentuale indice Istat dei prezzi al consumo è aumentato del 5,4%.

Pur rimanendo invariata l'aliquota contributiva con cui calcolare gli importi da versare, vale a dire il 24% per gli artigiani e il 24,48% per i commercianti, il nuovo minimale di reddito per il 2024 sale a 18.415,00 euro. La differenza di aliquota tra artigiani e commercianti pari allo 0,48% è relativa all'obbligo che quest'ultima categoria di lavoratori del settore commercio ha di finanziamento del Fondo per la razionalizzazione della rete commerciale che garantisce il pagamento degli indennizzi per la cessazione definitiva dell'attività commerciale.

Una sorta di prepensionamento per chi raggiunge il requisito di 57 anni se donna, 62 se uomo, con in posizione assicurativa almeno 5 anni di contribuzione accreditata come commerciante, con la chiusura dell'attività e la riconsegna della licenza. L'aumento del 5,4% ha determinato anche una variazione del minimale contributivo che per questo anno è pari a 4.427,04 euro per gli artigiani e a 4.515,43 per i commercianti.

È, invece, rimasto invariato l'importo del contributo per le prestazioni di maternità nella misura di 0,62 euro mensili per un totale annuo di 7,44 euro. Conseguentemente alla variazione dell'indice Istat è aumentato anche il massimale entro il quale sono dovuti i contributi, fissato nell'importo pari a 91.680,00 (55.088 euro più 36.672,00). Per i redditi all'interno di questa fascia il contributo dovuto è maggiorato di 1 punto percentuale.

Anche per l'anno 2024, continuano ad applicarsi, le disposizioni di cui all'articolo 59, comma 15, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, relative alla riduzione del 50% dei contributi dovuti dagli artigiani e dagli esercenti attività commerciali con più di 65 anni di età, già pensionati presso le gestioni dell'Istituto.

I contributi dovuti da artigiani e commercianti sono calcolati sulla totalità dei redditi d'impresa denunciati ai fini Irpef (e non soltanto su quello derivante dall'attività che dà titolo all'iscrizione nella gestione di appartenenza) e sono rapportati ai redditi d'impresa prodotti nello stesso anno al quale il contributo si riferisce, quindi, per i contributi dell'anno 2024, ai redditi 2024, da denunciare al fisco nel 2025. —

LE LETTERE

L'immigrazione
De Toni, Fontanini e l'accoglienza

Gentile direttore,
certo che la fervida mente del professor Alberto Felice De Toni quanto a claim non si risparmia: "Felicità senza frontiere" è l'ultimo slogan del sindaco.
Non l'avesse mai detto: l'ex sindaco Fontanini, che spero sia un assiduo frequentatore del Centro Balducci e un convinto sostenitore dello spirito ecumenico che lo anima, immediatamente ha inteso a modo suo quella frase e ha replicato che il modo più efficace per "ospitare questi richiedenti asilo" è collocarli "in strutture a loro totalmente dedicate come l'ex Cavarzerani e gestite da associazioni controllate dalla Prefettura".
Il termine controllare, che Fontanini più volte e non casualmente utilizza quando parla di un fenomeno che ormai tutte le persone avvertite sanno non essere emergenziale ma strutturale, dimostra che il suo modo di affrontare il problema è eminentemente ideologico.
Il progetto Aura della giunta Honsell, che Fontanini nel suo intervento richiama (e che si è affrettato non appena insediata la sua giunta a cestinare), cercava di introdurre l'accoglienza diffusa anche a Udine.
Essa peraltro in provincia di Treviso ha dato ottimi frutti, contribuendo a creare una integrazione tra immigrati e popolazione locale che ha concretamente favorito la crescita socio-culturale ed economica della comunità.
Certo, insegnare a un foresto come ci si deve comportare, come deve utilizzare i beni che gli sono stati messi a disposizione, come ci si deve relazionare con i vicini di casa non è cosa facile ma so per certo che quando l'atteggiamento dei residenti non è pregiudizialmente ostile o peggio aggressivo, quando c'è la disponibilità alla conoscenza dell'altro da sé, detentore di un'altra e spesso dolorosa storia personale, l'accoglienza e la solidarietà si realizzano davvero, specie nei condomini e nei quartieri periferici. Certo si tratta solo di un modesto contributo ad una convivenza che, se non felice, può almeno creare un clima di solidale serenità.
Quanto, infine, al fatto che vi siano in Friuli immigrati afgani e pakistani, in gran parte ignoranti e con sistemi valoriali diversi dai nostri, non capisco davvero cosa c'entri la loro situazione con i bisogni di manodopera qualificata di cui la regione ha necessità e con il fatto che alcuni dei nostri giovani migliori siano costretti ad emigrare perché non trovano lavori soddisfacenti e adeguatamente remunerati in Italia. Questo mettere assieme situazioni diverse serve solo a rivelare di fatto il concetto base di Fontanini: facciamo in modo di rendere la vita ai migranti la meno facile possibile in modo che non vengano a turbare il nostro quieto vivere, la nostra identità. Forse Fontanini vuole che si dedichino al massimo ai lavori più umili, a quelli in cui non si trova manodopera locale e si viene sottopagati, forse pensa che loro e i loro figli non devono avanzare troppe pretese, rassegnandosi a fare gli eterni gregari, gli ultimi degli ultimi, secondo il modello cristiano della Disint, sindaco di Monfalcone.

Carlo Tincani. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

I cosplayer protagonisti dell'evento nei padiglioni della Fiera

Migliaia di visitatori alla Fiera di Udine per l'evento Comics & Games che si è tenuto nei padiglioni di Torreano di Martignacco. Al centro dell'evento i cosplayer che con i loro costumi hanno calamitato l'attenzione del pubblico. Eccone solo alcuni dei tanti che hanno partecipato.

CULTURA & SOCIETÀ

Teatro

Caterina Percoto la contessa contadina

Domani al Giovanni da Udine uno spettacolo per ricordare la scrittrice friulana
Sul palco sarà Anna Bonaiuto a ripercorrerne la vita molto intensa e le opere

L'OMAGGIO

MARIO BRANDOLIN

Era chiamata la Contessa contadina, e ne andava fiera, dal momento che si aggirava con dimestichezza e attenzione nella sua campagna, appariva invece altera e sostenuta nei salotti. Caterina Percoto, una donna che con il suo talento di scrittrice e imprenditrice ha attraversato tutto l'Ottocento friulano. Era nata infatti a San Lorenzo di Soleschiano, frazione di Manzano, dove si spense nel 1887, dopo una vita intensa, dedicata sia alla cura dei possedimenti familiari sia alla critica letteraria e alla scrittura in versi e in prosa (pubblicò diversi libri di racconti, alcuni dei quali anche in lingua friulana) che la fecero conoscere in diversi circoli letterari italiani. Un impegno, quello letterario che andava di pari passo con quello che la vedeva reggere le redini dell'azienda di famiglia dopo aver abbandonato nel 1829 il collegio udinese di Santa Chiara, oggi Educandato Uccellis, per sovrintendere al lavoro nei campi e alla coltura dei bachi da seta. Un mondo contadino, povero e indigente, che ritrasse nelle sue opere e di cui cercò di migliorare le condizioni, sia materiali che spirituali.

A lei il teatro nuovo Giovanni da Udine dedica una serata, domani alle 19.30, nell'ambito del "Soggetto donna", iniziativa incentrata su tre figure femminili della nostra regione, Carolina Coen Luzzato (Trieste 1837-Gorizia 1919), la prima donna direttore di un giornale, Caterina Percoto e l'astrofisica Margherita Hack(Firenze 1922-Trieste 2013). Tre figure femminili «che dalla provincia (dell'Impero, della nazione, dell'Europa...) sono diventate protagoniste della loro epoca, soggetti attivi nel cambiare, con la forza delle idee e l'impegno di una vita la società del loro tempo, rendendo migliore il nostro presente», così Roberto Valerio il direttore artistico della programmazione prosa del teatrone descrive le protagoniste della rassegna.

ANNA BONAIUTO
TORNA A UDINE DOPO IL SUCCESSO DI "AGOSTO A OUSAGE COUNTRY"

> Il direttore artistico: «Era una donna forte decisa, coraggiosa e anticonformista Decisamente oltre il suo tempo»

La contessa contadina si avvale dell'interpretazione di Anna Bonaiuto che torna al Giovanni da Udine dopo il grande successo di qualche settimana fa in "Agosto a Ousage County" e ripercorrerà la vita e l'opera della Percoto, sulle tracce di un copione del drammaturgo e sceneggiatore Jacopo Angelini e accompagnata dalle canzoni della compositrice polistrumentista Mimosa Campironi.

Ma quale Caterina Percoto vedremo rivivere al Giovanni da Udine? Ancora Roberto Valerio: «Innanzitutto quello che di lei sappiamo e cioè che era una donna forte, decisa, coraggiosa e anticonformista: decisamente oltre il suo tempo. E attraverso le sue opere principali ripercorriamo alcune tappe fondamentali della sua vota».

Quali? «In particolare un grande amore giovanile che la segna molto, un amore molto osteggiato in quanto lei era appena diciottenne e lui di religione ebraica, un amore sempre rimpianto, così come da lei descritto nel racconto "La Sçhiarnete". E poi affrontiamo quelle che sono le tematiche principali del suo scrivere e narrare. E cioè la terra del Friuli, il mistero e la bellezza dei paesaggio friulani, così come descritti nelle scena cariche de Lis Cidulis. E di conseguenza la condizione dei contadini, poverissima e misera che lei

LA PRESENTAZIONE

I testi di ricercatori e studiosi diventano un libro sulla poetessa

MARTINA DELPICCOLO

Schietta ma schiva, in apparenza burbera eppure di profonda umanità, con in mano la penna e anche il sigaro, in equilibrio tra vita pratica e letteratura, tra conti e parole, maestra nel raccontare un territorio, un tempo, una realtà di fatica, di ingiustizie, un universo femminile non idealizzato, che è capace di solidarietà quanto di invidia.

La scrittrice di San Lorenzo di Soleschiano ha ancora molto da dire. Di qui il desiderio e l'invito espressi nel titolo del volume "Rileggere Caterina Percoto oggi" (Forum editrice), che verrà presentato in anteprima nazionale, domani alle 17.30 al teatro nuovo Giovanni da Udine, nell'ambito della rassegna "foyer d'autore", progetto della Fondazione condiviso con biblioteca Joppi e Civici Musei.

Sergia Adamo, Elisabetta Pozzetto e Jessy Simonini, curatori della pubblicazione, spiegano i motivi del progetto che, come dice il sottotitolo, ripercorre "Scritture e riscritture dall'Ottocento a Pier Paolo Pasolini e oltre": «Le possibilità di lettura che l'opera di Caterina Percoto offre ai

Sergia Adamo, Jessi Simonini ed Elisabetta Pozzetto sono i curatori del libro

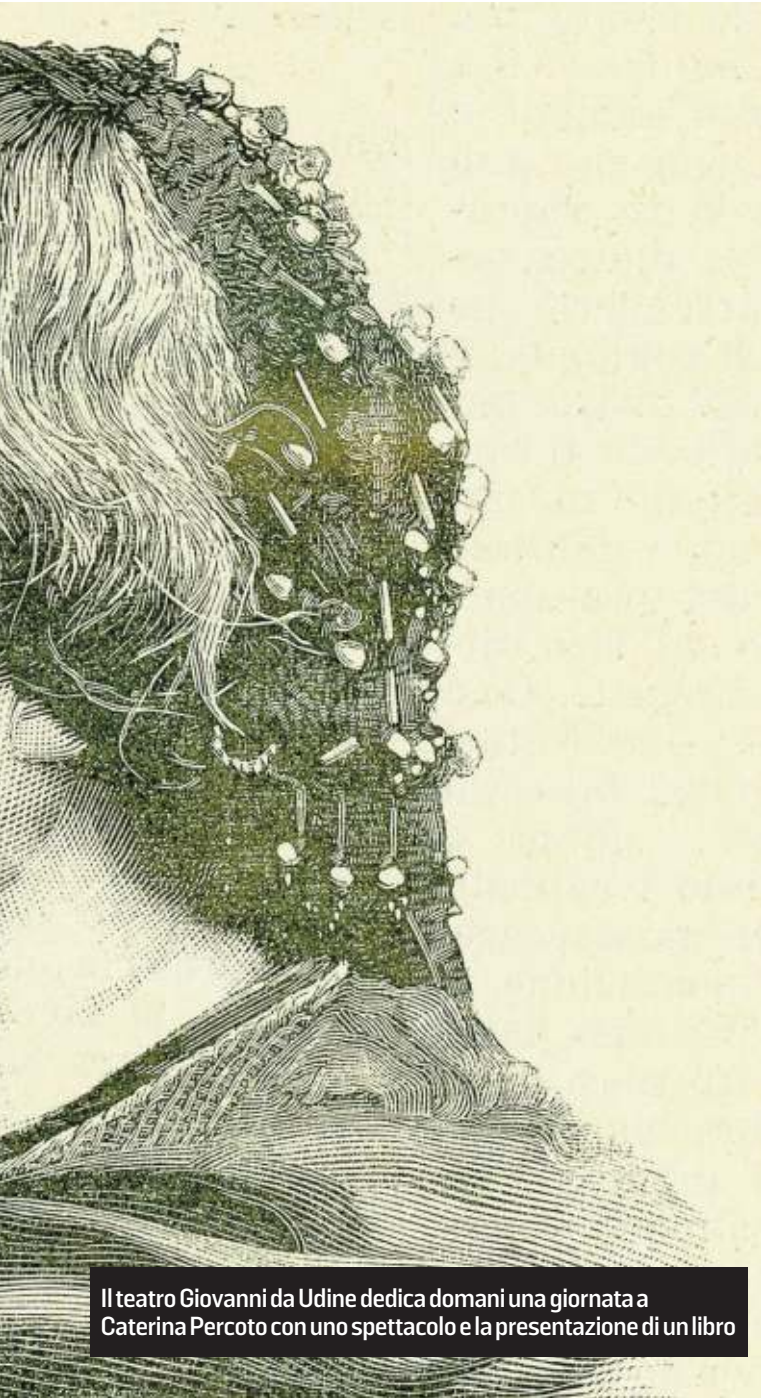
LIBRI E AUTORI

La storia dell'architetto Toni Cester Toso

La figura dell'architetto Toni Cester Toso (nella foto) è al centro dell'incontro promosso dal Mulino a Nordest domani alla libreria Friuli di Udine. Alle 18, infatti, sarà presentato il libro "Toni Cester Toso - La storia di una professionista" alla presenza delle autrici Liliana Cargnelutti e Mariagrazia Santoro che dialogheranno con Elena Commessati.

Rinviato al 25 marzo l'incontro con Federica Manzon

Il secondo appuntamento di "Riflettori sul Nord-Est", la rassegna letteraria che anticipa la 31ª edizione del premio letterario internazionale "Latisana per il Nord-Est", in programma oggi è stato rinviato a lunedì 25 marzo sempre alle 18, nella sala conferenze della ex stazione ippica di Latisana. La scrittrice presenterà il suo ultimo romanzo "Alma" (Feltrinelli).

Teatro

Il teatro Giovanni da Udine dedica domani una giornata a Caterina Percoto con uno spettacolo e la presentazione di un libro

fotografa nello scritto Il vecchio Osvaldo, che le permette di affrontare la lingua friulana che lei fa sua in modo sincero, come risulta da un altro scritto "Lis Aganis". Lavori in cui anticipa di almeno trent'anni la corrente del verismo. L'altro grande tema che affiora da altri suoi scritti, come ne La donna di Osopo, è quello dell'indipendenza del Friuli e dell'Italia dall'invasore austriaco che lei segue con forte partecipazione sin dalla prima guerra di indipendenza del 1848. Il che le premette di entrare in contatto con l'intellighentia letteraria italiana, e che la porterà più volte a Milano a Torino, dove conosce il Tenca, il Cattaneo, il Tommaseo e resterà influenzata dal Manzoni». —

contemporanei sono moltissime e altrettante sono le tessiture che si generano a partire dal suo recupero. Un recupero appassionato di un'autrice che ha saputo leggere e raccontare il Friuli con estrema lucidità, riportandone atmosfere e contraddizioni, mettendo in luce alcuni degli avvenimenti storici più traumatici, e interrogandosi su come la scrittura potesse dire la sofferenza, in particolare quella degli ultimi. Rileggere la sua opera è un'opportunità che ci offre nuove prospettive attraverso cui accostarci ai suoi testi e alla sua eredità, consapevoli che questa figura ha ancora tanto da svelare».

Una decina i contributi raccolti di eminenti studiosi e giovani ricercatori, atti del convegno organizzato dal Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Trieste per il progetto di divulgazione della cultura umanistica dal titolo "Pier Paolo e Caterina, due intellettuali a confronto", promosso con il sostegno della Regione dal Comune di Manzano.

«Siamo orgogliosi di continuare a valorizzare la figura della scrittrice manzanese – sottolinea l'assessore alla Cultura del Comune di Manzano Silvia Parmiani – non soltanto attraverso il Premio letterario a lei dedicato, ma anche diffondendo i tanti studi e ricerche a livello nazionale e internazionale».

I contributi propongono nuovi sentieri intorno alla scrittrice friulana, muovendosi su temi poco affrontati - l'attività ispettiva nei collegi, l'epistolario, i raccontini per l'infanzia -, e sulla ricerca di nuove prospettive - il confronto con George Sand, la radio, il femminismo degli anni Settanta -, oltre al parallelo fra il progetto di scrittura percotiano e quello pasoliniano.

Alla presentazione di domani sera, interverranno i curatori Elisabetta Pozzetto, presidente della giuria del Premio letterario Caterina Percoto, e Jessy Simonini, ricercatore in formazione. —

AL PALAMOSTRE

Dopo la pioggia tra ironia e commozione

Una pièce intensa e delicata. Un racconto di vita, del trascorrere del tempo e, poi, della morte. Il Teatri Stabil Furlan ospiterà, al Palamostre di Udine, sabato, alle 20.45, "Dopo la pioggia/Dopo de ploie", di e con Aida Talliente e Chiara Benedetti. Acuta ironia e profonda emozione si alterneranno sul palcoscenico incorniciate dalle luci di Luigi Biondi, le fotografie di Danilo De Marco e gli elementi scenici a cura di Federica Rigon, con la direzione tecnica di Iacopo Candela. Una produzione a cura di ariaTeatro, in collaborazione con Fattore K.

"Dopo la pioggia/Dopo de ploie" è la storia di due donne, due sorelle udinesi, assidue frequentatrici del centro cittadino. Venderle passeggiare, a braccetto, dondolando una accanto all'altra, era consuetudine. Voltarsi a osservarle e sorridere affettuosamente, in un moto di curiosità e stupore, era la norma. Alla fine è rimasta soltanto una delle due a camminare in città. Ma si è trattato di poco, un giorno anche lei non si è più vista. Dal ricordo di quelle donne, è nata una drammaturgia che riflette sulla tenerezza, la complicità, la vicinanza e la separazione, nella consapevolezza che lo spazio del teatro offre l'opportunità di elaborare un pensiero sulla relazione, sulla vita e sulla morte.

PORDENONE

Orsini: la vita degli attori è fatta di competizione e anche piccole miserie

Al Verdi oggi e domani arriva "Due irresistibili ragazzi" Branciaroli: «Testo che è solo all'apparenza spensierato»

Umberto Orsini e Franco Branciaroli nella commedia di successo di Neil Simon

LA COMMEDIA

MARIO BRANDOLIN

Uno si aspetterebbe un duo comico per quello che è considerato uno dei capolavori dell'intrattenimento e del divertimento, frutto di quel geniale conoscitore della macchina teatrale che è stato l'americano Neil Simon. E invece in questa nuova edizione dei "Due ragazzi irresistibili" troviamo due grandi attori del nostro teatro, quello più impegnato e serio: Umberto Orsini e Franco Branciaroli diretti da Massimo Popolizio, al Verdi di Pordenone oggi e domani, il lunedì e martedì al Rossetti di Trieste, mercoledì 21 al Verdi di Gorizia e il giorno seguente al Modena di Palmanova.

Ma chi sono questi ragazzi irresistibili? «Sono due vecchi attori in disarmo che per l'ultima volta si trovano ad affrontare insieme il palcoscenico, e naturalmente litigano, se le dicono di santa ragione perché la vita degli attori è fatta di competizione e piccole miserie che ognuno porta dentro. Col risultato che spesso risultano comiche». Così Umberto Orsini che sottolinea come «il sodalizio artistico con Branciaroli dura da molti anni. (L'ultimo fu lo scorso con quell'intenso e struggente "Pour un oui ou pour un non" di Natalie Serraute, visto al Giovanni da Udine). Quanto a questo spettacolo, un copione di Neil Simon ha un meccanismo di divertimento molto efficace, irresistibile appunto. Per questo abbiamo profuso tutto l'impegno produttivo per realizzare uno spettacolo di qualità. Credo che la differenza con le edizioni precedenti sia nel fatto che noi siamo attori seri e percepiti come impegnati. Questo credo rappresenti un valore aggiunto».

Gli fa eco Branciaroli, che sottolinea come «Simon è stato il drammaturgo di una società, quella del boom economico degli anni '60 e '70, che soprattutto a teatro voleva divertirsi: del resto le leggi di Broadway erano queste, poco impegno e tanto divertimento. Per cui parlare come in questi "ragazzi irresistibili" di temi seri pensierosi come la vecchiaia e la morte, non poteva farlo se non in chiave leggera. Cosa difficilissima, solo una bravura mostruosa come quella di Simon riesce a confezionare un testo che è solo all'apparenza spensierato. Tanto che il regista diceva sempre che i suoi testi se li mettono in scena i comici li rovinano, ammazzandoli in gags, ammiccamenti, risate. Del resto questo testo in Italia lo hanno fatto in molti, ma mai con attori come crediamo di essere Orsini e io».

Il suo personaggio? «È quello di Willy Clark, il più rancoroso e intrattabile dei due, del resto a rompere quella che fu una coppia artistica di successo è stato Al (Orsini) per cui dal momento che devono tornare in scena, questa è l'occasione buona per fargli pesare l'antico tradimento. Non è però che Al sia meno rancoroso e fumino».

Pubblico e critica hanno salutato lo spettacolo con grande favore e successo: grandi attori, compagnia solida, scenografie importanti, niente microfoni e un testo accattivante... fuochi d'artificio di un teatro che fu. «Si tutti a dire "ah spettacoli così solo un tempo" – spiega Branciaroli –, però questa storia di un teatro che non c'è più non mi torna, allora perché continuano a farlo? Il teatro di oggi è pieno di cose che non corrisponderebbero a quello che intendiamo con teatro che fu. E allora come è che i teatri sono pieni?».

Forse perché a fronte di tanto intrattenimento banale, volgare, mediaticamente soporifero, il teatro mantiene ancora un suo perché. «Ma va là, che alla gente ahimè va bene tutto, applaude tutto, stasera acclamano Orsini e Branciaroli e la sera dopo un monologo qualsiasi... – aggiunge Branciaroli –. C'è come dire una sorta di pericolosa rassegnazione in questo paese, e non solo a teatro».

Parliamo di cinema, dove lei ha avuto una bella stagione diversi anni fa, non solo Tinto Brass ma anche autori registi come Jancso e Antonioni. «In realtà col cinema non ci siamo mai presi del tutto. Non sono un tipo cinematografico, la mia faccia, me lo disse Antonioni, ha la forza di una pittura etrusca, bella ma poco conciliabile, soprattutto col cinema italiano dell'epoca, quello della commedia all'italiana. Per il mio narciso d'attore, il teatro che ho fatto e che ancora faccio, mi basta e avanza». —

LA RASSEGNA

Laurance e League allo Zanon di Udine aprono Note Nuove

Bill Laurance e Michael League oggi in concerto a Udine

Torna Note Nuove, la rassegna di Euritmica rivolta alle innumerevoli declinazioni della musica moderna: in arrivo oggi alle 20.30 all'auditorium Zanon di Udine, Bill Laurance e Michael League in "Where you Wish you Were". Solo a citare i nomi del duo il pensiero musicale corre agli Snarky Puppy, band jazz e fusion vincitrice di quattro Grammy, fondata quasi vent'anni fa dallo stesso League, bassista e polistrumentista californiano. Collettivo itinerante di cui fa parte da sempre anche Bill Laurance, tastierista originario di Londra.

L'arrivo di "Where you Wish you Were", il loro primo album in duo, è stato quindi percepito come un'evoluzione ma soprattutto una sorpresa, all'interno del quale è possibile apprezzare l'oud e altri strumenti acustici a corda. Un progetto talmente convincente che di recente ha riempito anche la Wembley arena di Londra. Nell'idea di League e Laurance, un "distillato" di jazz ridotto a una scala tale da poter essere suonato in duo. La registrazione ha messo a frutto un'opportunità a lungo attesa dai due musicisti, ovvero esplorare ciò che caratterizza la loro intesa: l'intimità, la fragilità e la chiarezza. Un progetto che entrambi desideravano realizzare.

Ciò che sorprende è il particolare carattere sonoro e stilistico della musica prodotta. Bill Laurance, che spesso si affida a una miscela di pianoforte, sintetizzatori, arrangiamenti orchestrali e paesaggi sonori digitali, qui si concentra sulle variazioni di un pianoforte acustico a coda "preparato" con feltro extra per smorzare le corde. League, noto altrove soprattutto come bassista elettrico appassionato di jazz e groove, propone una serie di strumenti a corde, per lo più senza tasti, di origine mediterranea e orientale: in primo luogo l'oud, ma anche una chitarra acustica ed elettrica appositamente costruita e un liuto dell'Africa occidentale, il ngoni.

"Where you Wish you Were" è un universo di influenze personali, musicali e sonore che non pone limiti e non pretende di categorizzare. Tende piuttosto a creare un vocabolario personale, con composizioni interamente incentrate sulla melodia, l'armonia e lo spazio.

Un suono caldo dentro cui League e Laurance hanno creato un luogo sognante e che invita l'ascoltatore a tornarvi più volte.

I biglietti per il concerto (intero 27 euro, ridotto 20) sono disponibili sul circuito e nei punti vendita Vivaticket e presso la biglietteria dell'auditorium Zanon dalle 19.30. —

LA PRESENTAZIONE

Dante Spinotti si racconta in un libro

Domani alle 20 il direttore della fotografia Dante Spinotti sarà ospite al Kinemax di Gorizia per presentare il suo libro "Il sogno del cinema. La mia vita, un film alla volta" (La Nave di Teseo, 2023), e non solo.

Durante la serata Dante Spinotti ripercorrerà con una suggestiva presentazione le tappe della sua ricca carriera, fatta di magistrali lavori e preziosi incontri con le personalità hollywoodiane che ne hanno fatto parte. Candidato a due premi Oscar per la migliore fotografia (nel 1998 per L.A. Confidential e nel 2000 per Insider - Dietro la verità), ha lavorato come direttore della fotografia a più di cinquanta film collaborando con registi come Gabriele Salvatores, Lina Wertmüller, Liliana Cavani, Michael Mann, Ermanno Olmi, Paul Schrader e Sam Raimi.

A seguire la proiezione del documentario di Trudie Styler Posso entrare? An ode to Naples (2023), di cui Spinotti ha curato la fotografia.

La serata è organizzata dall'associazione culturale Sergio Amidei. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

MAJANO

Si chiude la mostra di Maria Novello

Si conclude domenica all'Hospitale di San Giovanni di Gerusalemme a San Tomaso di Majano la mostra personale di Maria Elisabetta Novello intitolata "Ciò che resta del fuoco" a cura di Eva Comuzzi e Orietta Masin nell'ambito della rassegna di arte contemporanea 2023 "Il giorno ardente - The burning day" promossa dal circolo Arci Cervignano aps, sostenuta dalla Regione e realizzata in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Majano e l'associazione Amici dell'Hospitale. In occasione del finissage, alle 17 Eva Comuzzi accompagnerà il pubblico in una visita guidata tra installazioni e video dal forte carattere evocativo tra il fuoco, che tutto brucia e trasforma, e la cenere, effimera e fuggevole che porta in sé la fragilità del contemporaneo e l'instabilità dell'esistenza stessa con la quale l'artista genera nuove forme e presenze, tracce segnate dalla memoria. La cenere che ci ricorda lo spettacolo spaventoso degli incendi che ogni estate devastano migliaia di ettari della nostra penisola, dalla Puglia al Carso, alla vicina Slovenia. Un patrimonio boschivo in pericolo che svolge un'importante funzione per la stabilizzazione del clima e il surriscaldamento globale. Emergenze ambientali e climatiche che sono alla base del progetto di questa rassegna.

ACCADEMIA RICCI

La stagione musicale riparte con Anna Kravtchenko

Venerdì il concerto a palazzo Antonini
Un programma di eventi fino a giugno

MARIA BRUNA PUSTETTO

La lunga collaborazione tra Università di Udine e l'Accademia di studi pianistici Antonio Ricci si è manifestata plasticamente nell'incontro, avvenuto nel suggestivo salone d'onore del Palazzo Maseri Antonini, tra il magnifico rettore dell'Università professor Roberto Pinton e la presidente del sodalizio culturale, professoressa Flavia Brunetto, in occasione della presentazione della prima parte della Stagione musicale dell'Accademia alla presenza di numerose autorità. A fare gli onori di casa il professor Pinton che ha ricordato lo stretto legame tra l'istituzione accademica e i soggetti che producono e trasferiscono cultura sul territorio, tra i quali spicca l'Accademia Ricci come dimostra, tra l'altro, l'ospitalità che da tempo l'università di Udine offre a palazzo Antonini e che quest'anno si arricchirà con la messa a disposizione dell'auditorium della Biblioteca Universitaria del Polo scientifico. «È un modo – ha precisato –, per avvicinare i giovani alla musica classica metten-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Romeo e' Giulietta	14.45-19.15-21.30
Dieci Minuti	17.10
Finalmente l'alba	14.50-16.55-19.10-21.25

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Past Lives	15.00-17.05-19.10
Povere Creature!	14.40-19.00
Povere Creature! V.O.S.	21.15
Green Border	17.30
I Tre Moschettieri: Milady	14.30-17.10-20.20
Past Lives V.O.S.	21.40
Madame Web	15.15-16.45-21.50
Perfect days	14.45-19.25
The Holdovers - Lezioni di vita	20.20

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Argylle - La Superspia	18.15
Dune	20.15
Past Lives	15.30-17.45-20.45
I Soliti Idioti 3 - Il Ritorno	18.00-20.45
Romeo e' Giulietta	15.00-17.45-20.30
Finalmente l'alba	15.30-18.00-20.45
Il fantasma di Canterville	15.15-16.00
I Tre Moschettieri: Milady	15.30-18.00-20.45
Madame Web	15.15-18.00-21.00
Povere Creature!	17.30-20.30
Pare parecchio Parigi	21.00
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	15.00-17.30
Tutti tranne te	15.30-17.45-20.45
Wonka	15.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Il colore viola	16.45
A dire il vero	17.30
Past Lives	15.40-18.20-19.30-21.05-22.15
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	14.40-15.20-17.00
Tutti tranne te	15.00-17.20-19.40-20.10-22.10
I Tre Moschettieri: Milady	16.50-18.50-21.50
Perfect days	20.00
Povere Creature!	15.20-18.20-20.00-21.20
I Soliti Idioti 3 - Il Ritorno	17.50
Madame Web	15.30-18.30-19.20-21.30-22.20
Argylle - La Superspia	22.30
Dune	15.50
Romeo e' Giulietta	16.20-19.00-21.40
Finalmente l'alba	16.10-19.10-22.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

A prova di errore	20.30

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Past Lives	18.00-21.00
Finalmente l'alba	17.45-20.40
Dieci Minuti	20.15
The Holdovers - Lezioni di vita	17.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Madame Web	18.10-21.15
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	16.45
Past Lives	17.30-21.00
Romeo e' Giulietta	17.45-21.15
Finalmente l'alba	17.00-19.10
I Tre Moschettieri: Milady	18.00-21.20
Povere Creature!	21.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Povere Creature!	16.00-18.30-21.00
Perfect days	16.15-19.00-21.15
Te l'avevo detto	16.30
Dieci Minuti	16.00
Il colore viola	18.00-20.45
Green Border	21.00
The Holdovers - Lezioni di vita	18.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Madame Web V.O.	19.45
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	14.20-16.20
Argylle - La Superspia	21.40
Il fantasma di Canterville	14.30-16.40
Il colore viola	14.00
I Tre Moschettieri: D'Artagnan	17.00-22.30
Finalmente l'alba	14.10-19.40
Wonka	16.55
I Soliti Idioti 3 - Il Ritorno	20.15-22.40
Past Lives	14.30-17.05-18.20-19.50-21.15-22.20
Povere Creature!	17.10-19.00-22.00
Madame Web	14.10-16.45-19.30-22.15
Tutti tranne te	14.20-16.50-19.15-21.50
Romeo e' Giulietta	14.00-16.30-19.10-22.25
Wish	14.40

Anna Kravtchenko e Michele Campanella sono tra gli ospiti della rassegna musicale dell'Accademia Ricci

do a loro disposizione il ricco programma di conferenze-concerti predisposti dall'Accademia Ricci che di anno in anno ne alza la qualità per confezionare un'offerta sempre più attrattiva e coinvolgente come quella predisposta per questo 45° anniversario della sua fondazione».

Ricordando questo importante traguardo, così prossimo a quello della nascita dell'ateneo friulano, ha passato la parola alla presidente Brunetto che ha ripercorso brevemente la storia dell'Accademia intitolata al senese Antonio Ricci che fu uno dei più importanti insegnanti del liceo musicale Jacopo Tomadini di Udine dove occupò la cattedra di pianoforte. Inevitabile il richiamo ai grandi musicisti che nel corso degli anni si sono esibiti a Udine con la formula di conferenza-concerto in cui la parte musicale è preceduta o accompagnata dall'illustrazione dei brani che eseguono nonché nelle caratteristiche dei loro compositori e del contesto storico culturale che li distingue.

La professoressa Brunetto ha quindi illustrato il programma della prima parte della Stagione 2024 che sarà aperta venerdì dalla pianista ucraina Anna Kravtchenko a palazzo Antonini. Sabato 24 febbraio sarà la volta del noto pianista Benedetto Lupo. Sabato 2 marzo si esibirà Gabriele Strata. Sarà l'auditorium della biblioteca dell'Università ai Rizzi a ospitare, il 9 marzo, il violoncellista Enrico Bronzi accompagnato dall'orchestra "La Fhiharmonie" diretta dal direttore di Nima Keshavarzi. Le conferenze-concerto riprenderanno a palazzo Antonini il 13 aprile con il pianista Olaf John Laneri mentre il 25 maggio sarà la volta di Michele Campanella. La prima parte della Stagione musicale si concluderà il primo giugno con l'esibizione del Quartetto Adorno.

Anche quest'anno sono previste molteplici iniziative collaterali come i concerti nei castelli e nelle dimore storiche che prenderanno il via il 25 marzo, in occasione del Dantedì, a villa de Claricini Dornpacher, quelli dedicati ai tempi e ai luoghi dei Tiepolo e l'8ª edizione del Concorso internazionale "Antonio Smareglia". Gli abbonamenti alla stagione musicale si potranno sottoscrivere a palazzo Antonini dalle 17 di venerdì. Il costo dell'abbonamento è di 70 euro. Singoli biglietti 15 euro (adulti) 2 euro (ragazzi). Info su accademiaricci@virgilio.it.—

ASPETTANDO PORDENONE DOCS FEST

A Cinemazero "Kissing Gorbaciov"

La musica sarà protagonista di Aspettando Pordenone Docs Fest, domani, alle 20.45, a Cinemazero di Pordenone, con "Kissing Gorbaciov", documentario che fa rivivere un evento storico: nel Salento, 36 anni fa, per la prima volta, rock-band sovietiche si esibirono nel mondo libero, incontrando il punk rock italiano dei Cccp. Proposto con i registi presenti in sala (Andrea Paco Mariani e Luigi D'Alife), il film racconta dunque uno degli episodi più improbabili della storia della musica italiana, quando nel 1988, a Melpignano, in provincia di Lecce, la giunta comunista appoggiò la realizzazione del festival "Le idi di marzo", che aveva l'obiettivo di ospitare in Italia artisti sovietici e altre band italiane, per poi dirigersi a Mosca. Sembrava una follia: il muro era ancora inespugnabile, la divisione tra est e ovest invalicabile. E invece stava già cambiando tutto. I registi Mariani e D'Alife sono riusciti a far emergere una memoria audiovisiva che sembrava perduta, recuperando materiali d'archivio immagini dell'epoca straordinarie e sentendo i protagonisti di quegli eventi. Tutto ciò affianca il girato di finzione e accompagna lo spettatore in un viaggio surreale in un mondo perduto.

C.S.

MOLINO ROSENKRANZ

Workshop di trampoli in sei lezioni

Tutti sui trampoli con chi sui trampoli sale da anni con disinvoltura, l'associazione e compagnia teatrale Molino Rosenkranz di Zoppola, che, accanto alla produzione di spettacoli e alla realizzazione di eventi e rassegne, organizza corsi e attività di formazione. C'è ancora tempo, oggi, per iscriversi al workshop di trampoli che avrà inizio il 24 febbraio e prevede sei incontri, fino al 16 marzo, nel Centro comunitario Castions di Zoppola, (aperto dai 18 anni in su; per informazioni e iscrizioni: www.molinorosenkranz.it) I docenti sono Roberto Pagura (fondatore e direttore artistico di Molino Rosenkranz), Gianfranco Gallo (fondatore della compagnia Acqualta e da sempre attivo nel mondo del teatro di strada) e Marco Pericoli (professionista nel teatro-danza). Fra l'altro si tratta di un percorso mirato ad aprire sbocchi creativi e lavorativi, considerando la forte richiesta di trampolieri nello spettacolo di strada dal vivo. E proprio al loro utilizzo spettacolare, alla tecnica per costruirli e utilizzarli, Molino Rosenkranz dedica questo specifico corso che si propone di insegnare un'arte affascinante facendo sì che i trampoli siano una vera e propria tecnica artistica da utilizzare in svariati ambiti.

C.S.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il "Bes Top Off" dei Papu all'auditorium Concordia per sostenere la Lilt

I Papu saranno in scena oggi al Concordia di Pordenone

CRISTINA SAVI

Il teatro e i libri incontrano la solidarietà oggi, a *Pordenone*, dove due eventi sono infatti destinati a sostenere cause benefiche. Si intitola "Suoni e risate d'amore" lo spettacolo che si terrà nell'auditorium Concordia, alle 18.30 e che porterà sul palco i Papu, a sostegno della Lilt (Lega Italiana Lotta Tumori) provinciale e delle sue campagne di promozione alla salute e prevenzione oncologica, affiancati dagli intervalli in musica con brani scelti da Anbima in rosa. I Papu porteranno in scena il loro "Bes Top Off", sorta di bilancio artistico, entusiastico sguardo al passato rivisto però con gli occhi di oggi. Offriranno una giocosa carrellata dei loro più noti personaggi, spaziando dai classici sketch alle loro più recenti caratterizzazioni, nelle quali Andrea & Ramiro riassumono, quasi fondendole assieme, tutte le loro esperienze (ingresso libero, per la prenotazione, richiesta, 388 8393281).

"Le farfalle vivono un giorno solo" è il titolo del libro che sarà presentato, sempre a *Pordenone*, nel convento di San Francesco, alle 18, nel corso di un evento multimediale in ricordo del suo autore, Renato Perrone giovane studente di Sesto al Reghena, arbitro di calcio, poeta e scrittore, che nel novembre 2023 è mancato, a soli 22 anni, a seguito di una leucemia. La serata è organizzata dalle associazioni La biblioteca di Sara e le Petit Port, con il patrocinio del Comune di Pordenone, per ricordare Renato e la sua strenua volontà di scrivere quel libro, nonostante la malattia. Le offerte raccolte saranno devolute proprio alla Biblioteca di Sara, che si occupa di letture ad alta voce nelle corsie dell'ospedale e nelle case per anziani attraverso una rete di volontari.

Per il ciclo "Incontri con la storia" *Casarsa* ospiterà invece domani , alle 18,30, a palazzo Burovich, la presentazione del libro "L'eccidio di Porzus" - Le testimonianze dei partigiani azionisti al processo di Lucca", di Gianni A.Cisotto, che dialogherà con Paolo Strazzolini-

Infine, prende il via oggi a *Tiezzo di Azzano Decimo*, nella sala Enal, il corso di teatro per adulti organizzato da Proscenium Teatro, e che si terrà ogni mercoledì alle 20.30, rivolto sia a chi sogna di salire su un palco ed esplorare nuovi mondi attraverso la recitazione, ma anche a chi semplicemente lo fa per divertirsi. Info: prosceniumspettacoli@gmail.com o 34582108.—

LO SPETTACOLO

Delirio a due, nel week-end si sorride in compagnia di Nuzzo e Di Biase

Una delle coppie comiche più apprezzate dello spettacolo italiano, quella composta da Corrado Nuzzo e Maria Di Biase, sarà ospite nel week-end del circuito Ert con un piccolo capolavoro del Teatro dell'Assurdo. "Delirio a due" è il titolo del testo di Eugène Ionesco in scena venerdì al teatro Bonezzi di Monfalcone, per la rassegna FuturaMente, sabato al Miotto di Spilimbergo e, infine, domenica al Benois De Cecco di Codroipo. Tutte e tre le repliche dello spettacolo, diretto da Giorgio Gallione, inizieranno alle 20.45 e sono già prossime al tutto esaurito.

"Delirio a due" è stata scritta da Ionesco nel 1962. La notorietà in Italia arrivò cinque anni più tardi grazie anche a una versione televisiva diretta da Vittorio Cottafavi e interpretata da Renato Rascel e Fulvia Mammi.

Nella commedia domina il paradosso, il grottesco e la perenne, futile, incessante lite tra lui e lei, marionette imprigionate nella ragnatela di un ménage familiare annoiato e ripetitivo. Ciò che genera il conflitto verbale tra i due è sempre qualcosa di banale che spinge ogni volta più in là la loro incomunicabilità, paradossalmente rappresentata da un dialogo che si fa sempre più serrato, funambolico e bellicoso e che presto raggiunge le vette del nonsense. Mentre il linguaggio perde il suo significato e le azioni la loro logica, all'esterno della casa infuria una misteriosa guerra civile che i due, sordi e ciechi alla realtà, quasi non percepiscono.

Corrado Nuzzo e Maria Di Biase in una scena del loro spettacolo

Corrado Nuzzo e Maria Di Biase, coppia comica da oltre vent'anni, si distinguono per uno stile surreale e originale. Autori e interpreti, spaziano dal teatro alla televisione al cinema. La loro carriera inizia con la Gialappa's Band e prosegue in programmi come Zelig e Quelli che il calcio. Sia singolarmente sia in coppia partecipano a molte trasmissioni televisive e film.

Informazioni sulle prevendite al sito ertfvg.it. Sono esaurite le disponibilità di biglietti per l'acquisto online. —

GLI INTERVENTI

ASSEGNO DI INCLUSIONE LA POVERTÀ IN FRIULI

FULVIO MATTIONI

Il 2023 anno “nero” per i percettori dell’ex-Reddito di Cittadinanza (RdC) che dal primo gennaio di quest’anno si è trasformato nell’Assegno di Inclusione (AdI). Il RdC, infatti, è stato de-finanziato per oltre 1,4 miliardi di euro (-18,5% rispetto al 2022) e “diradato” con riferimento alla platea dei nuclei familiari e delle persone raggiunti. Tutto ciò a fronte del tonfo patito dal Pil italico (0,7% nel 2023 rispetto al 3,9% del 2022 e all’8,3% del 2021) e al conseguente balzo in alto dell’universo degli indigenti (oltre 5,6 milioni nel 2022 a fronte di 1,6 milioni nel 2005). Il suo de-finanziamento risulta ben evidente dalla semplice osservazione della tabella proposta.

QUANTI SONO I POVERI

Aumento degli indigenti si badi bene – non dei poveri che vivono al di sotto della soglia di povertà relativa – ovvero dei più poveri tra i poveri identificati come tali da parametri reddituali miserrimi. Si è voluto “fare cassa” sugli indigenti mettendo mano alla decurtazione del sostegno agli “occupabili” di ben 5 mesi nel 2023, dai 12 mesi del 2022 ai 7 del 2023. Come? Manomettendo la definizione di “occupabilità” che la UE e l’OCSE considera occupabili coloro che negli ultimi 2 anni hanno avuto qualche rapporto di lavoro ancorché precario o occasionale. Definizione burocratico-statistica dalla quale giammai consegue - per l’Europa e l’Ocse - che gli occupabili non siano poveri poiché tale stato dipende dal reddito percepito. La manomissione del RdC fatta dal Governo Meloni? L’occupabile è colui che vive in una famiglia senza minori, senza disabili e senza over-sessantenni per cui non rileva se ha lavorato un solo giorno negli ultimi due anni e sia così diventato indigente. La povertà non viene identificata, come accade nel resto del mondo, dalla inadeguatezza del reddito guadagnato. Che, in Italia, è causata dall’espansione del lavoro povero e/o precario patita negli ultimi 20 anni ed attestata, anche, dal primato nostrano raggiunto in ambito europeo nella quantità di part-time involontario utilizzato dall’economia, dai quasi 4 milioni di lavoratori non tutelati da alcun contratto nazionale di lavoro, dalla proliferazione del contratti nazionali “fai da te” (per un totale di oltre 1.200) e da forme contrattuali di lavoro “goccia a goccia” come, ad es., quello intermittente (triplicati i contratti attivati tra il 2014 ed il 2023) e quello stagionale (raddoppiati in 10 anni). Risultato finale? La diminuzione delle ore lavorate nell’economia italiana e nel nostro Fvg. La realtà, insomma, è che la numerosità dei lavoratori occupati è simile a quella del 2007 (anno pre-Grande Crisi) ma è altresì reale che lavorano meno ore e guadagnano meno. Come confermano le statistiche comunitarie riferite all’evoluzione del reddito medio annuo degli ultimi 20 anni calato, in termini reali, solo in Italia e Grecia.

LE TRE CONCLUSIONI

Le conclusioni che se ne traggono? Almeno tre. La prima è che la povertà è un frutto amaro della scarsità di lavoro e del suo impoverimento che dalla “Grande Crisi” in poi ha colpito con più intensità addirittura il laborioso Nord Est e il ricco Nord Ovest rispetto al Centro e al Mezzogiorno del Belpaese. La povertà, dunque, non è imputabile a un presunto “poltronismo” degli italiani poiché, se fosse così, come spiegare la centralità assunta dal suo fronteggiamento nella politica comunitaria da 25 anni a questa parte? I risultati raggiunti dalla politica comunitaria? Non si è festeggiato il suo azzeramento nel 2010 come sperava la UE in avvio del millennio, ma i Paesi dell’Est Europa e la Germania, ad esempio, hanno ottenuto ottimi risultati mentre l’Italia, all’opposto, è stato leader negativo. Il motivo? Essere a lungo rimasta sorda ai pressanti inviti comunitari ad introdurre una misura di fronteggiamento ad hoc - il RdC parte appena il 1° aprile 2019 – e, venendo all’attualità, avendola indebolita poco tempo dopo. La seconda conclusione rileva che nel biennio 2023-2024 non c’è stata l’auspicata “resilienza” attesa dall’utilizzo delle risorse veicolate dalla strategia Next-Generation EU”. Che, tuttavia, ha conseguito la “ripresa” dalla crisi pandemica del 2020 come evidenziato nei numeri proposti all’inizio. Per l’Italia, infatti, il 2023 si chiude con un Pil al più 0,7%, per il Fvg con una crescita inferiore e per il Friuli con una stagnazione. Il 2024, purtroppo, non sarà migliore posto che le stime di questi giorni propongono addirittura una limatura del magro +0,7% del Pil italiano ipotizzato qualche settimana fa. Ciò si rifletterà sul numero degli indigenti del 2023 (che l’Istat rendiconterà a giugno) con un aumento superiore a 500mila unità e che si ripeterà nuovamente nel 2024. Dati terrificanti (ahinoi!) nonostante scontino un discreto ottimismo. La terza conclusione invita ad apportare due revisioni profonde dell’AdI: da un lato, un suo cospicuo ri-finanziamento dovuto al dimezzamento del tempo di residenza richiesto agli stranieri per l’accesso alla misura (ndr: imposto dall’UE la riduzione da 10 a 5 anni) che aumenterà i beneficiari stranieri e alla cancellazione della irrealistica interpretazione del concetto di occupabilità visto poc’anzi. Dall’altro, il coinvolgimento dei Comuni - mediante loro opportune aggregazioni - motivato della più adeguata conoscenza delle caratteristiche dei beneficiari e delle opportunità di inclusione sociale e lavorativa presenti nei loro territori.

IMPORTI EROGATI DAL REDDITO DI CITTADINANZA (RDC)

cifre in miliardi di euro

2019*	2020	2021	2022	2023	2023-2022
3,69	6,78	8,39	7,62	6,21	-1,41 (-18,5%)

*Periodo 1° aprile–31 dicembre 2019
Fonte: Elaborazioni RILANCIAFRIULI su dati INPS, febbraio 2024

WITHUB

QUALCHE PROPOSTA

Infine, una proposta finale che riguarda il nostro Fvg ed ha come finalità quella di recuperare il suo ruolo di pioniere/innovatore già svolto, in passato, con la l.r. 15/2015 che ha introdotto una “Misura di inclusione attiva e di sostegno al reddito” che ha il merito di aver anticipato la sperimentazione nazionale del Reddito di Inclusione ed il varo del RdC. Come farlo? Attraverso l’innovazione ed il rafforzamento dell’intervento nazionale grazie, anche, alla dovizia attuale finanziarie regionali. Con quali modalità? Con il varo di una legge che istituisce un fondo di 50 milioni capace di mitigare il fenomeno nostrano (ben 200mila i corregionali a rischio di povertà), che affida un ruolo di regia e di verifica alla RA-Fvg e che prevede un protagonismo gestionale agli Ambiti socio-assistenziali. Risultato finale atteso? Una specialità Fvg inclusiva e coesa, da imitare. Non è una sfida doverosa da raccogliere ed approfondire? —

UN SABATO IN CARCERE COLLOQUI E DISPERAZIONE

FRANCO CORLEONE

I detenuti si sentono soli e abbandonati, per questo chiedono di incontrare e parlare con chiunque sia disponibile ad ascoltare senza giudicare. Compilano un modello (una volta si chiamava domandina) indirizzato alle associazioni di volontariato, al garante, alle educatrici, alla direttrice e alla comandante.

Sono messaggi dal pozzo, da un buco nero, da un luogo senza luce e senza speranza. Un non luogo.

Sabato pomeriggio sono stato in Via Spalato con Roberta Casco, la presidente di Icaro, per corrispondere alle tante richieste di colloquio.

L’associazione di volontariato legata al nome di Maurizio Battistutta mostra un andamento esponenziale di incontri realizzati, ben 647 nel 2023, il doppio dei due anni precedenti.

Va fatto uno sforzo per capire i motivi di questa esigenza che impone una responsabilità per offrire soluzioni o almeno una prova di interesse e di tentativo per cucire relazioni.

Ero stato facile profeta a fine anno a prevedere un disastro che si è realizzato in questo inizio del 2024. Siamo giunti a una presenza fuori controllo con 60.637 detenuti e 16 suicidi in Italia; in Friuli rispetto a una capienza di 475 posti le presenze sono 650 e a Udine la capienza è di 86 posti e le presenze sono ben 145.

Più della metà sono stranieri con problematiche non semplici, 50 sono in attesa di primo giudizio, 36 sono condannati per violazione dell’art. 73 della legge antidroga per detenzione o piccolo spaccio a cui vanno aggiunti 48 classificati come tossicodipendenti, 18 come alcoldipendenti e 9 come psichiatrici. Un quadro impressionante, ma la cosa che mi colpisce di più è che 19 persone finiranno la pena nei prossimi mesi, 18 nel 2025 e 22 nel 2026; il totale riguarda 59 soggetti che potrebbero godere di misure alternative e invece sono destinate a marcire fino all’ultimo giorno di pena con la probabilità di un inevitabile incattivimento e con un destino certo di recidiva.

Che fare? Arrendersi in attesa del diluvio o mettere in atto le cose che sappiamo necessarie?

Almeno dal 1949 quando fu pubblicato un numero speciale della rivista Il Ponte diretta da Piero Calamandrei con analisi e proposte degli antifascisti che avevano conosciuto il carcere fascista. Si dovette aspettare la riforma dell’Ordinamento penitenziario nel 1975 e poi la legge Gozzini nel 1986 per alimentare le illusioni. Poi venne la stagione riformatrice tra il 1996 e il 2001 con l’approvazione della legge Smuraglia sul lavoro, quella sulle detenuti madri, quella incompatibilità dei malati di Aids e altre gravi patologie e la legge Simeone-Saraceni per eliminare disparità di classe nell’accesso a possibili misure alternative e soprattutto del nuovo Regolamento di esecuzione della riforma del 2000, in gran parte ancora non applicato.

Certo nel disastro degli anni successivi abbiamo avuto il passaggio della sanità penitenziaria al Servizio sanitario nazionale per garantire stessi diritti a liberi e reclusi, poi la sentenza Torregiani per dare dignità alla vita quotidiana in carcere e la legge sulla tortura e poi ancora la chiusura degli Opg, gli orrendi manicomi giudiziari e infine il 26 gennaio la Corte costituzionale ha stabilito l’incostituzionalità della norma che prevedeva il controllo visivo nei colloqui e quindi ha affermato il diritto alla affettività e a colloqui con la caratteristica della riservatezza. Un diritto immediatamente esigibile.

A Udine grazie alla ristrutturazione in atto questa sentenza rivoluzionaria potrà trovare realizzazione.

Torno al quadro di disperazione che è emerso dagli incontri. Viene denunciato il malfunzionamento del servizio sanitario, i ritardi nelle sintesi per accedere alle misure alternative, i dinieghi dei permessi premio, la negazione di telefonate con la compagna, le piccole angherie, le violenze tra detenuti, la convivenza difficile, la mancanza di lavoro, le famiglie disgregate e i figli piccoli abbandonati.

Ci sono responsabilità ma l’elemento più angosciante è l’assuefazione alla realtà che si ritiene immodificabile.

Io non mi rassegno e non voglio essere complice neppure per omissione.

Chiederò fino a che avrò voce che siano applicate le leggi e rispettati i diritti civili e sociali. La Costituzione indica la strada e non può essere ridotta a carta straccia. A fine ottobre ho indicato all’assessore Riccardi dieci punti puntuali per garantire l’articolo 32 che definisce la salute un diritto fondamentale: non ho avuto risposta.

È un piccolo scandalo e sono costretto a iniziare nei prossimi giorni un digiuno con l’unico scopo di ricordarmi che occorre mettersi in gioco fino in fondo, anima e corpo. Per stare dalla parte degli ultimi e dell’umanità.

GARANTE PER I DIRITTI
DEI DETENUTI
COMUNE DI UDINE

ATTESISSIMA » LA SESTA GENERAZIONE DELLA VETTURA È PIÙ AVANZATA CHE MAI TRA INNOVAZIONI DIGITALI E SISTEMI AUTOMATICI PER GUIDA E PARCHEGGIO

Serie 5 Touring, la Bmw più elegante e versatile è disponibile anche nella versione full electric

L'AUTO SI PRESTA BENE SIA PER LA GUIDA QUOTIDIANA CHE PER I VIAGGI PIÙ LUNGHI

PER LA PRIMA VOLTA UN'UNITÀ FULL ELECTRIC SOTTO FORMA DI BMW I5 TOURING

Emblema del piacere di guida, ma anche dell'eleganza sportiva e delle funzionalità moderne, Bmw Serie 5 Touring si sta oggi addentrando in una nuova era. La sesta generazione del modello, infatti, è più avanzata che mai, con numerose innovazioni digitali e sistemi pionieristici per la guida e il parcheggio automatizzati.
Non solo: vanta anche una maggiore sostenibilità nell'intero ciclo di vita del prodotto e, per la prima volta, un'unità completamente elettrica sotto forma di Bmw i5 Touring. La nuova vettura è inoltre una sofisticata auto tuttofare per la guida quotidiana e il turismo, in grado di offrire una presenza elegante, sportività superiore, versatilità e comfort spazioso.
Un'architettura di propulsione flessibile consente, in aggiunta, di produrre varianti di modelli con motori a benzina e diesel altamente efficienti, sistemi ibridi plug-in e propulsori puramente elettrici su un'unica linea di produzione presso lo stabilimento del Bmw Group a Dingolfing.
Il lancio in Germania, in diversi Paesi europei e in Giappone, inizierà a maggio 2024, mentre altri mercati seguiranno nel corso di giugno 2024.

TRATTI DISTINTIVI

Proporzioni dinamicamente allungate e superfici dal design generoso caratterizzano gli esterni della nuova Bmw Serie 5 Touring. Rispetto al modello precedente, la nuova vettura è più lunga di 97 millimetri (5.060 millimetri), più larga di 32 millimetri (1.900 millimetri) e più alta di 17 millimetri (1.515 millimetri). La nuova Bmw Serie 5 Touring ha poi il passo più lungo della sua categoria, con un aumento di 20 millimetri a 2.995 millimetri. Il caratteristico frontale presenta una moderna interpretazione dei doppi fari e della griglia Bmw. Due elementi a led quasi verticali fungono rispettivamente da indicatori di direzione e da luci diurne. La griglia Bmw, che sporge in avanti, è invece dotata di illuminazione di contorno opzionale Bmw Iconic Glow. Nella vista laterale, la grafica piatta dei finestrini e il lungo spoiler sul tetto sottolineano il design sportivo ed elegante a due volumi. I passaruota posteriori fortemente scolpiti, insieme al lunotto piatto, sottolineano l'ampia statura della vettura. Una barra cromata a forma di L divide gli elementi luminosi posteriori a led, che si estendono fino alle sezioni laterali. Proseguendo, la gamma di verniciature include tre vernici Bmw Individual. La dotazione di serie della nuova vettura comprende cerchi in lega leggera da 18 e 19 pollici per i modelli completamente elettrici e ibridi plug-in. Come optional sono disponibili cerchi in lega fino a 21 pollici. Il carattere dinamico della nuova Bmw Serie 5 Touring può essere ulteriormente enfatizzato con le opzioni M Sport Package, M Sport Package Pro e M Carbon Exterior Package. Come modello di punta della serie, la Bmw i5 M60 xDrive Touring (consumo combinato di energia: 20,8 - 18,3 kWh/100 km secondo Wltp) è dotata di serie di componenti esterni che esprimono chiaramente la sua straordinaria dinamica di guida.

ABITACOLO E FUNZIONI

Il cuore del design progressivo e orientato al guidatore dell'abitacolo è il Bmw Curved Display. Gli schermi Information da 12,3 pollici e Control con una diagonale di 14,9 pollici formano una rete di visualizzazione completamente digitale. L'ambiente moderno e premium dell'abitacolo è poi ulteriormente arricchito dai nuovi sedili sportivi di serie, dal volante, ora più piatto nella parte inferiore, e dalla Interaction Bar opzionale. La nuova Bmw Serie 5 Touring, inoltre, ha di serie interni completamente vegani. Le superfici dei sedili nella versione Veganza sono disponibili come optional anche con una perforazione decorativa.
Un ulteriore equipaggiamento opzionale comprende i rivestimenti in pelle Bmw Individual Merino in diverse varianti bicolore. Altri punti salienti del programma di equipaggiamenti opzionali sono il tetto panoramico in vetro e l'impianto audio Bowers & Wilkins Surround Sound System (fino a 18 altoparlanti).
La Serie 5 Touring offre però anche un notevole aumento dello spazio per le gambe, le spalle e i gomiti, soprattutto nella parte posteriore, oltre a un comfort acustico ottimizzato.
Con i suoi interni versatili e le numerose funzioni intelligenti, il nuovo modello convince sia su strada che nell'uso quotidiano.
L'apertura più ampia del bagagliaio, combinata con una soglia bassa, facilita infine lo stivaggio di bagagli di grandi dimensioni. Indipendentemente dalla tecnologia di trazione, le varianti della Serie 5 Touring hanno un volume del bagagliaio che può essere ampliato da 570 a 1.700 litri.

» BILANCIAMENTO

UN PERFETTO EQUILIBRIO TRA SPORTIVITÀ E COMFORT

Il piacere di guidare della nuova Bmw Serie 5 Touring si basa, tra le molte altre cose, anche su un equilibrio ideale tra sportività e comfort di viaggio. Con il passo più lungo del segmento competitivo, le carreggiate larghe, la distribuzione del carico sugli assi quasi perfettamente bilanciata 50:50, la costruzione leggera intelligente e la rigidità ottimizzata del collegamento carrozzeria-telaio, offre infatti le condizioni ideali per questo. La tecnologia delle sospensioni, ampiamente migliorata, comprende lo sterzo sportivo, la limitazione dello slittamento delle ruote a comando diretto e l'ultima versione del sistema frenante integrato di serie. La Bmw i5 Touring e i modelli ibridi plug-in dispongono inoltre di sospensioni pneumatiche sull'asse posteriore con autolivellamento automatico.

Automania Italia srl

AQUISTIAMO IL VOSTRO USATO

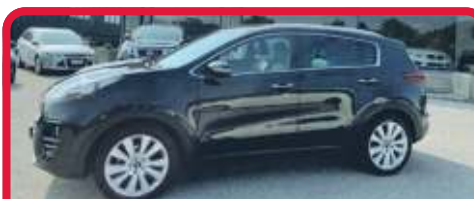
Automania Italia srl

SUZUKI IGNIS 11/2019 | 75.000 km
Ignis 1.2 dualjet
Cool 4wd allgrip **€ 15.900**

PEUGEOT 308 09/2019 | 107.000 km
308 SW 1.5
blueHDI Business S **€ 12.500**

RENAULT CLIO 08/2018 | 105.000 km
Clio Sporter 1.5
dci energy Duel 75cv **€ 13.800**

SKODA FABIA 02/2022 | 31.300 km
Fabia 1.0 MPI EVO
Ambition 65cv **€ 15.800**

FIAT DOBLO 05/2017 | 83.000 km
Doblo 1.6 MJT 16v
Easy 120cv 7p.t **€ 17.500**

KIA SPORTAGE 04/2016 | 130.000 km
Sportage 1.7 crdi
Cool Navi 2wd 115cv **€ 16.800**

AUDI A3 10/2018 | 103.000 km
A3 Sportback 30 1.6 TDI
Business 116cv s-tronic **€ 18.900**

HYUNDAI TUCSON 03/2019 | 85.500 km
Tucson 1.6 crdi Xprime
2wd 115cv my20 **€ 23.500**

Via Provinciale Osovana, 51 - 33030 BUJA (UD) • Tel. 0432 962915 • automaniaitalia@yahoo.it

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it

M-BENZ GLA 200D AUTO PREMIUM, 2016, NAVI, RETROCAM, BLUE TOOTH, KM 152.000, N

CITROEN C3 AIRCROSS 1,5 BHDI 120CV SHINE, CAMBIO AUT, NAVI, BLUETOOTH, KM 66.000, **€ 16.900**

VOLVO V60 D2 S.W. BUSINESS, 2017, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 142.000, **€ 14.500**

JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT, 2019/21 NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETRO-CAM, BLUETOOTH, **DA € 22.500**

CITROEN C3 1.2 83 SHINE, CLIMA, RADIO, BLUETOOTH, LUCI LED, RETROCAM, KM 35.325, **€ 15.450**

DACIA DUSTER 4X4 1.5 DCI 115 CV, 2020, NAVI, CRUISE, PARK SENS, BLUETOOTH, KM 74.000, **€ 17.900**

FIAT TIPO 1.0 T3 & 1.3/1.6 MJT DCT S.W 2018/19, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM CERT., **DA € 14.900**

FIAT 500X 1.0 T3 1.3/1.6 MJT & DCT, 2019/21, NAVI SAT, CARPALY, RETROCAM, KM CERT, **DA € 16.400**

A.R. STELVIO 2.0 T 280CV & 2.2 TD AT8 Q4, 2018/21, PELLE, NAVI, RETROCAM, KM CERTI, **DA € 28.900**

JEEP RENEGADE 1.3 T4 DCT & 1.6/2.0 MJT DCT 2019/22, CARPLAY, NAVI SAT, RETROCAM, **DA € 19.500**

FIAT PANDA 1.2 EASY, 2018, CLIMA, RADIO, VETRI EL, ESP, CHIUSURA CENT., KM CERTI, **DA € 10.700**

A.R. GIULIA 2.2 TD 190/210CV 2017/2021, NAVI, CRUISE, RETRO CAM, XENO, CAR PLAY, **DA € 22.900**

LANCIA YPSILON 1.0 HYBRID 5 P, 2021, RADIO TOUCH, PARK SENS, FENDI, KM CERTIF, **DA € 13.900**

BMW X2 118D MSPORT-X, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 64.109, **€ 26.800**

FIAT 500L 1.4 T4 / 1.6 MJT 2019/20/21, CAR PALY, NAVI, CRUISE, BLUE-TOOTH, KM CERTI, **DA € 13.300**

e molte ancora...

FIAT QUBO 1.3 MJT 80CV TREK, 2018, NAVI, BLUETOOTH, CRUISE, PARK SENS, KM 48.500	€ 14.900
FORD FOCUS 1.5 ECOBLU 120CV SW BUSINESS, 2019, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 83.432	€ 14.900
FIAT 500 1.0 HYBRID CABRIO, 2020, RADIO MP3, CLIMA, VETRI EL, LUCI DIURNE LED, KM 12.025	€ 13.900
OPEL ASTRA 1.5 CDTI 122CV 5P, 2021, NAVI, BLUETOOTH, CARPLAY, RETROCAM, KM 59.995	€ 17.900
V.W. PASSAT 2.0 TDI DSG BERLINA, 2018, NAVI, CRUISE, FARI LED, BLUETOTH, KM 29.900	DA € 23.900
TOYOTA AYGO 1.0 12V VVT-I 5P ACTIVE CONNECT, 2014, CLIMA, RADIO, VETRI EL, KM 7.500	€ 7.300
VOLVO XC40 D3 R-DESIGN, 2020, NAVI SAT, CRUISE, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 62.400	€ 28.900
RENAULT CLIO 1.0 75CV & 1.5 DCI 75CV 5P 2019/20, NAV, BLUETOOTH, CRUISE, KM CERTI.	DA € 12.900
OPEL CORSA 1.2 EDITION, 2021, CARPLAY, CRUISE, RETROCAM, BLUETOOTH, KM CERTI.	DA € 13.900
PORSCHE MACAN 2.0 245CV, 2019, NAVI SAT, CRUISE, FARI LED, RETROCAM, KM 44.939	€ 57.900
JAGUAR XF SPORTBRAKE 2.2 D 200CV, 2014, PELLE, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 114.500	€ 16.900
OPEL ASTRA 1.7 CDTI 110CV 5P COSMO, 2014, CERCHI 17, BLUETOOTH, CRUISE, KM 149.000	€ 8.950
MASERATI GHIBLI 3.0 DIESEL, PELLE, FARI LED, NAVI SAT, RETROCAM, CRUISE, KM 75.000	€ 39.900
FIAT TALENTO 1.6 MJT 120CV PC-TN 12Q, 2018, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 79.759	€ 17.900 + IVA
FIAT DOBLÒ 1.4 METANO & 1.6 MJT, 3 POSTI, PC-TN, CLIMA, BLUETOOTH, KM CERTI.	€ 12.900 + IVA

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 **510050** 0431 **50141**

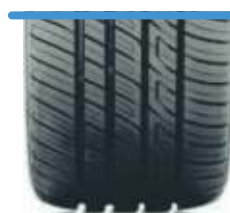
CODROIPO
0432 **908252**

PORTOGRUARO
0421 **74126**

del frate

Richiedi un preventivo tramite
3409340913 o via e-mail
gommista@autodelfrate.com

PNEUMATICI

SMONTAGGIO · MONTAGGIO · EQUILIBRATURA · SMALTIMENTO · STOCCAGGIO INVERNO/ESTATE

Google

3409340913 • gommista@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com

AUTOBAGNOLI

 VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)

 0432 996363

 WWW.AUTOBAGNOLI.IT

BMW I3 120AH ADVANTAGE 75KW/170CV 09/2019 BIANCO/TETTO NERO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK
79.000 KM — IVA C. € 19.900

CITROEN C5 AIRCROSS 1.6 HYBRID SHINE 225CV E-EAT8 05/2021 STEEL GREY CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK
11.000 KM — € 29.900

CITROEN E-C4 ELETTRICA FEEL 136CV 5P. 05/2021 ICELAND BLUE CAMBIO AUTO CLIMA AUTO FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK
43.000 KM — € 21.900

DS DS4 1.6 E-TENSE PHEV RIVOLI 225CV 11/2022 GRIGIO CRISTALLO/TETTO NERO CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 20" SENS.PARK
14.000 KM — € 39.200

FORD KUGA 2.5 FHEV ST-LINE 190CV 2WD CVT 02/2022 SOLAR SILVER CAMBIO AUTO BLUETOOTH NAVY CERCHI LEGA R18"SENS.PARK
7.000 KM — IVA C. € 31.300

LAND ROVER RR EVOQUE 1.5I3 PHEV S 300CV AWD 12/2020 EIGER GREY CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" TETTO PANORAMICO SENS.PARK
25.000 KM — € 46.900

LEXUS UX 2.0 HYBRID EXECUTIVE 184CV 2WD 10/2020 BIANCO PERLA CAMBIO AUTO BLUETOOTH FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK
25.000 KM — € 27.300

MAZDA MX-30 35,5KWH EXCEED OBC 7,4KW 06/2021 CERAMIC MET. CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK
10.000 KM — € 23.900

MINI COOPER SE ESSENTIAL FULL ELECTRIC 06/2022 WHITE SILVER/TETTO NERO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK
9.000 KM — IVA C. € 25.900

OPEL GRANDLAND X 1.6 PHEV DESIGN LINE 300CV AWD 09/2021 BIANCO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK
25.000 KM — IVA C. € 32.000

PEUGEOT E-2008 ELETTRICA GT 100KW 07/2021 BLU VERTIGO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK
27.000 KM — IVA C. € 25.200

PEUGEOT 508 SW 1.6 HYBRID GT-LINE 225CV E-EAT8 09/2020 ROSSO ULTIMATE CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" TETTO SENS.PARK
27.000 KM — € 30.700

RENAULT TWINGO ELECTRIC INTENS 22KWH 5P. 04/2021 CELESTE CAMBIO AUTO NAVY CERCHI LEGA 15" SENS. PARK
46.000 KM — € 14.900

TESLA MODEL S PERFORMANCE DUAL MOTOR AWD 02/2020 BIANCO PERLA CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" TETTO PANORAMICO
95.000 KM — IVA C. € 60.400

di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD) **Tel. 338.9507002**
338.7000057 - www.fbmotortech.it —— seguici su

Auto nuove usate aziendali Km0 ***multimarca***

Noleggio autovetture a partire da € 15 al giorno

ACQUISTIAMO IL TUO USATO SUPERVALUTANDOLO! PAGAMENTO IMMEDIATO

ROTTAMAZIONE SU USATO AUTOCARAMEL FINO A € 1.500 DI SCONTO*

*su un numero limitato di vetture in pronta consegna

INCENTIVI STATALI ROTTAMAZIONE 2024 *con finanziamento, rottamazione e incentivi statali

Ti aspettiamo in concessionaria a Cormòns - Viale Venezia, 53

Tel. 0481 630800 - Cel. 366 285 7952 anche video chiamata Whatsapp |

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

installatore specializzato EN ISO 9001

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

Pioneer ricevitore smartphone **SPH-20DAB**

SCOPRI LA GUIDA SMART

È pensato per fornire un accesso **facile sicuro e diretto** alle funzioni del tuo telefono.
È sufficiente posizionare lo smartphone **nella robusta base di appoggio integrata** per trasformarlo in un'**estensione del tuo device**. Con il tasto di accesso diretto puoi utilizzare le tue app preferite senza toccare lo smartphone, assicurandoti una guida più sicura ed attenta ovunque tu vada. Quando sei connesso all'**app Smart Sync di Pioneer**, le numerose regolazioni di colori e suoni offrono un'**esperienza audio superiore**. Non devi fare altro che scaricare l'app gratuita Smart Sync di Pioneer sul tuo smartphone per ottenere **un'esperienza di guida connessa e più smart**.

* SMARTPHONE NON INCLUSO

Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com —

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Attestato di Eccellenza 2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

www.autoscout24.it

OPEL ADAM 1.2 ANNO 2018 KM 71.000
€ 11.500 + PASSAGGIO

AUDI A1 TSI 95CV ANNO 2020 KM 36.000
€ 22.500 + PASSAGGIO

FIAT PANDA 4X4 ANNO 2019 KM 54.000
€ 16.400 + PASSAGGIO

FIAT DUCATO PASSO MEDIO TETTO NORMALE ANNO 2017 KM 127.000
€ 15.500 + IVA + PASSAGGIO

COMPRIAMO LA TUA AUTO **USATA** PAGAMENTO IMMEDIATO

VW MAGGIOLINO CABRIO 1.2 TSI 105CV ANNO 2013 KM 145.000
€ 16.999 + PASSAGGIO

JEEP RENEGADE 1.0 LIMITED ANNO 2019 KM 50.000
€ 18.999 + PASSAGGIO

FORD FOCUS 1.6 TDCI 115CV ANNO 2011 KM 152.000
€ 7.900 + PASSAGGIO

PEUGEOT 208 ALLURE PACK 100CV ANNO 2023 KM 8.000
€ 18.500 + PASSAGGIO

FIAT PANDA 1.2 ANNO 2017 KM 67.000
€ 8.500 + PASSAGGIO

ABARTH GRANDE PUNTO 1.4 T-JET 155CV

OPEL MERIVA 1.6 CDTI ADVANCE

HYUNDAI iX20 1.4 CRDI 77CV COMFORT
NEOPATENTATI

FORD FIESTA VAN 1.5 TDCI 3P 2 POSTI

LANCIA YPSILON 1.3 MJT 16V PLATINUM
NEOPATENTATI

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

Modello	Colore	Anno
FIAT DOBLO' 1.6 MTJ Cargo	bianco	2014
FIAT FIORINO 1.3 MJT 16V	bianco	2016
FORD FIESTA VAN 1.5 TDCI 3p 2 posti	blu met.	2013
IVECO DAILY 35C13 isotermico	bianco	2000
PIAGGIO PORTER 1.3 bz cassone ribaltabile	bianco	2003

AUTOVETTURE

Modello	Colore	Anno
ABARTH 500 1.4 16V 135CV Turbo T-jet	bianco	2008
ABARTH GRANDE PUNTO 1.4 T-jet 155CV	bianco	2008
ALFA ROMEO 147 1.6 TS Distintive	quarz met.	2005
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTD 120CV Super	rosso	2017
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTDm Distintive	nero met.	2015
ALFA ROMEO MITO 1.4 Distintive	nero met.	2009
CITROEN BERLINGO 1.4 Nouvelles NEOP.	azzurro met.	2002
CITROEN C3 1.4 Perfect NEOPAT.	argento	2005
CITROEN C3 1.4 HDI 16V Elegance	argento	2002
FIAT 500 1.3 MJT 75CV NEOPAT.	nero met.	2007
FIAT BRAVO 1.4 16V Active NEOPAT.	quarz met.	2007
FIAT GRANDE PUNTO 1.4 75CV 5p NEOP.	quarz met.	2006
FIAT IDEA 1.4 16V Emotion	argento	2005
FIAT PANDA 1.2 60CV Dynamic NEOPAT.	bianco	2012
FIAT PUNTO 1.2 Street 5p NEOPAT.	grigio met.	2015
FIAT PUNTO EVO 1.3 MJT 75CV Active NEOPAT.	bianco	2010
FIAT QUBO 1.3 MJT 16V Trekking gancio	bianco	2011
FORD B-MAX 1.0 Ecoboost 100CV Titanium	quarz met.	2014
FORD FIESTA 1.2 16 5p Zetec NEOPAT.	argento	2003
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi Titanium	quarz met.	2010
FORD FOCUS 1.8 TDCi 100CV 5p Ambiente	argento	2004
FORD KA 1.3 Collection NEOPAT.	argento	2008
HYUNDAI IX20 1.4 crdi 77CV Comfort NEOPAT.	bianco	2011
LANCIA DELTA 1.4 TJT 120CV Argento	quarz met.	2009
LANCIA YPSILON 1.3 MJT 16V NEOPAT.	nero/bianco	2011
LANCIA YPSILON 1.2 8V Versus NEOPAT.	quarz met.	2010
PEUGEOT 207 1.6 HDI 16V X-Line NEOPAT.	nero met.	2008
PEUGEOT 1007 1.6 16V Trendy autom.	blu met.	2006
PEUGEOT BIPPER TEPEE 1.3 HDI Outdoor	nero met.	2011
OPEL CORSA 1.2 5p Enjoy NEOPAT.	verde met.	2009
OPEL MERIVA 1.6 CDTI Advance	quarz met.	2015
OPEL MERIVA 1.3 CDTi Ecoflex Cosmo NEOPAT.	argento	2009
SEAT IBIZA ST 1.2 Style NEOPAT.	bianco	2011
SMART FORTWO 0.6 Smart&Pulse	grigio met.	2003

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

DOPPIA OPZIONE » L'ULTIMO MODELLO DEL VEICOLO COMMERCIALE NISSAN VANTA DUE VARIANTI DI MOTORE

La nuova generazione Interstar con le versioni elettrica e diesel

L'inedita gamma presenta un design elegante e imponente che si differenzia per forza e praticità

IL MEZZO È PARTNER IDEALE PER LE AZIENDE

OLTRE 250 KM DI AUTONOMIA RICARICATI IN 30 MINUTI

Nissan ha presentato la nuova generazione di Interstar, il più grande della sua gamma di veicoli commerciali. Un mezzo versatile e innovativo, che offre numerose soluzioni in grado di soddisfare le varie esigenze dei clienti e il primo van Nissan di grandi dimensioni con motore 100% elettrico, senza compromessi sulle prestazioni.
Il nuovo veicolo, in particolare, è pensato per garantire la massima efficienza, una capacità di carico ai vertici della categoria e il comfort di chi lo guida. È caratterizzato da un design imponente ed elegante e si distingue per forza, praticità e affidabilità, con un'ampia gamma di personalizzazioni di serie e la garanzia standard Nissan di cinque anni o 160mila chilometri, o di otto anni o 160mila chilometri per la batteria della versione elettrica.

AMPIA AUTONOMIA

Il nuovo Nissan Interstar-e è disponibile con batteria da 87 kWh, che garantisce un'autonomia massima di oltre 460 chilometri, ed è pensato per chi fa lunghi viaggi e svolge un'attività intensa. Con la ricarica veloce in Corrente Continua è possibile ricaricare fino a 252 km in soli 30 minuti. Il mezzo è disponibile, inoltre, con batteria da 40 kWh, che offre un'autonomia di circa 200 km, adatto a chi percorre tratti più brevi nell'arco della giornata. Con la ricarica in Corrente Alternata, si passa dal 10 al 100% di carica della batteria in meno di quattro ore.
Nissan Interstar-e, in aggiunta, è conforme alle politiche urbane sull'inquinamento e sulla qualità dell'aria e permette ai clienti di rispettare l'ambiente pur lavorando in città.
"Il nuovo Nissan Interstar è il partner ideale per gli eroi di tutti i giorni - ha dichiarato Nicolas Tschann, Light Commercial Vehicle Director Nissan Europe -. Con una versione elettrica, una maggiore capacità di carico e una vasta gamma di personalizzazioni, il nuovo Interstar è in grado di offrire ulteriore slancio alle attività delle piccole e medie imprese".

AERODINAMICITÀ ELEVATA

Insieme alle tante altre caratteristiche, il nuovo Nissan Interstar ha un'aerodinamica ai vertici della categoria, con una riduzione del 20% della resistenza aerodinamica (SCx). Il risultato è un minore consumo di carburante o energia della batteria, e quindi maggiore autonomia e minori costi di gestione per le aziende.
Il mezzo, infine, offre un'area di carico più lunga di 100 mm a cui si accede più facilmente grazie a un portellone laterale più largo di 40 mm. Il carico utile è di 1,6 tonnellate per la versione elettrica e quasi 2 tonnellate per le versioni diesel, con capacità di traino massima di 2.500 kg per entrambe le motorizzazioni.

» DOTAZIONI

TECNOLOGIE DI SICUREZZA UNITE A INTERNI MODERNI

I nuovi interni di Nissan Interstar, con sedili riscaldati e con inedite coperture e il parabrezza riscaldato, sono stati progettati per garantire il massimo comfort di guidatore e passeggeri anche in caso di lunghi viaggi.
La manovrabilità è notevolmente migliorata, con un diametro di sterzata ridotto di 1,5 metri rispetto alle versioni precedenti. Il mezzo risulta così più agile anche nei contesti urbani, senza compromettere la capacità di carico.
Tutte le versioni del nuovo Nissan Interstar sono inoltre dotate di un'ampia gamma di dispositivi di sicurezza, tra cui la frenata di emergenza, l'avviso di stanchezza del guidatore e il sistema di monitoraggio della pressione degli pneumatici.
Anche il Trailer Sway Assist, che assiste il guidatore in caso di uso di rimorchio, è parte della dotazione tecnologica.
Il veicolo è poi attrezzato di un innovativo sistema che garantisce la potenza di frenata ottimale indipendentemente dal peso del veicolo. In aggiunta, il tempo di reazione di Interstar per la frenata d'emergenza è dimezzato rispetto ai modelli della generazione precedente, per offrire agli automobilisti una maggiore tranquillità e sicurezza al volante.
La nuova generazione di Interstar e la completa elettrificazione della gamma Lcv a partire dal 2026 sono tappe fondamentali dell'impegno del marchio per un mondo più pulito, più sicuro e più inclusivo.
I preordini dell'ultimo modello Nissan si potranno effettuare a partire da marzo 2024, mentre i primi mezzi arriveranno in concessionaria a partire da settembre.

MINI COOPER » LA QUINTA GENERAZIONE DELLA VETTURA È SINONIMO DI SEMPLICITÀ E CARISMA

Una nuova linea di propulsori per due dei modelli più iconici

La griglia frontale e il go-kart feeling conferiscono al nuovo modello i suoi tratti distintivi

SOLHOUETTE COMPATTA TIPICA DEL MARCHIO

TRE DIVERSE FIRME LUMINOSE

All'interno della nuova famiglia di modelli, Mini designa i livelli di potenza dei suoi motori a benzina per Mini Cooper con la lettera C e per il modello Performance Enhanced con la lettera S. L'attraente gamma di propulsori della nuova Mini a tre porte è quindi completata da due efficienti motori a benzina con una scelta tra tre o quattro cilindri. L'iconico go-kart feeling del marchio viene portato su strada nella nuova generazione di Mini, il cui design minimalista è una combinazione tra i valori tradizionali del marchio e una linearità impressionante.
Con una potenza di 150 kW/204 CV, il motore a quattro cilindri della Mini Cooper S accelera da 0 a 100 km/h in 6,6 secondi con una coppia massima di 300 Nm. Il motore a tre cilindri da 115 kW/156 CV della Mini Cooper C eroga una coppia di 230 Nm e accelera il veicolo da 0 a 100 km/h in 7,7 secondi. Mini Cooper è dotata di un sistema di sospensioni e smorzamento progettato per una maneggevolezza agile. Lo sterzo preciso tipico di Mini, abbinato a freni potenti, assicura un alto livello di piacere di guida, sicurezza e comfort.

ESTERNI CARATTERISTICI

Con un design puristico e una silhouette compatta, la Mini Cooper rappresenta l'idea di base del marchio: massimo piacere di guida con un'impronta ecologica Minima. Il Minimalismo contemporaneo del nuovo design caratterizza le superfici chiare della carrozzeria. Gli sbalzi corti e il cofano corto contrastano con il passo lungo, conferendo alla vettura le tipiche proporzioni Mini. Nel frontale, la nuova griglia ottagonale con i suoi contorni in filigrana definisce ancora di più il volto caratteristico della Mini Cooper. Il sensore radar più piccolo del Bmw Group è posizionato sul montante orizzontale tra le prese d'aria, mentre un totale di 12 sensori a ultrasuoni supportano i sistemi di assistenza alla guida e aumentano la sicurezza al volante. Le luci diurne a led orizzontali evidenziano il nuovo aspetto nell'allestimento di serie, il cui aspetto suggestivo è ulteriormente rafforzato da tre firme luminose selezionabili per le luci di marcia diurna dei fari a led Mini e per le luci posteriori a matrice ridisegnate. Tutte e tre le firme luminose selezionabili iniziano e terminano con un'animazione di benvenuto o di arrivederci appositamente orchestrata.

INTERNI MINIMALISTI

Il design elegante e Minimalista degli interni si ispira alla Mini classica. Il nuovo volante, il display Oled rotondo, la tipica barra di comando Mini e il cruscotto rivestito in tessuto bicolore creano un senso di spaziosità nell'abitacolo. Le linee pulite sono il segno distintivo dell'abitacolo moderno, con la sua generosa quantità di spazio. Il tetto panoramico in vetro contribuisce a creare un'atmosfera luminosa e accogliente. Abbattendo il sedile posteriore in rapporto 60:40, il bagagliaio può essere ampliato fino a un volume di 800 litri.

» ASSISTENZA ALLA GUIDA

GLI ALLEATI TECNOLOGICI SEMPLIFICANO L'ESPERIENZA

La nuova Mini Cooper offre numerosi sistemi di assistenza alla guida. Di serie, la funzione Safe Exit monitora l'area intorno alla vettura parcheggiata e avverte gli utenti della strada in avvicinamento prima dell'apertura della porta. La funzione non solo ritarda lo sblocco delle porte, ma utilizza anche segnali luminosi all'esterno del veicolo per avvisare di una possibile collisione.
Il pacchetto Mini Navigation offre come optional il supporto della visualizzazione 3D e dell'Augmented View, visualizza la situazione attuale del traffico e fornisce informazioni sulle possibilità di parcheggio, comprese le opzioni di pagamento digitale e molto altro ancora. Le funzioni di assistenza basate su telecamere e radar aumentano la sicurezza supportando lo sterzo e il mantenimento della corsia come parte del pacchetto completo Driving Assistant Plus. Il controllo automatico della velocità e della distanza rende la guida in città ancora più confortevole.
Basta dire "Hey Mini" per attivare il Mini Intelligent Personal Assistant (IPA) sul display OLED. Appare quindi una visualizzazione 3D sotto forma di un avatar "auto" o del compagno digitale Mini "Spike". Interagendo con il Mini IPA, il guidatore può utilizzare la sua voce per controllare un'ampia gamma di opzioni come la navigazione, la telefonia, l'intrattenimento e altre funzioni della vettura. L'innovativa funzione Mini Digital Key Plus trasforma lo smartphone nella chiave dell'auto tramite Mini App. L'animazione di benvenuto dei fari anteriori e posteriori inizia non appena il guidatore si trova a meno di tre metri di distanza e le porte si sbloccano quando arriva a meno di un metro e mezzo.

EVENTO » PRESSO LA HOUSE OF BMW È STATO ALLESTITO UN ESCLUSIVO PERCORSO SENSORIALE

Un'esperienza immersiva alla scoperta della nuova iX2

Tre stazioni che esprimono il concetto di JOY sotto differenti punti di vista

LE TAPPE DEL VIAGGIO SENSORIALE INCLUDONO ESPERIENZE DI TIPO SONORO, VISIVO E OLFATTIVO

In un mondo sempre più digitale e virtuale, la nuova BMW iX2 celebra la realtà e le emozioni umane, attraverso uno spot con protagonista la virtual influencer Lil Miquela, che a bordo della nuova BMW iX2 vive emozioni talmente forti da decidere di cambiare la propria condizione e restare nel mondo reale. Questo viaggio si esprime nel claim "Make it real" che accompagna l'introduzione sul mercato della nuova BMW iX2. Tra le emozioni umane spicca il concetto di JOY, valore centrale del brand BMW, che diventa il fil rouge dell'installazione realizzata da BMW Italia presso la House of BMW di Milano, dove è stata allestita la prima experience multisensoriale del brand. Il viaggio immersivo rimane aperto al pubblico fino al 18 febbraio. Per accedere sarà sufficiente registrarsi sul sito www.bmw.it nella sezione dedicata all'evento, oppure recarsi direttamente presso la House of BMW.

"La tecnologia, il design, i nostri valori, la bellezza, l'innovazione e il digitale, nonché l'approccio sostenibile e circolare - ha dichiarato Massimiliano Di Silvestre, presidente e amministratore delegato di BMW Italia -, sono alla base dell'idea della House of BMW, un luogo capace di stimolare una relazione umana di alto livello, in un ambiente raffinato, caldo, accogliente, innovativo. Esclusivo ma inclusivo. Un ambiente dove l'approccio 'on life', in grado di coniugare l'esperienza virtuale e quella reale, ha realizzato una sintesi efficace. Per raccontare la nuova BMW iX2 abbiamo creato un percorso sensoriale e immersivo, all'interno del quale vengono proposte esperienze visive, uditive e olfattive che accompagnano i visitatori e li guidano nel mondo BMW".

LE POSTAZIONI

Sarà possibile immergersi nel mondo della nuova BMW X2 grazie a tre postazioni sensoriali. Nella prima, un musicista duetta insieme a un pianoforte alimentato dall'Intelligenza Artificiale. La spettacolarità della live performance è data dal fatto che i due pianoforti non seguono uno spartito o un algoritmo prestabilito ma improvvisano, dimostrando la capacità dell'uomo di adattarsi al software generativo - sviluppato ad hoc per l'evento - e viceversa. Nella seconda stazione, una visual artist crea un'opera d'arte - rappresentativa della sua interpretazione di JOY - collaborando con l'Intelligenza Artificiale. Utilizzando un controller wireless, l'illustratrice disegna direttamente sulla "tela" digitale, fornendosi di un launchpad per gestire grandezza, colore e texture del pennello. In un momento a scelta dell'artista, il disegno viene rielaborato dall'AI.

Nella terza stazione, l'ospite può guardare le quattro scene salienti dello spot di lancio della nuova iX2. Ciascuna è associata a una fragranza creata ad hoc per l'esperienze, che l'ospite può "provare" attraverso il senso dell'olfatto.

» CARATTERISTICHE

DA REGENSBURG A MILANO, L'ULTIMA NATA IN CASA BMW

La BMW X2 è l'auto che per prima ha introdotto il concetto di Sports Activity Coupé (SAC) nel segmento delle compatte premium. E ora la seconda generazione, ancora più unica, ancora più sportiva e ancora più innovativa, entra in scena. Le dimensioni notevolmente più grandi e la silhouette pronunciata da coupé evidenziano chiaramente nel suo design esterno il grande sviluppo della nuova generazione.

Il carattere innovativo del modello è evidente in un'ampia gamma di sistemi che consentono la guida e il parcheggio automatizzati e nei servizi digitali offerti dal nuovo BMW iDrive con QuickSelect e dal BMW Operating System 9. Il lancio sul mercato italiano avverrà il 3 marzo 2024 con la BMW iX2 xDrive30 completamente elettrica, BMW X2 M35i xDrive performance model, un'altra opzione a benzina e un modello diesel. Nell'estate del 2024 si aggiungeranno alla gamma una seconda variante completamente elettrica e un altro esemplare con motore diesel.

La nuova BMW X2 e la nuova BMW iX2 saranno prodotte in modo flessibile su un'unica linea di assemblaggio presso lo stabilimento del BMW Group di Regensburg. Anche le batterie ad alto voltaggio per la variante elettrica vengono prodotte nello stabilimento bavarese.

Con la nuova BMW iX2, il BMW Group accelera ulteriormente la diffusione della mobilità elettrica. Inoltre, lo Sport Activity Vehicle compatto guarda al futuro grazie all'implementazione di ulteriori progressi nella sostenibilità che comprendono l'intero ciclo di vita del veicolo: dalla produzione - che preserva le risorse - alla fase di utilizzo, fino al successivo riciclo.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Dedicato al Friuli

«Il mio gol è per la gente di Udine»: Giannetti archivia così la vittoria sulla Juve
Con lui al centro della difesa due "clean sheet" di fila. Cioffi: «Ci dà tranquillità»

Lautaro Giannetti abbraccia Perez alla fine della partita FOTO PETRUSSI

Pietro Oleotto / UDINE

«Dedico il gol alla mia famiglia e alla gente di Udine». Se la metà dell'Italia che non tifa Juventus prenderà in considerazione Lautaro come nome di battesimo per il proprio figlio, visto che anche quello friulano si è aggiunto all'interista in qualità di guastafeste all'Allianz Stadium, i friulani possono mettere Giannetti su un piedistallo già utilizzato per gli argentini che nel corso degli anni, de decenni, hanno indossato il loro bianconero, Nestor Sensini, per esempio, nella seconda parte della sua carriera al centro della difesa dell'Udinese, come l'ex capitano del Velez, un po' con le stesse caratteristiche.

Perché Giannetti non è un colosso. Per essere il perno della retroguardia di Serie A, anzi, è quasi *undersize*, 184 centimetri per quel ruolo non sono tanti ormai, in un calcio dove l'altezza dei centrali supera spesso e volentieri tende verso i duemetri. Come l'ex mediano Sensini che Alberto Malesani nel Parma utilizzò da difensore e che l'attuale ct azzurro, Luciano Spalletti, costruendo la sua Udinese da Champions confermò in quella posizione.

Per diventare Nestor – posto che possa esserci un altro "gaucho" così amato – ne servirà di tempo, Sensini è uno dei *recordman* della Zebretta (250 gare di campionato), ma intanto Giannetti si è calato perfettamente nel ruolo e nella realtà del Friuli del calcio, dove il rispetto per la *aficion*, i tifosi, ha un significato argentino: dare l'anima per la maglia, oltre il risultato. Così si ottiene rispetto e perfino benevolenza.

Il centrale di San Nicolás – là dove sorge il Parlamento della Repubblica Argentina, al centro di Buenos Aires – l'ha capito, senza dimenticare che in campo nella difesa "a 3" bisogna anche metterci della personalità per incidere. E i numeri parlano chiaro: due partite, zero gol subiti dall'Udinese tra Monza e Juventus, per 4 punti in classifica.

Mister Gabriele Cioffi apprezza, l'ha dichiarato pubblicamente nel dopo-partita dell'Allianz, considerando che questi due *clean sheet* sono arrivati dopo undici partite subendo sempre almeno un gol: l'ultima fu a San Siro contro il Milan, l'altro colpaccio di questa Udinese che rincorre la salvezza e grazie alla vittoria sulla Juve è a + 3 sulla zona retrocessione. «Giannetti ci ha dato tranquillità oltre all'efficienza negli interventi». Bene atterrato nel mondo Udinese, Giannetti. —

IL CONNAZIONALE

Nestor Sensini: «Così sei già nel cuore dei tifosi»

Nestor Sensini, classe 1966

Lautaro Giannetti apprezzerà sicuramente il messaggio che arriva dall'Argentina da parte di un suo illustre connazionale, Roberto Nestor Sensini, ex difensore bianconero, lo straniero che ha indossato più volte la maglia dell'Udinese in campionato (240 con 15 gol tra A e B). «Caro Giannetti, grazie per il gol che ci ha permesso di vincere sul campo della Juventus – dice Sensini –. Ci voleva proprio questo successo per dare un po' di ossigeno alla classifica. Sappi che con questo gol sei già entrato nel cuore dei tifosi dell'Udinese perché per i tifosi dell'Udinese quella con la Juventus è una partita molto sentita. Ancora complimenti e grazie per il gol, ma guai ad abbassare la guardia, la strada verso la salvezza è ancora lunga. Continua te così». —

M.M.

I NUMERI

La sicurezza nei passaggi: 83% riusciti per Lautaro

Non solo il gol decisivo contro la Juve. Giannetti ha dimostrato di aver raccolto l'eredità dell'infortunato Bijol con 83% dei passaggi riusciti, il secondo alle spalle di Samardzic (86%) dell'intera Udinese, secondo i dati della Lega Serie A. Un particolare non da poco per chi deve tranquillità al centro della difesa.

AREA DI RIGORE

Da troppo tempo non ci allietava un successo del genere

BRUNO PIZZUL

Da troppo tempo non ci eravamo allietati per una bella vittoria e così, dopo il proficuo raid in casa juventina, è inevitabilmente scattato il momento della celebrazione, tanto più gradita in quanto inattesa. Non nego di essermi messo alla visione e all'ascolto, come si diceva una volta, con qualche apprensione, pur consapevole che la Juve non attraversava un gran momento dopo il pari con l'Empoli e il ko con l'Inter. Quale auspicio si invocava un atteggiamento tattico non rinunciatario, per evitare di restare troppo bassi con ovvi rischi. In realtà l'Udinese non ha pressato in avanti, ha però predisposto una squadra molto compatta, attenta a intasare i corridoi di avvicinamento alla propria area e ben disposta alle marcature individuali sorrette da raddoppi puntuali. La scelta degli uomini da parte di Cioffi è parsa indovinata anche perché raramente gli uomini di Allegri, il temuto Chiesa su tutti, trovavano il modo di imporre le proprie accelerazioni.

Le assenze hanno pesato, ma va detto che a creare problemi via via crescenti per Madama è stato il modo in cui l'Udinese ha tenuto il campo, con gli uomini giusti nei posti giusti, temuti avvicendamenti nel finale compresi. A fine gara Cioffi ha giustamente elogiato i suoi, lo aveva sempre fatto anche con risultati meno soddisfacenti, ma stavolta si è compiaciuto anche per le sue scelte, azzeccate dal principio alla fine. Uomo partita per i friulani Lautaro Giannetti messo al centro della difesa e determinante anche perché autore del gol vincente su erroraccio di Alex Sandro, ma pienamente integrato tanto da far ben figurare in due compagni di reparto Perez, sposatato a destra ed Kristensen. Cioffi di Giannetti ha detto che è uno che parla poco ma picchia molto, di stampo tipicamente argentino. Con Pereyra squalificato e a rimettersi a posto per i prossimi impegni, i compagni, pur senza incantare, hanno fatto il loro dovere, provvedendo a mantenere intasati gli spazi e in pratica ad azzerare nella ripresa la pericolosità della Juve. Allegri ha trovato il modo di autoassolversi perché ha verificato sul campo la correttezza della sua analisi della vigilia quando dell'Udinese aveva elogiato forza fisica, qualità tecniche e valori assolutamente superiori all'anemica classifica. Ma i cambi nel finale con la sqaudra spenta e rassegnata hanno inviperito i tifosi con esclusione di Cambiaso incomprensibile.

Insomma una domenica finita in gloria, con mille altri problemi ad assillarci, ma con un'Udinese che finalmente ci ha regalato una buona dose di serenità calcistica. Ora sotto con le partite che dovrebbero sancire il definitivo allontanamento dalle zone pericolose. —

Serie A

Una notte da ricordare

I tifosi presenti a Torino raccontano le loro emozioni «Che tensione nel finale, ma potremo dire "io c'ero"»

Simone Narduzzi / UDINE

È durato quanto una serata del Festival di Sanremo: tantissimo. O almeno tale è stata la percezione di quanti abbiano seguito, lunedì sera, il match giocato dall'Udinese contro la Juve. Davanti al televisore, certo, ma anche, e soprattutto, dal settore ospiti dell'Allianz Stadium.

Spicchio di Friuli a Torino, manciata di seggiolini dai quali è emersa, a fine partita, tutta la gioia per tre punti inattesi, l'esaltazione per l'impresa compiuta. «L'impressione è che la partita sia durata almeno tre giorni – ammette **Serena Rigo**, giunta sul luogo in autonomia, con altri compagni d'arme –: davvero non ce la facevo più, cercavo per questo di stemperare la tensione camminando su e giù, temendo la solita beffa». O perché no, di svegliarsi da un piccolo sogno. Le aspettative della vigilia, d'altronde, non erano delle migliori. «Sulla carta era una missione quasi impossibile – racconta **Maurizio Moriante**, presente all'uscita grazie al pullman del club "Raggio di Luna Selmosson" –, in molti eravamo partiti un pochino rassegnati. Poi, però, abbiamo visto la squadra crederci, tenere botta. Il mister, poi, secondo me ha fatto i giusti cambi; Success, pure lui criticato, ha dato il suo contributo. E Giannetti… proprio una piacevole sorpresa».

Un'ottantina, a conti fatti, gli eroi, gli "spartani" reduci dalla trasferta. Tra loro, assenti gli ultras, coerentemente con la protesta del collettivo in merito alle restrizioni imposte dal club di casa per l'accesso all'impianto. Al gol che ha poi deciso l'incontro la gioia degli ospiti ha comunque rotto la serenità dello Stadium. «Ci siamo sgolati – spiega **Anna Battistella**, riferimento del club autonomo "Ai Templari" di Udine –, tant'è che adesso mi ritrovo senza voce. Per quel che mi riguarda, ho urlato per tutto il tempo, ma i miei "colleghi" non sono stati da meno. In tanti, alla vigilia, mi avevano chiesto a che pro andare fino a Torino per perdere. Ma che discorsi sono?».

Ad 1-0 acquisito, la sofferenza, la paura di subire il ritorno juventino: «Gli ultimi 10' li ho vissuti con un'ansia pazzesca – conferma **Jenny Linzi**, anche lei al seguito del club Auc "Raggio di Luna" –, anche perché ormai eravamo abituati a perdere lucidità nei finali di gara, a subire gol. Personalmente, però, me la sentivo che non sarebbe andata allo stesso modo». A fine gara, sollievo ed urla. L'abbraccio alla squadra: «I ragazzi sono venuti a salutarci e a tirare le maglie – ricorda **Giulia Franceschinis**, all'Allianz Stadium con la sorella Lara –. Dopodiché, noi abbiamo restituito al pubblico di casa gli sfottò ricevuti fino a quel momento. Avendo poi deciso di restare a Torino anche l'indomani, siamo dovute rientrare in hotel con i mezzi pubblici: ammetto che è stato difficile contenere l'entusiasmo».

Ha festeggiato lunedì sera, ha compiuto gli anni proprio ieri: **Giovanni Michelin**, del "33038" di San Daniele, è grato alla squadra per il dono ricevuto. «Non c'era regalo più grande che potessero farmi. È il premio per i tanti chilometri percorsi finora, grazie».

Continua quindi **Moriante**: «È stata una serata epica. Nel nostro piccolo, abbiamo fatto il massimo per contribuire. Intanto, è proprio il caso di dire "io c'ero"».

La chiosa, infine, con le parole di Rigo volte al proseguo del cammino in campionato: «Ora bisogna far vedere che questa vittoria non è frutto del caso. Dopo aver vinto a Milano, eravamo tornati a inciampare: per evitare che ciò riaccada, serve dare un seguito, vincendo domenica contro il Cagliari». —

In alto il settore ospiti dell'Allianz Stadium. Qui sopra, i selfie di alcuni tifosi friulani che hanno seguito la squadra a Torino

LA PREVENDITA

Domenica con il Cagliari stessa procedura usata per la partita col Monza

Verso Udinese-Cagliari seguendo l'iter già attuato col Monza. Con la Curva Nord ancora chiusa, gli abbonati del settore potranno accedere ai Distinti previo acquisto del biglietto loro riservato al prezzo di 14€ (Ticketone, rivendite autorizzate e botteghini dello stadio). Indipendentemente dalla partecipazione o meno al prossimo incontro, tutti gli abbonati della Nord avranno diritto al rimborso del rateo corrispondente alle due gare in questione, pari a 28€. Questo potrà essere richiesto dall'11 marzo all'11 aprile tramite form dedicato sul sito ufficiale dell'Udinese. A chi decidesse di non richiedere il rimborso, il club applicherà una scontistica pari a 28€ sull'abbonamento per la prossima stagione. —

S.N.

Così in A

25ª GIORNATA

Oggi
19.00 Bologna-Fiorentina (recupero)

Venerdì
19.00 Torino-Lecce
21.00 Inter-Salernitana

Sabato
15.00 Napoli-Genoa
18.00 Verona-Juventus
20.45 Atalanta-Sassuolo

Domenica
12.30 Lazio-Bologna
15.00 Empoli-Fiorentina
15.00 Udinese-Cagliari
18.00 Frosinone-Roma
20.45 Monza-Milan

La classifica
Inter* 60 punti; Juventus 53; Milan 52; Atalanta* 42; Bologna* 39; Roma 38; Fiorentina* e Lazio* 37; Napoli* 35; Torino* 33; Monza 30; Genoa 29; Lecce 24; Frosinone 23; Udinese 22; Empoli 21; Sassuolo* 20; Verona 19; Cagliari 18; Salernitana 13.

* Una partita da recuperare

DA 0 A 10 — MASSIMO MEROI

Striscioni razzisti, ma il Milan tace. Inter, che prova di forza

0 AC MILAN Se è vero, come ha sostenuto l'ad Furlani, che il Milan è contro ogni forma di razzismo («fa schifo quello che è successo a Udine», disse) ci saremmo aspettati dal club rossonero una presa di distanza dagli striscioni contro i napoletani esposti domenica a San Siro. E invece silenzio.

1 FROSINONE Dopo la cinquina di Bergamo, ecco quella di Firenze. Quando perde, Di Francesco non ha mezze misure. Nel girone di ritorno ha fatto 4 punti in 5 gare. E ora arrivano Roma e Juve.

2 JUVE Come le occasioni create nel primo tempo con Milik. Ma il voto è soprattutto per gli zero tiri in porta nella ripresa.

3 IERVOLINO A Salerno si cambiano gli allenatori come le magliette della salute in estate. Sotto la gestione Iervolino dal 2022 a oggi sono passati Colantuono, Nicola, Sousa, Inzaghi e ora Liverani.

4 MASSA Se non ci fosse stato il Var a correggerlo, avrebbe concesso uno dei rigori più ridicoli della storia della serie A. Zerbin commette fallo su Duda e lui vede un intervento irregolare del veronese sul monzese.

5 LOVRIC Minuto 94' di Juve-Udinese: è solo in mezzo al campo e potrebbe gestire palla, invece va al tiro concedendo un'ultima azione agli avversari. Aveva commesso lo stesso errore con il Verona ed era arrivato il 3-3 di Henry. Ma è mai possibile?

6 BELOTTI Alla prima da titolare con la maglia della Fiorentina, trova il gol sotto la Curva Fiesole. Aveva proprio bisogno di cambiare aria dopo aver fatto tanta panchina alla Roma con Mourinho.

7 ORSOLINI Doppietta d'autore per l'attaccante del Bologna con il Lecce. E così Motta ritrova un protagonista di spessore nella corsa all'Europa della formazione rossoblù.

8 NICOLA Come i punti che ha conquistato in quattro gare da quando siede sulla panchina dell'Empoli: vittoria sul Monza (3-0), pareggi con Juve (1-1) e Genoa (0-0) e colpaccio a Salerno (1-3). Ha rivitalizzato una squadra che sembrava spenta.

9 WALACE Scegliamo lui come simbolo dell'Udinese che vince sul campo della Juve. In queste gare dal ritmo non eccelso e da giocare in difesa le sue caratteristiche si esaltano.

10 INTER La rimonta con la Roma sarà ricordata come uno dei momenti chiave per la vittoria dello scudetto nerazzurro. All'Olimpico ha dato una dimostrazione di forza devastante. —

IL DOPPIO EX

De Agostini: «Impresa che dà autostima ma ora bisogna ripetersi con il Cagliari»

Stefano Martorano / UDINE

«Vincere a Torino è stata una grande impresa, di quelle che portano euforia, fiducia e autostima in seno alla squadra, ma adesso dovrà continuare così e quindi guai a mollare la presa col Cagliari». Sarà perché il calcio di alto livello lo conosce bene, o per quel senso di concretezza tipicamente friulano che lo contraddistingueva anche da giocatore, ma Gigi De Agostini invita l'Udinese a voltare subito pagina pensando al trittico delle sfide salvezza che comincerà domenica ai Rizzi contro i sardi, avversario contro cui si dovrà vedere anche un altro tipo di gioco in casa bianconera.

«Credo che la vittoria sulla Juventus non sia stata solo importante, ma potrà rivelarsi anche determinante ai fini della salvezza dell'Udinese, a patto però di sfruttare questo momento di euforia con la massima determinazione e attenzione. Adesso è fondamentale proseguire con questa fiducia restando sempre sul pezzo, sapendo che col Cagliari si dovrà vincere attaccando, cercando di fare la partita, e non solo difendendo come l'Udinese ha fatto a Torino». Ecco il consiglio del friulano di Tricesimo, l'ex mancino che ha esordito in serie A con l'Udinese nel 1980, lanciandosi nel grande calcio con la maglia della Zebretta indossata 80 volte dall'83 all'86, prima di decollare con Verona e soprattutto Juventus, con cui ha vinto una Coppa Uefa e una Coppa Italia tra le 146 partite giocate dall'87 al '92 con la Vecchia Signora. Una Juve che De Agostini ha analizzato così dopo il ko di lunedì sera: «Era già da un paio di partite che la Juventus non giocava come prima e se non giochi bene alla lunga paghi. Con Empoli e Udinese la squadra di Allegri ha dimostrato di soffrire le partite contro le squadre che restano chiuse fin dal primo minuto, mentre il ko con l'Inter è stato un capitolo a parte».

Abbracci finali all'Allianz Stadium tra avversari (Lovric e Rabiot) e tra Cioffi e i suoi calciatori FOTOPETRUSSI

GIGI DE AGOSTINI
HA GIOCATO A UDINE DAL 1983 AL 1986 ALLA JUVENTUS DAL 1987 AL 19992

«Samardzic ha fatto 90' a buon livello Il suo percorso di crescita deve partire proprio dalla continuità»

Tornando all'Udinese, De Agostini ha individuato le due individualità protagoniste di Torino, due perni su cui fondare la salvezza. «Giannetti ha fatto egregiamente la sua parte, d'altronde era naturale che in una serata del genere la difesa dovesse fare una prestazione di livello. L'argentino in più ha pure segnato, quindi ha fatto il massimo».

La grande prova di Florian Thauvin è piaciuta, ma ancor di più è stato Lazar Samardzic a rubare l'occhio al doppio ex: «È un giocatore che ha dimostrato ancora una volta le sue qualità e finalmente ha giocato per tutto l'arco della gara. A mio parere è proprio questa continuità da ricercare e da trovare nell'arco dei novanta minuti che deve caratterizzare il suo percorso di crescita. Da lui possono passare palloni e giocate molto importanti per l'Udinese. Mi auguro che abbia continuità». —

IL PUNTO

I complimenti di Pozzo a tutta la squadra Pereyra ancora a parte

Sono stati i complimenti del patron Gianpaolo Pozzo, arrivati via telefono nell'immediato dopo partita, quando le parole del primo tifoso bianconero hanno silenziato lo spogliatoio in festa all'Allianz Stadium, a rendere ancora più speciale e apprezzata la vittoria di Torino. Un successo che il patron si è gustato anche ieri, rinnovando i complimenti al gruppo squadra che si è ripresentato al Bruseschi per svolgere l'allenamento. Alla seduta non ha partecipato il capitano Roberto Pereyra, sul cui rientro ci sarà ancora da ragionare nei prossimi giorni, dopo il leggero affaticamento rimediato col Monza coinciso anche col turno di squalifica scontato a Torino. Intanto, il successo di Torino è stato onorato anche sui social dai bianconeri. Tra i vari post, singolare quello in salsa sanremese di marco Silvestri: "Con il codice 30 canta Lautaro Giannetti. Grande vittoria". —

S.M.

IL GIUDICE SPORTIVO

Allegri multato con 10 mila euro per accuse all'arbitro Nove gli squalificati

UDINE

Non è andata giù all'allenatore della Juventus Massimiliano Allegri la sconfitta con l'Udinese ma anche la direzione dell'arbitro Abisso. Il giudice sportivo, infatti, gli ha affibbiato una multa di 10 mila euro con diffida «per avere, al termine della gara negli spogliatoi, rivolto una critica irrispettosa al Direttore di gara».

Allegri si sarebbe lamentato di due calci di rigore non concessi e delle numerose perdite di tempo dei friulani. Il primo penalty cui fa riferimento l'allenatore della Juve è l'uscita di Okoye su Milik (il portiere dell'Udinese con il pugno prende il pallone), il secondo nella ripresa per un tocco con la mano di Perez sulla girata di Milik, con il braccio che è "consono" visto che il difensore dell'Udinese è in scivolata e stava cadendo. Qui, infetti, le argomentazioni di Allegri sono più plausibili: il report della Lega ha parlato, in merito a Juventus-Udinese di 53 minuti e spiccioli effettivi di gara; in Italia la media è di 4-5 minuti in più (in Premier si supera addirittura l'ora di gioco). I 4 minuti di recupero concessi nella ripresa sono sembrati un po' pochi. Da registrare, poi, la squalifica di una giornata al preparatore atletico della Juventus Simone Folletti «per avere, al 3' del secondo tempo, assunto un atteggiamento irrispettoso nei confronti del Quarto Ufficiale».

Non sono finite qui le brutte notizie per la Juve. Tra i nove giocatori squalificati dal giudice sportivo c'è anche il difensore Bremer, ammonito per il fallo su Samardzic. Gli altri otto calciatori fermati per un turno sono: Aresti (Cagliari), Bradaric (Salernitana), Lucas Quarta (Fiorentina), Juan Jesus (Napoli), Romagnoli (Lazio), Romagnoli (Frosinone), Tameze (Torino) e Vecino (Lazio).

Tra le ammende ai club il Milan dovrà pagare 8.000 euro «per avere suoi sostenitori, nel corso della gara Milan-Napoli, *ndr*), intonato cori beceri nei confronti della tifoseria della squadra avversaria e dal 5' al 7' del secondo tempo, cori insultanti nei confronti dell'arbitro». —

M.M.

L'allenatore della Juventus Massimiliano Allegri FOTOPETRUSSI

NAZIONALE UNDER 19

Corradi, ultime scelte per l'Europeo nel test di Lignano contro l'Austria

LIGNANO

Prove generali di Europeo per l'Italia Under 19, in campo alle 14.30 di questo pomeriggio allo stadio Teghil di Lignano Sabbiadoro, nell'amichevole contro l'Austria. Per il tecnico della Nazionale U19 Bernardo Corradi sarà l'occasione per cercare di individuare, tra le seconde linee, i ragazzi con cui completare l'organico da presentare alla fase élite che si giocherà proprio in Friuli dal 20 al 26 marzo, là dove Simone Pafundi sarà un protagonista atteso. Nell'attesa, il talento bianconero, prossimo alla maggiore età che sarà festeggiata il 14 marzo, non è stato convocato per oggi, visto che Corradi cerca nuove risposte da altri profili. Pafundi è rimasto quindi a Losanna, dove nell'ultimo turno di campionato ha giocato titolare per 75'.

A fare le prove generali sarà anche lo stadio Teghil, che assieme a Manzano e a Udine ospiterà la fase élite nel girone della Nazionale in cui sono inserite anche Scozia, Repubblica Ceca e Georgia. A Lignano si giocheranno due partite degli azzurrini, con l'esordio contro la Scozia in programma il 20 marzo. L'Italia poi giocherà allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium il 23 marzo con la Repubblica Ceca e infine con la Georgia a Lignano, il 26 marzo. La vincitrice del girone accederà alla fase finale dell'Europeo, in programma dal 15 al 28 luglio in Irlanda del Nord.

L'ex udinese Bernardo Corradi, oggi ct dell'Italia Under 19

L'Europeo a Lignano è un evento atteso anche dall'Assessore allo Sport del comune balneare Giovanni Iermano, che si pregusta il test di questo pomeriggio: «È una nuova e bella occasione per promuovere il nome di Lignano Sabbiadoro, veicolando a livello nazionale e internazionale l'immagine e le strutture sportive e ricettive della città. Sono collaborazioni valide che trovano il sostegno di questa amministrazione comunale in quanto rafforzano il legame con la località e contribuiscono a una crescita economica, ma anche di identità sportiva». —

S.M.

Calcio

La Signora della Champions

È ripartita la Coppa più prestigiosa, Federica Masolin ci fa entrare nel salotto di Sky
«Sì, c'è una forte connotazione del Nord-Est, il nostro è un grande lavoro di squadra»

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

È tornata la Champions League e con lei la Signora della Coppa con le grandi orecchie. Federica Masolin, papà e mamma di origini friulane, andrà in onda assieme a tutta la squadra di Sky Sport nella trasmissione "Uefa Champions League" con una profonda connotazione del Nord Est: il bisiaco Fabio Capello, il triestino Paolo Condò e i veneti Alessandro Del Piero e Alessandro Costacurta (è nato a Varese ma la famiglia è originaria di Camposampiero, Padova). Ieri i primi due ottavi di finale, oggi il terzo e il quarto con l'esordio di una squadra italiana, la Lazio, opposta al Bayern Monaco; la prossima settimana toccherà a Inter e Napoli.

Federica, siete tornati in pista...

«Personalmente non vedevo l'ora. Nella prima fase avevamo preso un bel ritmo. Sono contenta dell'esperienza umana e professionale che sto vivendo all'interno di un gruppo di lavoro collaudato e che mi ha accolto non facendomi sentire l'ultima arrivata».

Squadra a forte connotazione Nord-Est. Lei cosa sente di avere ereditato di friulano dai suoi genitori?

«Credo la testardaggine, intesa in senso positivo: ho la capacità di fissarmi degli obiettivi e raggiungerli. Sono predisposta al lavoro, sono una a cui piace spendersi».

Ci parli del Capello uomo di tv.

«Lui è una enciclopedia del calcio e ha una grande sensibilità che gli permette di criticare, di dire delle cose scomode ma che vengono accettate da tutti. E poi crea gruppo, proprio come deve fare un allenatore».

Passiamo al triestino Paolo Condò?

«Paolo porta il taglio giornalistico, ma sempre in maniera garbata e al tempo stesso pungente. Ha un eloquio e un uso delle parole da cui c'è solo da imparare».

Alex Del Piero?

«Io lo vedo come era in campo. Preciso, presente, puntuale, attento. Davanti alla telecamera è sempre molto sorridente, vive il calcio ancora in modo un po' fanciullesco, racconta il pallone come uno che lo ama profondamente».

Billy Costacurta è quello con più esperienza a Sky.

«Lui è il più poliedrico, ha una capacità comunicativa a 360°, è un appassionato di tutti gli sport e si vede».

Paolo Di Canio a volte bisogna tenerlo a freno.

«Lui è un vero showman. Un entusiasta, uno con la garra. Era così anche da calciatore».

La "sua" squadra è completata da Cambiasso.

«"El Chucu" ha sempre un pensiero raffinato, si sbilancia poco, ma anche lui quando lo fa è tagliente».

Quella sulla Champions League è la trasmissione di punta di Sky Sport. Sente la responsabilità?

«In generale affronto tutto con leggerezza, non mi piace avere macigni sul cuore, al tempo stesso avverto la responsabilità che la mia azienda mi ha affidato. Parliamo di sport e quindi cerco di vivere e trasmettere le emozioni che un evento sportivo ci può regalare».

> «Mi sento privilegiata a vedere le partite con chi ha vissuto calcio ad alto livello»

Quanto la scaletta è preparata e quanto improvvisata? In fin dei conti andate in onda appena finite le partite con i risultati che possono essere ribaltati negli ultimi minuti.

«È quello che mi piace di più. Godermi il momento, assieme a un gruppo di lavoro straordinario come quello della Redazione Champions, con il reparto grafico che cerca di rendere più accattivanti i numeri di quello che è appena successo in campo».

> «Capello enciclopedico Del Piero vede il calcio in modo fanciullesco Che eloquio Condò»

Lei si sente una privilegiata perché...

«Perché vedo le partite con chi ha vissuto il calcio in campo o in panchina. Tutti i miei compagni leggono in anticipo una situazione, prevedono quello che può accadere. Da questo punto di vista questi personaggi sono un pozzo di conoscenza dal quale posso attingere. Ecco perché mi sento una privilegiata».

Il prossimo anno la Champions League cambierà formula. Si perde la magia del sorteggio, ma ci sarà un mega torneo con 36 squadre che sarà Sky fino al 2027.

«Sarà pazzesca, vedremo molte più partite di alto livello, un sogno per gli appassionati. Un impegno lavorativo superiore? Ve l'ho detto che mi piace da matti quello che faccio».

Ci sono differenze tra il preparare una trasmissione sulla Champions e una sulla Formula 1?

«No. L'unica differenza sono le trasferte, i viaggi, per il resto è lo stesso. L'importante è appassionarsi a quello che si fa».

La sua favorita per la Champions League?

«Ne dico due. Manchester City e Real Madrid».

E l'Inter?

«In Italia sta facendo un campionato straordinario e secondo me può dare filo da torcere alle grandi d'Europa».

Due ultime cose. Il caso Maignan ha fatto passare il Friuli per una terra razzista.

«Mi dispiace che a pagare sia stato un popolo per la stupidità di pochi, però rabbrividisco al fatto che nel 2024 un ragazzo debba essere insultato per il colore della sua pelle. È un brutto spot per lo sport in generale».

Federica, l'Udinese, di cui sono grandi tifosi i suoi genitori, si salverà?

«Mi auguro di sì, altrimenti chi lo sente il mio papà?». —

LE PARTITE

Stasera Lazio-Bayern Sarri: «Si può fare» City e Real vincono fuori

La Lazio sarà la prima squadra protagonista di questi ottavi di finale di Champions League. I ragazzi di Sarri stasera all'Olimpico se la vedranno con il Bayern Monaco. I tedeschi sono favoriti, ma non come forse il giorno del sorteggio. Il 3-0 rimediato in Bundesliga con la capolista Bayer Leverkusen ha incrinato le certezza dei bavaresi. «Come affrontare la missione impossibile Bayern Monaco? Pensando che non lo sia. Dobbiamo avere una bella faccia tosta», ha detto Maurizio Sarri. Intanto nelle gare di ieri vincono in trasferta Manchester City e Real Madrid con Copenaghen (1-3) e Lipsia (0-1). Nel Real ha deciso un gran gol di Diaz, ex Milan, poi uscito per infortunio.

Il programma GLI OTTAVI - L'ANDATA

Ieri	
Copenaghen-Manchester City	1-3
Lipsia-Real Madrid	0-1
Oggi	
21.00 Psg-Real Sociedad	
21.00 Lazio-Bayern Monaco	
Martedì 20	
21.00 Psv-Borussia Dortmund	
21.00 Inter-Atletico Madrid	
Mercoledì 21	
21.00 Porto-Arsenal	
21.00 Napoli-Barcellona	

1 - Federica Masolin, 38 anni, da quest'anno è il volto femminile di Sky anche per la Champions League. Suoi compagni di viaggio sono Alex Del Piero (2), Fabio Capello (3), Paolo Condò (4) e Alessandro Costacurta (5). Della "squadra" fanno parte anche Paolo Di Canio ed Esteban Cambiasso

GINNASTICA RITMICA

Le farfalle dell'Asu pronte per il tricolore con azzurro splendente

La formazione inizia la serie A per il nono anno di fila
E nel team di coah Dragas il futuro della disciplina in Italia

Alessia Pittoni / UDINE

Sarà un'Asu Udine tutta "azzurra" quella che, sabato e domenica, inizierà per il nono anno consecutivo al campionato di A1 di ginnastica ritmica. Le farfalle udinesi, infatti, oltre a rappresentare la società del presidente Alessandro Nutta, sono anche quotate individualiste. «Quest'anno – ha spiegato la tecnica bianconera Spela Dragaš in occasione della presentazione della squadra che scenderà in pedana nella Regular Season del Trofeo San Carlo Veggy Good – per la prima volta in assoluto tutte le nostre titolari sono anche individualiste che hanno già rappresentato l'Italia in campo internazionale. Certamente non sarà un campionato facile: le prestazioni richieste in pedana sono altissime perché rischi, difficoltà e maestrie non possono mancare e l'esecuzione deve essere pulita e di alto livello artistico. La lucidità mentale, e soprattutto la freddezza, farà molto».

A rappresentare l'Asu nel massimo campionato italiano saranno Tara Dragaš (classe 2007, milita in serie A dal 2017 e dal 2023 è senior) e Isabelle Tavano (sempre 2007, a sua volta senior dal 2023, in serie A dal 2020), già reduci del primo assoluto come senior, cui uniscono le neo senior, Isabel Rocco (classe 2008, in serie A dal 2022) e Gaia Mancini (anno 2008, in serie A dal 2022) che hanno rappresentato l'Italia l'anno scorso in numerose gare junior. L'ultima in ordine di tempo, lo scorso dicembre ai Giochi del Mediterraneo. Riserva in questo 2024 sarà Noemi Carino, giovanissima neojunior (classe 2011, ginnasta molto promettente e componente del gruppo scelto nazionale). In quanto al prestito straniero si tratta sempre di Anastasia Simakova, ginnasta tedesca del 2004 che l'anno scorso ha contribuito ai podi ottenuti in serie A1. Dopo il terzo posto della passata stagione le ragazze dell'Asu proveranno a fare di meglio a partire da sabato e domenica a Chieti.

A seguire ci sarà la tappa di Forlì, il 2 e 3 marzo mentre il 16 e 17 marzo le farfalle gareggeranno ad Ancona. La Final Six è in programma il 6 e 7 aprile, a Torino. «Forti dei risultati maturati in tutti questi anni di serie A – ha sottolineato il presidente Nutta – e anche della qualità tecnica della nostra squadra, direi che quest'anno puntiamo in alto, consapevoli, non in ultimo, della capacità di gestione della pedana delle nostre ragazze». Sono diverse anche le atlete Asu date in prestito ad altre società: da Elena Perissinotto e Ginevra Finotto che gareggeranno in A2 a Matilde Marcon, Adele Asquini e Gaia Zurlo in serie B fino a Ludovica Palermo e Alice Grigolini che parteciperanno al campionato di serie C. —

Ecco l'ambiziosa formazione delle ragazze dell'Asu Udine

IL PUNTO SULLA PROMOZIONE

Esperienza Cortiula e la Virtus Corno va

Il mister soddisfatto del quarto posto con qualche rimpianto
Perde terreno invece la Forum Julii, ora serve una svolta

Renato Damiani / UDINE

Quinta di ritorno con il Casarsa a confermarsi solitaria leader chip del girone A dopo aver vinto in trasferta lo scontro diretto con il Forum Julii, mentre nel girone B, dopo il match d'andata, il Kras Repen fa suo anche il match di ritorno nei confronti del Lavarian Mortean, che però resta al comando ma con un solo punto di vantaggio sulle due inseguitrici. In zona retrocessione colpaccio dell'Unione Basso Friuli nella tana dell'Union Martignacco con il gol partita in zona Cesarini di Sotgia.

Mister Pino Cortiula (V. Corno)

LA RINCORSA

Contro il Fiumicello la Virtus Corno mette in cascina il suo quinto successo consecutivo che la porta a consolidare il solitario terzo posto con un -4 sull'accoppiata Kras Repen-Ufm, tandem alle spalle della capolista Lavarian Mortean. «Una vittoria che poteva essere ben più consistente n – ammette mister Pino Cortiula – con un palo centrato e clamorose parate del portiere ospite Mirante. Elogio ai giocatori chiamati a sostituire squalificati ed infortunati. Viviamo alla giornata ma convinti di attraversare un momento davvero positivo, ma nessun volo pindarico».

Una Virtus Corno che, visti i risultati, sta sfruttando al meglio la riconosciuta esperienza del suo mister. «Mi prendo i meriti – precisa Cortiula – ma quello che sta accadendo deve essere condiviso con squadra e società con il presidente Libri e tutto il consiglio direttivo a metterci nelle condizioni di ben operare». Qualche rammarico? «Avere pareggiato con Sangiorgina e Trieste Academy – chiude Cortiula – due partite che meritavano ben altro punteggio a nostro favore e sarebbero state due vittorie che avrebbero inciso favorevolmente sulla nostra attuale classifica. Ora concentrazione massima verso la trasferta di domenica prossima in casa dell'Ancona Lumignacco».

CHE SUCCEDE

Nelle ultime cinque giornate, comprensive del recupero del nono turno, il Forum Julii ha incamerato solo 5 punti, così la formazione di mister Russo si è allontanata dall'accoppiata Casarsa-Fontanafredda. Meno male che si è risvegliato bomber Deja Sokanovic rimasto senza reti per ben sei giornate di fila. In un lungo campionato il momento-no deve essere messo in preventivo, ma ora sarà determinante riprendere a correre a partire da domenica in casa della Sacilese. —

I NOSTRI 11 PROMOZIONE

Punture di spillo

18 sono le giornate che ha dovuto attendere la Risanese di mister Mauro per festeggiare la conquista dei primi tre punti che sono serviti ad abbandonare l'ultimo posto ora di esclusiva proprietà del Sant'Andrea, ma il -12 sul Trivignano (terzultima classificata) appare rimonta quanto mai complicata.

12 i giocatori che alla quarta di ritorno hanno messo a segno la loro prima rete stagionale: Asamoah (Cordenonese), Osagiede (Teor), Simeoni (Maranese), Scomparin (Trivignano), Berthè (Ancona Lumignacco), Bastiani (ProO Romans), Vidotti (Bujese), Lorenzon (Corva), Scotto (OI3), Bizzocco ('04 Risanese), Giugovaz ('06 Sant'Andrea), Carrara ('03 Sangiorgina). 5 i doppiettisti della giornata: Etien Velikonja (Kras Repen), Jonny Pascolo (Trivignano), Kevin Pavan (UFM), Marco Lorenzon (Corva), Nicola Codromaz (Risanese). Dejan Sokanovic del Forum Julii raggiunge quota 18 in testa alla classifica marcatori.

WITHUB

VOLLEY – SERIE A2 FEMMINILE

Stasera a Lignano punti play-off in palio La Cda vuole battere una rivale tosta

TALMASSONS

Battere l'Omag San Giovanni in Marignano per tenerlo a distanza nella corsa al quinto posto che vale i play-off promozione. Il cammino della Cda Volley Talmassons Fvg nella pool promozione proseguirà questa sera, alle 20, davanti al pubblico amico di Lignano Sabbiadoro, contro un'altra pretendente agli spareggi, che segue in classifica le friulane a meno uno.

Con l'Esperia Cremona, attuale quinta, impegnata sul campo della seconda Busto Arsizio, l'occasione per avvicinare ancora di più la zona play-off è davvero ghiotta. La squadra romagnola, reduce dal rotondo successo contro Messina, proverà a espugnare il campo della Cda sfruttando un gioco veloce e incentrato molto sulla stella Serena Ortolani, classe 1987, protagonista del campionato di serie A dal 2001 e quattro volte campionessa d'Italia. In regia l'Omag schiera anche quest'anno la friulana doc Alice Turco, classe 2000. «Nelle ultime settimane – chiarisce il tecnico della Cda Leonardo Barbieri – abbiamo viaggiato molto tra campionato e Coppa Italia; aver anticipato a sabato lo scorso turno ci ha permesso di recuperare e trovare un po' di energie per arrivare pronti al match. San Giovanni in Marignano è una squadra come tante altre candidate alla promozione in A1 e arriva da un risultato importante; gioca molto in velocità ed è di difficile lettura, soprattutto a muro. Dovremo essere bravi nelle scelte e avere grande attenzione in difesa. In più possono contare su un giusto mix di gioventù ed esperienza, con una giocatrice come Ortolani che sa dare equilibrio alla squadra». Dello stesso avviso la capitana delle ragazze in fucsia Beatrice Negretti: «Sarà sicuramente una partita combattuta, l'Omag è un'ottima squadra che, come noi, incappa in diversi alti e bassi. Arriviamo da un periodo molto stancante e credo che sabato abbiamo un po' pagato le tante trasferte». Chi non potrà assistere di persona al match potrà seguirlo in diretta streaming sul canale VolleyballWorld Tv, cui si può accedere gratuitamente dal sito www.legavolleyfemminile.com. —

A.P.

Torna in campo la Cda

IL CASO

Sulla panchina della Pro alla fine non tornerà Giatti

FAGAGNA

Pro Fagagna-Giatti: un matrimonio che, al momento, non farà. Il giorno dopo il cambio tecnico sulla panchina della Pro Fagagna, con Alessandro Zuttion che resta comunque in società, arriva l'ufficialità sul fatto che Massimiliano Giatti non svolgerà il doppio ruolo, ma guiderà solo la rappresentativa. «Dopo una prima risposta favorevole fornita alla società interessata – il comunicato di Ermes Canciani – sono subentrate alcune perplessità sull'eventuale doppio ruolo di Giatti. Gli è stato chiesto di valutare cosa fare ed ha scelto la rappresentativa. È stata una decisione iniziale presa con superficialità, per questo alla Pro Fagagna vanno le nostre scuse».

Pro Fagagna che ha preso atto della decisione con il presidente Luca Merlino che ci tiene, comunque, a sottolineare la correttezza della sua società nell'evolversi della trattativa. «Dispiace che altre società si siano opposte a questa scelta – le sue parole –, ma ribadisco che noi non abbiamo fatto le cose con leggerezza. Senza il permesso del Comitato non avremmo mai contattato Giatti, ci saremmo fermati subito, non è nel nostro stile non seguire le regole. Ringrazio Zuttion per l'aiuto che ci ha dato: il rapporto con lui è più forte che mai, gode della massima stima della società di cui continua a far parte». Da decidere ora il nome del nuovo allenatore: ieri sera hanno diretto l'allenamento Giuliano Dri e Renato Lizzi. —

S.F.

Biathlon – I Mondiali di Nove Mesto

Leggendaria Vittozzi

Oltre la sfortuna, la sappadina rimonta e vince l'oro nell'Individuale
«Sono rimasta calma dopo il problema al caricatore, poi gara perfetta»

Francesco Mazzolini

Oro, oro, oro Lisa Vittozzi, sale sul tetto del mondo ed è regina mondiale dell'Individuale a Nove Mesto. È il suo primo grande successo iridato individuale in carriera, il secondo dopo la staffetta di Oberhof 2023. Per la Plodn Sniper si tratta della decima medaglia della carriera in un Mondiale. Gara mozzafiato, in cui nemmeno la carabina inceppata è riuscita a frapporsi tra l'azzurra e la sua ascesa verticale verso la gloria. Semplicemente eccezionale.

La stessa Wierer, che deteneva dal Mondiale di Anterselva 2020 il primato azzurro dell'oro mondiale, ha fatto l'inchino di fronte alla compagna di squadra. «Questa era la gara di Lisa – ha detto Doro –, finalmente l'Italia!».

LACRIME E SODDISFAZIONE

«Ora mi arrivano addosso tutte le emozioni, è una sensazione stupenda – gli occhi e il sorriso di Lisa dicevano quanto le sue parole – una sensazione mai provata prima, per me è il primo oro a livello individuale e tutto il lavoro svolto viene coronato nel momento giusto, forse la gara perfetta e sono molto orgogliosa di me stessa.

Sapevo che, sparando perfettamente avrei vinto, a Oberhof l'ultimo poligono mi era costato l'oro e ho pensato che non doveva succedermi la stessa cosa.

Ho fatto una gara perfetta, forse la migliore di sempre, tutto al posto giusto e nel momento giusto. Questo è un sogno diventato realtà. Sono veramente orgogliosa di me e di come sono riuscita a gestire la gara. Fantastico. Due anni fa non avrei mai detto che sarebbe potuto arrivare questo giorno, ma ora sono in cima al mondo e il passato è passato».

POLIGONO DA BRIVIDI

La 29enne sappadina ha reagito con una prontezza mentale pazzesca all'inconveniente della prima serie e tenuto nervi d'acciaio, facendo prevalere la voglia di vincere sui capricci della sfortuna.

Per i 15 secondi più lunghi della sua vita, durante i quali in modo rudimentale ha sbloccato le meccaniche del caricatore, il cuore dei tecnici, dei migliaia di convenuti alla Vysočina Arena e di tutti i tifosi è rimasto in debito di battiti.

«Quando mi sono presentata al primo poligono non sono riuscita a scaricare il colpo e ho dovuto inserirlo nuovamente, però ho mantenuto la calma e sono stata brava». Solo lei sa come ha risolto e riprendendo con apparente nonchalance il poligono, è riuscita a chiudere con un 5 su 5 e ripetersi poi altre tre volte (da panico la perfezione della quarta serie), sciando forte, credendoci sempre, strappando un podio bellissimo e sontuoso, arrivato subito dopo il bronzo dell'inseguimento.

LA GARA

Dopo la partenza da brividi, Vittozzi ha messo la marcia lunga e poligono dopo poligono, ha condotto in maniera impeccabile chiudendo con un 20 su 20 imperial, imponendo il tempo da battere.

Dietro di lei si è piazzata Janina Hettich, precisissima al poligono, che ha strappato l'argento a Julia Simon, tradita da un errore nella serie conclusiva in piedi e costretta ad accontentarsi del bronzo a 29"6 dall'azzurra.

Giù dal podio le altre due tedesche Grotian e Voigt, sesta Lou Jeanmonnot. Quattordicesima Wierer, Samuela Comola 22ª. Rebecca Passler 74ª.

E ora? Quattro gare alla fine, tre con Vittozzi: la Single Mixed di domani alle 18, la staffetta femminile di sabato alle 13.45 e la Mass start di domenica alle 14.15. Come vorrà sorprenderci Lisa? —

LA COINCIDENZA

Di Centa se la gode: «Super, 30 anni fa toccò a me ai Giochi»

Manu Di Centa oro a Lillehammer

Il 13 febbraio 1994, Manuela Di Centa vinse la 15km tl di sci di fondo alle Olimpiadi di Lillehammer, prima delle cinque medaglie conquistate dalla campionessa di Paluzza in quella memorabile edizione. Lo stesso giorno, dopo 3 decadi, Lisa Vittozzi afferra il suo oro al Mondiale a Nove Mesto. «Bravissima. 30 anni fa toccò a me ai Giochi l'emozione di mettermi al collo il peso dell'oro. Ho seguito la sua gara e ho capito che c'ha messo forza, coraggio e anima per vincere. Spero si goda appieno quelle sensazioni. Lisa ha dato l'ennesimo contributo alla grandezza agonistica della nostra Regione. Complimenti». —

F.M.

Lisa Vittozzi raggiante con la sua medaglia d'oro, a destra in azione, felice al traguardo, mentre viene abbracciata da una rivale e poi con l'allenatore Mirco Romanin di Forni Avoltri

NUOTO MONDIALE

Quadarella d'oro nei 1500 stile e pass olimpico

Dopo l'Europa, Simona Quadarella si è ripresa anche il mondo nella gara più lunga del nuoto tra le corsie. L'azzurra è tornata a dominare i 1500 stile libero come aveva fatto il 23 luglio del 2019 in Corea del Sud. Quadarella oltre a cogliere l'oro ha anche centrato ampiamente la qualificazione olimpica toccando in 15'46"99, otto secondi sotto il limite richiesto.

FORMULA 1

Ecco la SF24, così la Ferrari prova a battere la RedBull E a Fiorano già i primi giri

Giuseppe Pisano

Su il sipario sulla nuova Ferrari. La scuderia di Maranello ha svelato la SF-24, monoposto che dal 2 marzo sarà al via del Mondiale di F1. A salutare l'evento, sul circuito di Fiorano, un nutrito gruppo di appassionati assiepati a bordo pista per lo shakedown di Leclerc e Sainz: per quest'ultimo è l'ultima stagione in Ferrari, poi dal 2025 inizierà l'era Hamilton.

IL VIDEO

È stata una presentazione lampo, andata in scena alla presenza del presidente John Elkann, del ceo Benedetto Vigna e del vicepresidente Piero Ferrari, oltre che del team principal Fred Vasseur e dei piloti Charles Leclerc e Carlos Sainz. Allo scoccare di mezzogiorno è stato diffuso in tutto il mondo una clip della durata di 90". Nei primi 20" un videowall con immagini delle ultime vittorie ottenute sulla rossa da Leclerc e Sainz, di Enzo Ferrari mentre pronuncia la storia frase "la vittoria più importante è quella che devo ancora conseguire" e un cameo di due piloti simbolo della storia ferrarista, Niki Lauda e Michael Schumacher. A seguire 70" per inquadrare la SF-24 da ogni angolazione.

Il team principal Vasseur con Leclerc e Sainz e la nuova SF24, ultima genita in casa Ferrari

LA LIVREA

Per quanto riguarda l'aspetto cromatico, accanto al rosso diminuisce il nero per fare spazio al giallo Modena, affiancato dal bianco lungo le fiancate e nella parte alta del muso. Una curiosità: le strisce longitudinali mancavano sulla Ferrari dal 1968. Giallo e bianco anche per i numeri 16 (Leclerc) e 55 (Sainz), sempre in carattere Ferrari Sans ma in corsivo. Nell'avantreno si notano un muso più corto rispetto alla monoposto del 2023 e le sospensioni push rod.

DICHIARAZIONI

Fred Vasseur fissa subito gli obiettivi: «Dobbiamo ripartire da dove c'eravamo fermati nel finale della scorsa stagione, quando eravamo costantemente nelle prime posizioni». A ruota Charles Leclerc: «In questa stagione l'obiettivo è essere sempre davanti: voglio ripagare i tifosi con belle gare e vittorie».

Oggi le rosse tornano in pista a Fiorano per il filming day, dal 21 al 23 febbraio test in Bahrain in vista del gran premio d'esordio del 2 marzo. Vernissage anche per le rivali: oggi tocca a Mercedes e McLaren, domani alla Red Bull. —

Biathlon – I Mondiali di Nove Mesto

LE REAZIONI

Minuti con il fiato sospeso poi a Sappada scatta la festa Fedriga: orgoglio del Fvg

IL FOCUS

E a Sappada la festa è totale, esplosa spontanea e rumorosa nelle case e nei locali, per onorare la carabina d'oro più potente di Plodn, la più forte del mondo.

«Apoteosi! Grande Lisa – hanno gridato di gioia pura **Marco Kratter**, il caporione del fan Club sappadino di Lisa e i tifosi che erano incollati davanti allo schermo – siamo le persone più felici del mondo per questo oro da favola. Ora Sappada ha una regina.»

Non sono mancati i complimenti istituzionali (e personali) del sindaco di Sappada **Manuel Piller Hoffer** che ha voluto che l'eco del tripudio dei cittadini di Plodn arrivasse fino in Moravia. «Cosa dire – Piller Hofer– se non un grandissimo Super Lisa! Orgoglio per la nostra Comunità e per l'Italia intera. Ha sempre lavorato con impegno e dedizione anche in momenti non facili, non ha mai mollato. Spero che viva questo momento con soddisfazione, consapevole di star facendo grandi cose! Oggi tutta Plodn ancora di più fa i complimenti alla nostra Lisa , siamo tutti felici e partecipi di questo successo. Grande Lisa!»

E anche un titano olimpionico come **Silvio Fauner** ha voluto fare i complimenti alla compaesana: «Risultato di prestigio, ottenuto con cuore e soprattutto testa. Dopo l'argento, c'era il sentore di un altro podio e Lisa è stata bravissima a trovare questo successo. Atleti come lei sono motivo di vanto non solo per Sappada, ma per tutta l'Italia».

Nel covo dei tifosi di Lisa Vittozzi a Sappada è subito esplosa la festa: ormai con Lisa ci hanno fatto l'abitudine in paese

E se nel più alto dei Comuni friulani s'è stappato spumante, tutto il Friuli ha voluto partecipare alla festa per l'oro Mondiale della micidiale 29enne dei carabinieri, attraverso le parole dello stesso presidente della Regione **Massimiliano Fedriga**, che ha detto: «congratulazioni alla sappadina Lisa Vittozzi che con una gara favolosa ha conquistato l'oro nella 15 km di biathlon», insieme all'assessore regionale **Barbara Zilli:** «orgogliosi del risultato più alto, ottenuto con la determinazione, la fatica e il desiderio di realizzare un sogno».

L'oro di Lisa fa bene al movimento sportivo invernale Fvg, il consigliere regionale **Manuele Ferrari** ne è certo: «questo successo è una grandissima pubblicità per il biathlon regionale il Carnia Arena di Forni Avoltri. Lisa ci ha dato e ci darà molte soddisfazioni. Fenomenale Vittozzi». —

F.M.

IL PUNTO

ANTONIO SIMEOLI

IL TRIONFO DEL PICCOLO MONDO ANTICO

Due anni fa Lisa Vittozzi era uscita dalle Olimpiadi in Cina con tanti problemi e poche certezze. Errori a raffica al poligono, fiducia poca. Le scorie di quella Coppa del Mondo persa in volata con la Wierer nel 2019 erano ancora lì, c'era stato il Covid, la sappadina a Sappada aveva perso l'amato nonno. Insomma, era finita in un tunnel. E, se in questo magnifico sport che si chiama biathlon, oltre alle gambe la testa non c'è al poligono finisci per sbagliare.

Lì, in quel tunnel, con l'amore della sua famiglia e del suo paese, un piccolo mondo antico dove si vive a pane e sci stretti, come insegnano le storie di Fauner e Piller Cottrer, questa splendida ragazza di 29 anni è ripartita. Con classe e testa.

Come un anno fa ai Mondiali di Oberhof, quando riuscì in corsa a superare l'influenza e poi lasciò di stucco la tedesca nella staffetta all'ultimo poligono con una serie di tiro epica.

Come ieri: pronti via, gli sci corrono veloci, le francesi anche, c'è il primo poligono. Sei lì, col mondo che ti guarda. I bersagli a 50, lontanissimi, metri. Il caricatore della carabina si inceppa. Uno, due, tre, venti secondi persi prima di cominciare a sparare. Col mondo addosso e i fantasmi che bussano. Cinque su cinque. Lì Lisa ha cominciato a vincere una gara perfetta. Grandiosa. —

BASKET – SERIE A2

L'Apu fa riempire il Carnera con numeri da piano di sopra Ritorno in crescita per Cividale

Giuseppe Pisano / UDINE

Numeri lusinghieri per l'Apu nel consueto report della Lega Nazionale Pallacanestro sulle presenze di pubblico nei palasport al termine del girone di ritorno di serie A2. La società bianconera si conferma ai vertici della seconda lega cestistica, insieme alle altre due compagini regionali Trieste e Cividale.

STRETTI AL CARNERA

L'impianto dei Rizzi è piccolo per le ambizioni di serie A di Udine, seconda per indice di riempimento del palasport alle spalle della Fortitudo, che ha visto occupato il 96% della capienza ufficiale del PalaDozza. L'Apu ha toccato l'89%, poi Trapani e Rimini con l'86% e Cividale con l'80%.

BIG MATCH

La "Effe" è davvero un mondo a parte: ai primi undici posti delle partite con più pubblico in A2 ci sono le undici gare disputate a Piazza Azzarita. In vetta a questa speciale graduatoria c'è Fortitudo-Apu dello scorso 6 gennaio, con 5545 spettatori. Fra le partite più viste ci sono i due derby fra Udine e Trieste. Al PalaRubini erano presenti 4491 spettatori, al Carnera.

FEDELISSIMI

Anche nella graduatoria relativa alla media spettatori è dominio Fortitudo, che ha registrato la presenza di 5164 spettatori di media nelle partite casalinghe. Il podio è completato da due squadre regionali: al secondo posto c'è la Pallacanestro Trieste con 3377 spettatori di media, terza l'Apu con una media di 3104.

CIVIDALE CRESCE

Buone le cifre anche per la Gesteco, che ha riempito il palasport di via Perusini per l'80% della capienza, con 2208 presenze di media. La passione ducale è aumentata con il trascorrere delle settimane, infatti nel girone di ritorno c'è un +8% rispetto all'andata. In termini di incremento stagionale hanno fatto meglio della società gialloblù solamente Vigevano (+21%), Verona (+17%) e Forlì (+12%). —

Il Carnera è sempre più pieno di spettatori e non a caso l'Apu finora ha perso solo una partita davanti ai propri tifosi FOTOPETRUSSI

LE ULTIMISSIME

Di nuovo al lavoro godendosi le azioni migliori

L'Apu torna in palestra

L'Apu riprende oggi ad allenarsi dopo due giorni di riposo e si gode la top ten settimanale di Lnp con le azioni più belle. Alla posizione numero 7 lo spettacolare tap-in schiacciato di Gaspardo dopo la tripla fallita da Clark al termine del primo quarto conto l'Urania. Al numero 1 c'è Sabin della Luiss Roma con la tripla che ha mandato al tappeto la Pallacanestro Trieste a 14" dalla fine. —

G.P.

Scelti per voi

tvzap

aTuttoCuore
RAI 1, 21.30
Nel giorno di San Valentino, dedicato all`amore e agli innamorati, la rete ammiraglia Rai celebra **Claudio Baglioni** con l`emozionante progetto live che l`Artista ha scelto per l`inizio del countdown del suo addio alle scene, tra mille giorni.

Mare Fuori
RAI 2, 21.20
Le conseguenze dell'accaduto alla Piscina Mirabilis scuotono gli equilibri dell'IPM. In ospedale, Edoardo si sta riprendendo e ricevе una visita inattesa. Beppe cerca di ricucire con Kubra.

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Il programma torna sul caso di Andreea Rabciuc, la campionessa di tiro a segno ritrovata senza vita in un casolare abbandonato. Qualcuno ha informazioni utili su quella notte tra l`11 e il 12 marzo del 2022?

Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.

Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento settimanale con il reality condotto da **Alfonso Signorini.** I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all`interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con **Cesara Buonamici.**

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 aTuttoCuore (1ª Tv) Spettacolo
0.05 Tg 1 Sera Attualità
0.55 Porta a Porta Attualità
2.05 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
3.00 Sottovoce Attualità
3.30 Che tempo fa Attualità

RAI 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
16.30 Rai Parlamento Attualità
16.40 Tg 2 Attualità
16.55 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.00 World Aquatics Doha 2024 Nuoto
18.05 TG Sport Sera Attualità
19.30 #Confessioni - Mare Fuori Spettacolo
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Mare Fuori (1ª Tv) Serie Tv
0.05 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo

RAI 3
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.00 Piazza Affari Attualità
16.10 TG3 - L.I.S. Attualità
16.15 Aspettando Geo Attualità
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Caro Marziano Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
12.55 La signora in giallo Serie Tv
13.55 Grande Fratello Spettacolo
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità
15.30 Diario Del Giorno Attualità
16.35 Guerra Amore E Fuga/La Guerra Segreta Di Harry Frigg Film Guerra ('68)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Prima di Domani Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Testimone Silenziosa Film Drammatico ('15)

CANALE 5
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Grande Fratello Spettacolo
1.35 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.55 Georgie Cartoni Animati
8.25 Chicago Fire Serie Tv
10.15 Chicago P.D. Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spettacolo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spettacolo
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.20 The mentalist Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Io vi troverò Film Azione ('08)
23.15 Mission: Impossible Film Azione ('96)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 Camorra: la vera storia Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Una Giornata particolare Documentari
23.25 L'ingegneria del passato Documentari
0.25 Tg La7 Attualità
0.35 Otto e mezzo Attualità
1.15 Camera con vista Attualità

TV8
17.15 Anime gemelle Film Commedia ('20)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Il matrimonio del mio migliore amico Film Commedia ('97)
23.30 Dirty Dancing - Balli proibiti Film Drammatico ('87)

NOVE
16.00 Storie criminali Doc
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Solomon Kane Film Azione ('09)
23.35 Be Inspired - Un racconto di luci, musica e sport (1ª Tv) Spettacolo

20 (20)
14.05 New Amsterdam Serie Tv
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 Arrow Serie Tv
19.15 Young Sheldon Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 V per vendetta Film Azione ('05)
23.45 Gemini Man Film Azione ('19)
2.00 Supergirl Serie Tv
3.20 Bosch Serie Tv

RAI 4 (21)
14.15 Alex Rider Serie Tv
15.45 Delitti in Paradiso Serie Tv
16.50 Private Eyes Serie Tv
17.35 Hudson & Rex Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Paziente 64 - Il giallo dell'isola dimenticata Film Thriller ('18)
23.20 Babylon Berlin Serie Tv
1.05 Narcos: Mexico Serie Tv
2.05 Narcos Serie Tv

IRIS (22)
11.00 On the road Film Drammatico ('12)
13.50 Il texano dagli occhi di ghiaccio Film Western ('76)
16.40 Superman II Film Fantascienza ('80)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Debito di sangue Film Thriller ('02)
23.20 Il texano dagli occhi di ghiaccio Film Western ('76)

RAI 5 (23)
15.50 Addio giovinezza Spett
17.35 Grandi Direttori d'Orchestra Spettacolo
18.30 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Art Night Documentari
20.20 Sui binari dell'Antico Egitto Documentari
21.15 Art Night Documentari
22.15 Appresso alla musica Spettacolo
23.10 James Cameron, Viaggio nella fantascienza Documentari

RAI MOVIE (24)
14.00 Arrivano i Titani Film Avventura ('62)
16.00 Uomini violenti Film Western ('55)
17.40 Il prezzo del potere Film Western ('70)
19.45 Amori di mezzo secolo Film Commedia ('54)
21.10 Gloria Bell Film Drammatico ('18)
22.55 Movie Mag Attualità
23.20 In the Mood for Love Film Drammatico ('00)

RAI PREMIUM (25)
14.00 Il commissario Nardone Serie Tv
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv
17.30 Provaci ancora Prof! Fiction
19.15 Don Matteo Fiction
21.20 Gli omicidi del lago Serie Tv
22.55 Un'estate in Bretagna Film Commedia ('22)
0.30 Storie italiane Attualità
2.40 Doc Martin Serie Tv

CIELO (26)
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 21-12-2012 La profezia dei Maya Film Fantascienza ('11)
23.15 L'attenzione Film Erotico ('85)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
21.10 La famiglia Addams Film Commedia ('91)
23.10 Lo stagista inaspettato Film Commedia ('15)
1.05 Detective in corsia Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
16.30 Mercoledì delle Ceneri - Statio e Santa Messa Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Killing Jesus Documentari
23.10 Guerra e Pace Serie Tv
23.40 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 È solo l'inizio Film Commedia ('17)
23.20 Operazione sottoveste Film Commedia ('59)

LA 5 (30)
14.20 Una mamma per amica Serie Tv
16.30 I Cesaroni Fiction
18.20 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 La Leggenda di un Amore - Cinderella Film Commedia ('98)
23.30 Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME (31)
12.50 Casa a prima vista Spettacolo
15.00 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo
16.45 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Casa a prima vista Spettacolo
22.25 La clinica del pus (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.50 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
12.50 Tandem Serie Tv
15.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Shetland Serie Tv
23.20 L'ispettore Gently Serie Tv
1.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
3.10 Murder Comes to Town Serie Tv

TOP CRIME (39)
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
19.20 The Closer Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv

DMAX (52)
15.55 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.55 EA7 Emporio Armani Milano - Dolomiti Energia Trentino Basket
20.15 Operazione N.A.S. Documentari
20.40 Umana Reyer Venezia - Estra Pistoia Basket
23.05 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling
0.05 Quei cattivi ragazzi Documentari

RAI SPORT HD (57)
17.15 Nove Mesto: 20 km maschile. Mondiali Biathlon
19.00 Sportabilia Rubrica
19.35 Speciale Marco Pantani Il cielo del Pirata
20.20 19a giornata: Trentino-Civitanova. SuperLega Credem Banca Pallavolo
23.00 Nove Mesto: Inseguimento km 7,5 femminile. Mondiali Biathlon

RADIO 1

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.00 Serie A: Bologna - Fiorentina
21.00 Champions League: Lazio - Bayern Monaco
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 Sogni di gloria

RADIO 3
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia
22.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
21.20 "Alpe Adria Magazine" di febbraio, e il doc "Sulle orme di Francesco Penco", di P. Venier e S. Morena

RADIO 1
07.18 Gr FVG; Onda verde regionale
11.09 Vuê o fevelin di: A Udine un progetto migliora la qualità della vita degli studenti
11.20 A volo radente: Pontebba centro divulgazione cultura e lavorazione legno montano. L'iniziativa "AIF" per l'imprenditoria. Codroipo Recruiting Day. La Shrinkflaction. SAF: eventi per i 150 anni.
12.30 Gr FVG
13.29 Chat FVG: 13.29 Chat FVG: Giovani FVG: studio e formazione in ambito musicale. L'amore nella letteratura, nella filosofia e nella poesia
15.15 Vuê o fevelin di: La storia di due sorelle sul finire della loro vita
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 Telegiornale FVG
07.00 Gnovis
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 Telegiornale FVG
09.00 Gnovis
10.45 Screenshot
11.30 Family Salute e benessere
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A voi la linea – diretta
13.15 L'alpino
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Lo Scrigno
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta
16.45 Effemotori
17.15 Rugby Magazine
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.00 Italpress
18.15 Sportello Pensionati diretta
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG
20.40 Gnovis/Elettroshock
22.30 Sportello Pensionati
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
04.00 Film
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Eureka: Alimentazione Cosmesi e salute
08.00 YoYo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker On Tour
14.00 Hard Trek
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Forter Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
20.45 Calcio Nazionale e internazionale: Diretta Studio
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
06.00 Sbotta e risposta
06.30 Tg 24 news
07.00 24 news - La rassegna
08.30 24 news - La rassegna
10.00 Campioni nella sana provincia
10.30 Musica e ....
11.00 Ginnastica
12.00 Ore 12
14.00 Euroudinese
14.30 Ore 12.00
16.30 Udinese Tonight - R
18.30 Io sono Fvg
19.00 Tg 24 news
19.30 Sbotta e risposta
20.00 Tg 24 news
20.30 Sbotta e risposta
21.00 Tag in comune
21.50 10 anni di noi
23.00 Tg 24 news
23.30 Sbotta e risposta
00.00 Ore 12.00
02.00 Tg 24 news
02.30 Sbotta e risposta
03.20 Incontro campionato Serie A Tim 2023/2024

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo da sereno a poco nuvoloso per nubi alte. Zero termico medio attorno ai 2.000 m.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/4	5/8
massima	11/13	11/13
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo da poco nuvoloso a variabile per nubi alte. Nelle ore notturne saranno possibili delle foschie o delle locali nebbie sulla laguna e sulla pianura pordenonese al confine con il Veneto. Lo zero termico risalirà durante il corso della giornata fino a raggiungere i 3.000 m circa in serata.

Tendenza: cielo da variabile a nuvoloso per nubi alte ma consistenti. Sulla laguna e sulla pianura pordenonese al confine con il Veneto possibili nebbie o foschie notturne. Saranno presenti inversioni termiche sulla zona montana con zero termico a 3.000 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	4/7
massima	11/14	11/12
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	4	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: tempo stabile e in prevalenza soleggiato pur con foschie e banchi di nebbia sulla Pianura Padana, specie nelle ore mattutine.
Centro: stabile e in prevalenza soleggiato con qualche velatura in transito in giornata, foschie al mattino nelle valli.
Sud: un po' di nubi al mattino su Molise e Campania interna.

DOMANI

Nord: grigio in Pianura Padana per nebbie e nubi basse, in parziale diradamento nelle ore diurne, velature su Alpi e Liguria.
Centro: condizioni di tempo stabile e soleggiato.
Sud: stabile e soleggiato con qualche nube al mattino.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Popolare presentatrice della tv italiana (nome e cognome) - **11** Scuri... per il poeta - **12** Il gattopardo americano - **13** Spazio in una fiera - **14** Il 110 di Seneca - **15** Le cifre dello scrittore Tomizza - **16** Deposito di foraggio - **17** Può arroccare - **18** Fa volare i marziani - **19** Il ghiaccio inglese - **20** Membrana del fondo oculare - **22** In fondo alla curva - **23** Si prenota in hotel - **25** Elogiare - **26** Macao nel web - **27** Non dura - **28** Una serie di coordinati - **29** Il prefisso per "terra" - **30** Si beve alle diciassette - **31** Misura di superficie inglese - **32** Per i chimici è il radon - **33** Doppie nella doppiezza - **34** Figura mitologica nordica - **35** Il grido di Archimede - **38** Ti appartengono - **39** Un collega dell'1 orizzontale (nome e cognome).

VERTICALI: 1 L'interesse maturato dai conti in rosso - **2** La regione con Atene - **3** Esame in cui non si usa la penna - **4** Leggero tessuto - **5** Il più lungo fiume italiano - **6** Si dice tralasciando - **7** Commissario a quattro zampe - **8** Se ella la perde... - **9** Impacciata - **10** Numero... capovolgibile - **17** Un verbo sulla barca - **18** Articolo indeterminativo - **20** La sua marcia chiude il Concerto di Capodanno a Vienna - **21** Rabbie incontrollate - **23** Preposizione semplice - **24** Movimenti tipici dei massi - **25** Ortolani, il fumettista di *Rat-Man* - **26** Un vino rosso - **27** Un tratto dell'intestino - **28** Il "talent" che vaglia le promesse - **29** Il Lemond asso del ciclismo - **31** Lo è il braccio - **33** Un modo di leggere "x" - **36** Il Redford di Hollywood (iniz.) - **37** Le prime in assoluto.

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per il partner, oggi particolarmente nervoso e preoccupato per un problema finanziario. Serata piacevole.

TORO
21/4 - 20/5

Un invito giungerà quasi inaspettato, quando stavate per rinunciare. Accettatelo per fare la conoscenza di persone interessanti e utili. Riposo e relax vi faranno bene.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Con diplomazia potrete ottenere molto di più dal lavoro. Riuscirete anche a risparmiare tempo e fatica. Ma occorre tutto il vostro impegno.

CANCRO
22/6 - 22/7

Basta una parola gentile per allontanare le incomprensioni nel lavoro. Concentrate i vostri sforzi verso obiettivi più ragionevoli. Non chiedete l'impossibile.

LEONE
23/7 - 23/8

Dovete fronteggiare l'influsso degli astri, che vi rende poco tranquilli. Alcune idee troveranno una facile applicazione ed un certo rendimento. Un'occasione da non perdere.

VERGINE
24/8 - 22/9

Un incontro con una persona che vi ammira vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di successo. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto se siete soli. Un invito.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo al riposo e a voi stessi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Sarete particolarmente brillanti sia sul piano della fantasia e dell'immaginazione che su quello dell'astrazione e della teoria. Tutto ciò vi renderà davvero affascinanti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

In casa potranno sorgere delle complicazioni per la vostra disorganizzazione e superficialità nel gestire il budget familiare. Tempo per la persona amata.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La giornata è foriera di tensioni. Avete una notevole voglia di cambiamento: non siete nella giusta predisposizione per consolidare un rapporto. Tenete i piedi per terra.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Non si apre per voi uno spiraglio di buon umore nemmeno in questa giornata. Oberati di lavoro, siete troppo innervositi per valutare lucidamente la situazione.

PESCI
20/2 - 20/3

Rimarrete delusi dal comportamento poco chiaro e non corretto di una persona che consideravate amica. Siate disponibili a partecipare ad una serata in famiglia. Riposo.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,2	13,5	66 %	15 km/h
Monfalcone	1,0	16,0	53 %	5 km/h
Gorizia	3,2	17,0	35 %	17 km/h
Udine	4,2	16,7	26 %	20 km/h
Grado	8,0	13,0	53 %	18 km/h
Cervignano	1,0	15,0	48 %	3 km/h
Pordenone	3,0	16,1	40 %	16 km/h
Tarvisio	-1,0	9,9	35 %	22 km/h
Lignano	7,3	17,0	54 %	19 km/h
Gemona	0,0	10,0	37 %	5 km/h
Tolmezzo	0,9	13,8	30 %	15 km/h
Forni di Sopra	1,4	9,5	32 %	30 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	9,3	0,03 m
Monfalcone	calmo	8,5	0,03 m
Grado	calmo	9,5	0,04 m
Lignano	calmo	9,2	0,06 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	9	Copenaghen	2	6	Mosca	-13	-3
Atene	9	17	Ginevra	3	11	Parigi	5	12
Belgrado	7	10	Lisbona	15	21	Praga	4	9
Berlino	3	8	Londra	5	11	Varsavia	4	7
Bruxelles	3	9	Lubiana	4	12	Vienna	6	11
Budapest	6	11	Madrid	9	16	Zagabria	6	13

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	1	9
Bari	11	13
Bologna	4	14
Bolzano	-2	6
Cagliari	6	17
Firenze	3	17
Genova	11	17
L'Aquila	-2	9
Milano	2	14
Napoli	6	16
Palermo	12	16
R. Calabria	12	14
Roma	2	16
Torino	3	16
Venezia	3	14

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 13 febbraio 2024 è stata di 27.637 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

FORMULA

PROMO TASSO Ø FINO A 60 MESI SUI VEICOLI DR KMØ

DR 3.0 AUT. GPL (08.2023)	DR 4.0 (11.2023)	DR 5.0 GPL (03.2023)	DR 6.0 GPL (03.2023)
€ 21.900	€ 21.400	€ 23.400	€ 29.400

FERRI AUTO

FERRI AUTO Via IV Novembre, 102 - Feletto Umberto (UD) - T. 0432 577711 - www.ferriauto.it